

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 14 ANNO XII - 13 settembre 1996 (Numero 221 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 2500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%. Regime Sovvenzionato, Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

GUIDA ALLA SCELTA DELLA FACOLTA'

Orientarsi all'Università
il 26 e 27 settembre

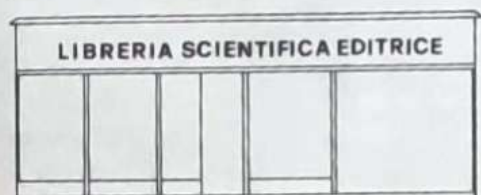
Con il tagliando a pagina 2 a cinema con lo sconto

**I calendari d'esame
di Giurisprudenza**

**Miss Università '96
è di Architettura**



LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

È in preparazione l'esclusivo blocco-Agenda
'96-'97 Pisanti per l'Università. Sul prossimo
numero il tagliando per ritirarla gratuitamente

inlingua

...a pagina 6 un "invito esclusivo" per
Studenti universitari

la scuola di lingue più grande del mondo

Aptiva



Aptiva

Aptiva IBM mod. 2134 - 351

- Pentium 120 Mhz
- 12 MB memoria RAM
- 850 MB disco fisso
- CD - ROM 8 velocità
- Scheda Sound Blaster 16 bit
- 2 altoparlanti esterni
- Unità video a colori 14" SVGA

solo
£. 2.370.000 + IVA

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/551.18.17 pbx



S.O.L.U.Z.I.O.N.I.N.T.E.R.N.E.T

**INTERNET
per tutti**

abbonamenti a partire da

Lit 120.000

Corsi di formazione
a partire da

Lit 100.000

Netway S.r.l.

80125 Napoli

via priv. D. Giustino 9/a

Tel.: 081 7624433

Fax: 081 7623909

E-Mail: info@netway.it

www: http://www.netway.it

Tasse: 120 mila lire in più per tutti!

La Regione ha risposto picche all'invito del Consiglio di Amministrazione del Federico II. E così, indipendentemente dal reddito, tutti gli studenti saranno tenuti a versare il contributo regionale per il diritto allo studio. In soldoni, 120 mila lire in più. Una bella batosta per l'utenza meno abbiente. Fino allo scorso anno la tassa era calcolata sul 30 per cento di quella d'iscrizione (solo per gli studenti di terza e quarta fascia: 135 e 180 mila lire), ora ci si è dovuti adeguare alla legge 549 del 1995 che ha abolito le normative precedenti.

A compensare, ma solo in parte, la brutta notizia del rincaro, arriva la decisione del Federico II di concedere ulteriori sconti sulle tasse agli studenti bravi. Se fino allo scorso anno la riduzione era fissata a 100 e 150 mila lire, rispettivamente per gli studenti meritevoli e per i particolarmente meritevoli, ora questa fascia di studenti verserà 150 e 200 mila lire in meno.

Altri Atenei - come l'Orientale - per bilanciare l'aumento del contributo, hanno ridotto le tasse dovute dagli studenti economicamente più deboli.

Borse di studio Edisu Tutto da rifare

Se si arrabbiano sul serio ne hanno tutte le sacrosante ragioni. In tremila attendono ormai da due anni il saldo della seconda rata delle borse di studio elargite dall'Edisu Napoli 1, regolamento vinto nell'anno accademico '94-'95. Ciliegina sulla torta, la novità proveniente da Via de Gasperi: le graduatorie provvisorie relative alle borse di studio '95-'96 - pubblicate a giugno, già con estremo ritardo - sono state azzerate perché era sbagliata la tabella determinante la condizione di merito degli aspiranti borsisti. I seimila studenti che avevano già preso visione della graduatoria, sono stati avvertiti durante il mese di agosto attraverso raccomandata postale. Un'operazione che è costata all'Ente ben trenta milioni! Fondo che con un po' più di ocularità sarebbe potuto andare a beneficio dell'utenza. Ma tant'è.

Ora gli studenti dovranno consultare la nuova graduatoria e produrre eventuali ricorsi a partire dal 15 settembre fino al primo ottobre. Poi sarà stilato l'elenco definitivo, i vincitori invitati a presentare i documenti del caso.... Tutto lascia prevedere che, ancora una volta, gli studenti dovranno attendere tempi biblici per poter beneficiare di un diritto.

Con Erasmus più punti ai concorsi

Una notizia bomba. Studiare all'estero conviene. Non solo perché consente un ovvio arricchimento culturale ma anche per fini pratici: è un asso nella manica per inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro, addirittura nel settore pubblico. La piacevole novità, ce la riferisce Vittorio Balestrieri laureato all'Orientale. Lui ha vissuto l'esaltante esperienza del Progetto Erasmus. I sei mesi di permanenza all'estero - ed è questa la scoperta - gli hanno consentito di ottenere sei punti nel concorso per l'insegnamento.

Medicina. Meno punti alle lauree per i non tabellati: la proposta di Andreucci

Fuoricorso? Meglio non laurearli!

"E' mio pensiero che non si dovrebbe consentire di laureare in Medicina e Chirurgia a chi ha impiegato così tanti anni per terminare gli studi". Con queste parole e con queste argomentazioni di merito il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Medicina dell'Ateneo Federico II, professor **Vittorio Andreucci**, si rivolge con una lettera indirizzata al Preside della Facoltà prof. Guido Rossi ed ai professori Rinaldi di Psichiatria, Giordano Lanza di Anatomia, Mario Mancini di Medicina Interna, Valletta di Odontostomatologia. Due cartelle dattiloscritte fitte di anatemi e idiosincrasie verso gli studenti "non tabellati": "fuoricorso dai quattro fino ad undici anni", rei perché - si legge tra l'altro nella lettera - non si accontentano di conseguire la laurea, molto spesso immeritatamente ma pretendono anche di avere voti di laurea alti molto di più di quanto meriterebbero sulla base del loro curriculum. Chiedono i 110/110 e perché no, se è possibile.... anche la lode per ottenere un voto di laurea elevato, sostengono una serie infinita di esami complementari in nessuno del quale il voto riportato è inferiore a 30/30". E ancora, dopo righe e righe di 'arringa, si precisa: "a mio parere per i motivi su esposti ritengo che a) gli studenti non tabellati debbano avere nella seduta di laurea meno punti degli studenti tabellati b) occorra per loro basarsi sempre sul voto base che comprenda solo due esami facoltativi c) la validità della tesi non debba costituire un motivo per venire meno alle disposizioni di cui sopra. Ritengo che questo mio modo di pensare non costituisca una 'cattiveria' verso quei poveri ragazzi fuoricorso ma una giustizia verso gli studenti tabellati che con notevole sacrificio di studio protrattosi lungo tutto il corso di laurea

hanno realmente meritato il punteggio base su cui deve fondarsi il voto di laurea. Comportarsi altrimenti sarebbe invece una cattiveria verso questi studenti tabellati che dopo tanti sacrifici verrebbero danneggiati dai non tabellati nei concorsi per i quali il voto di laurea ha un suo valore".

Insomma come dire che in gioco non vi è la qualità della preparazione, sulla quale del resto ogni docente si esprime agli esami, bensì i preziosi (nel senso di remunerati) posti ai concorsi di specializzazione.

Gravissimo lutto per il Preside di Scienze Trombetti

Un gravissimo lutto ha colpito il Preside di Scienze, prof. Guido Trombetti: la immatura scomparsa della moglie, Teresa Del Vecchio, docente presso la stessa facoltà. Un'auto pirata ha investito la signora a Roccaraso mentre passeggiava in bicicletta. Il tragico incidente si è consumato nella prima decade di agosto.

Ateneapoli si associa al dolore del Preside e dei familiari per la drammatica perdita.

Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di **ATENEAPOLI** sarà in edicola il 27 settembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

MULTICINEMA

in collaborazione con

MODERNISSIMO

presenta

dal lunedì al venerdì
(escluso festivi)

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto
L. 8.000

per le 3 sale maggiori del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n° 49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

ATENEAPOLI
NUMERO 14 - ANNO XII
(N° 221 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti

redazione
Patrizia Amendola

edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654

fotocomposizione
Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986

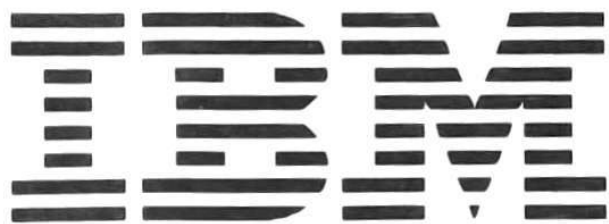
(Numero chiuso in stampa il 9 settembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



PC EXPRESS EDUCATION



SERVIZI DI FORMAZIONE



UN AIUTO PER PROGRAMMARE IL TUO FUTURO

Nonostante gli sforzi compiuti in questi ultimi anni dal Ministero della Pubblica Istruzione, siamo ancora lontani da una scuola che sviluppi una formazione professionale, in quanto a qualità ed aggiornamento, corrispondente alle esigenze del mercato. Questo divario rappresenta uno degli ostacoli più alti all'occupazione giovanile. Ogni anno il gap che separa i programmi ministeriali dalle esigenze dell'industria del lavoro, si fa sempre più ampio.

Oggi il possesso di un titolo di studio non basta. I responsabili della gestione delle risorse, quando ricevono un curriculum, dopo una rapida lettura dell'anagrafica, passano all'analisi delle specializzazioni e delle esperienze acquisite, rivolgendo la loro attenzione in particolare sulla capacità di utilizzare

personal computer e software applicativi.

Gli strumenti informatici oggi sono molto diffusi in tutte le realtà aziendali di rispetto, non essere in possesso delle dovute conoscenze per utilizzarli correttamente, vale a rinunciare ad una probabile occupazione.

È degno di nota che nei curriculum pre-stampati, concepiti da esperti del settore, da diverso tempo compare una sezione denominata "Conoscenze Informatiche" di: sistemi operativi, software, hardware ecc. È impensabile che, chi compila il proprio curriculum non conosca neppure il significato di questi termini!

Risulta evidente che la competizione sul mercato occupazionale esige che i giovani diplomati e laureati debbano arricchire la propria preparazione professionale scegliendo

accuratamente un corso di formazione, che gli fornisca le conoscenze necessarie per l'utilizzo degli strumenti informatici.

La IBM, da sempre attenta agli sviluppi del mercato, anche quest'anno, tramite le proprie scuole regionali, offre a tutti la possibilità di frequentare un corso di formazione in strutture avanzate. La formazione IBM fonda il suo prestigio su tre pilastri: qualità dei docenti, tecnologia, metodologie didattiche e di studio.

I corsi di formazione IBM oggi sono accessibili anche ai giovani, che notoriamente non dispongono di molti mezzi finanziari. Invitiamo tutti voi a **contattare il numero verde** presente in figura, per prendere visione dei nostri progetti di formazione del 2° semestre 1996.

SELFIN

Scuola Regionale

IBM

- DOS - WINDOWS - OS/2 WARP
- WORD - EXCEL - INTERNET - ACCESS
- POWER POINT - WINDOWS '95 - WORD '95 - EXCEL '95

... PALESTRA INFORMATICA DALLE 14,30 ALLE 18,30 ...



☒ **RILASCIO ATTESTATO IBM**

SELFIN

Via F. Giordani, 7

Napoli - Tel. 081/761.31.60

Internet: <http://www.selfin.it/educs>

Numero Verde

167-017001

sedi in tutta Italia

Un Osservatorio che si occuperà di monitorare le carriere degli studenti e il destino professionale dei laureati partirà dal 13 settembre al Federico II. Se ne sta occupando una Commissione coordinata dal professor Tullio D'Aponte. Affidaremo poi al Consorzio Napoli Ricerca l'operatività di questo osservatorio", dice il Rettore Fulvio Tessitore. "Parteciperemo anche all'osservatorio dell'ateneo di Bologna, "Alma Laurea", che è un po' più avanti di noi. Inoltre, un osservatorio unico nazionale è in via di definizione anche in collaborazione con l'ISTAT". Tessitore sente il progetto dell'Osservatorio come la cifra che contraddistinguerà il suo secondo mandato alla massima carica dell'Ateneo. Gli studenti e le loro performance, la produttività delle facoltà, dati che serviranno da base per definire il nuovo piano edilizio, l'articolazione geografica e l'offerta didattica dell'ateneo. Così le decisioni saranno regolate "non da alchimie istituzionali ma da analisi concrete". Il Rettore pensiero

Settembre ricco di novità al Federico II

Tessitore scatenato

Un messaggio: "L'Università deve essere capace di una innovazione molto forte su didattica, formazione, ricerca". Come professore di Filosofia, cita Heidegger: la capacità di costruire è legata alla capacità di abitare.

Bilancio consuntivo approvato in tempi record. A luglio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo del '95 "mentre all'inizio del mio rettorato - ricorda Tessitore - c'erano sempre due bilanci arretrati". Un risultato da non sottovalutare, "significa avere la situazione precisa dello stato finanziario dell'ateneo, reale ed in tempo utile". Il bilancio di previsione sarà così presentato ad ottobre e non tra Natale e Capodanno. Positiva, nonostante le tante variazioni, anche la relazione dei Revisori

dei Conti.

RIAPRE L'AULA MAGNA STORICA. Sarà inaugurata probabilmente entro il prossimo gennaio febbraio l'Aula Magna storica dell'Ateneo. Un evento, dopo trentacinque anni di chiusura. L'aula, al piano del Rettorato, 1.000 - 1.500 metri quadrati per 200 - 250 posti, fu danneggiata da una bomba durante la guerra. Ma pare sia di grande bellezza. Saranno recuperati alcuni stucchi d'intesa con la Sovrintendenza ai Beni Culturali. "Abbiamo avuto fondi POP dalla Regione per 1 miliardo e mezzo", dice il Rettore. **IL RETTORE CONTRO LA REGIONE PER LE TASSE.** Al Rettore la tassa regionale non è piaciuta. "La Regione non ha voluto ascoltarci". In pratica l'Ente non ha risposto alle ri-

chieste di riduzione della tassa regionale per gli studenti e all'ipotesi di prevedere un pagamento diretto separato dalle tasse universitarie "anche perché

non riguardante noi università". Ma Tessitore avverte "non ci sto a fare da sportello per la Regione. L'ho detto anche alla Conferenza Nazionale dei Rettori che ha approvato la mia posizione. Abbiamo comunque realizzato un bollettino di conto corrente dal quale lo studente capirà che il versamento andrà direttamente alla Regione. L'Università cioè non c'entra nulla con questa nuova tassa".

FUTUROTOMER
1996

Dal 19 Ottobre
a Bagnoli la

CITTA' DELL'SCIENZA
ti aspetta.



Ad Ingegneria si inizia

Ad Ingegneria si parte. Già definite le date sia dei corsi semestrali che di quelli annuali. Avvio differenziato per i vari anni. Il calendario.

I ANNO. Semestrali del settore Informazione e di tutti gli altri Corsi di Laurea: 18 settembre. Annuali: 14 ottobre.

II ANNO. Semestrali settore Informazione: 23 settembre. Semestrali tutti gli altri Corsi di Laurea: 7 ottobre. Annuali: 23 ottobre.

III e IV ANNO. Semestrali settore Informazione: 18 settembre. Semestrali Navale: 23 settembre. Semestrali tutti gli altri Corsi di Laurea: 7 ottobre. Annuali: 14 ottobre.

V ANNO. Semestrali settore Informazione: 18 settembre. Semestrali Navale: 23 settembre. Semestrali tutti gli altri Corsi di Laurea: 7 ottobre. Annuali: 4 novembre.

SPORTELLI INFORMATIVI. Funziona già a pieno ritmo lo sportello informativo per le matricole gestito da nove studenti part-time. Dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30. L'orario di funzionamento del servizio attivo al primo piano di Piazzale Tecchio. Gli studenti indirizzano i loro colleghi fornendo informazioni di ogni genere e distribuendo anche le guide dello scorso anno.

INGEGNERIA GESTIONALE. Prima riunione del Corso di Laurea del dopo vacanze. Venerdì 13 settembre incontro di presentazione del Manifesto degli Studi 1996-'97.

FOUNDED 1891



UNIVERSITY OF LA VERNE ISTITUTO DI STUDI CULTURALI offre: CORSI DI LINGUA INGLESE

FALL: dal 23 SETTEMBRE 1996 al 29 NOVEMBRE 1996

WINTER: dal 2 DICEMBRE 1996 al 7 MARZO 1997

SPRING: dal 10 MARZO 1997 al 30 MAGGIO 1997

PREPARAZIONE AL TOEFL

TOEFL 1: dal 9 SETTEMBRE 1996 al 13 NOVEMBRE 1996

TOEFL 2: dal 24 SETTEMBRE 1996 al 5 DICEMBRE 1996

TOEFL 3: dal 18 NOVEMBRE 1996 al 5 FEBBRAIO 1997

TOEFL 4: dal 10 DICEMBRE 1996 al 6 MARZO 1997

ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA:

ESCURSIONI, CONCERTI DI ARTISTI INTERNAZIONALI E FILM IN LINGUA ORIGINALE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL: 762-2731 oppure 570-2992

Via S. Ferrara, 20 - Bagnoli, Napoli (adiacenze Metrò e Cumana: Bagnoli) - Ore: 9.00 - 17.00 orario cont.

I calendari d'esame di Giurisprudenza

- Contabilità di Stato:** 24 ottobre ore 16.30, 21 novembre ore 16.30, 17 dicembre ore 16.30.
- Criminologia:** 23 ottobre ore 9, 8 novembre ore 15, 4 dicembre ore 15.
- Diritto Agrario:** 29 ottobre ore 9, 20 novembre ore 15, 18 dicembre ore 15.
- Diritto Agrario Comparato:** 29 ottobre ore 9, 20 novembre ore 15, 18 dicembre ore 15.
- Diritto Amministrativo I:** 16 ottobre ore 16, 13 novembre ore 16, 18 dicembre ore 16.
- Diritto Amministrativo II:** 18 ottobre ore 9, 15 novembre ore 15, 13 dicembre ore 15.
- Diritto Amministrativo III:** 18 ottobre ore 9, 15 novembre ore 15, 13 dicembre ore 15.
- Diritto Bancario:** 2 ottobre ore 9, 6 novembre ore 15, 2 dicembre ore 15.
- Diritto Canonico:** 1 ottobre ore 15, 4 novembre ore 15, 3 dicembre ore 15.
- Diritto Civile I:** 7 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 2 dicembre ore 14.30.
- Diritto Civile II:** 2 ottobre ore 15, 6 novembre ore 15, 5 dicembre ore 15.
- Diritto Civile III:** 14 ottobre ore 9.30, 18 novembre ore 15.30, 16 dicembre ore 15.30.
- Diritto Commerciale I:** 2 ottobre ore 9, 6 novembre ore 15, 2 dicembre ore 15.
- Diritto Commerciale II:** 10 ottobre ore 9, 12 novembre ore 15, 2 dicembre ore 15.
- Diritto Commerciale III:** 10 ottobre ore 9, 14 novembre ore 15, 10 dicembre ore 15.
- Diritto Commerciale IV:** 14 ottobre ore 15, 11 novembre ore 15, 9 dicembre ore 15.
- Diritto Comune:** 25 ottobre ore 16, 29 novembre ore 16, 13 dicembre ore 16.
- Diritto Costituzionale I:** 15 ottobre ore 15, 6 novembre ore 15, 4 dicembre ore 15.
- Diritto Costituzionale II:** 16 ottobre ore 14.30, 14 novembre ore 14.30, 12 dicembre ore 14.30.
- Diritto Costituzionale III:** 1 ottobre ore 15, 5 novembre ore 15, 3 dicembre ore 15.
- Diritto Costituzionale IV:** 15 ottobre ore 9, 12 novembre ore 15, 4 dicembre ore 15.
- Diritto d'Autore:** 14 ottobre ore 17, 4 novembre ore 17, 2 dicembre ore 17.
- Diritto degli Enti Locali:** 18 ottobre ore 15, 15 novembre ore 17, 13 dicembre ore 17.
- Diritto del Lavoro I:** 14 ottobre ore 9.30, 18 novembre ore 15.30, 16 dicembre ore 15.30.
- Diritto del Lavoro II:** 22 ottobre ore 9, 19 novembre ore 15, 17 dicembre ore 15.
- Diritto del Lavoro III:** 7 ottobre ore 9, 11 novembre ore 15, 19 dicembre ore 15.
- Diritto del Lavoro IV:** 8 ottobre ore 9.30, 12 novembre ore 15.30, 17 dicembre ore 15.30.
- Diritto dell'Esecuzione Penale:** 8 ottobre ore 16, 13 novembre ore 16, 10 dicembre ore 16.
- Diritto dell'impresa:** 21 ottobre ore 9, 21 novembre ore 15, 19 dicembre ore 15.
- Diritto della Navigazione:** 11 ottobre ore 16, 15 novembre ore 16, 13 dicembre ore 16.
- Diritto della Previdenza Sociale:** 8 ottobre ore 9, 12 novembre ore 15, 17 dicembre ore 15.
- Diritto delle Comunità Europee:** 15 ottobre ore 10, 5 novembre ore 10, 4 dicembre ore 17.
- Diritto Ecclesiastico I:** 1 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 2 dicembre ore 15.
- Diritto Ecclesiastico II:** 15 ottobre ore 9, 20 novembre ore 15, 11 dicembre ore 15.
- Diritto di Famiglia:** 14 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 5 dicembre ore 15.
- Diritto e Procedura penale militare:** 10 ottobre ore 12.30, 7 novembre ore 12.30, 12 dicembre ore 18.
- Diritto Fallimentare:** 29 ottobre ore 9, 20 novembre ore 15, 18 dicembre ore 15.
- Diritto Finanziario:** 22 ottobre ore 16, 17 novembre ore 17, 17 dicembre ore 17.
- Diritto Industriale:** 18 ottobre ore 14.30, 15 novembre ore 14.30, 13 dicembre ore 14.30.
- Diritto Internazionale I:** 14 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 3 dicembre ore 16.
- Diritto Internazionale II:** 7 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 9 dicembre ore 15.
- Diritto Internazionale III:** 7 ottobre ore 9.30, 11 novembre ore 16, 9 dicembre ore 16.
- Diritto Internazionale Privato e Processuale:** 15 ottobre ore 10, 5 novembre ore 10, 4 dicembre ore 17.
- Diritto Matrimoniale:** 24 ottobre ore 15, 28 novembre ore 15, 19 dicembre ore 15.
- Diritto Parlamentare:** 1 ottobre ore 10, 4 novembre ore 10, 2 dicembre ore 14.30.
- Diritto Penale I:** 1 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 2 dicembre ore 17.
- Diritto Penale II:** 7 ottobre ore 14.30, 5 novembre ore 14.30, 3 dicembre ore 14.30.
- Diritto Penale III:** 2 ottobre ore 15, 5 novembre ore 15, 5 dicembre ore 15.
- Diritto Penale Minorile:** 23 ottobre ore 11, 5 novembre ore 16, 5 dicembre ore 16.
- Diritto Penale Romano:** 3 ottobre ore 9, 27 novembre ore 15, 9 dicembre ore 15.
- Diritto Privato Comparato:** 18 ottobre ore 15, 8 novembre ore 15, 6 dicembre ore 15.
- Diritto Privato dell'Economia:** 10 ottobre ore 15, 7 novembre ore 15, 4 dicembre ore 14.
- Diritto Processuale Amministrativo:** 18 ottobre ore 9, 15 novembre ore 15, 13 dicembre ore 15.
- Diritto Processuale Civile I:** 21 ottobre ore 9, 6 novembre ore 9, 9 dicembre ore 15.
- Diritto Processuale Civile II:** 24 ottobre ore 9, 13 novembre ore 14.30, 2 dicembre ore 14.30.
- Diritto Processuale Civile III:** 15 ottobre ore 15, 18 novembre ore 15, 2 dicembre ore 15.
- Diritto Pubblico Americano:** 1 ottobre ore 15, 5 novembre ore 15, 3 dicembre ore 15.
- Diritto Pubblico Comparato:** 1 ottobre ore 15, 5 novembre ore 15, 3 dicembre ore 15.
- Diritto Pubblico dell'Economia:** 28 ottobre ore 10, 28 novembre ore 16, 18 dicembre ore 16.
- Diritto Pubblico Romano:** 22 ottobre ore 17, 21 novembre ore 17, 12 dicembre ore 17.
- Diritto Regionale:** 15 ottobre ore 9, 12 novembre ore 15, 4 dicembre ore 15.
- Diritto Romano I:** 16 ottobre ore 9, 13 novembre ore 15, 11 dicembre ore 15.
- Diritto Romano II:** 4 ottobre ore 8.30, 4 novembre ore 8.30, 3 dicembre ore 14.30.
- Diritto Romano III:** 10 ottobre ore 9, 4 novembre ore 15, 12 dicembre ore 15.
- Diritto Sindacale:** 14 ottobre ore 9.30, 18 novembre ore 15.30, 16 dicembre ore 15.30.
- Diritto Sportivo:** 10 ottobre ore 16, 7 novembre ore 16, 4 dicembre ore 14.30.
- Diritto Tributario:** 4 ottobre ore 9.30, 17 novembre ore 9.30, 2 dicembre ore 15.
- Diritto Urbanistico:** 16 ottobre ore 16, 13 novembre ore 16, 18 dicembre ore 16.
- Dottrina dello Stato:** 16 ottobre ore 14.30, 14 novembre ore 14.30, 12 dicembre ore 14.30.
- Economia Politica I:** 2 ottobre ore 16, 4 novembre ore 16, 2 dicembre ore 16.
- Economia Politica II:** 7 ottobre ore 9, 11 novembre ore 15, 9 dicembre ore 15.
- Economia Politica III:** 14 ottobre ore 9.30, 18 novembre ore 15.30, 16 dicembre ore 15.30.
- Epigrafia Giuridica:** 1 ottobre ore 10, 4 novembre ore 10, 4 dicembre ore 15.
- Esegesi fonti del Diritto Italiano:** 14 ottobre ore 9.30, 18 novembre ore 16, 16 dicembre ore 16.
- Esegesi fonti del Diritto Romano:** 15 ottobre ore 17, 12 novembre ore 17, 10 dicembre ore 17.
- Filosofia della Politica:** 22 ottobre ore 11, 21 novembre ore 17, 5 dicembre ore 17.
- Filosofia del Diritto I:** 23 ottobre ore 15, 27 novembre ore 15, 11 dicembre ore 15.
- Filosofia del Diritto II:** 22 ottobre ore 9, 21 novembre ore 15, 5 dicembre ore 15.
- Filosofia del Diritto III:** 2 ottobre ore 9, 11 novembre ore 15, 3 dicembre ore 15.
- Filosofia del Diritto IV:** 23 ottobre ore 10, 27 novembre ore 15, 11 dicembre ore 15.
- Introduzione alle Scienze Giuridiche:** 3 ottobre ore 9, 5 novembre ore 15, 5 dicembre ore 15.
- Istituzioni di Diritto Penale:** 10 ottobre ore 9, 7 novembre ore 9, 12 dicembre ore 16.
- Istituzioni di Diritto Privato I:** 14 ottobre ore 15, 4 novembre ore 15, 2 dicembre ore 15.
- Istituzioni di Diritto Privato II:** 14 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 6 dicembre ore 15.
- Istituzioni di Diritto Privato III:** 9 ottobre ore 15, 11 novembre ore 15, 11 dicembre ore 15.
- Istituzioni di Diritto Privato IV:** 14 ottobre ore 14.30, 11 novembre ore 14.30, 9 dicembre ore 14.30.
- Istituzioni di Diritto Processuale:** 3 ottobre ore 16, 14 novembre ore 16, 12 dicembre ore 16.
- Istituzioni di Diritto Pubblico:** 18 ottobre ore 16, 15 novembre ore 16, 13 dicembre ore 16.
- Istituzioni di Diritto Romano I:** 14 ottobre ore 8.30, 4 novembre ore 8.30, 16 dicembre ore 15.
- Istituzioni di Diritto Romano II:** 1 ottobre ore 9, 25 novembre ore 15, 5 dicembre ore 15.
- Istituzioni di Diritto Romano III:** 15 ottobre ore 15, 12 novembre ore 15, 10 dicembre ore 15.
- Istituzioni di Diritto Romano IV:** 15 ottobre ore 15, 20 novembre ore 15, 10 dicembre ore 15.
- Metodologia della Scienza Giuridica:** 3 ottobre ore 15, 5 novembre ore 17, 5 dicembre ore 17.
- Papirologia Giuridica:** 4 ottobre ore 8.30, 4 novembre ore 8.30, 3 dicembre ore 14.30.
- Politica Economica e Finanziaria:** 2 ottobre ore 16, 2 dicembre ore 16.
- Procedura Penale I:** 8 ottobre ore 9, 5 novembre ore 16, 3 dicembre ore 16.
- Procedura Penale II:** 7 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 9 dicembre ore 15.
- Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario I:** 22 ottobre ore 16, 17 dicembre ore 16.
- Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario II:** 8 ottobre ore 9, 12 novembre ore 15, 10 dicembre ore 15.
- Sistemi Fiscali Comparati:** 22 ottobre ore 10.
- Sociologia Giuridica:** 4 ottobre ore 9, 8 novembre ore 9, 9 dicembre ore 17.
- Storia del Diritto Italiano I:** 14 ottobre ore 9.30, 18 novembre ore 16, 16 dicembre ore 16.
- Storia del Diritto Italiano II:** 16 ottobre ore 9.30, 11 novembre ore 15, 16 dicembre ore 15.
- Storia del Diritto III:** 1 ottobre ore 9, 5 novembre ore 9, 2 dicembre ore 16.
- Storia del Diritto Moderno Contemporaneo:** 14 ottobre ore 9, 5 novembre ore 9, 16 dicembre ore 15.
- Storia del Diritto Penale:** 16 ottobre ore 9.30, 11 novembre ore 15, 16 ottobre ore 15.
- Storia del Diritto Romano I:** 8 ottobre ore 9, 13 novembre ore 15, 10 dicembre ore 15.
- Storia del Diritto Romano II:** 1 ottobre ore 10, 4 novembre ore 10, 4 dicembre ore 15.
- Storia del Diritto Romano III:** 1 ottobre ore 9, 4 novembre ore 9, 2 dicembre ore 15.
- Storia del Diritto Romano IV:** 10 ottobre ore 15, 11 novembre ore 15, 16 dicembre ore 15.
- Storia della Costituzione Romana:** 21 ottobre ore 9.30, 25 novembre ore 15, 16 dicembre ore 15.
- Storia delle Dottrine Politiche:** 8 ottobre ore 10.30, 11 novembre ore 14.30, 10 dicembre ore 14.30.
- Storia e Sistemi dei Rapporti tra Stato e Chiesa:** 8 ottobre ore 9, 12 novembre ore 15, 11 dicembre ore 15.
- Tecnica dell'organizzazione dei Servizi Amministrativi:** 24 ottobre ore 16, 21 novembre ore 16, 17 dicembre ore 16.
- Teoria e Politica dello Sviluppo Economico:** 14 ottobre ore 9.30, 18 novembre ore 15.30, 16 dicembre ore 15.30.
- Teoria Generale del Diritto:** 2 ottobre ore 11, 11 novembre ore 17, 3 dicembre ore 17.



Il prof. Guido Rossi

Guido Rossi rieletto Preside al primo turno il 2 luglio. In una elezione alla vigilia da tutti a Medicina data per incerta. Essendo parere diffuso che nessuno dei due candidati avrebbe avuto la maggioranza più 1 in prima votazione. Mentre era certo che le due cordate avrebbero portato una massiccia affluenza alle urne. E così è stato: **284** votanti su **287**. In una nostra intervista di fine giugno al candidato dei clinici, **Rubino**, egli ci aveva infatti dato appuntamento a dopo il 4 luglio. Così non è stato. I biologi, e quindi Rossi e l'area che ruota ancora intorno a Gaetano Salvatore è riuscita anche questa volta ad avere la meglio. Per i clinici stavolta sconfitti di misura, ancora 3 anni di attesa per ri-

MEDICINA

GUIDO ROSSI RIELETTO AL PRIMO TURNO

cominciare a sperare in un rinnovamento. Maluccio, si dice, è andata anche per chi ai palazzi che contano del Federico II al Corso Umberto, propendeva per Armido Rubino. Erano in molti, infatti, a parlare ormai, di rottura insanabile fra Tessitore e Salvatore. Anche se di stretta misura, a vincere invece, è anche Gaetano Salvatore che alcuni volevano in decadenza anche se non sono mancate fratture in certi casi dolorose all'interno della facoltà.

Ma è soprattutto la vittoria di Rossi **"il buono"** (come lo definiscono), **"il signore"** tranquillo, silenzioso, che ha preferito una campagna elettorale soft fatta **"lavorando quotidianamente da Preside, alle cose da fare"** contro il decisionismo forte di Rubino. Quest'ultimo, dal carattere arcigno, almeno agli inizi, ha preferito una campagna elettorale più dirompente, di rottura, dai toni un pò forti. Un Rubino che ci ha creduto fino all'ultimo alla possibilità che questa fosse la volta buona.

Ma forse il suo carattere ha fatto un pò paura, fra i docenti c'è stato chi ha detto **"non vogliamo un nuovo Salvatore"**.

Rubino e Rossi si erano divisi 3 anni fa. Erano stati **"i 2 Vice Presidi"** dell'era Salvatore. Rubino forse a malincuore ma ordinatamente aveva accolto la prima presidenza di Rossi, preferito si dice da Salvatore alla sua successione. Nonostante Rubino avesse un fitto curriculum, da grande barone accademico. Forse per un patto non scritto, Rubino sperava nell'alternanza tra i due **"ex vice"** (un triennio a testa). Ed invece così non è stato.

Guido Rossi un pò più giovane, età 56 anni contro i 59 di Rubino, biologo e ricercatore, forse ha avuto dalla sua anche i voti degli studenti, che si sono fidati di più.

Una frattura da ricomporre. Dal voto esce una facoltà spaccata in due. Almeno all'apparenza. Con i clinici (132 voti), perdenti, contro i biologi vincitori (145). Ma, si sa, nell'Università, passata la

tornata elettorale tutto si rimesciolo, le fratture si ricompongono. Anche se, per la prima volta a Medicina, la competizione e lo scontro frontale fra due precisi schieramenti è così evidente. Toccherà certo anche al preside rieletto, ora, ricomporre le fratture, rivedere qualcosa. In di-

verse interviste rilasciate ad Ateneapoli Guido Rossi più volte ha tenuto a precisare che non c'è divisione in facoltà, fra biologi e clinici, ma anzi che fra le due anime non può non esserci collaborazione, avendo l'esigenza l'una dell'altra.

I clinici. Bisogna però anche vedere cosa vorranno fare i clinici: passata l'elezione dimenticare il voto ed eventualmente riprendere il discorso fra 3 anni o capitalizzare il risultato ottenuto e partendo da questo iniziare, da subito, la costruzione di una candidatura ed un risultato positivo fra 3 anni?

Il prof. Scudiero nel C. di A. RAI

Un altro fiore all'occhiello per l'Ateneo Federico II. Il professore Michele Scudiero, ordinario di Diritto Costituzionale a Giurisprudenza, a luglio, è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione della RAI. La prestigiosa carica, è una perla che si va ad aggiungere al già ricchissimo curriculum del docente. 60 anni, Scudiero si laurea a Napoli nel '59 con una tesi premiata con dignità di stampa, docente presso l'ateneo napoletano dal 1974, già Pro Rettore con Cuomo, Presidente della Commissione d'Ateneo per il personale dal '78 al '90 e poi della Commissione per le gare d'appalto, medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, Benemerito della Scienza e della Cultura, Vice Presidente del Consiglio Universitario Nazionale dal 1989. Di lui si è parlato come uno dei papabili alla poltrona di Rettore durante l'ultimo periodo di gestione di Ciliberto. I nostri auguri al professore per il nuovo incarico.



inlingua®

Le lingue per avere successo

Abbiamo il piacere di invitarti ad un **«corso speciale per i giovani»**, della durata di 6 mesi, da Ottobre 1996 a Maggio 1997.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 8,30 e le 15,00.

Il costo promozionale è di Lit. 130.000 mensili.

PARTECIPARE E' FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri **578.20.20** (Vomero) oppure al **787.71.32 (C.D.N.)**

Cordiali Saluti

inlingua Napoli

ufficio Marketing

... in Via Cimarosa, 66 ed al Centro Direzionale, isola G/7

Direzione Pedagogica: The International inlingua, Berna (CH)



Diana Caldarone, Miss Università 1996

E' Diana Caldarone di Architettura, la studentessa più bella e sapiente degli Atenei napoletani. Bruna, tratti inconfondibilmente mediterranei, 27 anni, napoletana ma residente a Crotone, Diana ha accettato, a pochi giorni dalla laurea (tesi sulle masserie vesuviane), di partecipare al concorso Miss Università 1996.

Sul podio anche Valeria Ciampa (seconda classificata), visino acqua e sapone, lineamenti delicati, iscritta ad Agraria con 19 esami sostenuti, media del 29.4 e Valentina Rinaldi (terza classificata), una bella chioma bruna, 24 anni, studentessa del Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutica.

Le tre reginette di bellezza e sapienza sono state elette mercoledì 17 luglio, nello splendido complesso Nesos Club di Cuma. L'iniziativa è stata organizzata per il sesto anno consecutivo da Ateneapoli, su un'idea di Marco Nardo, patron del marchio. Dodici le studentesse che hanno sfilato (Diana Caldarone, Valeria Ciampa, Valentina Rinaldi, Valentina Ruggiero, Giovanna D'Esposito, Carla Cerrato, Erminia Casale, Maria Scognamiglio, Diana Palomba, Annalisa Ronghi, Mariagrazia Castiello, Carolina Musello) sotto l'occhio attento e partecipe di una foltoissima Giuria. Venticinque i membri della speciale «commissione d'esame»: dagli accademici (il Rettore del Navale Genaro Ferrara, i Presidi di Architettura e di Medicina Arcangelo Cesarano e Guido Rossi, la direttrice del Dipartimento di Sociologia Enrica Amato solo per citare qualche nome) al Capo di Gabinetto del Comune di Napoli Gianfranco Federico, al responsabile delle Relazioni Esterne della Telecom Franco Paolini (entrambi con sfavillanti papillon), ai giornalisti Rai e della carta stampata, ai rappresentanti degli studenti, al personale tecnico-amministrativo, ad esponenti del mondo dello spettacolo (il cabarettista Mimmo Sepe e il percussionista Tony Esposito). Una Giuria che si è calata subito nello spirito goliardico della serata abilmente condotta da Walter De Maggio, speaker di Radio

Miss Università è di Architettura Diana - quasi architetto - è la più bella e sapiente degli atenei napoletani

Valeria Ciampa (Agraria) e Valentina Rinaldi (Farmacia): seconda e terza classificata. L'elezione in una splendida serata estiva al Nesos di Cuma. Ha organizzato il gioco delle Miss per la sesta volta a Napoli, Ateneapoli. Folta e qualificata la Giuria. Ricchi premi per le finaliste. Ora bisogna conquistare lo scettro nazionale



Al centro Diana Caldarone, a sinistra Valentina Rinaldi (terza), a destra Valeria Ciampa (seconda)

Marte.

Spiritose, anche se visibilmente emozionare, le candidate hanno dovuto dare prova della propria sapienza rispondendo alle domande dei giurati. Mai troppo insidiose, a dire il vero. E' vero che gli studenti di Architettura sono un po' folli? (prof. Cennamo); Chi è il Ministro dell'Università e quello della Giustizia? (Fabiani); E' più emozionante essere qui, oppure al cospetto di un professore per un esame? (Palumbo); Come testare i farmaci?

(Sannia); Qual è l'ultimo film che hai visto? (Prestisimone); alcune delle domande. Sul gastronomico quelle di Tony Cercola («Come si prepara la genovese?»). Chi sono i vincitori dei Premi Bancarella e Strega? Alla domanda ha risposto brillantemente (Stefano Zecchi con «Sensualità» e Barbero con «Bella vita e Guerre Altrui di Mister Pil Gentiluomo») Giovanna D'Esposito, possillipina, iscritta a Giurisprudenza,

Il anno, 5 esami, media del 26.5. Una lettrice informata dunque. E non poteva che andare a lei il Premio Speciale Pisanti, naturalmente in buoni libri. Non si è lasciata sfuggire l'occasione per portare il discorso su alcuni dei tanti problemi che affliggono l'università, la pepata Diana Palomba, laureanda in Economia. Se l'è presa con il nuovo regolamento per le tesi di laurea introdotto nella sua facoltà ed ha ricordato come nel complesso di Monte

Sant'Angelo manchi ancora una mensa. La sua visione del concorso: «un gioco». Un passo di danza, timidamente accennato, da Carla Cerrato, studentessa del Corso di Laurea in Lingue del Federico II che ha anche soggiornato a Dusseldorf nell'ambito del Progetto Erasmus. Materia per la bionda ed abbronzatissima dottoressa Rosanna Palumbo, in mise confetto, responsabile del Progetto per l'Ateneo federiciano.

Dalla stessa Giuria - la parte maschile ovviamente - un invito a conquistare il palco alla avvenente professoressa Roberta Lencioni docente a Lettere e all'hostess della Capri Congress Rita Belvedere. Da segnalare anche altre belle presenze femminili: Carmela Rescigno - rappresentante degli studenti a Medicina - seduta accanto al Preside della sua Facoltà - e Daniela Piccirillo - secondo posto a Miss Università lo scorso anno.

Applausi dei supporter delle studentesse (amici, mamme e papà, fidanzati), hanno accompagnato i botta e risposta e le votazioni che si sono svolte naturalmente secondo i canoni accademici: i giurati hanno espresso le loro preferenze con voti dal 18 al 30. Prendeva nota con il solito rigore il professor Paolo Pisanti, notaio della serata, coadiuvato dal professor An-

continua
alla pagina seguente

Il cabaret di Mimmo Sepe

Un momento di cabaret esilarante come sempre quello che Mimmo Sepe ha offerto al pubblico di Miss Università. Con la sua grande presenza scenica (150 chili) ha intrattenuto per un quarto d'ora, divertendo molto. Nel repertorio: le diete, lo shock di sua madre alla sua nascita e la reazione del padre («ma che è successo, hai fatto un parto di 6 gemelli in uno?») e della zia («quant'è bello stu criaturu. Gesù ma quant'è??»). La Lambertucci e le sue diete («i ciccioni li tiene 3 mesi sulla bicicletta senza mangiare e senza bere. E' chiaro che sciogliono i grassi. Anzi, fanno addirittura i cicoli»). Il suo tentativo fallito sul nascere di sottoporsi ad una dieta («è stato un breve periodo: due tre ore. Non riuscivo ad ingoiare il tonno poi ho capito che dovevo togliere la scatoletta ed allora tutto è andato bene»). La passione per il latte: «mia madre iniziò come si fa con tutti i bambini ad allattarmi con il latte materno. Poi, visto che la consumavo troppo, mi collegarono direttamente con una prolunga alla Centrale del Latte». Ancora diete «per un periodo ho seguito la dieta del fantino. Dopo 3 giorni ho mangiato il cavallo».

Tutte gag molto divertenti, ben recitate (ed applaudite) da colui che ormai da tempo è una certezza nel cabaret napoletano e non solo. Difatti, a giorni, vedremo una pubblicità da lui registrata su tutte le reti Tv, Rai e Fininvest. Segno di un successo.



Mimmo Sepe, brillante come sempre la sua esibizione

LA GIURIA

Il Rettore del Navale **Gennaro Ferrara**; i presidi prof. **Arcangelo Cesarano** (Facoltà di Architettura), prof. **Guido Rossi** (Facoltà di Medicina); i professori **Enrica Amaturro** (Direttrice del Dipartimento di Sociologia), **Liliana Baculo** (Economia), **Luisanna Macchetta** (Ingegneria), **Settimio Di Salvo** (Giurisprudenza), **Michele Cennamo** (Architettura), **Roberta Lencioni** (Lettere), **Giovanni Sannia** (Scienze). I dottori **Gianfranco Federico** (Capo di Gabinetto del Comune di Napoli), **Antonio Napoli** (Vicepresidente Cus), **Franco Paolini** (responsabile relazioni esterne Telecom Italia), **Rosanna Palumbo** (responsabile Ufficio Erasmus Federico II), **Rocco Mercurio** (Presidente Cral Federico II); la seconda classificata Miss Università 1995 **Daniela Piccirillo** (Lettere); i rappresentanti degli studenti **Nicola Corrado** (C. di A. Federico II), **Elisabetta Natale** (C. di A. II Ateneo), **Carmela Rescigno** (C. di F. Medicina); i giornalisti **Luciano Scateni** (Rai), **Pasquale Esposito** (Il Mattino), **Ottavio Lucarelli** (La Repubblica), **Carmelo Prestisimone** (Il Giornale di Napoli), **Lello Fabiani** (La Città). Personaggi dello spettacolo: **Mimmo Sepe** (cabarettista), **Tony Cercola** (percussionista).



Alcuni membri della Giuria: da sinistra Pasquale Esposito, giornalista de Il Mattino; il prof. Arcangelo Cesarano, Preside della Facoltà di Architettura; il prof. Guido Rossi, Preside della Facoltà di Medicina.



Gianfranco Federico, Capo di Gabinetto del Comune di Napoli.



Il prof. Settimio Di Salvo, docente di Giurisprudenza, anch'egli membro della Giuria.

LE DODICI CONCORRENTI

	ETA'	FACOLTA'	ANNO DI CORSO	ESAMI	MEDIA
Diana Caldarone	725 27	Architettura	III FC	30	27
Valeria Ciampa	723 22	Agraria	IV	19	29.4
Valentina Rinaldi	715 24	Farmacia	III bis	4	24
Valentina Ruggiero	706 20	Architettura	II	6	26
Giovanna D'Esposito	684 21	Giurisprudenza	II	5	26.5
Carla Cerrato	677 26	Lingue Federico II	V f.c.	18	29.7
Erminia Casale	672 22	Giurisprudenza	I f.c.	20	28
Maria Scognamiglio	669 22	Agraria	IV	19	29.12
Diana Palomba	651 26	Economia	II f.c.	25	27
Annalisa Ronghi	609 22	Suor Orsola	II	8	29
M. Grazia Castiello	579 25	Architettura	V	15	28.2
Carolina Musello	573 23	Suor Orsola	II	8	28

continua da pagina precedente

tonino Fiorito di Giurisprudenza. In attesa della proclamazione, un intermezzo del cabarettista **Mimmo Sepe** che ha regalato al pubblico momenti di puro divertimento e ancora una sfilata di abiti della stilista **Carmen Ragosta** indossati dalle candidate.

E poi il verdetto: terza **Valentina Rinaldi**, seconda **Valeria Ciampa**, prima **Diana Caldarone**. Un finale tra una comprensibile emozione e tanti premi: coppe (offerte dal Cus Napoli), un fine settimana per due a Capri (offerto dalla Capri Congress), buoni libri dalla Libreria Scientifica Pisanti, targhe d'argento dal Cral, 12 giorni di cappuccini e cornetti omaggio di Scaturchio, un abito di Carmen Ragosta, gadget dalla Nissan auto.

Ora, alle tre studentesse

toccherà di tenere alto il vessillo delle università partenopee alla finale nazionale che si terrà a Roma a dicembre. Da difendere molti primati: due vittorie con **Giulia Di Capua** (Economia Federico II) nel 1991 e con **Roberta Nobile** e **Alessandra Stendardo** ex aequo nel 1992; piazzamenti d'onore con **Manuela Pitterà** (Lettere) e **Stefania Scapin** (Architettura) nell'anno successivo. Non dispiacerebbe che per il '96 la più bella e sapiente degli atenei italiani fosse di nuovo napoletana. Un'ultima annotazione: a **Valentina Ruggiero**, dolce biondina dagli occhi color cielo, il titolo di **Miss virtuale**: a lei il plauso dei navigatori Internet (suffragio curato dalla Netway).





Il professor Paolo Pisanti (sulla destra) premia Giovanna D'Esposito, vincitrice del Premio Speciale per la studentessa più ferrata in tema di libri. Al centro il presentatore della serata Walter De Maggio.

IL BRAVO PRESENTATORE

Bravo, bravo, bravo, come sempre lo speaker, «il bravo presentatore» per dirla alla Frassica, di Miss Università, il «mitico» (come si dice tra i d.j.) **Walter De Maggio**. Presentatore, intrattenitore, punzecchiatore di concorrenti e giurati, di sponsor e valletta (Rita, bella hostess della Capri Congress). Due ore di conduzione, veloce e dinamica.

IL NOTAIO

E' il notaio di Miss Università sin dalla prima edizione, **Paolo Pisanti**, della Libreria Scientifica Pisanti. Da luglio riconfermato Presidente dell'Associazione Librai Napoletani. Oramai una certezza, un punto fermo della manifestazione. Munito di calcolatrice ha radiografato le 12 candidate attraverso i voti espressi (da 18 a 30 e lode) dai severi 25 membri della Giuria.

I RINGRAZIAMENTI

Ringraziamenti alla **Libreria Scientifica Editrice Pisanti**, per il supporto e la collaborazione a diverse fasi del concorso. A **Radio Marte Stereo** ed al suo direttore - editore Paolo Serrettiello, altro punto fermo dell'organizzazione di Ateneapoli, anche per i 12 anni di ininterrotta fattiva collaborazione. Ringraziamenti doverosi anche al **Cus Napoli**, alla **Nissan - Meridionalauto s.r.l.**, al **Cral Federico II**, alla stilista **Carmen Ragosta**, alla **Capri Congress**, alla **Pasticceria Giovanni Scaturchio**, alla **Netway**.

Radio Marte Stereo

TALK RADIO 081/636363

I PREMI ALLE CONCORRENTI

- Coppe alle prime tre classificate e un corso di tre mesi di fitness alla prima classificata offerti dal Centro Universitario Sportivo.
- Tre buoni libro alle prime tre classificate; L. 200 mila alla prima, 150 mila alla seconda; L. 100 mila alla terza. Buono libri da 200 mila lire alla studentessa che ha risposto meglio a domande riguardanti i libri offerti dalla Libreria Scientifica Pisanti.
- Targhe d'argento alle prime tre classificate offerte dal Cral Federico II.
- Un week end per due a Capri alla prima classificata offerta dalla Capri Congress.
- Un abito della stilista napoletana Carmen Ragosta alla prima classificata.
- Dodici giorni di cappuccini e cornetti offerti dalla Pasticceria Scaturchio alle prime tre classificate.
- Gadget dalla Nissan Meridionalauto.



Il Vice Presidente del Cus Antonio Napoli premia Diana Calderone.



Il Presidente del Cral Federico II, Rocco Mercurio, consegna una targa alla prima classificata.

Gli studenti esclusi dalla gestione dell'Ente

Commissariato l'EDISU

Commissariato l'Edisu Napoli 1. E' accaduto a metà agosto vista l'impossibilità del Consiglio di Amministrazione di continuare ad operare in prorogatio per l'assenza di due componenti: i rappresentanti degli studenti (ricordiamo che le elezioni furono posticipate per la concomitanza delle consultazioni politiche, su richiesta delle associazioni studentesche) e quelli della Regione. Commissario dell'Ente che si occupa del diritto allo studio degli iscritti agli atenei Federico II, Suor Orsola Benincasa ed Accademia di Belle Arti, è stato nominato il Presidente uscente, professor **Guido Greco**. La notizia ha subito suscitato vasta eco tra le organizzazioni studentesche. "Il Commissariamento dell'Edisu esclude definitivamente gli studenti dalla gestione del diritto allo studio", titola in un suo comunicato stampa l'UDU (Unione degli Studenti Universitari). "Una serie di atti irresponsabili ha preparato per tutto lo scorso anno il terreno per giungere oggi al commissariamento; anzitutto il rinvio delle elezioni, la cui gravità politica l'UDU ha già avuto modo di sottolineare, e che oggi ha gravi conseguenze dal punto di vista pratico per la totalità degli studenti, rinvio la cui responsabilità è da attribuire interamente al Rettore ed a chi lo ha (mal) consigliato. In secondo luogo

è evidente la responsabilità diretta degli organi regionali competenti (il presidente del Consiglio Regionale) che non ha nominato per tempo i delegati regionali". L'UDU chiede "un rapido ripristino della democrazia nella gestione dell'Edisu, e tiene a far rilevare come ancora una volta la mancanza di politiche chiare nella gestione dell'ente sia risultata fatale alla sua stessa esistenza, basti pensare che l'ultimo atto amministrativo rilevante è stato la convenzione con Napoli-Pass, costata mezzo miliardo agli studenti e che a tutt'oggi serve soltanto una ventina di studenti".

Un atto inevitabile per **Aurora PDS** il commissariamento dell'Ente, così come oppure la scelta del prof. Greco quale commissario che "risponde alla procedura sempre seguita in questi casi, ed è logica conseguenza dell'opportunità di evitare che attraverso le procedure di commissariamento vengano compiuti colpi di mano sulla gestione di enti di rilevante importanza". Ma ora il rischio-puntualizza Aurora è che i tempi necessari per la discussione e l'approvazione della legge regionale sui criteri da seguire nelle nomine delle rappresentanze di esperti della Regione negli enti e di quella sul diritto allo studio "prolungino al di là del ragionevole la durata di questo commissariamento". Aurora quindi invita tutte le forze po-

litiche presenti nel Consiglio Regionale a dare prova di responsabilità, "provvedendo ad emendare nei tempi più rapidi la bozza attualmente circolante del disegno di legge sul diritto allo studio, discutibile per vari aspetti, e ad approvarlo sollecitamente".

* **Francesco Borrelli**, Presidente dell'Associazione studentesca **Alta Tensione**, ci invia una lettera di precisazione in relazione ad un articolo pubblicato sull'ultimo numero di Ateneapoli.

"Egregio direttore, sull'ultimo numero di Ateneapoli Lei ha firmato un articolo dal titolo "No al super/E.D.I.S.U. contrari i Rettori". Nel pezzo... "mi ha erroneamente accusato di essere organico, con l'associazione di cui sono presidente, a un progetto proprio del Dott. Pasquino di cui sarei diventato addirittura alleato e partner solidale da un po' di tempo per ottenere l'unificazione degli E.D.I.S.U. della nostra città. Tutto ciò per favorire la scalata al potere di una persona che lei definisce "Re Sole" e perché io dovrei essere candidato prossimamente alle elezioni per il Consiglio d'Amministrazione dell'E.D.I.S.U. Napoli 1. Visto che ciò che lei ha scritto non è neanche vagamente vero vorrei precisare che:

- le posizioni e le valutazioni mie e di Alta Tensione sono

Numero programmato Domande boom a Psicologia

Sono state circa mille (per duecento posti disponibili) le domande giunte alla segreteria studenti di S.Maria C.V. per le prove di ammissione al corso di laurea in Psicologia che si sono svolte il 6 settembre.

Visto l'elevato numero di domande il test previsto è stato effettuato contemporaneamente in tutt'e due le sedi del corso di laurea, dividendo gli studenti secondo il cognome.

C'è attesa adesso per conoscere nei prossimi giorni i nomi dei prescelti dalla commissione esaminatrice.

conseguenza di una nostra analisi politica sulla questione degli E.D.I.S.U. e non frutto di un accordo con chicchessia.

- Le nostre considerazioni sono state espresse all'Assessore regionale all'Istruzione e alla Cultura della Campania con un documento (che allego) assieme a un esteso gruppo di rappresentanti e associazioni studentesche".

* **Il documento**. E' improponibile la soluzione di un Edisu per ogni Ateneo prospettata dal D.D.L. attuativo della 390/91. A dichiararlo, in un documento inviato all'Assessore regionale all'Istruzione, numerosi rappresentanti degli studenti (Antonio Bassolino, Nicolino Rossi, Biagio Avolio, Luca Sfarzo, Francesco Borrelli, Francesco Molaro, Pietro Foderini, Claudia Cavaliere, Rita Abbate, Vincenzo Palermo, Angelo Coletta, Gennaro Martusciello).

"Pensiamo - scrivono gli studenti - che quella soluzione non faccia altro che sprecare risorse, le quali possono essere meglio finalizzate concentrando, almeno al livello cit-

tadino, gli atenei intorno ad un unico Ente di gestione".

"Sappiamo che esistono delle resistenze da parte di alcuni Rettori e da parte delle Organizzazioni Sindacali, preoccupati per la poca attenzione che un Ente riserverebbe in particolare agli atenei più piccoli". Ma la legge - sostengono - garantisce i margini per una collaborazione costruttiva ed un controllo da parte delle università. "Ancora la legge all'art. 10 indica in una conferenza tra organi di controllo regionale e università lo strumento per coordinare gli interventi delle due istituzioni".

Con un unico Ente, concludono - "non solo ci sarebbe meno burocrazia ma anche una maggiore organicità di utilizzo dei fondi a favore degli studenti".

Concentrare dunque, mentre tutto il paese va verso il decentramento. Inoltre, concentrazione non significa efficienza e tanto meno democrazia.

HORIZONS

The Boardman School of English

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 Napoli

Tel. (081) 40.37.60 Fax (081) 41.35.42

PER IL TUO ESAME DI LINGUA INGLESE

Corsi di 30 ore al solo prezzo di Lit. 250.000

16 settembre - 18 ottobre

Telefona subito al 40.37.60

CORSI A TUTTI I LIVELLI

ANNUALI: ottobre 1996 - giugno 1997

INTENSIVI: luglio/settembre/ottobre

Docenti qualificati di madrelingua - Flessibilità di orario - Rapidità dell'apprendimento

Nuovi orizzonti per l'apprendimento delle lingue

Economia Ruoteranno le cattedre?

Consiglio di Facoltà ad Economia il 16 luglio. L'incontro si è ridotto in sostanza, se si eccettua qualche formalità cui si è puntualmente adempito, a preannunciare temi e questioni da affrontare nel prossimo autunno. Da rilevare comunque alcune comunicazioni. Quelle del Preside innanzitutto, il prof. Vincenzo Giura, che ha ufficialmente protestato contro l'abitudine ormai diffusa da parte dei docenti di tenere le **sedute d'esame nei Dipartimenti**, con la conseguenza degli inconvenienti tipici creati dall'assembramento di un considerevole numero di persone e l'abitudine, a suo avviso molto deplorabile, di mancare con brevissimo preavviso alle **sedute di laurea**.

A fianco ad esse quelle dei rappresentanti degli studenti. La prima ha riguardato la richiesta ufficiale perché ci sia una **rotazione delle cattedre** e la seconda ha riguardato la richiesta di un'indagine sui risultati ottenuti con il nuovo **regolamento tesi**, anche in relazione agli obiettivi che si era prefisso.

Una piccola discussione è poi sorta sul nulla osta per le **supplenze tenute da docenti in altre facoltà**. A questo proposito il prof. Francesco La Saponara ha rilevato il "momento di perplessità" che potrebbe suscitare "il numero dei docenti che vanno fuori sede" invitando ad una riflessione "per impostare un discorso sulla qualità" interna alla facoltà. Del tutto in sintonia l'intervento del prof. Carlo Lauro che ha invitato il consiglio a stabilire nuove regole dando priorità "alle supplenze interne". Il Preside ha risposto facendo notare che il fenomeno è evidenziato dalla diversa procedura seguita (tutti i nulla osta sono stati concessi insieme, ben 40 su 150 docenti circa) e che è un fenomeno dovuto in parte alla cattiva abitudine italiana degli ultimi anni di creare "Università ovunque ci sia un campanile".

Cambio al vertice del C.S.F. È stato nominato Matteo Morra, in sostituzione di Salvatore Di Palo dimissionario in quanto entra a far parte della commissione per la conferenza dei servizi a Monte Sant'Angelo.

Gianni Aniello

Rieletto Valletta

Per il sesto mandato consecutivo il prof. Giancarlo Valletta è stato eletto all'unanimità Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria della Facoltà di Medicina dell'Ateneo federiciano per il triennio 1996-1999. L'elezione a metà luglio.

Un numero telefonico per gli studenti disabili a Lettere



Provate per un istante a chiudere gli occhi. Immaginate di cercare inutilmente di afferrare un telefono che si trova sempre oltre la vostra porta. Oppure provate a pensare di aver bisogno di un certificato in una segreteria stracolma, con gli impiegati al di là di un bancone per voi alto quanto un muro. Infine immaginate di aver bisogno di un bagno che però è chiuso per iniziativa di un qualche custode oppure è inadatto o ancora è sito ad un altro piano. Non è un gioco ma l'esperienza concreta di **Antonella D'Aniello**, studentessa di Lettere modernistica iscritta al primo fuoricorso e rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. "nel mio caso sono stata sempre aiutata splendidamente da un'amica, ma non tutti hanno la mia stessa fortuna e comunque non si può delegare all'iniziativa dei singoli un compito che compete all'istituzione universitaria: assicurare il diritto allo studio ai disabili, rimuovendo almeno gli ostacoli più macroscopici". In un panorama desolante, dove l'università si distingue per l'assoluta insensibilità ai diritti dei disabili, la nota positiva viene proprio dalla facoltà di Lettere, dove, grazie alle sollecitazioni continue di Antonella, dal prossimo anno partirà un servizio di grande valore umano e civile, dedicato appunto ai disabili. "Uno dei più frequenti problemi che mi trovo ad affrontare

racconta la studentessa - è quello di dover venire in facoltà ogniqualvolta devo prenotare un appello, ritirare un certificato anche di poca importanza, controllare l'orario di ricevimento di un professore. In tutti questi casi chi ha problemi di deambulazione deve mobilitare un accompagnatore, oppure sollecitare un amico. Dal prossimo anno presso la Presidenza di Lettere sarà attivo un **numero riservato ai disabili**, che, a distanza, con la collaborazione di un operatore dall'altro capo del telefono, potranno effettuare una serie di operazioni: prenotare un esame, informarsi su un appello, richiedere alcuni tipi di certificati". Il numero di questo sportello per i disabili sarà pubblicato sulla Guida dello studente della facoltà, che in un contesto di sostanziale indifferenza spicca per alcune iniziative, per quanto limitate. "Il Preside Polara - racconta Antonella - ha sollecitato la Telecom affinché siano an-

che installati telefoni a portata di handicap. Contemporaneamente è in discussione la proposta d'installare una pedana che consenta l'accesso ai disabili in presidenza". Gocce, comunque, nel mare delle iniziative che andrebbero prese dall'Università di un paese civile. Eccone un piccolo campione. "I **parcheggi** riservati ai disabili sono sistematicamente occupati da chiunque, senza che nessuno intervenga. La **mensa** rappresenta un territorio per me assolutamente inaccessibile, tenendo presente che per accedervi occorre superare uno scalone impervio. Idem per la **biblioteca** e per gli **ascensori**, nella maggior parte dei casi assolutamente inadatti a chi condivide i miei problemi di mobilità".

Eppure, in altre città ed università, l'abbattimento delle barriere architettoniche rappresenta uno degli indici sui quali si misurano prestigio, affidabilità e serietà delle strutture universitarie. All'ombra del Vesuvio, invece, prevale quello che Antonella definisce "darwinismo sociale". Questione di soldi e di stanziamenti? "Mai come in questo caso - ribatte la studentessa - una simile obiezione risulta stonata. L'Università è una struttura pubblica ed ha il dovere di realizzare determinati servizi, anche per rispetto dei principi di umanità, dignità ed uguaglianza espressi dalla Costituzione".

Fabrizio Geremicca

Giurisprudenza Novità dal Consiglio

A Giurisprudenza l'ultimo Consiglio di Facoltà prima delle vacanze estive si è tenuto il 22 luglio. Si è parlato soprattutto della possibilità che Giurisprudenza abbia a sua disposizione **tre lettori di madrelingua** (inglese, francese e tedesco). Respinta una richiesta di fondi in tal senso formulata al Consiglio di Amministrazione, si è discusso sul modo di inserire le lingue straniere nel corso di laurea in Legge. Questo perché presentare un piano di studi con un esame di lingua (anche se il voto relativo non fa media, come già avvenuto in altre facoltà) può facilitare l'assegnazione di questi lettori. 47 stranieri dovrebbero costituire il corpo docente del **Centro Linguistico d'Ateneo** presieduto dal professor Luigi Sico, con sede nel vecchio edificio di Economia in Via Partenope. Da questi 47 dovrebbero venir stralciati i tre lettori per gli studenti di Giurisprudenza. Tutto questo, a detta del prof. Sico, dovrebbe essere propedeutico all'attivazione di un vero e proprio esame di lingua anche a Giurisprudenza. Se ne discuterà presto.

Le cattedre di Diritto del Lavoro dovrebbero, quest'anno, passare da quattro a tre in quanto il professor Raffaele De Luca Tamajo ha chiesto ed ottenuto un anno di congedo.

Il 10 luglio scorso si è svolto il **Consiglio degli Studenti** che ha visto la partecipazione del Preside Labruna. Labruna ha proceduto alla firma del regolamento del neonato organo studentesco ed ha assistito ad una dichiarazione di intenti da parte dei ragazzi che hanno assicurato il loro impegno per una proficua discussione ad ottobre sul problema delle nuove tabelle.

Convenzione con il British. Dovrebbero essere noti tra breve i requisiti richiesti per partecipare ai corsi di lingua tenuti dal noto Istituto convenzionato con l'ateneo federiciano. Informazioni in Presidenza.

Marco Merola

S.I.O.I.

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
SEZIONE DELLA CAMPANIA

XVI Corso di preparazione alla carriera diplomatica
organizzato d'intesa con
Istituto Diplomatico del Ministero Affari Esteri

NAPOLI, Novembre '96 - Giugno '97

PER INFORMAZIONI: S.I.O.I. - Villa Pignatelli, Riviera di Chiaia, 200
Tel. 081/66.78.62 - Fax 081/761.43.91
dal martedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00

PRESENTAZIONE DOMANDA: Entro il 10 ottobre 1996

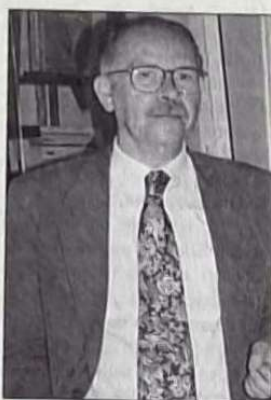
Iscriversi all'università conviene

Trovano più facilmente lavoro i laureati che i diplomati. Statistiche per orientarsi dall'Istat

Iscriversi all'università conviene. Investire in formazione consente migliori opportunità di ingresso nel mondo del lavoro. La quota di occupati fra i giovani che hanno una laurea è maggiore che fra i non laureati. È quanto rileva l'Istat nel suo recente rapporto "Università e lavoro: statistiche per orientarsi". Ma attenzione: non tutte le lauree sono un passaporto per il lavoro. E poi occupazione non è sinonimo di posto fisso. Molti laureati, anche a distanza di un triennio dal conseguimento del titolo, svolgono attività classificate come precarie.

Con il crescere del livello di istruzione, dunque, cresce la possibilità di trovare un lavoro e di conservarlo: risulta occupato il 68,3% dei giovani fra i 25 e i 39 anni che possiede il diploma di scuola secondaria superiore e contro il 74,5% dei laureati. I dati sono meno positivi se si considera la variabile sesso: il tasso di occupazione delle laureate (68,5%) rimane al di sotto di quello dei coetanei maschi (80,7%), «per scelte di vita diverse o anche perché le ragazze tendono a laurearsi in indirizzi - quale quello letterario - che trovano maggiori difficoltà di assorbimento nel mercato del lavoro».

Anche il luogo di residenza ha una rilevante incidenza per l'inserimento professionale, «in generale, nel Mezzogiorno solo 59 giovani su 100 trovano un'occupazione stabile o precaria a tre anni dal conseguimento della laurea, mentre si raggiunge quota 85 nel Nord e 76 nel Centro. Più specificamente, il titolo di studio costituisce, comunque, un fattore discriminante nelle differenze fra i tassi di occupazione: nel Sud, gli occupati per 100 giovani fra i 25 ed i 39 anni, in possesso rispettivamente del diploma e della laurea, sono 51 e 67, mentre nel Nord-Centro le quote si at-



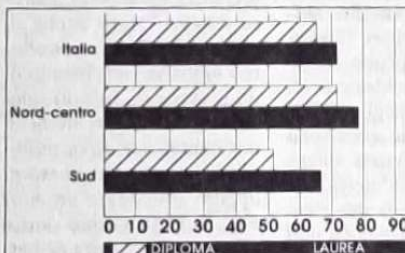
Il dott. Fracasso

testano su 75 e 79. Il discorso è analogo per i cosiddetti disoccupati di lunga durata (vale a dire, alla ricerca di un lavoro da oltre un anno) e sempre con riferimento ai giovani fra i 25 ed i 39 anni: nel Meridione essi raggiungono il livello di 75 (diplomati) e 82 (laureati) su 100 disoccupati, mentre nel Nord-Centro due dati si fermano rispettivamente a 60 e 51», spiega il dottor Francesco Fracasso, dirigente della sede napoletana dell'Istat nonché docente a contratto in quest'anno accademico di Rilevazioni Statistiche presso la Facoltà di Economia, Corso di Laurea in Scienze Statistiche ed attuariali, dell'Università di Benevento.

A TRE ANNI DALLA LAUREA. Su 100 giovani che hanno conseguito la laurea nel 1992, a distanza

Laureati nel 1992 presenti sul mercato del lavoro nel 1995 per condizione lavorativa (valori percentuali)

	Hanno trovato un lavoro			Lavoravano prima della laurea e svolgono lo stesso lavoro	TOTALE LAUREATI OCCUPATI	CERCANO LAVORO
	stabile	precario	totale			
Gruppo Scientifico	31.5	34.3	29.1	24.0	60.6	58.3
Gruppo Medico	31.3		40.0		71.3	
Gruppo Ingegneria	46.8		25.1		71.9	
Gruppo Agrario	45.7		26.9		72.6	
Gruppo Economico	46.8		20.8		67.6	
Gruppo Politico-Soc.	24.3		20.1		44.4	
Gruppo Giuridico	33.3		10.1		43.5	
Gruppo Letterario	19.2		28.6		47.8	



Formazione e lavoro. Occupati per 100 giovani fra i 25 e i 39 anni, per titolo di studio e ripartizione geografica

di tre anni, 42 risultano aver trovato un lavoro stabile, 25 lavorano in modo precario e saltuario, 23 sono alla ricerca di un'occupazione, 10 dichiarano di non cercare lavoro per motivi diversi.

Va ricordato però che i laureati del '92 si sono presentati sul mercato del lavoro in una congiuntura economica sfavorevole: il tasso di disoccupazione complessivo in Italia è passato dal 9,6% del 1992 al 12,1% del 1995.

La transizione dalla laurea all'occupazione è lenta e graduale con esperienza di precariato. Tuttavia bisogna tenere duro: a cinque anni dalla laurea riesce a trovare lavoro oltre il 92% dei laureati pur se non sempre rispondente al titolo di studio.

Maggiori chances di trovare un lavoro stabile relativamente presto si registrano tra i laureati in Odontoiatria, Veterinaria, Ingegneria, Economia Aziendale, Economia Poli-

tica. Soddisfacenti anche i risultati dei laureati in Farmacia ed in Scienze dell'informazione. Maggiori le difficoltà di inserimento per i laureati del gruppo giuridico (il 43% è ancora disoccupato a tre anni dalla fine degli studi) per quelli del gruppo letterario e del gruppo politico-sociale. Esordio difficile anche per i laureati di alcuni corsi del gruppo scientifico, come Biologia e Scienze Naturali.

Buone prospettive occupazionali per i laureati in Economia Aziendale, Chimica, Ingegneria Elettronica, Farmacia, Veterinaria. Ma l'isola felice è Odontoiatria. Ci si laurea tardi in Italia ma bene. Un manuale di orientamento alla scelta della facoltà

Una scelta per il futuro

Quale lavoro vorrei fare? Una domanda che è opportuno porsi nel momento in cui ci si iscrive all'università. «Troppa spesso si sceglie la facoltà solo in base a considerazioni legate principalmente all'interesse per le materie di studio. Come se si trattasse sempli-

cemente di proseguire gli studi e non di scegliere un veicolo per acquisire il bagaglio di conoscenze per prepararsi alla professione futura», scrive Luisa Adani, laureata in Scienze Politiche, specializzata in Psicologia del lavoro e dell'organizzazione con una lunga espe-

rienza all'interno della direzione del personale di importanti aziende, e che dal 1990 si occupa di orientamento e gestisce uno studio di consulenza di carriera. È inerente proprio l'orientamento la sua recente pubblicazione per i tipi della Sperling & Kupfer "Quale Univer-

sità. Quale lavoro", sottotitolo *Come scegliere la facoltà giusta per il tuo futuro*. Nel manuale sono riportati per ogni Corso di Laurea la durata, le sedi, gli esami caratterizzanti, i dati statistici sul mercato

continua
a pagina 15

Solo uno studente su tre si laurea, quasi sempre fuori corso.

Laurearsi in corso: un sogno realizzabile.

Studiando di più? No, studiando meglio. Con un metodo più moderno ed un più efficace utilizzo della memoria. È possibile? Sì: l'esperto ci dice come.

Solo il 34% degli studenti universitari, mediamente, raggiunge la laurea e, fra questi, ben pochi si laureano in corso (solo l'8%). In pratica, ben due studenti su tre falliscono l'obiettivo laurea. Sono questi gli sconcertanti dati delle statistiche negli ultimi anni.

Non sono certo giovani che hanno problemi intellettivi: bene o male, hanno conseguito un diploma di istituto superiore. Nè si può affermare che sia un problema di cattiva volontà: con i recenti aumenti delle spese (tasse, libri, trasporti) non ci si può permettere più il lusso di iscriversi all'Università per sport.

Il punto è che il sistema scolastico ci ha abituato, nei 13 anni che vanno dalle elementari alle superiori, a certi ritmi e ad un certo metodo: lezione, compiti a casa, interrogazione. All'Università la situazione diventa radicalmente diversa: la quantità di informazioni e concetti fornita agli studenti aumenta in maniera davvero considerevole, ed i ritmi accelerano di conseguenza. Ciò non vuole essere una critica, ma una semplice constatazione dei fatti.

La soluzione, quindi, non è tanto "studiare di più", ma piuttosto di studiare **meglio**. E' cioè necessario che gli studenti **imparino ad imparare**, per migliorare non solo la loro carriera universitaria, ma anche la loro futura attività professionale.

Che questa sia un'esigenza sempre più sentita lo dimostra il successo crescente che stanno ottenendo, anche a Napoli, i corsi di **apprendimento rapido**, più conosciuti con il nome improprio di "corsi di memoria". Per saperne di più, ci rivolgiamo ad un esperto, **Rosario Prestieri**, istruttore e fondatore di "ProMemoria", l'unica struttura del genere stabilmente a Napoli negli ultimi 5 anni con una sede fissa. Sono ormai 6 anni che Prestieri si occupa di apprendimento efficace a tempo pieno, anzi pienissimo: ha "collezionato" circa 3.000 ore di lezione, tenendo corsi in molte città italiane, tra cui Roma e Milano (ma, ci tiene a sottolinearlo, Napoli resta la sede principale.) Oltre ai corsi

"ProMemoria", aperti a tutti, ha lavorato per un anno nella riqualificazione professionale dei dipendenti del Gruppo Alenia, ha tenuto con successo numerosi corsi presso Licei di Stato, rientra nel corpo docente di alcuni Master sulla comunicazione. Ha inoltre partecipato come esperto di memoria a ben 16 trasmissioni di "Videosapere" su RaiTre, a livello nazionale, ed è l'autore di un video-corso di memorizzazione e lettura veloce registrato presso l'Erasmus di Milano.

In base alla Sua esperienza, è sufficiente potenziare la memoria per risolvere i problemi dello studio? "Bisogna spazzar via subito un equivoco - ci spiega Prestieri - troppo spesso, quando si dice "corsi di memoria" si pensa alla memoria nozionistica, "a pappagallos" per intenderci. I nostri corsi hanno ben altri scopi e finalità. Ciò che noi diamo ai nostri allievi è prima di tutto un **metodo di apprendimento intelligente**, che permette di sfruttare al meglio le straordinarie potenzialità del cervello, e quindi di ottimizzare tempi di studio e risultati. Dire perciò "corso di memoria" è certamente riduttivo. "ProMemoria" fornisce ai suoi allievi un **metodo completo** di sviluppo personale, poiché, al di là delle potenti e indispensabili tecniche di memorizzazione, il corso prevede tecniche di rilassamento e concentrazione, di sviluppo della creatività e dell'automotivazione. Inoltre, una parte importante del corso è riservata alla metodologia di studio che, integrata con le altre tecniche e con quelle di lettura veloce, forniscono a tutti, studenti e non, degli strumenti efficaci per un **apprendimento più rapido e, soprattutto più duraturo**. E' dimostrato infatti, che queste tecniche stimolano l'attivazione della **memoria a lungo termine**."

Le risulta che l'aumento delle capacità mnemoniche influisca positivamente anche sulla comprensione? "Ma è ovvio che non si può pretendere di capire, per esempio, una formula di fisica solo imparandola a memoria. E' però indiscutibile che **capire, studiare, senza poi riuscire a richiamare al momento opportuno**

determinate informazioni, è **completamente inutile**."

Non solo memoria, quindi. "Certo, anche un serio utilizzo delle tecniche di memorizzazione non può prescindere dall'applicazione di un'adeguata metodologia di studio. I nostri allievi imparano l'importanza di dare una "gerarchia" alle informazioni da ricordare, e quindi a non sprecare più tempo nel memorizzare informazioni sostanzialmente inutili ai fini di un apprendimento corretto.

In definitiva, il classico "corso di memoria" è ormai superato e non risponde più alle attuali richieste degli studenti e dei professionisti. E' per questo motivo che "ProMemoria" - dopo anni di accurato "rodaggio" - ha messo a punto il **"MASTER IN METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO EFFICACE"**. Il Master si sviluppa nell'arco di 3 mesi, con oltre 70 ore di lezione, con esercitazioni in aula sotto il diretto controllo dell'istruttore; ma, soprattutto, l'allievo può contare su un'assistenza durante e dopo il Master, non

solo telefonica ma anche diretta, grazie al fatto che la nostra sede è a Napoli."

Provare per credere. ProMemoria dà a tutti l'opportunità di frequentare, **in maniera assolutamente gratuita e non impegnativa**, la lezione introduttiva del Master, in cui, tra l'altro, viene insegnata ai presenti una prima utile tecnica di memorizzazione. La prima lezione si terrà **martedì 17 settembre, all'Hotel Terminus** (Piazza Garibaldi - Napoli), con inizio alle ore 16, e verrà replicata alle ore 20.30 per chi gradisce gli orari serali. Durata: circa un'ora e mezza. La lezione introduttiva verrà poi ripetuta uguale, stessa sede, stessi orari, martedì 24 settembre e, molto probabilmente, i primi martedì di ottobre.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, si può telefonare alla segreteria didattica di **ProMemoria, 081/588.85.47**, oppure alla segreteria operativa, c/o **Team Work, 081/766.31.86** (Fax: 081/766.38.35).

PRO MEMORIA®

=
+ MEMORIA
=

+ TEMPO X SÉ
- FATICA
+ RISULTATI
- STRESS
+ SICUREZZA



NEGLI STUDI
NELLA VITA
NEL LAVORO

TOTALE: SUCCESSO

**ProMemoria organizza il
1° MASTER IN METODOLOGIE DI
APPRENDIMENTO EFFICACE**

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA

**Dal 17 settembre ogni martedì ore 16 (e in replica ore 20.30)
presso l'Hotel Terminus - P.zza Garibaldi (Napoli)**

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria didattica: Tel. (081) 588.85.47

Segreteria operativa (c/o Team Work): Tel. (081) 766.31.86

Si laurea solo il 33,2%

331 mila le matricole delle università italiane lo scorso anno. Le donne costituiscono il 52% dell'utenza

Oltre 311 mila le matricole degli atenei italiani nell'anno accademico 1995-1996. Lo 0,3 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Calo demografico dei giovani, un'immagine non sempre positiva dell'organizzazione universitaria, l'aumento delle tasse, il desiderio di non rinviare l'ingresso nel mondo del lavoro: le cause individuate dall'Istat per spiegare la flessione nelle immatricolazioni.

Il calo si è avvertito nelle facoltà economiche (-8,8%), giuridiche (-5,0%), ingegneristiche (-2,1%) e mediche (-1,1%). Crescono invece le facoltà letterarie con un incremento del 4,6%. Vale a dire: in uno scenario occupazionale a tinte fosche - la crisi attraversa anche i settori tradizionalmente forti - e nell'impossibilità di azzardare previsioni finanche a breve termine, è preferibile scegliere per passione più che per calcolo. Tiene il gruppo agrario, stazionario il gruppo politico-sociale che al suo interno registra un'impennata delle iscrizioni a Sociologia con il 28,2 di matricole in più.

Diplomi Universitari. L'offerta delle università italiane è ancora molto debole e i relativi immatricolati incidono solo per il 7,3% sul totale.

Femminilizzazione dell'utenza. Sorpasso delle donne sui colleghi. Le universitarie costituiscono il 52% dell'utenza. Le donne sono la maggioranza nei corsi di laurea letterari (76,6%), e sono numerose a Medicina (57,8%), Giurisprudenza (53,1%), nel gruppo Scientifico (51,7%) e Politico-Sociale (50,8%). Ingegneria resta la raccaforte degli uomini con ben il 78,1% degli immatricolati.

L'Italia e l'estero. Ancora pochi i laureati in Italia rispetto agli altri paesi. Solo il 6,8% dei giovani

QUANTI GIUNGONO ALLA LAUREA?

Laureati nel 1994 per 100 immatricolati di 5 anni prima

Gruppi	%
Scientifico	36,1
Medico	80,0
Ingegneria	33,3
Agrario	45,4
Economico	32,0
Politico-Sociale	21,7
Giuridico	33,6
Letterario	34,0
Totale	33,2

compresi tra i 25 e i 34 anni ha conseguito un titolo di studio universitario. Contro il 23,2% degli Stati Uniti e, per restare nel vecchio Continente, contro il 16,3% della Spagna.

Un gap che si acuisce se si considerano le sole facoltà scientifiche: i laureati in queste discipline sono appena la metà di quelli che si registrano in Spagna e poco meno di un quinto di quelli del Giappone.

Arriva alla laurea solo il 33,2%. Ma il dato preoccupante è un altro: l'abbandono degli studi. È un percorso irto di ostacoli quello che conduce alla laurea. Solo il 12,4% conclude gli studi nei tempi previsti. E ancora, solo il 33,2% degli immatricolati si laurea.

I meno motivati appaiono gli studenti del gruppo politico-sociale: a cinque anni dall'iscrizione solo il 21,7% consegue la laurea. È il gruppo medico a laureare più studenti nello stesso arco di tempo: ben l'80%.

«Spesso l'università svolge ancora una funzione di parcheggio prima del lavoro. In altri casi l'abbandono è legato ad una insoddisfatta scelta della facoltà, dovuta anche alla carenza di adeguate strutture di orientamento. Oltre un terzo degli abbandoni è dovuto a delusione, a scarso interesse o a difficoltà incontrate nello studio» spiega l'Istat.

IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO 1995-1996

	Valori assoluti	Variazioni % rispetto anno acc. 1994-95
Gruppo Scientifico	37.480	- 2,3
Gruppo Medico	8.627	- 1,1
Gruppo Ingegneria	43.266	- 2,1
Gruppo Agrario	7.785	+ 5,6
Gruppo Economico	45.551	- 8,8
Gruppo Politico-Sociale	33.352	- 0,2
Gruppo Giuridico	61.798	- 5,0
Gruppo Letterario	73.194	+ 4,6

I gruppi

L'Istat raggruppa i Corsi di Laurea in vari gruppi.

GRUPPO SCIENTIFICO: Matematica, Fisica, Astronomia, Discipline nautiche, Chimica, Scienze geologiche, Scienze dell'informazione, Scienze naturali, Scienze biologiche, Farmacia, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Scienze ambientali, Biotecnologie, Biotecnologie agro-industriali, Informatica, Scienza dei materiali.

GRUPPO MEDICO: Medicina e chirurgia, Odontoiatria.

GRUPPO INGEGNERIA: Ingegneria meccanica, Ingegneria elettronica, Ingegneria nucleare, Ingegneria chimica, Ingegneria aeronautica, Ingegneria civile, Ingegneria dei materiali, Ingegneria informatica, Ingegneria elettrica, Ingegneria delle telecomunicazioni, Ingegneria gestio-

nale, Ingegneria per ambiente e territorio, Ingegnerie edile, Ingegneria navale, Pianificazione territoriale e urbanistica, Disegno Industriale, Architettura, Storia e conservazione beni architettonici e ambientali.

GRUPPO AGRARIO: Scienze agrarie, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze forestali e ambientali, Medicina veterinaria, Scienze della produzione animale, Scienze agrarie tropicali e subtropicali, Scienze e tecnologie alimentari.

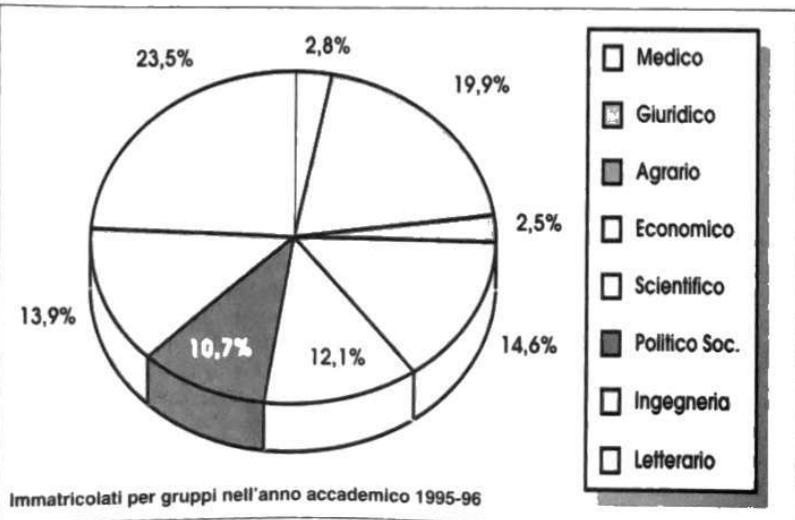
GRUPPO ECONOMICO: Economia e commercio, Scienze statistiche demografiche e sociali, Scienze statistiche e attuariali, Scienze statistiche ed economiche, Economia aziendale, Economia politica, Economia delle istituzioni e mercati finanziari, Economia amministrazioni pubbliche e istituzioni internazionali, Economia e legislazione per l'impresa, Economia del turismo, Discipline economiche e so-

ciali, Commercio internazionale e mercati valutari, Economia marittima e dei trasporti, Economia bancaria finanziaria e assicurativa, Economia bancaria, Statistica e informatica per l'azienda.

GRUPPO POLITICO-SOCIALE: Scienze politiche, Sociologia, Scienze internazionali e diplomatiche, Scienze della comunicazione, Relazioni pubbliche.

GRUPPO GIURIDICO: Giurisprudenza, Scienze dell'amministrazione.

GRUPPO LETTERARIO: Lettere, Materie letterarie, Filosofia, Pedagogia, Geografia, Lingue e letterature straniere, Lingue e civiltà orientali, Lingue e letterature orientali, Scuola lingue moderne interpreti e traduttori, Discipline arti musica e spettacolo, Storia, Psicologia, Conservazione beni culturali, Studi islamici, Filologia e storia d'Europa orientale, Musicologia, Scienze dell'educazione.



Una scelta per il futuro

continua da pagina 12

del lavoro (elaborati su ricerche Istat - 1996 - e Censis 1993) e sugli sbocchi professionali reali, gli ambiti principali di inserimento, alcune posizioni tipo.

Prima di scegliere, comunque, per Adani, bisogna chiedersi: *quale attività mi piacerebbe intraprendere? Ho le caratteristiche personali adatte per svolgerle? Quali sono le possibilità di impiego nel settore e nell'area geografica di mio interesse? Quali sono le facoltà che mi permettono di acquistare le conoscenze necessarie? I dati sull'andamento del mercato del lavoro mi confermano questa corrispondenza? Sarò in grado di seguire il percorso di studi oppure ci sono degli esami troppo ostici per me e per la mia preparazione di base?*

Altri suggerimenti utili quando ormai la scelta è stata compiuta, ovvero per studiare oggi per il proprio futuro: non separate lo studio dal lavoro, mantenete sempre un occhio attento all'attività che vi interessa; seguite **convegni, leggete libri e riviste** che riguardano il settore; definite un **piano di studi mirato** alla professione che desiderate intraprendere; incomincia-

te ad entrare nel mondo del lavoro anche solo per "lavoretti"; imparate molto bene una **lingua**, meglio ancora due; acquisite delle competenze di base sull'uso del **personal computer**; scegliete una **buona tesi** che possa essere un ponte con il mondo del lavoro; cercate di ottenere un **buon voto di laurea**.

Ed ora passiamo ai dati contenuti nella pubblicazione. Innanzitutto qualcuno su cui riflettere: **solo una matricola su tre si laurea; l'86,2 per cento delle lauree è conseguita oltre i tempi previsti** (in fuori corso).

A leggere tra le statistiche che una sembra essere l'isola felice nel panorama universitario italiano: **Odontoiatria**. Un paradiso riservato a pochi però. Ricordiamo che questo Corso di laurea, ambizioso, è a numero chiuso e pochi sono i posti disponibili. La metà degli studenti si laurea con 110 e lode; rispetto agli altri Corsi è relativamente bassa la percentuale dei fuoricorso (30,6%) fra i neo dottori; a tre anni dalla laurea più dell'80 per cento ha trovato un'occupazione stabile. Situazione decisamente capovolta per i "cugini" di

Medicina: solo il 17,9% ha trovato un'occupazione non temporanea.

Sul versante delle lauree che si rivelano appetibili sotto il profilo occupazionale da segnalare: **Economia Aziendale, Chimica, Ingegneria elettronica, Farmacia, Veterinaria**. Hanno garantito dopo un triennio, un'occupazione stabile, rispettivamente, all'88,9%, 74,1%, 73,6%, 69,1%, 64,2% dei laureati. Meno prerogative le offrono **Lettere** (30,4%), **Matematica** (30,4%), **Biologia** (21,9%), **Scienze Naturali** (29,9%) con percentuali inferiori di occupati stabili.

Ma quanto tempo in media occorre per trovare un lavoro? In prevalenza dai 4 ai 12 mesi, dicono le statistiche.

La laurea arriva troppo in ritardo. A parte l'eccezione di Odontoiatria, è sempre più del 50 per cento la quota di laureati in fuoricorso. **I più lenti** sono fisici (96,9% di fuoricorso) e gli architetti (92,5%). E se si aggiunge che per avviarsi alla libera professione, strada scelta dal 70% dei laureati, gli architetti devono superare un esame di Stato molto selettivo (lo superano in 3.500 su 9.000, ossia solo un terzo), il quadro è ancora più pessimistico. Premio tartaru-

QUALE UNIVERSITÀ QUALE LAVORO



Come scegliere la facoltà giusta per il tuo futuro

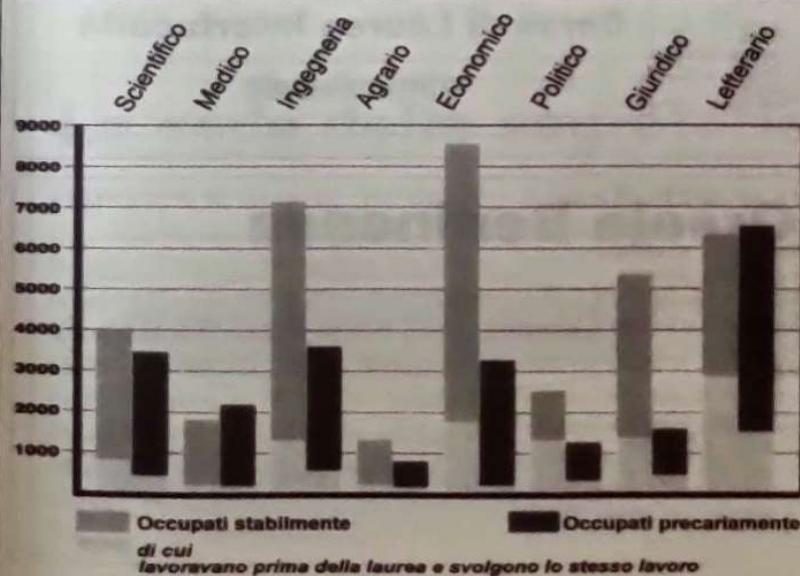
LUISA ADANI

Sperling & Kupfer Editori

ga anche ai laureati in Veterinaria (92,2%), Economia e Commercio (89,7%), Lingue (89,3%), Agraria (89,2%), Ingegneria Elettronica (89%).

Se in Italia si consegue il titolo con qualche cappello bianco, non si può dire però che i risultati siano scoraggianti sotto il profilo qualitativo. Almeno a leggere le statistiche: sono tanti i voti medi e medio alti. Solo in qualche facoltà si tocca il 10% di lauree conseguite con votazioni basse (da 66 a 90). È Farmacia a detenere la maglia nera: il

20 per cento di laureati con meno di 90. Eccellenti le percentuali dei laureati in Lettere (45,7%), in Filosofia (47,3%) e Medicina (40,6) che hanno riportato il punteggio massimo più la lode. Ma conviene rallentare i tempi per conseguire una laurea con il massimo dei voti? Difficile la risposta. Una laurea nei tempi "regolamentari" è un asso in più nei colloqui di selezione. Come una buona votazione. Allora? Allora, sarebbe preferibile fare presto e bene. Cosa certamente non facile ma pos-



Le Facoltà e i Corsi di Laurea dei cinque Atenei napoletani

Università degli Studi di Napoli Federico II

AGRARIA

- Scienze delle preparazioni alimentari
- Scienze agrarie

ECONOMIA

Economia e Commercio

GIURISPRUDENZA

Giurisprudenza

LETTERE E FILOSOFIA

Lettere - Filosofia
- Lingue e Letterature straniere

MEDICINA E CHIRURGIA

- Medicina e Chirurgia
- Odontoiatria

MEDICINA VETERINARIA

- Medicina Veterinaria
- Scienze della Produzione Animale

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Chimica - Chimica Industriale - Fisica - Matematica - Scienze Naturali - Scienze Biologiche - Scienze Geologiche

ARCHITETTURA

- Architettura

FARMACIA

Farmacia
Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

INGEGNERIA

Ingegneria Civile - Ingegneria Meccanica - Ingegneria Elettronica - Ingegneria Chimica - Ingegneria Navale - Ingegneria Aerospaziale - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - Ingegneria Elettrica - Ingegneria Informatica - Ingegneria delle Telecomunicazioni - Ingegneria Edile - Ingegneria Gestionale - Ingegneria dei Materiali

SOCIOLOGIA

Sociologia

SCIENZE POLITICHE

Scienze Politiche

Corso di Laurea Interfacoltà

Biotechnologie

Istituto Suor Orsola Benincasa

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

MATERIE LETTERARIE

Istituto Universitario Navale

ECONOMIA

Economia Marittima e dei trasporti
Ec. del Com. Internazionale e mercati valutari
Economia e Commercio
Economia Aziendale

SCIENZE NAUTICHE

Discipline Nautiche
Scienze Ambientali
(indirizzo marino)

Istituto Universitario Orientale

LETTERE

Lettere - Filosofia - Lingue e Letterature straniere (ad esaurimento) - Lingue e Civiltà Orientali - Filologia e Storia dell'Europa Orientale

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Lingue e Letterature straniere

SCIENZE POLITICHE

Scienze Politiche

Seconda Università degli Studi di Napoli

ARCHITETTURA

Architettura

LETTERE E FILOSOFIA

Conservazione dei beni culturali
Psicologia

ECONOMIA

Economia Aziendale

MEDICINA E CHIRURGIA

- Medicina e Chirurgia
- Odontoiatria

GIURISPRUDENZA

Giurisprudenza

SCIENZE AMBIENTALI

Scienze Ambientali
(indirizzo terrestre)

INGEGNERIA

Ingegneria Aeronautica - Ingegneria Civile - Ingegneria Elettronica

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Matematica
Scienze Biologiche

La sede delle segreterie studenti

LE FACOLTA' CONTRASSEGNA-
TE SONO A NUMERO CHIUSO

FEDERICO II. Agraria: Via Università, 100-Portici. **Architettura:** Piazza Bellini, 59 Napoli. **Economia:** Via Partenope, 36 Napoli. **Farmacia:** Via D. Montesano, 49 Napoli. **Giurisprudenza:** Via Mezzocannone, 16 Napoli. **Ingegneria:** Piazzale Tecchio, 80 Napoli. **Lettere e Filosofia:** Via Porta di Massa, 17 Napoli. **Medicina:** Via Pansini, 5 Napoli. **Veterinaria:** Via S. Maria degli Angeli, 1. **Scienze:** Via Mezzocannone, 16 Napoli.

Scienze Politiche: Via Rodinò, 30 Napoli. **Sociologia:** Via Porta di Massa, 17 Napoli. **ORIENTALE.** Via Depretis, 18 Napoli. **NAVALE.** Via Acton, 38 Napoli. **SUOR ORSOLA.** Corso Vittorio Emanuele, 292 Napoli. **II ATENEIO.** **Architettura:** Via S. Lorenzo, Monastero di San Lorenzo ad septimum, Aversa. **Economia:** Piazza Umberto I Capua. **Giurisprudenza:**

Piazza Matteotti, Palazzo Melzi, S. Maria Capua Vetere. **Ingegneria:** Via Roma, 29 Real Casa dell'Annunziata, Aversa. **Lettere:** Via Giovanni Paolo I, Corpo C1 Nord, S. Maria Capua Vetere. **Medicina:** sede di Napoli Via Depretis, 4 Napoli; sede di Caserta: Via Arena, Caserta. **Scienze Ambientali:** Viale Alberto Beneduce, 8 Caserta. **Scienze:** Viale Alberto Beneduce 8, Caserta.

Scegliete ciò che vi piace ma attenti anche al lavoro

Federico II, il Rettore consiglia

Ha trascorso un'estate di lavoro nella sua casa estiva di Vi-co Equense, dove ha preparato una pubblicazione ed ha studiato e scritto molto. Fulvio Tessitore, 59 anni è Rettore Magnifico dell'Università Federico II dal primo novembre 1993 - ateneo che, con i suoi 98.500 studenti, è il secondo in Italia, dopo quello di Roma "La Sapienza" - e da qualche mese Rettore riconfermato per il quinquennio 1996-2001. Professore ordinario di Storia della Filosofia alla Facoltà di Lettere di Napoli è stato fra i più giovani professori ordinari a vincere una cattedra (aveva appena 27 anni). Fra i suoi molteplici titoli è stato Preside della Facoltà di Lettere di Napoli per 15 anni e prima a Salerno per altri 5. Dal 1991 è membro dell'Accademia dei Lincei, la massima istituzione italiana che raccoglie il meglio delle personalità scientifiche del nostro paese. Incarichi di rilievo anche al CNR ed al CUN (Consiglio Universitario Nazionale). Soprattutto a lui si deve l'approvazione lo scorso anno del nuovo Statuto dell'Università Federico II di Napoli (la più antica università statale del mondo, datata 1224, dunque con ben 772 anni di vita) che in pratica rinnova del tutto le strutture tecniche e didattiche dell'ateneo ed inserisce la funzione e i poteri dell'autonomia universitaria. Quando fu eletto Rettore nel '93, si impegnò per la trasparenza lan-

ciando come Preside di Lettere l'iniziativa "Ateneo porte aperte", impegnandosi per il rinnovamento, per la sburocratizzazione, per fare chiarezza sulla Tangentopoli napoletana che aveva coinvolto anche alcuni professori universitari. Politicamente è di area laica e notoriamente con buoni rapporti con la sinistra (o con il centro - sinistra) e personali con l'attuale Ministro degli Interni Giorgio Napolitano. E' sposato ed abita a Posillipo.

Al Rettore abbiamo chiesto di dare qualche consiglio agli studenti. Innanzitutto, "Dove iscriversi?" E' la domanda più frequente fra gli studenti e le loro famiglie. Lei cosa consiglia? "C'è una carenza oggettiva di dati ed elaborazioni sulle prospettive post-universitarie. Manca un credibile osservatorio. Ma l'Università di Napoli pensa di colmare questa lacuna attraverso un osservatorio che probabilmente attiveremo con una deliberazione del Senato Accademico il 13 settembre".

Ma nel frattempo cosa possiamo dire agli studenti? Che la scelta dello studente deve essere libera, del tutto intenzionale, anche emotiva ed in base alle simpatie per le discipline. Però anche con qualche elemento utile: il mercato del lavoro che è un momento di segnali di tendenza. Tenetene conto. Scegliano però soprattutto ciò che piace

loro fare e che pensano possa essere utile per il loro futuro".

Ma le aziende sostengono che oggi, con le continue innovazioni, è difficile programmare cosa accadrà da qui a 5 anni. Allora è bene che si scelga quel che piace. Almeno si perderà meno tempo a laurearsi.

Che ateneo troveranno gli studenti? "In questo momento troveranno un ateneo cantiere - e dovrebbero esserne lieti - per i lavori alla biblioteca centralizzata di area umanistica (a S. Antonello a Port'Alba), il centro congressi ed il centro linguistico d'ateneo (a Via Partenope ex Economia e Commercio), un centro internazionale di cultura scientifica ad Anacapri e la nuova Aula Magna storica dell'ateneo al

Corso Umberto - che si spera di inaugurare entro gennaio-febbraio '97". Altra novità che però è in corso già da tempo "un piano di informatizzazione dell'ateneo con terminali self-service dai quali gli studenti con un tesserino magnetico potranno avere informazioni sulla facoltà, prenotare esami, etc. Collegamenti su Internet (già attivati) e consultazione di tutte le biblioteche dell'Università di Napoli (diverse decine) via computer".

Segreterie. "Stiamo pensando a come evitare le enormi file alle segreterie. Tenteremo dal prossimo anno un primo snellimento: l'autocertificazione lo studente non la presenterà se la sua situazione di reddito non sarà cambiata (in positivo o in negativo). Ma quest'anno



Il Rettore Tessitore

la dovranno presentare tutti. Stiamo inoltre cercando di portare le segreterie dal primo piano al piano terra, in particolare quelle super affollate di Giurisprudenza e Scienze", per motivi di sicurezza ma anche per consentire l'accesso ai portatori di handicap.

Ma il Rettore tiene a ricordare che le immatricolazioni e le iscrizioni sono però aperte dal 16 settembre al 5 novembre. Le segreterie sono rimaste aperte anche ad agosto. Dunque "non riducetevi agli ultimi giorni" è l'invito del Rettore.

Tasse. Aumentano di 120.000 lire a causa del contributo regionale ma saranno ridotte di 60.000 lire per le fasce più basse. Aumenteranno anche le esenzioni per merito. Ed i redditi bassi potranno sommare riduzioni per reddito e per merito". Alle matricole il saluto del Rettore (al quale ci uniamo noi di Ateneapoli) con il classico "in bocca al lupo".

(P.I.)

L'orientamento alla scelta della Facoltà continua sul prossimo numero di Ateneapoli con:

ATENEIO FEDERICO II: Facoltà di Medicina, Farmacia e Scienze Politiche e i Corsi di laurea di Chimica, Chimica Industriale, Geologia, Scienze Naturali (Facoltà di Scienze) e di Ingegneria Edile, Ingegneria Chimica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni (Facoltà di Ingegneria).

II ATENEIO: Facoltà di Lettere, Scienze, Scienze Ambientali, Medicina, Architettura, Ingegneria.

Ci scusiamo con i lettori se per ragioni di spazio abbiamo dovuto rinviare le informazioni relative a queste facoltà.



INTERNATIONAL CONSULTANCY SERVICES

La lingua inglese a misura di studente

- * Preparazione agli esami universitari di inglese di tutte le facoltà
 - * Corsi individuali o in piccoli gruppi
 - * Programma di studio di varia intensità e durata
 - * Insegnanti di madrelingua qualificati
- * Tariffe particolarmente convenienti per studenti universitari
 - * Esami esterni a richiesta

Tel. 081- 42.52.74

Tel/fax 081- 42.52.78

I.C.S. s.r.l. Vico Conte di Mola 15- 80132 Napoli
(alle spalle della funicolare centrale in Via Roma - a due minuti da Piazza Municipio)

Un importante appuntamento per la scelta universitaria delle matricole

Orientarsi all'Università '96 il 26 e 27 settembre

Il 26 e 27 settembre università e addetti ai lavori (la data sarà confermata nei prossimi giorni) incontrano matricole e non per "orientarsi all'università". Una due giorni di incontri e dibattiti organizzata per il secondo anno da Ateneapoli con il patrocinio dell'Ateneo Federico II di Napoli in collaborazione con tutte le facoltà napoletane. Quest'anno le matricole che arriveranno ad affollare i corridoi degli atenei partenopei saranno circa **20.000**: su loro pesano le aspirazioni ed il futuro, alle loro spalle grava la preoccupazione delle famiglie coinvolte consapevolmente o meno nella scelta di un investimento sicuro. La permanenza di uno studente all'università costa alla sua famiglia in media 4 milioni l'anno ma la cifra sale vertiginosamente fino ai 12 milioni se si tratta di fuorisede. Un anno perso in facoltà pesa dunque sul bilancio di un'intera famiglia oltre che sul futuro di ogni ragazzo. **Ottimizzare le risorse, fare la scelta giusta**



L'edizione '95 di Orientarsi all'Università

QUANDO: 26 e 27 settembre
DOVE: sede centrale dell'Università Federico II
INGRESSO: gratuito per tutti
ORARI: ore 10.00 - 18.00 ininterrottamente
CHI: parteciperanno quali relatori Presidi, docenti ed esperti del mondo del lavoro
PRESENZE: aziende, enti pubblici e privati, scuole di lingua, librerie

to cambia facoltà dopo il primo anno rivelando quanto la scarsa informazione sulla realtà universitaria crei falsi miti, ed il 20-30 per cento abbandona gli studi dopo il biennio. Per sanare questa ferita l'università si presenta agli studenti: **trenta facoltà per 130 mila iscritti** distribuiti in sessanta corsi di laurea sono i numeri dei cinque Atenei napoletani: **Federico II, Orientale, Navale, II Università** degli Studi, **Suor Orsola Benincasa**. Cui vanno ad aggiungersi le università di Salerno e Benevento. Accanto ai Presidi, ai docenti, ai laureandi, ci saranno anche le aziende rappresentate lo scorso anno da venti stand comprendenti enti pubblici e privati ed istituti di cultura: una squadra completa e pronta a spiegare cosa fare e non fare, ad indicare le strade da percorrere parallelamente all'università per trovare lavoro poi (corsi di lingua, di informatica, progetti Erasmus e Socrates). Una full immersion nel mondo dell'università vista sotto tutti i profili, compreso quello della goliardia. Per tenere alta la tradizione goliardica, Ateneapoli organizzerà una serata spettacolo in discoteca (venerdì 27 o sabato 28 settembre, data da definirsi) con la partecipazione di studenti

e docenti trasformati per l'occasione in musicisti e cantanti. Per una sera saranno le braccia della Musa Polinina (un'altra faccia dell'Università) a stringere gli studenti prima di riaffidarsi per un intero anno a quelle della dea Minerva, simbolo dell'università. Ulteriori informazioni verranno diffuse nei prossimi giorni da network radiofonici e giornali cittadini. Tutti i particolari sul prossimo numero di Ateneapoli in edicola il 27 settembre.

IL PROGRAMMA

(ancora in via di completamento)

Giovedì 26 settembre

ore 10/13.30

Aula A
Magistero, Psicologia, Sociologia, Lettere e Filosofia
(del Federico II e dell'Orientale)

Aula B
Facoltà economiche
(di Federico II, II Ateneo e Navale)

ore 15/18.30

Aula A
Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche
(di Federico II, II Ateneo e Orientale)

ore 17/19

Aula B
Facoltà di Scienze, Agraria e Scienze Nautiche
(di Federico II, II Ateneo e Navale)

Venerdì 27 settembre

ore 10/13.30

Aula A
Facoltà di Ingegneria e Architettura
(di Federico II e II Ateneo)

Aula B
Facoltà di
Medicina, Farmacia e Veterinaria
(del Federico II e II Ateneo)

ore 15/18.30

Aula A
Lingue (Orientale e Federico II)
Aula B
Seminario di Memorizzazione Veloce

MAGGIOLI EDITORE

.Università
Software

Per la prima volta organizzati su floppy: indirizzi, numeri telefonici e le informazioni utili per iniziare e proseguire gli studi presso tutte le Università italiane.

Scegli oggi la facoltà per il tuo domani!

1/area Umanistica

2/area Diritto e Scienze Sociali

3/area Scientifica

4/area Biomedica

5/area Ingegneria e Architettura

5 Guide con floppy a tutti i corsi di laurea e diplomi universitari

a cura di
Achille Meloncelli e Ticonuno

In tutte le librerie

Per richieste e informazioni
Maggioli Mailing
tel. 0541/626727
fax 0541/622060

Cedola di commissione libraria

Inviare con pacco postale le Guide indicate con la X pagamento contrassegno, più £ 3.000 per spese postali.

NOME E COGNOME

Via e numero

C.A.P. e Città

Firma e tel.

Come scegliere facoltà & professione

☐ 1/area £. 20.000 con floppy
Umanistica

☐ 2/area £. 20.000 con floppy
Diritto e Scienze Sociali

☐ 3/area £. 20.000 con floppy
Scientifica

☐ 4/area £. 20.000 con floppy
Biomedica

☐ 5/area £. 20.000 con floppy
Ingegneria e Architettura

Bravo!

F R E E D O M

Tutti hanno le loro brave offerte, ma solo Iberia ha le offerte Bravo.



Barcellona a 340.000 lire*

*Tariffa soggetta a limitazioni-Validità dal 26-8 al 30-11-1996
Oppure "Te gusta Madrid?"... Bravo Freedom Iberia vi ci porta al volo per 440.000 lire* A/R, per persona. Sono proposte da non perdere se non avete ancora compiuto 25 anni. Potete partire tutti i giorni da Roma, Milano, Venezia e, una volta giunti in Spagna, approfittate di due estensioni irresistibili: da Madrid per Malaga Siviglia e Oporto, senza supplemento, oppure da Barcellona per Palma di Maiorca e Valencia con solo 40.000 lire in più. Per maggiori informazioni rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi o direttamente all'Iberia chiamando il numero verde 1678-31055 o il numero 02-8899 di Milano.

IBERIA

I laureati del Federico II nel 1995

	Fuori corso	In corso	Totale
Agraria	87	4	91
Architettura	654	8	662
Economia	1.090	18	1.108
Farmacia	214	23	237
Giurisprudenza	1.351	72	1.423
Ingegneria	711	47	758
Lettere	585	23	608
Medicina	303	158	461
Veterinaria	78	1	79
Scienze	732	66	798
Scienze Politiche	246	10	256
Sociologia	185	12	197
	6.236	442	6.678

Gli studenti stranieri del Federico II nelle facoltà

Agraria	7
Architettura	59
Economia	32
Farmacia	83
Giurisprudenza	29
Ingegneria	130
Lettere	42
Medicina	215
Scienze	74
Sociologia	16
Veterinaria	30

La nazione più rappresentata è la Grecia con 557 studenti

Le regioni di appartenenza degli studenti del Federico II

Abruzzo	86
Basilicata	1601
Calabria	1524
Campania	93750
Emilia Romagna	35
Lazio	1094
Liguria	15
Lombardia	77
Marche	16
Molise	511
Piemonte	35
Puglia	713
Sardegna	34
Sicilia	71
Stato estero	99
Toscana	53
Trentino	10
Umbria	17
Valle D'Aosta	1
Veneto	33
Totale	99505



Posto fisso addio. Se il lavoro non c'è bisogno inventarselo. Ai giovani un invito rivolto da più parti a sviluppare le proprie capacità imprenditoriali e creative per autoprodursi il lavoro.

Ma conviene oggi ancora investire in formazione per ritagliarsi un futuro professionale più roseo? E verso quali settori di studio orientarsi? Lo abbiamo chiesto al prof. **Carlo Borgomeo**, Presidente della Società per Imprenditorialità giovanile struttura che in nove an-

Intervista con il Presidente della Società per l'Imprenditorialità giovanile

Al lavoro con la laurea

ni di attività ha finanziato la nascita di quasi 800 nuove imprese, creando oltre 21 mila nuovi posti di lavoro.

Prof. Borgomeo, tra i primi di settembre e il 5 novembre si iscriveranno negli atenei napoletani circa 20.000 nuovi studenti. Ma per molti di questi giovani e per le loro famiglie la preoccupazione primaria è il lavoro: le opportunità, le professioni più richieste, le caratteristiche che il mercato esige. Sulla base della sua esperienza, cosa consiglia agli studenti napoletani ed alle loro famiglie?

«I giovani laureati o diplomati, sicuramente trovano lavoro con maggiore facilità rispetto a chi non ha titoli di studio. Ne sono convinto nonostante quello che è stato scritto e detto in questi ultimi tempi sulla disoccupazione intellettuale.

Una formazione universitaria è quindi un punto di partenza importante per chi

vuole arrivare sul mercato del lavoro con maggiori chance e questo indipendentemente dalla facoltà che si sceglie.

Oggi tra l'altro le lauree brevi offrono nuove opportunità da tenere in considerazione».

Se dovesse consigliare ad un suo figlio o figlia, che facoltà consiglierebbe?

«Rifarei quello che ho fatto. In altre parole consiglierei loro di scegliere la facoltà che ritengono più interessante. Sono convinto che solo così i ragazzi possano appassionarsi agli studi e fare fruttare in seguito le nozioni e le esperienze acquisite all'università».

Quali sono stati i motivi alla base della sua scelta universitaria?

«Ho scelto Giurisprudenza per esclusione. Era, infatti, uno tra i pochi corsi di laurea che mi avrebbe permesso di cominciare contemporaneamente a lavorare».

Al di là della scelta universitaria, ci sono delle competenze minime di cui un qualsiasi diplomato o laureato non può assolutamente fare a meno? Esempio: conoscenza di almeno una lingua straniera, esperienza di computer, etc.

«Certamente. La conoscenza della lingua straniera e l'utilizzo di sistemi informatici sono ormai fondamentali in qualsiasi campo».

Per la sua esperienza di Legge 44 e progetti relativi, quale è la laurea o il settore di studi più frequente nei progetti approvati? E quali i profili o le competenze dei giovani che decidono di mettersi a fare impresa o ad inventarsi un lavoro?

«Non abbiamo delle vere e proprie statistiche. Tra i soci le lauree più frequenti sono sicuramente quelle in discipline tecniche, a cominciare da Economia e Commercio e Ingegneria.

Per quanto riguarda

l'identikit dell'aspirante imprenditore, un'indagine condotta, da maggio a luglio '96, tra i giovani che partecipano agli incontri informativi con l'Ufficio promozione IG, ha messo in luce che il 33,2% ha un diploma tecnico-professionale, il 19,2% ha una laurea tecnico-economica e l'11,2% una laurea in altre discipline.

Altro dato interessante il 38,5% svolge già un lavoro autonomo, mentre il 24,2% ha impieghi saltuari o a tempo determinato.

Concludendo, per inserirsi nel mondo del lavoro, oggi è ancora importante aver conseguito una laurea (che significa anche bruciare almeno 4-5 anni nell'Università)?

«Come ha spiegato all'inizio non si tratta sicuramente di anni buttati via e poi si può sempre cominciare a fare le prime esperienze di lavoro mentre si studia».

Per iscriversi non riducetevi agli ultimi giorni!

Federico II: sgravi per i più bravi

Settembre tempo di rientro dalle vacanze e di immatricolazioni. E con il rientro arrivano anche le tasse universitarie. Dal 16 settembre al 5 novembre il periodo utile per immatricolarsi (per chi accede al I anno) e per iscriversi agli anni successivi. Dalle segreterie della Federico II una raccomandazione: non riducetevi agli ultimi giorni sia per evitare file chilometriche agli sportelli sia per essere sicuri che la documentazione presentata sia in regola. **Quattro le fasce di contribuzione** in vigore quest'anno, fasce calcolate in base alla condizione economica effettiva, quella dedotta cioè dalla somma del reddito complessivo del nucleo familiare di appartenenza e del patrimonio immobiliare: quest'ultimo viene determinato in base all'imponibile I.C.I. Gli studenti dovranno presentare unitamente alle ricevute dei bollettini di pagamento un'autocertificazione compilata dal capofamiglia attestante il reddito. Solo gli appartenenti alla IV fascia sono esonerati dal presentare l'autocertificazione. Agli studenti di anni successivi al primo i moduli dell'autocertificazione verranno inviati al proprio domicilio unitamente ai bollettini di pagamento e ad una guida che spiega in dettaglio come calcolare la fascia di appartenenza. «Le nostre segreterie», avverte il dott. De Luca capo della I Ripartizione, «stanno già inviando il materiale necessario agli studenti regolarmente iscritti lo scorso anno. Chi non dovesse ricevere comunicazioni dall'Ateneo può rivolgersi agli sportelli di segreteria della propria facoltà. Ogni anno infatti si verifica una percentuale di disguidi pari al 5%».

Le matricole dovranno invece ritirare moduli e bollettini presso gli sportelli delle segreterie studenti ed allegare alle ricevute di pagamento due fotografie ed il diploma di maturità o il certificato sostitutivo.

L'importo delle tasse varia come dicevamo in base al reddito. Da quest'anno però una novità accomuna tutti gli studenti: il contributo regionale pari a 120.000 lire da versare a prescindere dal merito e dal reddito. «L'anno scorso», afferma il dott. De Luca, «il contributo regionale andava pagato solo dagli studenti di III e IV fascia ed era pari rispettivamente a 135.000 e 180.000 lire. Quest'anno la tassa è stata unificata ed estesa per tutte le categorie ed andrà versata direttamente alla Regione (tramite un bollettino fornito comunque dall'Università)». La determinazione della fascia di appartenenza avviene in base al reddito complessivo lordo cui va aggiunto il 5% dell'imponibile dichiarato ai fini I.C.I. se in possesso di immobili. Per gli studenti che compongono nucleo familiare a sé stante la condizione di reddito verrà

presa in relazione ai seguenti requisiti: «residenza anagrafica diversa da quella della famiglia di origine, assenza di convivenza con il nucleo familiare ed esistenza di un reddito personale derivante da attività lavorativa non inferiore a 10.000.000».

Particolare attenzione va riposta nella compilazione dell'autocertificazione: il documento presentato quest'anno varrà infatti per tutto il corso di studi. Il capo famiglia potrà redigere un'altra sola se si verificheranno mutamenti della composizione del nucleo familiare o della condizione economica.

I pagamenti possono essere dilazionati in due rate le cui scadenze sono rispettivamente il 5 novembre 1996 ed il 31 marzo 1997, la tassa regionale va pagata contestualmente al versamento della I rata. Per gli studenti fuori corso la scadenza per il pagamento delle rate e della tassa regionale slitta al 31 marzo, in questo caso però non si ha diritto alle agevolazioni legate al merito riservate esclusivamente a chi si iscrive entro il 5 novembre. Il merito unitamente al reddito è il secondo criterio per determinare l'importo. Per le matricole rientrano nei criteri di merito gli studenti che hanno conseguito la maturità con voto non inferiore a 44/60 o che hanno riportato una media non inferiore a 7/10 negli ultimi due anni delle Scuole superiori.

«Particolarmente meritevoli» gli studenti diplomati con almeno 54/60 o la media dell'8. Gli iscritti dal II anno in poi rientrano nel merito se avranno superato entro il 31 ottobre un numero di esami non inferiore a quello indicato dalla facoltà di appartenenza, se poi gli esami sono stati superati

CORSI DI LAUREA - DIPLOMI UNIVERSITARI

Fascia di Contribuzione	1. Rata Facoltà Umanistiche	1. Rata Facoltà Scientifiche	Tassa Regionale	II Rata Facoltà Umanistiche/Scientifiche
1. fascia	250.000	350.000	120.000	250.000
2. fascia	400.000	500.000	120.000	250.000
3. fascia	600.000	700.000	120.000	250.000
4. fascia	900.000	950.000	120.000	250.000

La tassa regionale di lire 120.000 dovrà essere pagata contestualmente al versamento della I rata.

Per gli studenti meritevoli l'ammontare dei contributi è ridotto di L. 150.000, per quelli particolarmente meritevoli è ridotto di L. 250.000.

REDDITO COMPLESSIVO FAMILIARE LORDO (in lire)

1. Fascia	2. Fascia	3. Fascia	4. Fascia
Condizione economica «disagiata»	Condizione economica «bassa»	Condizione economica «media»	Condizione economica «alta»
1 fino a L. 15.602.000	da L. 15.602.001 fino a L. 25.004.000	da L. 25.004.001 fino a L. 31.205.000	più di L. 31.205.000
2 fino a L. 26.004.000	da L. 26.004.001 fino a L. 43.338.000	da L. 43.338.001 fino a L. 52.007.000	più di L. 52.007.000
3 fino a L. 34.671.000	da L. 34.671.001 fino a L. 57.785.000	da L. 57.785.001 fino a L. 69.342.000	più di L. 69.342.000
4 fino a L. 42.299.000	da L. 42.299.001 fino a L. 70.498.000	da L. 70.498.001 fino a L. 84.597.000	più di L. 84.597.000
5 fino a L. 49.580.000	da L. 49.580.001 fino a L. 82.632.000	da L. 82.632.001 fino a L. 99.159.000	più di L. 99.159.000
6 fino a L. 56.167.000	da L. 56.167.001 fino a L. 93.612.000	da L. 93.612.001 fino a L. 112.333.000	più di L. 112.333.000
7 fino a L. 62.408.000	da L. 62.408.001 fino a L. 104.012.000	da L. 104.012.001 fino a L. 124.815.000	più di L. 124.815.000
* fino a L. 5.201.000	da L. 5.201.001 a L. 8.668.000	da L. 8.668.001 a L. 14.022.000	più di L. 14.022.000

con una media alta si entra tra i «particolarmente meritevoli». Per queste categorie di studenti sono previsti sgravi delle tasse pari a 150.000 lire per i primi e 250.000 per i secondi anche questa è una novità. Lo scorso anno la riduzione era di 100 e 200 mila lire.

Previste forme di esonero totale o parziale (le tasse vanno comunque versate, poi dal 6 novembre al 31 dicembre consegnato la relativa documentazione per un eventuale rimborso).

Ida Molaro



L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni Centro di Lingua e Cultura Italiana
NAPOLI - Vico S. Maria dell'Alto n° 17
Tel (081) 5524331 Fax (081) 5523023

Tre fasce all'Orientale

Immatricolazioni ed iscrizioni all'Orientale fino al 5 novembre. Tre le fasce di tassazione previste in base alle condizioni economiche dello studente: 586.436, 900.000, 1.145.700. Da sommare 120 mila lire per il contributo regionale. Due le rate: tassa di iscrizione e tassa regionale dovranno essere pagate entro il 5 novembre, contributo universitario entro il 31 marzo (per gli importi vedere tabella). Gli studenti appartenenti alla prima e seconda fascia con requisiti di merito godono di una riduzione, rispettivamente, di 250 e 100 mila lire. Accanto alle altre documentazioni, è necessario presentare un'autocertificazione del reddito familiare entro il 5 novembre, pena l'inquadramento automatico nella terza fascia. Possibili esoneri totali o parziali.

TASSE E CONTRIBUTI PER L'A.A. 1996-97

Livello	a. Tassa Iscr.	b. Contributo Universitario	Totale	Tassa Regionale
Prima fascia	286.436	300.000	586.436	120.000
Seconda fascia	450.000	450.000	900.000	120.000
Terza fascia	695.000	450.700	1.145.700	120.000

Gli studenti appartenenti alla prima e seconda fascia, con requisiti di merito, godono di una riduzione sull'importo dovuto per contributo universitario come appresso:

- a) prima fascia L. 250.000
b) seconda fascia L. 100.000

REDDITO COMPLESSIVO FAMILIARE LORDO (condizione economica) in lire:

Componenti del nucleo familiare	Condizione medio-bassa	Condizione medio-alta	Condizione alta
1	fino a 26.256.700	da 26.256.701 a 31.508.000	oltre 31.508.000
2	fino a 43.761.000	da 43.761.001 a 52.513.500	oltre 52.513.500
3	fino a 58.348.000	da 58.348.001 a 70.017.750	oltre 70.017.750
4	fino a 71.182.650	da 71.182.651 a 85.421.650	oltre 85.421.650
5	fino a 83.437.900	da 83.437.901 a 100.125.400	oltre 100.125.400
6	fino a 94.524.000	da 94.524.001 a 113.428.800	oltre 113.428.800
7	fino a 105.026.700	da 105.026.701 a 125.418.200	oltre 125.418.200
Ogni componente in più +	9.282.660	In + 10.502.660 In +	

(Limiti riveduti in ragione del tasso d'inflazione stabiliti dal D.M. 21.6.1995 e 3.1.1996)

Tasse di iscrizione: il Secondo Ateneo le riduce

Gli studenti risparmieranno circa 70 mila lire. Invariata invece la tassa Edisu: 120 mila lire alla Regione. Tasse tra 400 mila ed un milione di lire

Circa 70 mila lire in meno sulle tasse per le iscrizioni e 120 mila lire con una nuova imposta (da versare con bollettino di pagamento a parte) alla Regione per finanziare l'attività dell'Ente per il Diritto allo studio (Edisu) di Caserta. E' il menù che verrà servito dal 16 settembre e fino al 5 novembre agli studenti che prenderanno la decisione di iscriversi per l'anno accademico 1996-97 alla Seconda Università di Napoli, quasi interamente localizzata in provincia di Caserta.

Nel consiglio di amministrazione dell'ateneo presieduto dal Rettore Domenico Mancino che si è tenuto prima dell'estate il varo della manovra sui contributi degli studenti per il nuovo anno.

Dopo un «taglio» già di una certa portata l'anno scorso, caleranno quindi ulteriormente gli importi per le tasse di iscrizione, che quest'anno oscilleranno nelle cinque fasce previste tra un minimo di 400 mila lire ed un massimo di 1.040.000 lire (1.100.000 l'an-

no scorso). Un provvedimento che permette di allargare le fasce di riferimento, favorendo le famiglie non agiatissime.

Intanto le tasse per l'Edisu (da versare con un bollettino a parte) serviranno a rendere piena autonomia operativa all'Edisu di Caserta di cui è presidente Aurelio Cernigliaro. L'imposta di 120 mila lire sostituirà la percentuale del 30% sulle tasse universitarie che veniva versata all'ateneo in un'unica soluzione, e da questo «girata» alla Regione.

Anche in questo caso l'importo dovrebbe puntare ad una riduzione di quanto originariamente versato dagli studenti.

D'altro canto tutti i contributi versati da questi, stando alle statistiche della Seconda Università, dovrebbero coprire soltanto il 7,8% dell'intero budget di spesa dell'ateneo che presenta invece un costo medio per studente (comprensivo delle spese per il mantenimento delle strutture, del personale e dei docenti) che si aggira attualmente sugli undici

milioni a studente, secondo i dati ministeriali pubblicati dal quotidiano Sole 24 Ore.

Sarebbe uno dei più alti d'Italia, se paragonato alla media nazionale di circa 9,5 - 10 milioni. Ma i dati comunque non tengono conto dell'altissimo lievitare dei costi dovuti alla articolazione multipolare dell'università in cinque comuni e delle spese inevitabilmente più sostanziose di un ateneo di recente istituzione.

Quanto costa studiare

Fascia	Tassa di iscrizione	Contributi	Totale
I Corsi umanistici	200.000	200.000	400.000
I Corsi scientifici	200.000	300.000	500.000
II Corsi umanistici	287.000	250.000	537.000
II Corsi scientifici	287.000	350.000	637.000
III Corsi umanistici	382.000	350.000	732.000
III Corsi scientifici	382.000	450.000	832.000
IV Corsi umanistici	477.000	450.000	927.000
IV Corsi scientifici	477.000	550.000	1.027.000
V Corsi umanistici	540.000	500.000	1.040.000
V Corsi scientifici	540.000	600.000	1.140.000

Per i corsi umanistici si intendono esclusivamente i corsi di laurea in Giurisprudenza ed in Conservazione dei beni culturali.

Alla prima fascia afferiscono gli studenti che appartengono, secondo i requisiti di reddito e di merito, alla seconda fascia e che fruiscono dell'esenzione parziale.

Alla seconda fascia afferiscono gli studenti in condizione economica bassa con requisiti di merito entro i limiti minimi.

Alla terza fascia afferiscono gli studenti con condizione economica media con requisiti di merito entro i limiti minimi, nonché gli studenti con condizione economica bassa ma privi dei requisiti di merito entro i limiti minimi.

Alla quarta fascia afferiscono gli studenti con condizione economica alta con requisiti di merito entro i limiti minimi, nonché gli studenti in condizione economica media ma privi dei requisiti di merito entro i limiti minimi.

Alla quinta fascia afferiscono gli studenti con condizione economica alta ma privi dei requisiti di merito entro i limiti minimi.

Pagamenti. Per l'anno accademico 1996-1997 la tassa di iscrizione e i contributi saranno corrisposti in due rate con scadenza al 5 novembre ed al 1° marzo, rispettivamente: all'atto dell'iscrizione o dell'immatricolazione ogni studente è tenuto al pagamento della tassa e dei contributi nella misura pari agli importi previsti per la II fascia (prima rata), importi che verranno portati a conguaglio rispetto all'ammontare della tassa di iscrizione e dei contributi definitivamente dovuti (seconda rata). In aggiunta alla prima rata gli studenti sono tenuti anche al versamento dell'imposta di bollo virtuale (di lire 20.000) dovuta ai fini della domanda di iscrizione e d'esami.

Tassa regionale per il Diritto allo Studio (Edisu). L'art. 3, comma 20, della legge 549/95 ha istituito la tassa regionale per il diritto allo studio quale tributo proprio delle regioni (di importo compreso tra lire 120.999 e 200.000); per l'anno accademico 1996/1997 la Regione Campania ha fissato l'importo della tassa in lire 120.000.

Tre fasce di reddito al Navale

Fissata per il 5 novembre la scadenza per il pagamento della prima rata delle tasse d'immatricolazione ai corsi del Navale e relativi contributi da pagare alla Regione, così divisi: di lire 300.000, (ccp 13694807 intestato all'Istituto Universitario Navale) uguale per tutte le fasce di reddito e merito, un versamento di lire 120.000 alla Regione Campania (ccp n. 18347807 intestato a «Regione Campania, Servizio Tesoreria, Tassa regionale per il diritto allo studio universitario»).

Entro il 31 marzo '97 il saldo delle restanti tasse e contributi dovuti dallo studente in base al reddito e al merito.

Le fasce di reddito previste sono tre: lire 636.500 per la fascia più bassa, lire 686.500 per la fascia di reddito intermedia, e lire 736.500 per quella più alta.

Il reddito di riferimento è il reddito equivalente calcolato come reddito imponibile IRPEF + 1/10 imponibile

ICI, il tutto diviso il coefficiente del nucleo familiare.

La prima fascia comprende redditi equivalenti fino a lire 46.678.500, la seconda fascia da lire 46.678.500 a 58.348.125, e la terza fascia redditi equivalenti superiori a lire 58.348.125.

Oscillazioni relative alle fasce di reddito sono poi da attribuire al coefficiente del nucleo familiare che cresce

con l'aumentare del numero dei componenti della famiglia, ampliando il tetto del reddito.

Agli importi dovuti per il reddito, si dovranno aggiungere le tasse e i contributi regionali.

Gli studenti che hanno conseguito la maturità con voto di diploma inferiore a 47/60 devono aggiungere all'importo dovuto per il

reddito della famiglia lire 200.000, se il voto di diploma è compreso tra 48 e 57 si dovrà pagare solo lire 100.000 in più, ed infine se il voto di maturità è superiore a 58 sessantesimi non si dovrà sommare nulla a quanto dovuto per il solo reddito.

I documenti da consegnare in Segreteria Studenti per l'immatricolazione so-

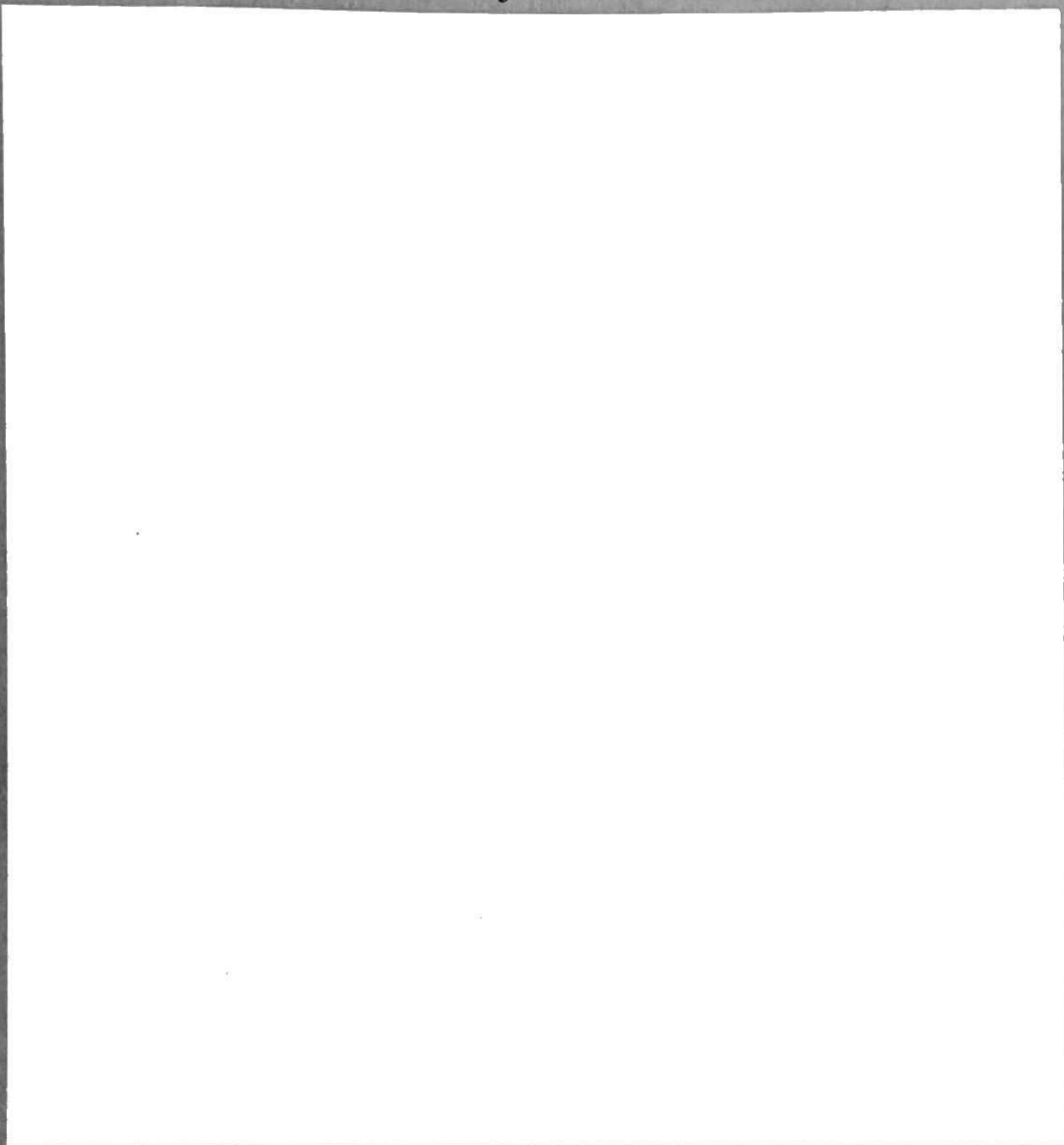
no: domanda di immatricolazione in bollo da lire 20.000 su modulo prestampato; domanda di esame da lire 20.000 anch'essa su modulo prestampato; due foto identiche di cui una applicata sul modulo per l'identità personale in bollo da lire 20.000 e da autenticare presso la segreteria studenti o al Comune; diploma originale o certificato sostitutivo; attestazione dei versamenti della prima rata tasse e contributi all'Istituto Universitario Navale e della tassa regionale per il diritto allo studio; ed infine la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, su modulo prestampato da autenticare dal Notaio o dal Comune, o da un funzionario della segreteria dell'università (il servizio non sarà però svolto dal 3 ottobre al 5 novembre).

Chi non consegna questa dichiarazione sarà automaticamente collocato nella fascia contributiva più alta.

TABELLA DELLE TASSE E CONTRIBUTI COMPLESSIVI + TASSA REGIONALE

Importo dovuto per reddito	Importo dovuto per merito	Importo totale	Importo complessivo Tassa Regionale
636.500	0	636.500	756.500
636.500	100.000	736.500	856.500
636.500	200.000	836.500	956.500
686.500	0	686.500	806.500
686.500	100.000	786.500	906.500
686.500	200.000	886.500	1.006.500
736.500	0	736.500	856.500
736.500	100.000	836.500	956.500
736.500	200.000	936.500	1.056.500

*Quella che vedete fotografata qui sotto è la rivoluzionaria
segreteria telefonica Memotel.*



Memotel è la prima segreteria telefonica che non si vede perché è all'interno delle centrali elettroniche Telecom Italia.

- PER UTILIZZARLA NON SERVE ALTRO CHE IL VOSTRO TELEFONO. • RISPONDE ANCHE QUANDO IL TELEFONO È OCCUPATO.
- LA CONSULTAZIONE DAL PROPRIO TELEFONO È SEMPRE GRATUITA. • NON RICHIEDE MANUTENZIONE.
- IL SERVIZIO COSTA SOLO 3000 LIRE AL MESE PIÙ IVA. • IN PROVA GRATUITA PER QUATTRO MESI.

PER INFORMAZIONI,
CHIAMATE IL 187.

 **MEMOTEL**
La segreteria telefonica che c'è, ma non si vede.

 **TELECOM**
ITALIA

Ingegneria: tredici Corsi di Laurea. Sedici mila iscritti

Un video illustrerà la Facoltà

Bisogna sapersi gestire, non rimandare, studiare da subito: il consiglio del Preside.
E il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri ricorda l'importanza dello studio delle lingue

Tredici Corsi di Laurea, sei Diplomi universitari di cui tre teleimpartiti, circa 500 docenti e 16000 iscritti. Sono i numeri di una delle Facoltà più blasonate ed impegnative dell'ateneo Federiciano.

Una grande tradizione alle spalle rafforzata negli anni da illustri docenti, maestri di insegnamento e di vita. La Facoltà trae le sue origini dalla Scuola Strada e Ponti fondata nel 1831 (l'editto di Costituzione firmato da Giuseppino Murat). Nel 1930 i corsi di laurea attivi erano già sette a dimostrazione del grande impegno rivolto a formare una scuola tra le prime in Italia e in Europa.

Quattro sono i grandi settori in cui si divide la Facoltà: Civile, Industriale, dell'Informazione, Intersettoriale. Al primo settore appartengono i corsi di laurea in Ingegneria Civile ed Edile; del secondo Ingegneria Aerospaziale, Chimica, Elettrica, Materiali, Meccanica e Navale; al terzo appartengono Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni. Intersectoriali sono invece i corsi di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Gestionale.

Dunque certamente una Facoltà completa dal punto di vista dell'offerta didattica. «La Facoltà di Ingegneria ha un'articolazione che, almeno a livello di corsi di laurea, è la massima possibile. Ma sarebbe strano che non la avesse una facoltà della tradizione, della forza culturale e di risorse come questa di Napoli», afferma il preside **Gennaro Volpicelli**. I corsi di laurea hanno durata quinquennale e gli esami sono 29.

Alcuni insegnamenti sono comuni a tutti i corsi di laurea (Matematica, Fisica, Chimica, Informatica) e forniscono all'allievo una preparazione di base; lo studente è poi introdotto gradatamente agli studi caratterizzanti e formativi del corso prescelto.

Gli studi sono impegnativi e molto selettivi ma i risultati alla fine ripagano: «Ingegneria fornisce una particolare forma mentis che consente di affrontare e portare a soluzioni praticabili i problemi. Ciò significa la capacità di porsi di fronte alle cose, di non sgomentarsi delle difficoltà, di analizzare, di schematizzare».

Ma chi è l'ingegnere di oggi? Ci risponde il professore **Armando Albi Marini** docente di Consolidamento delle Costruzioni e Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli.

«L'ingegnere di oggi è sempre più specializzato. Non è più in grado di operare in tutti i settori dell'ingegneria che sono i più disparati possibili. Tanto è vero che è allo studio in Parlamento una modifica degli Albi professionali che consiste nell'iscrivere tutti gli ingegneri in un unico albo suddiviso però in tre sottoalbi (Ingegneri Civili, Industriali, dell'Informazione). Sono previsti tre esami di Stato distinti e separati. Chi



Il Preside Volpicelli



Il prof. Albi Marini

sosterrà l'esame di Stato in uno dei settori potrà operare soltanto in quell'ambito». Ricordiamo che invece oggi chi è laureato in ingegneria può operare indistintamente nei diversi settori.

Altra modifica in arrivo per i futuri ingegneri è un periodo di praticantato prima di potersi iscrivere all'Albo: «Senza arrivare al due o tre anni di praticantato come previsto per altre categorie professionali, ho avanzato una proposta in Consiglio nazionale ingegneri affinché il praticantato sia inserito con gradualità e per un periodo di tempo sia solo di un anno. In secondo luogo che un anno di praticantato sia sovrapponibile all'ultimo anno di corso. In tal modo gli allievi non perderebbero ulteriore tempo visto che in media arrivano alla laurea dopo nove-dici di corso».

Le difficoltà per raggiungere l'ambito traguardo sono molte: basti pensare che su 758 laureati nel '95 solo 47 hanno concluso in corso gli studi. Inoltre gli studenti sono soggetti al cosiddetto sbarramento, ovvero l'iscrizione al secondo, terzo, quarto, quinto anno è concessa solo a coloro che abbiano superato entro l'anno accademico un certo numero di esami indicati dal corso di laurea frequentato.

«Gli studi di Ingegneria sono impegnativi ma non sono impossibili - spiega il prof. Volpi-

celli - noi ci poniamo due problemi, che poi sono problemi a carattere nazionale, di tipo strutturale: la lunghezza degli studi rispetto alla dimensione nominale che dovrebbero avere e gli abbandoni che si registrano. In questo la Facoltà sarà impegnata nel prossimo anno, nella direzione di una rivisitazione dei programmi del percorso formativo sia dei corsi di laurea che dei corsi di diploma universitario».

La Facoltà punta molto anche sui Diplomi Universitari che sono sei di cui tre teleimpartiti (Infrastrutture, Meccanica, Informatica ed Automatica). «Continuiamo a credere nella bontà dell'istituzione dei diplomi, convinti come siamo delle esigenze del mondo esterno e anche del nostro dimensionamento interno. Le risorse che abbiamo probabilmente devono essere utilizzate in maniera tale da incrementare il numero dei diplomati e casomai ridurre ma migliorare i laureati ed il loro livello». Compito della Facoltà è anche quello di formare dopo la laurea: «Non possiamo trascurare che abbiamo il compito istituzionale di formare una terza figura: il dottorato di ricerca per il quale poca attenzione è stata finora dedicata per la parte didattica, essendo questa figura soprattutto indirizzata alla ricerca. I dottorati devono necessariamente avere

un'ulteriore tornitura sul piano didattico».

La facoltà mira a migliorare il rapporto con gli studenti e la vivibilità con una serie di iniziative anche per avvicinare le potenzialità matricole dell'anno prossimo. Tra le iniziative: un video informativo sulla facoltà sarà proiettato ininterrottamente su uno schermo presso l'atrio centrale della sede di piazzale Tecchio. «Attraverso il video che abbiamo realizzato offriamo a coloro che vogliono prendere contatti con la Facoltà di Ingegneria, tutto quanto è di loro interesse in vista di una immatricolazione».

Ma da settembre partirà un'altra interessante iniziativa: opererà un servizio informativo gestito dagli studenti part-time. «Crediamo molto nella funzione di questi studenti perché oltre a dare informazioni, possono trasferire le loro esperienze ai futuri colleghi».

Infine quale consiglio può essere dato a quanti decidessero di affrontare la «sfida» di ingegneria? «Non sgomentarsi di fronte alle iniziali difficoltà e nello stesso tempo essere coscienti che qualche cosa è cambiata rispetto alla vita della scuola superiore. C'è la necessità di crescere in termini proprio di atteggiamento: bisogna sapersi gestire, non rimandare le cose al domani e studiare subito. E poi non bisogna ritte-

nere i professori una controparte: chi sta dall'altra parte della cattedra generalmente ritiene come proprio dovere quello di aiutare i giovani a crescere e a formarli senza indulgenze e senza ricorrere a semplificazioni».

Altri consigli provengono dal professore **Albi Marini**.

«Io consiglio ai miei allievi innanzitutto di approfondire molto bene gli esami professionali in maniera tale da potere poi effettivamente operare una volta laureati senza che ci sia la necessità di fare tirocinio presso studi tecnici. La seconda cosa che raccomando è di imparare molto bene le lingue, quante più è possibile di cui sicuramente l'inglese, lo spagnolo. Se non si conoscono bene le lingue oggi a livello internazionale non si può lavorare».

E un consiglio anche da **Gianni Improta**, Presidente del Consiglio di Facoltà degli Studenti: «Innanzitutto, rendetevi conto se veramente siete disposti a studiare: questo è una facoltà molto impegnativa, soprattutto all'inizio anche se gli ostacoli ci sono su tutto il percorso. L'impegno deve essere costante e non bisogna scoraggiarsi alle prime difficoltà. Può tornare utile studiare e confrontarsi con altri studenti. E' fondamentale anche capire quali sono le cose più importanti da studiare».

Fabio Russo

I laureati nel 1995

	FUORI CORSO	IN CORSO	TOTALE
INGEGNERIA AERONAUTICA	63	6	69
INGEGNERIA CHIMICA	47	9	56
INGEGNERIA CHIMICA	-	3	3
INGEGNERIA CIVILE EDILE	192	1	193
INGEGNERIA CIVILE IDRAULICA	21	-	21
INGEGNERIA CIVILE TRASPORTI	48	-	48
INGEGNERIA ELETTRONICA	191	9	200
INGEGNERIA ELETTRONICA	-	1	1
INGEGNERIA ELETTROTECNICA	34	1	35
INGEGNERIA INFORMATICA	-	1	1
INGEGNERIA INFORMAT. ED AUT.	-	1	1
INGEGNERIA MECCANICA	100	6	106
INGEGNERIA MECCANICA	2	-	2
INGEGNERIA NAVALE	-	2	2
INGEGNERIA NAVALE E MECCANICA	13	7	20

CORSI GRATUITI

- LINGUA INGLESE (Docenti Universitari Madrelingua)

Vari orari e livelli

- DIZIONE E FONOLOGIA della Lingua Italiana

Presso il Convento di S. Maria La Nova (Piazza S. Maria La Nova n° 44)

- DURATA CORSI: 8 MESI
- RILASCIO ATTESTATO DI FREQUENZA
- MATERIALE DIDATTICO IN OMAGGIO
- VIAGGI STUDIO A LONDRA
- CINEFORUM IN LINGUA

PER INFORMAZIONI: ASSOCIAZIONE CULTURALE «G. GIACOIA» - TEL. 482846

DAL 1977 AL SERVIZIO DELLA CULTURA LINGUISTICA

Gestionale: arrivano i primi laureati

Una nuova figura di professionista: l'ingegnere gestionale. Il Corso di laurea, al quinto anno di vita, produrrà quest'anno i primi laureati.

Ma chi è quest'ingegnere gestionale?

«E' un ingegnere con una formazione di base ad ampio spettro - spiega il presidente del corso di laurea, **Mario Raffa** - si va dall'Analisi matematica, Fisica, Geometria, a Statistica, Calcolo delle probabilità, Economia, Gestione...».

«Per quanto riguarda gli sbocchi, c'è un'ampia possibilità di scelta da parte dello studente. E sono sempre di più le aziende che richiedono la figura dell'ingegnere gestionale, cioè di un ingegnere - con la preparazione che richiede questo ramo professionale - ma anche preparato in fatto di economia».

Tuttavia molti pensano, a torto, che Gestionale sia una variante di Economia. Niente di più sbagliato: l'azienda che vuole l'ingegnere cerca l'ingegnere. Per cui non c'è competizione».

L'ALIG (Associazione laureati Ingegneria Gestionale) ha calcolato che più del 50% ha trovato occupazione nell'industria, con compiti nella gestione di impianti, in aziende... ecc. Un 15% ha trovato impiego nel settore dei servizi, il resto in infrastrutture come l'Enel e l'Anas».

Gli indirizzi di questo corso di laurea sono quattro: vediamo in dettaglio.

1) Orientamento economico - organizzativo

Questo orientamento approfondisce le principali tematiche economiche, organizzative e giuridiche riguardanti le imprese. Si va dalla programmazione e controllo di gestione alla pianificazione strategica dell'impresa. Si approfondiscono poi i temi della gestione dell'innovazione tecnologica e dei progetti, con particolare riferimento ai sistemi tecnologici complessi. La figura professionale di riferimento è quella dell'ingegnere chiamato ad inserirsi nell'organizzazione di sistemi complessi operanti nel campo della produzione di beni e/o servizi.

2) Orientamento gestione dell'energia nei processi produttivi. Ha l'obiettivo di fornire allo studente le tecniche relative all'uso delle fonti rinnovabili e/o assimilate. Vengono inoltre forniti gli strumenti per l'analisi tecnico-economica per la razionalizzazione energetica e l'uso di sistemi e componenti innovativi. La figura professionale di riferimento è quella dell'ingegnere chiamato a gestire i problemi energetici nell'impresa pubblica o privata.

3) Orientamento tecnologico - produttivo.

L'obiettivo di questo orientamento è quello di approfon-



Il prof. Raffa

dire le tecniche di gestione delle risorse (tecnologie, impianti, macchine, materiali, ecc.) utilizzate nei processi di produzione di beni e/o di servizi. Le discipline di insegnamento caratterizzanti l'orientamento concorrono ad abbracciare un'ampia casistica di problemi correntemente affrontati nell'esercizio dei sistemi produttivi. Il profilo professionale di riferimento è quello tipico dell'ingegnere chiamato ad assumere responsabilità tecnico-operative nell'impresa industriale.

4) Orientamento gestione dei servizi di pubblica utilità. Questo orientamento è l'ultimo nato del corso di laurea. Approfondisce le problematiche relative alla gestione, manutenzione e controllo delle opere civili. Il bagaglio culturale di questa figura professionale comprende alcuni

esami fondamentali nel settore delle costruzioni, della viabilità infrastrutturale, dell'urbanistica e di esercizio dei sistemi di trasporto.

La figura professionale di riferimento è soprattutto quella dell'ingegnere chiamato ad inserirsi nelle imprese di servizio pubbliche e private, operanti nelle costruzioni e manutenzione di infrastrutture, o nel settore dei servizi pubblici (ad esempio comunali) in cui sono necessarie competenze rivolte alla risoluzione di problemi costruttivi, di viabilità e di urbanistica a livello locale.

Gli esami che caratterizzano i singoli orientamenti si incontrano, come anche per gli altri corsi di laurea, al quinto anno. Tutti e quattro hanno in comune l'esame di Disegno Assistito da Calcolatore. Insegnamenti peculiari sono, ad esempio, Impianti di elaborazione e Ricerca Operativa per l'orientamento Economico - Organizzativo; Tecnica delle Costruzioni, Gestione Urbana e Gestione e manutenzione delle infrastrutture varie, per Servizi di pubblica Utilità; Energetica e Sistemi elettrici Industriali, per l'orientamento di Gestione dell'Energia nei Processi produttivi; Gestione della produzione industriale ed Automazione industriale, per l'orientamento Tecnologico Produttivo.

Ma diverse e vivaci sono anche le molteplici attività

extradidattiche, per le quali sono state preposte alcune commissioni: «Ce n'è una, coordinata dai professori Lupò e Monte - ha continuato il professor Raffa - che ha lavorato per ridurre le eventuali ripetizioni nei programmi e per coordinare i vari corsi di laurea. Sono stati studiati i programmi al fine di ridurre al minimo le difficoltà...».

«Un'altra commissione è quella presieduta dal professor Mario Pasquino, con il compito di progettare un laboratorio di Ingegneria Gestionale per le materie economiche. Ha quasi completato i suoi lavori, invece, la commissione per l'inglese, per dare inizio a dei corsi in parte in questa lingua. Molto frequenti, infine, all'interno della facoltà, sono conferenze, seminari e poi visite a stabilimenti ed esperienze di stages in aziende...».

E' da segnalare una forte complementarità tra il corso di Gestionale e gli altri corsi di Ingegneria; le cattedre lavorano spesso in concerto, ed a giovare è la preparazione e la formazione degli studenti, che diventa il più completa possibile.

«I corsi sono molto impegnativi - ha sottolineato il presidente del corso di laurea - occorre frequentare e vivere molto la facoltà. E poi bisogna avere una forte propensione verso questo tipo di studi, perché la preparazione, da

Civile: una preparazione a vasto raggio

Il corso di laurea in Ingegneria Civile si articola in quattro indirizzi, dopo la perdita di «edile» diventato qualche anno fa un corso indipendente.

Geotecnica, idraulica, strutture e trasporti sono, attualmente, le scelte possibili per i futuri ingegneri civili dopo il biennio propedeutico che mira ad una preparazione di base fisico matematica.

«Stiamo cercando di attuare una despecializzazione di questo corso di laurea - ha esordito il professor **Marino De Luca** Presidente del Consiglio di corso di laurea - per assecondare il mercato del lavoro che richiede sempre più una preparazione a vasto raggio. Ci siamo inoltre attivati per modificare il Manifesto degli studi in modo da renderlo più elastico ed essere pronti quando verrà varata la laurea europea dall'UE».

I corsi hanno tutti durata annuale anche se potrebbe essere semestralizzato, per il prossimo anno accademico, il quarto anno.

Il numero degli iscritti è in questi ultimi anni in legge-

ra flessione, lo scorso anno circa 230 diplomati hanno però scelto questo corso di laurea, la maggior parte di essi proveniente da istituti tecnici per geometri.

«Abbiamo una grande prevalenza di allievi con un'istruzione superiore di tipo tecnico - ha commentato il docente - e questo, per noi, non è né logico né soddisfacente. Sarebbe auspicabile che si rivolgersero all'ingegneria civile anche diplomati nei licei scientifici e classici che avrebbero una sensibilità maggiore verso problematiche non strettamente tecniche legate alla progettazione e gestione delle opere civili».

Anche per questo corso di laurea gli abbandoni, entro la media della facoltà, sono concentrati per lo più nel biennio e causati - secondo il professor De Luca - da mancanza di disciplina allo studio e dall'impatto con la didattica di tipo universitario completamente diversa da quella degli istituti superiori.

«Per cercare di aiutare gli allievi a superare le difficoltà abbiamo attivato da tempo il tutorato ma la risposta dei

ragazzi è del tutto insoddisfacciente - ha commentato con rammarico il docente di Tecnica ed economia dei trasporti - ci sono poche richieste di assegnazione di un tutore e successivamente i contatti sono del tutto sporadici. Abbiamo attivato, tra i primi, anche il progetto di valutazione della qualità didattica, ma anche qui abbiamo difficoltà a ricevere le schede con le valutazioni da parte degli studenti».

Gli ingegneri civili trovano collocazione prevalentemente in studi professionali o società di ingegneria, in imprese di costruzione e nell'industria connessa con l'ingegneria civile.

Questa figura professionale è, inoltre, richiesta dagli uffici tecnici della Pubblica Amministrazione e negli enti pubblici e privati che gestiscono i trasporti, come l'Anas o le Ferrovie dello Stato, gli acquedotti e le infrastrutture civili in genere.

Di buon livello l'attività di ricerca e le collaborazioni con Enti pubblici e società di trasporto

«Abbiamo degli eccellenti

Esami del biennio

I Anno

Analisi matematica I
Geometria
Fisica generale I
Disegno civile

II Anno

Analisi matematica II
Meccanica razionale
Fisica generale II
Chimica
Fondamenti di informatica



Il prof. De Luca

nuclei di ricerca - ha concluso il presidente del Ccl - fra i più qualificati a livello nazionale per la progettazione di infrastrutture nell'ambito dell'ingegneria dei trasporti e nell'analisi e progettazione strutturale.

Ci sono giovani ricercatori molto qualificati negli studi di geotecnica, mentre la nostra scuola di idraulica vanta una tradizione ormai consolidata. Intratteniamo rapporti di collaborazione con numerosi enti pubblici, e, come ingegneria dei trasporti, cerchiamo di promuovere convenzioni con i comuni per la

redazione dei Ptu (Piani Urbani traffico n.d.r.) anche al fine di autofinanziare, dopo i recenti tagli, il nostro dipartimento. Stiamo lavorando, attualmente, ai piani di numerosi comuni della provincia di Napoli e Caserta come S. Giorgio, Portici, Acerra e Nola e S. Maria Capua Vetere in Terra di lavoro».

Nell'ambito del Progetto Socrates sono poi attivi attualmente due programmi di scambio culturale con Università europee che coinvolgono numerosi studenti italiani e stranieri.

C.A.

Aeronautica ora ha un nuovo nome: Aerospaziale

Ingegneria aerospaziale. E' sicuramente uno dei corsi più specialistici nell'ambito delle Facoltà di Ingegneria. Fino allo scorso anno accademico si chiamava semplicemente Ingegneria aeronautica.

«Il cambio di denominazione è puramente formale - ha commentato il professor **Pasquale Murino** Presidente del Ccl - culturalmente si trattava già di Ingegneria aerospaziale».

Nel manifesto degli studi c'era, infatti, un indirizzo specifico dedicato alla progettazione ed all'utilizzo di vettori spaziali ed aerei transatmosferici.

Dal prossimo anno accademico sarà possibile optare per uno dei due indirizzi previsti, quello **aeronautico** e quello **aerospaziale**.

I corsi del biennio propedeutico sono attualmente di durata **annuale** anche se è probabile che il manifesto degli studi di prossima approvazione ne preveda una semestralizzazione.

«Siamo orientati ad una semestralizzazione del biennio - ha confermato il docente - in accordo con altri corsi di laurea come Navale a cui siamo accorpati per i primi due anni».

Per quanto riguarda, invece, il **triennio applicativo** sono compattati solo i corsi del terzo anno mentre hanno durata **annuale** quelli del quarto e quinto.

Anche in questo corso di laurea gli allievi incontrano le maggiori difficoltà nell'impatto con la struttura universitaria. **Gli abbandoni del 30 per cento degli iscritti, circa 160 quest'anno, sono, infatti concentrati proprio nei primi due anni di corso** nonostante sia stato attivato da tempo il progetto di tutorato.

«Una volta superato l'impatto iniziale i nostri allievi concludono abbastanza velocemente la carriera accademica - ha commentato con orgoglio il presidente - sono numerosi, infatti, gli studenti che conseguono la laurea, specie nel settore spaziale, entro i cinque anni previsti».

I laureati in questa disciplina trovano impiego, compatibilmente con l'attuale crisi del settore, nelle industrie di progettazione e costruzione aeronautica o spaziale, nella gestione dei servizi, o nella ricerca fluidodinamica.

«In effetti molti laureati scelgono il settore della ricerca - ha continuato il docente - conseguendo borse di studio anche presso altre università italiane».

Prestigiose le ricerche condotte dai dipartimenti che fanno capo ad ingegneria aerospaziale, basti citare il celebre progetto SIR-C/X-SAR sulle esperienze in microgravità e sul telerilevamento attuate dal professor **Rodolfo Monti** sullo Shuttle in collaborazione con la Nasa.

La navetta spaziale americana è stata, inoltre, utilizzata anche per ricerche di interferometria da satellite, condotte dal professor **Pasquale Murino**, per l'analisi dei movimenti sismici nella zona del Matese.

Non meno prestigiosi sono i contatti

che i docenti di «Aerospaziale» intrattengono con aziende del settore ed Enti o Istituti universitari di ricerca.

«Lavoriamo spesso in collaborazione con l'**Alenia**, con il **Cira** (Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali n.d.r.), e con l'**Esa** e l'**Asi** (rispettivamente l'ente spaziale europeo e quello italiano n.d.r.) ed intratteniamo relazioni con il Politecnico di Milano e con i settori aeronautici delle Università di Tolosa e Glasgow

nell'ambito della ricerca - ha confermato il professor **Murino** - mentre alcuni ricercatori del **Mars** tengono regolarmente seminari e lezioni ai nostri allievi».

Un corso di laurea dunque che affonda le proprie radici nelle ricerche di **Umberto Nobile**, passando per gli studi di aerodinamica del professor **Luigi Napolitano**, ma che è proiettato nel futuro dei viaggi interplanetari.

Cesare Ampolo



INSTITUTO CERVANTES
NÁPOLES

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

ANNUALI / INTENSIVI / RAPIDI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Esami e corsi D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo

**ATTIVITÀ CULTURALI
BORSE DI STUDIO IN SPAGNA**

**TERMINE PER L'ISCRIZIONE
AI CORSI ANNUALI**

03/10/96

**PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10,00 ALLE 14,00 E DALLE 14,30
ALLE 18,00**

Instituto Cervantes, Via San Giacomo 40, Tel. 5520468 Fax. 5520469

Ambiente e Territorio: un corso intersettoriale che fonda le sue radici nei settori industriale e civile

L'ambiente come investimento

Il nuovo millennio che ci sta venendo incontro sta per fare i conti con i comportamenti sconsiderati, le scelte sbagliate, gli interventi invasivi operati sull'ambiente da quest'era post-industriale. La necessità - urgentissima - di operare un cambiamento di rotta nel modo di considerare il rapporto uomo - ambiente e di preservare (o riparare) quest'ultimo, rende fortemente incisiva la presenza di ingegneri specializzati sull'**Ambiente e Territorio**.

Il presidente di questo corso di laurea, il professor **Pasquale Erto**, ha illustrato qual è l'intento di questo tipo di studi: «A livello sociale, sono nate due fondamentali esigenze: una "negativa" ed una "positiva". La prima riguarda la necessità di riparare i guasti ambientali arrecati dall'uomo, quindi la necessità di preservare le risorse ambientali, il riequilibrio e la considerazione di una migliore gestione delle industrie e di tutto ciò che causa un forte impatto ambientale».

«L'esigenza positiva riguarda invece l'investimento - ha continuato Erto - infatti è di recente acquisizione la dimostrazione che la salvaguardia ambientale non costa; questo vuol dire che se si investe tenendo conto della salvaguardia dell'ambiente si ottengono grossi benefici economici. L'investimento in qualità ambientale si ripaga da solo (si evitano sprechi energetici, scarichi, fluidi e sostanze nocive ed inquinanti rilasciate nell'ambiente, e che comunque hanno un loro costo, si ottiene un prodotto migliore per il mercato, e via dicendo). In pratica, non bisogna più progettare e poi valutare l'impatto sull'ambiente, ma già apriori bisogna tenerne conto; e l'azienda di qualità oggi deve farlo».



Ed è qui che entra in gioco l'ingegnere specializzato sull'**Ambiente e Territorio**: «Queste sono, dunque, le occasioni per l'ingegnere: riparative o di investimento - ha sottolineato il presidente del corso di laurea - questo corso è intersettoriale, cioè fonda le sue radici nei due tronconi tradizionali dell'ingegneria: quello industriale e quello civile, senza considerarli come due

ambiti separati, come è sempre stato. Le conoscenze di base non sono quelle tradizionali, ma ci si è aperti di più alla Statistica, alla Sistemistica e all'Ecologia - l'ultima nata tra le cattedre di questo corso».

La differenza che caratterizza questo tipo di ingegnere è che sa analizzare i vari fenomeni ma sa anche progettare gli interventi riparativi o di investimento. «A Napoli siamo fortunati - ha continuato Erto - perché contiamo su di una grossa tradizione nel campo dell'ingegneria chimica - che guarda ai problemi ambientali dal punto di vista chimico - e dell'ingegneria civile - che guarda, ad esempio, all'idrogeologia. Inoltre, nella nostra città è molto sviluppata una mentalità "statistica": è quell'umiltà con cui ci si deve accostare a quei fenomeni che sfuggono a leggi deterministiche, e che è possibile interpretare solo ricorrendo alla statistica. Come accadde in occasione del bradisismo di Pozzuoli...».

Tre gli indirizzi di questo corso di laurea **Ambiente; Difesa del suolo; Pianificazione e gestione territoriale**.

C'è un grosso fusto comune per quanto riguarda gli esami: infatti, sono gli stessi per i primi tre anni, mentre la scelta dell'indirizzo può tranquillamente avvenire do-

po il terzo anno dove si troveranno esami caratterizzanti. «Consigliamo una scelta coordinata sui tre filoni, per quanto concerne gli insegnamenti a scelta, sebbene lo studente sia libero di operare anche scelte incrociate». «Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, sono convinto che sia successo qualcosa che è andato al di là delle speranze degli ideatori del corso».

Una nuova occasione occupazionale è data sicuramente dall'ambiente come investimento. Quest'anno sarà infatti promulgata la normativa ISO 14000 che prevede un impatto occupazionale notevole. Questa normativa internazionale è finalizzata alla gestione dell'impatto ambientale, alla ispezione delle strutture, alla valutazione del ciclo di vita delle opere sul territorio. Organi internazionali super partes, con questa normativa, esigono dalle industrie che queste si certifichino come qualitativamente rispettose dell'ambiente. Ecco quindi, che diventa fondamentale la consulenza degli ingegneri che attestino la qualità di una certa industria».

«Infatti - ha sottolineato ancora il professore - un'azienda che produce beni di altissima qualità ma che poi ha un fumaio che emana sostanze inquinanti, oggi non può essere vista come un'industria di qualità».

Ma qual è la preparazione ideale per accostarsi a questo tipo di studi? «La mia è un'opinione puramente personale, ma ritengo che gli studenti provenienti dal liceo classico siano quelli più avvantaggiati. La preparazione umanistica, storica, antropologica è indispensabile per sviluppare creatività, capacità innovativa e cultura. Non basta certo una mera preparazione tecnica o tecnologica, perché la cura dell'ambiente e del territorio si proietta sul futuro, ma non può farlo senza il patrimonio indispensabile del passato, che solo una preparazione classica può offrire».

Quest'anno gli iscritti al corso sono un centinaio, ma tutti possono contare su docenti fortemente motivati ed attenti ai problemi degli studenti. Molti di questi, assieme ai docenti, collaborano poi per un notiziario, il *Joy in Work*, dell'AICQ (Associazione Meridionale per la Qualità) i cui fruitori sono varie industrie del meridione.

Insomma, sicuramente un corso innovativo sotto vari punti di vista, oltre che assai vicino alla nuova sensibilità ambientalista, particolarmente vivace e presente proprio tra i giovani.

Daniela Piccirillo

Materiali, arrivano i primi laureati

Un Corso a misura d'uomo

Ingegneria dei Materiali: un corso nuovo che laurea quest'anno i primi studenti.

«Il corso cerca di formare ingegneri progettisti preparati sui vari tipi di materiali, tanto quelli tradizionali quanto quelli innovativi. Le possibilità di impiego sono varie: nelle industrie aeronautiche, chimiche, elettroniche. Anche nei bandi di concorso si comincia a richiedere l'ingegnere dei materiali, un professionista che si muove bene tanto tra l'ingegneria meccanica quanto tra l'ingegneria chimica», illustra il Presidente del corso di laurea, nonché rappresentante dei Direttori di Dipartimento al Senato Accademico, il professor **Luigi Nicolais**.

Una peculiarità del corso

consiste nel numero ridotto di iscritti, fatto dovuto alla scarsa pubblicizzazione dello stesso ma che permette di creare una serie di rapporti tra docenti e studenti, abbastanza raro per un'università, e di fruire di una serie di vantaggi: «Quest'anno abbiamo avuto una trentina di iscritti, come più o meno negli anni scorsi. In virtù di questo fatto - ha spiegato Nicolais - gli studenti sono molto seguiti dai docenti. Un altro vantaggio riguarda i viaggi all'estero con il progetto Socrates: abbiamo, infatti, stretto degli accordi con 14 università europee ed ogni anno tutti gli studenti che fanno domanda riescono a partire, proprio perché sono in pochi».

Due gli orientamenti del

Corso: **Strutturale e Funzionale**.

Il primo riguarda lo studio delle proprietà meccaniche dei materiali, il secondo guarda alle altre proprietà ed alla loro applicazione.

Esami caratterizzanti sono, ad esempio, Biomateriali e Superconduttività, due cattedre approdate di recente al corso di laurea. «Per i Biomateriali abbiamo un dottorato di ricerca unica in Italia; e per la Superconduttività, Napoli è leader in questo tipo di ricerche» ha continuato con soddisfazione il Presidente.

«Gli studenti più avvantaggiati sono quelli provenienti dai licei e dagli studi tecnici. Comunque, io e gli altri docenti del corso facciamo in



modo di seguire tutti e di tenere presente i problemi di ognuno. E' di certo uno studio difficile per cui occorre forte motivazione. Una nota caratteristica consiste nel fatto che sinora non ci sono stati passaggi di studenti ad al-

tri corsi di laurea, anzi, si è verificato il contrario: molti si sono riversati in questo corso».

«In effetti - ha continuato Nicolais - questo è un corso a misura d'uomo; gli insegnati sono molto preparati e motivati, i ragazzi hanno costituito un gruppo stretto ed affiatato, si conoscono tutti e vivono l'università un po' con lo spirito di una classe. Anzi, direi di più: il numero ristretto facilita la vita di campus: c'è la frequenza di laboratorio, i seminari, le visite ad aziende... La nostra università ha un'ottima reputazione in Italia ed all'estero e gli studenti, una volta giunti nel mondo del lavoro, utilizzano questo biglietto da visita».

D.P.

Navale, unico al Sud

Pochi studenti; buone possibilità occupazionali. Il 50 per cento di abbandoni nel biennio. La Vasca navale: un fiore all'occhiello



Esami del primo anno

Analisi matematica I
Fisica generale I
Chimica
Geometria
Fondamenti di informatica

Il Corso di Laurea in Ingegneria Navale è sicuramente insieme a Meccanica, tra i corsi più versatili offerti dalla Facoltà di Ingegneria.

Tra gli insegnamenti previsti molti riguardano, infatti, l'area culturale della meccanica, il che consente ai laureati un'agevole collocazione anche in industrie non strettamente connesse con la cantieristica navale.

Gli sbocchi professionali prettamente navali, invece, vanno dai cantieri di costruzione e riparazione ai Registri di sorveglianza e classificazione, alle società per la ricerca in mare, agli uffici tecnici armatoriali, alla libera professione.

Il numero medio di nuovi iscritti è di circa quaranta studenti all'anno con una "mortalità" "intorno al cinquanta per cento" concentrata soprattutto nel biennio.

«In effetti i nostri studenti sono pochi - ha esordito il professor **Pasquale Cassella**, Presidente del Corso di Laurea - il che ci permette di seguire con maggior attenzione la loro preparazione. Inoltre il basso numero di laureati consente una più facile collocazione sul mercato del lavoro».

Tra i corsi offerti dalla facoltà di Ingegneria, quello di Meccanica è sempre stato considerato il più versatile, i laureati in questa branca, infatti, trovano occupazione in industrie di vario genere arrivando spesso a rivestire ruoli anche a livello manageriale.

I nuovi iscritti a questa disciplina oscillano ogni anno fra i trecento ed i quattrocento. Un numero modesto, rispetto ad altri corsi della stessa facoltà, che però offre agli studenti un contatto più stretto con i docenti ed ai laureati una maggior possibilità di impiego.

Sono dieci gli indirizzi proposti da questo Corso di Laurea per l'anno accademico 1996/97 e si articolano in cinque anni divisi in un biennio propedeutico, che mira a fornire un'approfondita preparazione di tipo fisico-matematico, ed un triennio, invece, applicativo.

I corsi del biennio hanno durata principalmente annuale, mentre per gli anni successivi si incontrano numerosi insegnamenti articolati per semestri.

Al momento della presentazione dei piani di studio, dopo il secondo anno di corso, lo studente potrà optare, quindi, per uno di questi indirizzi: Automazione industriale e ro-

ro, infatti la richiesta di ingegneri navali è, attualmente, superiore alla nostra offerta di neolaureati».

Il corso si articola in un biennio propedeutico ed un triennio applicativo con la scelta tra quattro diversi orientamenti: strutturale, architettonico, impiantistico e militare.

I corsi hanno tutti durata semestrale, da quest'anno accademico è stato semestralizzato anche il biennio mentre, l'unico esame annuale, **Analisi I**, inquadrato nel primo anno, è diviso in due moduli.

«Speriamo con la semestralizzazione anche del primo anno di ridurre il numero di abbandoni, purtroppo molto alto - ha confermato il docente - molti studenti non reggono l'impatto con gli insegnamenti particolarmente impegnativi previsti per i primi due anni che richiedono talvolta anche dodici ore di studio giornaliero».

Per far sì che la didattica sia sempre più vicina alle esigenze degli allievi è, però, attivo informalmente già da due anni il progetto "qualità didattica".

«Ho distribuito dei questionari agli studenti - ha spiega-

to il Presidente - per verificare il loro gradimento sulle modalità dell'insegnamento e ascoltare i loro consigli per migliorare la qualità della didattica».

Dopo il terzo anno di corso gli insegnamenti fanno capo per la maggioranza al Dipartimento di Ingegneria Navale nei cui laboratori, situati nel complesso di via Claudio, si svolgono interessanti attività di ricerca.

Il fiore all'occhiello del Din (Dipartimento di Ingegneria Navale) è, però, la **vasca**, un impianto, il più grande del genere in Italia, dove si svolgono prove dinamiche su modelli in legno di imbarcazioni, costruite nell'attrezzatissima falegnameria dell'Istituto.

«Abbiamo attualmente in corso un'interessante ricerca in collaborazione con le università di Genova e Trieste - ha continuato il professor Cassella - nell'ambito della progettazione di imbarcazioni veloci. Sono frequenti però i contatti, sia nell'ambito della ricerca che della didattica, anche con importanti aziende che operano nella cantieristica navale come la **Fincantieri**, leader in campo mondiale

nel settore, e la **Tecnomare** di Venezia e con enti pubblici come il Registro navale italiano o di ricerca come la **Vasca navale di Roma**».

Fra le doti dello studente medio di questa disciplina sembra esserci oltre all'impegno ed all'applicazione nello studio, proprie a tutti i futuri ingegneri, anche, come è naturale, una grande passione per il mare e per le navi.

«Molti studenti provengono da famiglie di armatori o sono appassionati di vela - ha confermato **Luigi Merola** 30 anni di S. Maria Capua Vetere - inoltre gli iscritti al nostro Corso di Laurea svolgono il servizio di leva nella Marina Militare».

Riguardo poi alle difficoltà di questo corso: «Un grosso scoglio è costituito dagli esami del biennio - ha continuato lo studente - sarebbe opportuno aiutare in quella fase gli allievi per evitare un impatto che spesso è piuttosto traumatico. Molti studenti preferiscono, infatti, fare il biennio presso la facoltà di Scienze Nautiche dell'Istituto Navale, che è certamente più abbordabile, per poi trasferirsi nel nostro Corso di Laurea».

Il tutorato che pure è attivo, informalmente, da anni non sembra infatti dare risposte sufficienti agli studenti nella prima fase della loro carriera universitaria.

«In effetti il tutore ha una grossa utilità solo negli anni successivi - ha commentato **Patrizio Palomba** 30 anni - quando il contatto continuo e spesso amichevole con i docenti ci permette di risolvere agevolmente le difficoltà. Sarebbe opportuno che le matricole si avvicinassero, prima del triennio, alla vita del dipartimento. Abbiamo recentemente costituito, proprio a questo scopo, un'associazione, l'**Astin**, che può essere un valido punto di riferimento per i nuovi iscritti, ma anche per i giovani alle prese con la scelta della facoltà (l'Associazione Studenti Ingegneria Navale ha sede presso il Din al terzo piano della palazzina centrale a Piazzale Tecchio ndr)».

Ricordiamo, infine, che il Corso di Laurea in Ingegneria Navale è tra quelli di più lunga e consolidata tradizione e che quello della Facoltà di Ingegneria della Federico II è l'unico nel Mezzogiorno d'Italia.

Cesare Ampolo

Meccanica, il più versatile

Dieci indirizzi dopo il biennio

botica, Costruzioni, Energia, Produzione, Veicoli terrestri, Ergonomia e sicurezza, Progettazione, Tecnologico-impiantistico, Macchine ed impianti termici ed Impianti ambientali.

«In effetti la meccanica è una branca di base nell'ambito degli studi di Ingegneria - ha confermato il professor **Renato Esposito**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea - l'ingegnere meccanico è una figura indispensabile nel panorama industriale nazionale ed internazionale, in quanto trova collocazione in tutte quelle aziende che impiegano macchine nelle loro linee di produzione».

Infatti, come confermato dalle recenti statistiche, i laureati in questa disciplina sono fra coloro che incontrano minori difficoltà occupazionali anche in periodi di forte crisi del settore industriale.

«Nel campo tecnico è un po' il jolly - ha continuato il docente - data la sua preparazione a vasto spettro ha un impiego versatile con conoscenze che spaziano dalla progettazione e gestione delle

linee di produzione fino a nozioni fondamentali di economia ed organizzazione aziendale».

I maggiori ostacoli i nuovi iscritti li incontrano nei primi anni di studio, l'impatto con il biennio è spesso traumatico ed il dover affrontare corsi prevalentemente teorici disorienta alcuni allievi, determinando un certo numero di abbandoni.

«Al di là dei valori fisiologici, è nostro dovere recuperare gli studenti veramente motivati aiutandoli a superare le difficoltà iniziali - ha continuato il Presidente del Corso di Laurea - ma il gap tra la durata teorica e quella effettiva del corso di studi è, purtroppo, ancora troppo ele-

vata. C'è però, da parte del consiglio di corso, la volontà di verificare quali sono gli ostacoli che i nostri allievi incontrano durante la carriera universitaria, e rimuoverli senza però incidere sulla qualità dell'insegnamento. A tal proposito stiamo lavorando a due iniziative che dovrebbero aiutare gli studenti, il Tutorato ed il Progetto Qualità Didattica».

Per il tutorato, che consiste nell'assistenza agli allievi da parte di docenti preposti a questo compito, è attualmente al lavoro la commissione didattica e l'iniziativa potrebbe partire già dal prossimo anno accademico.

Il progetto di qualità didattica è invece un modo per misurare la qualità degli insegnamenti attraverso il parere degli studenti, un metodo simile a quello attualmente usato per verificare la bontà dei prodotti industriali.

«Stiamo lavorando anche in questo senso - ha spiegato il professor Esposito - i tempi di attivazione di questo servizio saranno un po' più lunghi, ma una volta varato ci

consentirà di tarare i corsi a seconda del gradimento degli allievi».

Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica vanta docenti prestigiosi e contatti continui con importanti aziende del settore, sia nell'ambito della ricerca che in quello della didattica, consentendo agli allievi, attraverso visite guidate, di entrare in contatto con la realtà industriale e produttiva.

Fiat, Ducati, Alenia, Alfa Avio, Agusta, sono solo alcune delle industrie con le quali i docenti del corso hanno collaborazioni spesso non istituzionalizzate. Dopo un periodo oscuro in cui l'università ed il mondo del lavoro erano completamente estranei, si va ora verso un rapporto stretto tra il mondo dell'impresa e quello accademico, e sono sempre più spesso le stesse aziende a cercare contatti con le strutture universitarie.

Ad un aspirante studente di Ingegneria Meccanica non sono, insomma, richieste particolari qualità a parte l'impegno e - come ha concluso il docente - la voglia di fare che è l'unico modo per attivare la capacità analitica e trasformare lo studio da dovere in un modo piacevole di trascorrere il tempo.

(C.A.)

GLI ESAMI DEL I ANNO

Analisi Matematica I
Chimica
Disegno di Macchine
Fisica Generale I
Geometria

A Giurisprudenza la carica dei 6 mila

Anche quest'anno la facoltà di Giurisprudenza si prepara ad accogliere la «carica» dei quasi 6 mila studenti che, decisi o indecisi sugli scopi lavorativi da raggiungere nella vita, scelgono di iscriversi a Legge.

Sfatato più o meno il tabù, o meglio il mito, di «mamma e papà vogliono che faccia l'avvocato», oggi lo studente di Giurisprudenza è mediamente più smaltito e disilluso dei suoi professori. Si sa che pochi corsi di laurea sono effettivamente propedeutici ad un pronto inserimento nel mercato del lavoro, Giurisprudenza non è certo uno di questi anche se offre una varietà di sbocchi professionali. Chi quest'anno si cimenterà per la prima volta con testi di Legge, più che rallegrarsi di aver avuto la possibilità di iscriversi senza «soffrire» (come sappiamo è definitivamente tramontata l'idea di attuare il numero chiuso per gli accessi a Giurisprudenza) deve aver già ben presente gli obiettivi che intende raggiungere. Studiare adottando la tattica del «poi si vede» è un'arma sicuramente a doppio taglio.

Per dare qualche cifra, con le matricole dell'anno prossimo la Facoltà di Giurisprudenza «sfonderà» quasi quota 30mila iscritti. E poi il 94% dei 1.423 laureati di un anno ha concluso gli studi oltre i quattro anni previsti. Peccato che l'uscita della «Guida dello studente» sia prevista solo per ottobre. Sarebbe utile che i ragazzi si rendessero conto prima delle loro scelte. Questo discorso non è teso a scoraggiare chi voglia iscriversi. O almeno non a scoraggiare più di tanto. Le difficoltà oggettive ci sono ma con grinta e volontà si possono superare. Quello che gli studenti non recuperano forse mai è un rapporto di «cooperazione» e reciproco «scambio» con i professori di alcune cattedre. Non sono pochi i docenti che risultano il più delle volte «introvabili» anche nelle loro ore di ricevimento regolarmente segnalate nelle bacheche.

I ragazzi devono sapere che spesso, soprattutto (per chi ci arriverà) negli anni di corso successivi al primo, dovranno letteralmente «rincorrere» i professori o tendere loro degli «agguati» all'uscita di corsi od esami altrimenti è impossibile rintracciarli.

Questo, non dovrebbe accadere al primo anno. Generalmente i professori che insegnano materie del «primo» riescono a tenere saldamente in pugno la situazione e si prodigano parecchio per permettere alle matricole di «ambientarsi» velocemente.

Il futuro. Una radicale riforma dovrebbe partire dall'anno accademico 97-98 relativamente alle «Nuove Tabelle Didattiche». Questo riassetto didattico della facoltà sarebbe dovuto già partire dal novembre prossimo, ma una serie di difficoltà e lungaggini non ne hanno reso possibile l'avvio. Molti, comunque, i cambiamenti previsti tra cui, l'idea attivare un esame di lingua straniera. Altri provvedimenti di interesse saranno l'attuazione di diplomi universitari e il riordino e la biennalizzazione di esami già «attivati». Il tentativo sarà quello di modernizzare i piani di studio. Ma questo è un discorso ancora aperto. Per ora i veri ostacoli delle matricole si chiamano: Istituzioni di Diritto Romano, Storia del Diritto Romano, Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Costituzionale, Filosofia del Diritto; tutti insegnamenti del primo anno di corso. Sei mesi, da novembre a maggio, per provare la preparazione di ragazzi che, in tutto il corso di studi, non avranno più tanto tempo a disposizione per preparare gli esami (21 in totale). Di rigore, dunque, «l'assalto frontale» a questa prima e decisiva sessione.

In chiusura può essere utile segnalare alle matricole quali sono le persone a cui rivolgersi in caso di difficoltà. Oltre al personale docente, c'è anche la possibilità di parlare con i rappresentanti degli studenti in Consiglio di facoltà. Il Consiglio si riunisce una volta al mese proprio per discutere di questioni inerenti alla facoltà e si avvale dell'apporto, seppur in via consultiva, di otto studenti. Rita Abbate, Giuseppe Capone, Carmine Precone, Giusi Lauro, Francesco Manna, Francesco Minisci, Olimpia Tagliatalata e Fiorella Zabatta, questi i loro nomi. Lì si può trovare o nell'aula di ricevimento a loro disposizione al primo piano della sede di Porta di Massa, in orari e giorni prestabiliti; più facilmente li si trova in giro per la Facoltà.

Marco Merola

Tenacia e impegno

Il progetto per lo spostamento della segreteria è ancora in alto mare. Notizie più confortanti invece provengono dal versante del rifacimento del manto stradale di fronte alla sede di Porta di Massa. A buon fine anche il proposito della *bouvette* che dovrebbe nascere sempre alla sede nuova. Le novità sul piano «strutturale» annunciate dal Preside prof. **Luigi Labruna**.

Per quanto riguarda l'assetto didattico della facoltà. «ad ottobre ci sarà una settimana di studio per discutere delle nuove tabelle didattiche in modo da dare attuazione alla riforma entro l'anno 97-98».

Qualche consiglio indirizzato alle matricole. «La scelta della facoltà universitaria è fortemente legata al problema occupazionale - dice Labruna - logico che chi si iscrive a Giurisprudenza ha maggiori potenzialità di partecipare ai concorsi, ma tutto dipende anche dal modo con cui lo studente lavora e si laurea in facoltà. A volte neanche questo basta. Ecco perché io consiglio di venire qui solo a chi abbia voglia di impegnarsi seriamente ed abbia già un buon bagaglio culturale. Studiare Legge non è facile, i ragazzi devono capirlo. Ad ogni modo va anche detto che la vocazione per il diritto non si ha, la si acquisisce».

Sulle prospettive «internazionalistiche» della laurea in legge, l'opinione dell'autorevole professor Benedetto Conforti, rappresenta l'Italia nella Commissione Internazionale per i diritti dell'uomo.

«Anch'io sono convinto che lo studente debba dimostrare tenacia - ha affermato Conforti - l'impegno non deve essere minore una volta conseguita la laurea cioè quando si tratta di intraprendere una strada irta di difficoltà come quella internazionalistica. Oggi come oggi, tutte le professionalità hanno subito un inevitabile processo di europeizzazione, i ragazzi che scelgono questa strada devono farsi trovare pronti».



Il Preside Labruna



Il prof. Conforti

Aule, Dipartimenti e Biblioteche

La prima tappa per le matricole è la **Segreteria** (Via Mezzocannone, 16). Poi gli studenti del primo anno seguiranno corsi, lezioni e gran parte dei seminari e delle esercitazioni pomeridiane e mattutine alla nuova sede della facoltà di Giurisprudenza in via Porta di Massa. Avranno a disposizione aule con aria condizionata e aule collegate con maxischermi. Nel palazzo «di vetro» i ragazzi troveranno, oltre che strutture nuovissime, aule studio al secondo piano, **biblioteca** al terzo e una capiente **aula polifunzionale** con annessa emeroteca al piano terreno, i vari dipartimenti ed istituti dove possono recarsi a chiedere informazioni sui corsi d'esame. Qui troveranno, nei debiti orari di ricevimento, professori e assistenti della loro cattedra di competenza che sapranno delucidarli su programmi, seminari e modalità per sostenere gli esami.

Allora ecco nel particolare l'ubicazione di **dipartimenti e istituti** di interesse della matricola. Per chi voglia informarsi sugli esami del 1° anno il palazzo di **Porta di Massa** ospita: il Dipartimento



di diritto Comune Patrimoniale presieduto dal professor Enrico Quadri (al 5° piano) e l'Istituto di filosofia del Diritto e della politica presieduto dal professor Giulio Maria Chiodi (6° piano). Alla sede centrale di **Corso Umberto** si trova invece il Dipartimento di Diritto Costituzionale Comparato presieduto dal professor Carlo Amirante (4° piano lato est) mentre, per le materie romanistiche, è competente il Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica presieduto dal professor Lucio de Giovanni che si trova nel «Cortile

delle statue» con ingresso da via Mezzocannone 8.

Al pian terreno della sede centrale di Corso Umberto (lato ovest) si trova invece la Presidenza della facoltà di Giurisprudenza. Qui, oltre ai gentili e disponibili impiegati e al segretario del preside dottor Luise, gli studenti possono chiedere di parlare direttamente col preside professor Labruna. Sempre al pian terreno della sede centrale (ma anche al pian terreno della sede nuova) ci sono i terminali da cui gli studenti possono effettuare con la «card» le prenotazioni per gli esami e tante altre utili operazioni.

Altra importantissima struttura a disposizione dei ragazzi è la **Biblioteca** della sede centrale. Ubicata al 2° piano (lato est), la biblioteca dispone di oltre 150 mila volumi (ci sono anche libri di testo), e 2 mila riviste italiane e straniere. Gli orari per la consultazione dei testi sono questi: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 18, il martedì ed il giovedì dalle ore 9 alle 14.

Giurisprudenza vista dagli studenti delle aule studio

Una facoltà impegnativa

Nelle aule studio della sede nuova di Giurisprudenza a via Porta di Massa si incontrano tanti ragazzi di tutte le età e iscritti a vari anni, in corso e fuoricorso. Poi si incontrano tanti «aficionados» che, pur essendosi laureati in modo più o meno rocambolesco, non ne vogliono sapere di lasciare l'ambito universitario e le amicizie fatte lì. Proprio dai veterani della facoltà (freschi laureati o in fase di completamento delle loro «fatiche» universitarie) sono venuti i consigli e le opinioni più spassionate diretti alle matricole che si iscriveranno quest'anno a Giurisprudenza.

«Mi sono laureata da appena una settimana - a parlare è Giovanna - eppure già penso che devo andare in segreteria per chiedere dei certificati utili per i concorsi. Sì, perché sono convinta che ora la lotta sarà durissima. Quando mi sono iscritta a questo corso di studi conoscevo le difficoltà ma mi persuadevo del fatto che una laurea in Legge era comunque una laurea in Legge. Una strada aperta per me l'avrei trovata comunque. Dal momento che ho capito che non è così, io consiglio alle potenziali matricole di pensare bene a quello che fanno. Questo soprattutto per non perdere tempo a causa di una scelta sbagliata e per non aver seguito la propria vocazione».

Se Giovanna è sembrata un po' pessimista la situazione non migliora di molto ascoltando Andrea che la laurea non la ha ancora presa ma è ormai vicino al traguardo. «Sono iscritto al IV anno ed ho sostenuto 15 esami - spiega Andrea - anche se i veri «mattoni» devo ancora superarli. Come mattoni intendo Diritto Civile, Procedura Civile e Diritto Commerciale. Forse ho sbagliato a conservarli tutti alla fine, ma chi studia Legge sa che anche gli altri esami non sono una sciocchezza. Alle matricole posso dire di stare attente, di non credere a chi dice loro che Giurisprudenza è facile. L'impegno qui non deve essere minore che da altre parti. Personalmente non trovo affatto disonorevole che un ragazzo decida di interrompere gli studi per cercare di cominciare subito a lavorare».

Proseguendo il viaggio nell'aula si scorge il viso patito di Guglielmo, ex-matricola da poco «promosso» al secondo anno.



Le aule studio

«Mi sono reso subito conto che qui esami facili praticamente non ce ne sono - sbotta Guglielmo - già ritengo che sia una vittoria per me essere sopravvissuto alla «pulizia etnica» che ha interessato le matricole dello scorso anno tra cui c'ero anch'io. Tanti miei amici hanno lasciato subito e non nascondendo che anch'io ci avevo fatto un pensiero. Ma poi ho capito che con un po' di forza di volontà in più si può arrivare lontano. Agli studenti che si iscrivono quest'anno dico di stringere i denti, se poi dovessero capire che Legge non fa per loro allora è meglio che diano un taglio netto».

Chiude la serie di interventi Bruno, una vera e propria «istituzione» della facoltà. Bruno è al VII anno fuoricorso e non ne vuole proprio sapere di laurearsi. «Comincio a pensare che l'esame di Procedura Civile non lo prendo più - ammette lo sconosciuto studente - forse sono così simpatico al professore che lui soffre alla so-

la idea di non rivedermi più. A parte gli scherzi sono convinto che una volta superato questo scoglio, la laurea è cosa pressoché fatta. Certo bisogna arrivarci. Io, per ora, ci ho messo 11 anni, anche se ho la scusante di aver sempre lavorato oltre a studiare. C'è da dire, però, che per qualche professore lavorare è come perdere tempo e non essere in regola con gli esami è quasi un delitto. Lo studente robotizzato e infallibile lo devono ancora inventare, anche perché tutti possono avere problemi più o meno gravi per cui in un determinato periodo può risultare difficile studiare. Qui purtroppo non c'è il necessario contatto e dialogo con i professori che permetta di alleviare questi problemi. Alle matricole posso solo consigliare di non perdere tempo, perché anche qualche mese in più in cui non si sono fatti esami (lo si legge sul libretto) possono predisporre negativamente un professore».

Marco Merola

I piani di studio

Anche per l'anno accademico 1996-97 sono riconfermati gli stessi piani di studio «attivati» negli anni precedenti. Oltre al piano «statutario» (prefissato dalla stessa facoltà di Giurisprudenza) per lo studente c'è la possibilità di «creare» un proprio programma di studi o scegliere uno dei piani «alternativi» precostituiti. Se lo studente non si avvale della facoltà di compiere mutamenti del piano all'atto della iscrizione al II anno (per coloro che sono fuoricorso questa possibilità c'è ogni due anni) per lui rimane confermato il piano precedente. Per chiunque non compia cambiamenti di sorta fin dall'inizio è sempre automaticamente riconfermato il piano statutario. Ogni variazione può essere sempre fatta entro il 31 dicembre di ogni anno e si ritiene approvata dalla facoltà se lo studente non riceve comunicazione contraria entro il 31 marzo. Tutti i piani di studio hanno in comune 15 materie «fondamentali» suddivise nei 4 anni di corso «regolare».

I piani di studio alternativi a disposizione dello studente sono sette: giudiziario, giuridico-economico, giuridico-politico, giusprivatistico, giuspubblicistico, internazionale, giuspenalistico. Gli esami del I° anno comuni a tutti i piani sono: Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Romano, Storia del Diritto Romano, Diritto Costituzionale, Filosofia del Diritto più un insegnamento complementare a scelta.

Il sig. Di Girolamo, 22 anni al servizio degli studenti

Percorrendo i corridoi della facoltà di Giurisprudenza o vagando in cerca di informazioni utili non si può non «incappare» nella benevola presenza di Paolo Di Girolamo, vero e proprio «faro» del personale della facoltà.

Lo potremmo definire il «decano» degli ausiliari di Giurisprudenza. Questo simpatico signore attempato ma giovanile e dall'aplomb tipicamente inglese (gli manca davvero solo la bombetta in testa e l'ombrello al polso) non lesina e non ha mai lesinato alcun aiuto a studenti che negli ultimi anni sono ricorsi a lui. Sì, perché Di Girolamo ha festeggiato quest'anno il suo 22° «sigillo» consecutivo di onorata carriera. Dal 1974 sempre presente in facoltà e al servizio di quanti avessero bisogno di lui.

«Da quando sono a Giurisprudenza - è lo stesso Di Girolamo a parlare - ho visto andare e venire circa 160 mila studenti. Molti si sono rivolti a me anche per i più piccoli dubbi e consigli. Credo di aver distribuito migliaia di informazioni e consigli sulla scelta dei piani di studio, su come affrontare questo o quel professore e sulla didattica in generale».

Lo studente di Giurisprudenza, come forse un po' tutti gli studenti, chiede di sapere quante più cose è possibile sul professore col quale sta per affrontare l'esame: «Spesso - continua Di Girolamo - i ragazzi mi chiedono senza mezzi termini se un professore è buono o cattivo, io gli ho risposto sempre che non debbono lasciarsi condizionare dalle voci. La cosa di cui, comunque, mi sono reso conto è che i ragazzi hanno bisogno di qualcuno che li ascolti veramente e che sia con loro molto disponibile. Inoltre, in vent'anni di servizio non so neppure io quanti ragazzi ho dovuto consolare, rassicurare e consigliare come un padre farebbe con i figli. Ragazzi di tutte le età, non solo giovani matricole».

Un episodio accaduto tempo fa serve a connotare ancora di più il personaggio: «Circa 15 anni fa mi sono trovato a pagare addirittura le tasse di iscrizione ad uno studente che non ne aveva la possibilità. All'epoca si trattò di sborsare 100 mila lire complessivamente; equiparabili appena appena ad un milione di oggi. Per fortuna quel ragazzo si è laureato, anzi spesso l'ho perfino incontrato in tribunale».

(NLM)



Le cattedre

L'assegnazione degli studenti alle cattedre, sdoppiate, triplicate o quadruplicate, avviene mediante rotazione biennale in base alla lettera alfabetica del loro cognome, qualunque sia l'anno di iscrizione. Quindi è una norma valida anche per le matricole. Non sono consentiti cambi di cattedra.

Tutti gli esami del primo anno prevedono cattedre quadruplicate (ossia quattro docenti che impartiscono lo stesso insegnamento), non si può sbagliare. Gli studenti per quest'anno accademico (il prossimo ci sarà il giro di valzer) saranno assegnati per le cattedre quadruplicate: alle I cattedre gli studenti compresi nel gruppo di lettere Q-Z; alle II cattedre gli studenti compresi nel gruppo di lettere A-C; alle III cattedre gli studenti compresi nel gruppo di lettere D-K; alle IV cattedre gli studenti compresi nel gruppo di lettere L-P.

Gli iscritti

I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	F. C.	TOTALE
5.833	4.646	3.659	2.835	10.342	27.329

Il Preside: «Oggi una laurea non basta più, occorre una buona laurea»

Economia, 60 anni ma non li dimostra

Parte il Corso di Laurea in Economia Aziendale. Dieci gli insegnamenti nel primo biennio comuni a tutti i percorsi di studio. Ci si laurea in media in sette anni. Il 75% trova lavoro

Ha compiuto da poco sessant'anni e li porta dentro uno ad uno, con disinvoltura e - a tratti - con una signorilità che farebbe venire in mente una dama avviata con dignità verso una tranquilla vecchiaia. Ma l'accostamento sarebbe banale ed in più avrebbe il grosso difetto di renderle un torto, forse più che grave, addirittura macroscopico. Accanto all'esperienza dei suoi anni (ricca - e come tutte le cose ricche - di eventi sia positivi che meno positivi) infatti la facoltà di Economia conserva ancora la voglia, propria di chi ha ancora molto da dire e, soprattutto, come lei stessa insegna, da fare. In un momento di riassetto legislativo per l'Università italiana conosce inevitabilmente un periodo di transizione, per la nuova veste che ha cominciato a darsi: trasferimento della sede nel 1990, cambio del nome, da *Economia e Commercio* ad *Economia*. Nuovo ordinamento didattico, nuovi corsi di laurea, indirizzi di studio e diplomi universitari. Se si eccettua il primo comunque sono tutti cambiamenti che fanno parte dell'entrata in vigore, nel dicembre '94, del nuovo Statuto, un processo di cambiamento peraltro ancora da completare.

La sua storia, si diceva, risale al lontano 7 maggio 1936, quando, con decreto, gli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, sorti per iniziative locali (e fra questi ovviamente quello di Napoli), furono trasformati in facoltà ed incorporati nell'ambito dell'Università. La prima sede stabile che ebbe (nell'anno 1928) era assolutamente invidiabile. Si trattava infatti dell'antica Casina Reale di pesca dei Borboni, che si erge tuttora, splendidamente, con alcune trasformazioni nella struttura, sul lungomare di via Partenope.

Oggi Economia alloggia nel complesso di Monte Sant'Angelo (via Cinthia), nei pressi dell'uscita della Tangenziale di Fuorigrotta, una sorta di villaggio universitario, che però stenta a decollare sul piano della funzionalità, essendo fra l'altro in via di completa-

mento. Una serie di edifici che non lesinano spazio accoglie chi vi entra, ma che spesso, nonostante l'imponenza delle dimensioni che al contempo affascinano e suscitano un iniziale senso di disorientamento, risultano insufficienti per gli oltre 14 mila iscritti della facoltà, che li condividono del resto con gli studenti di Scienze. E' il caso ad esempio delle aule studio e dei parcheggi, vere e proprie note dolenti. In attesa della consegna dei nuovi locali, ormai completati, che dovrebbero consentire finalmente il trasferimento della segreteria e della biblioteca centrali, ancora in via Partenope, l'apertura di nuovi parcheggi ed ulteriori spazi a disposizione degli studenti e dell'organico di facoltà, e, forse ed in futuro, dell'agognata mensa universitaria nel complesso, la struttura offre i vantaggi tipici della modernità: aula di tutte le dimensioni (dall'aula «quadri-foglio» di 1000 posti, suddivisibile con un ingegnoso sistema in 4 da 250 posti, le cosiddette aule «T», alle aule raccolte di circa 100) condizionatori d'aria presenti in tutti i locali, due punti di ristoro (che all'inizio del prossimo autunno dovrebbero diventare 4), laboratori linguistici, telefoni e toilettes ben dislocati, strutture per i portatori di handicap, ed anche qualche campo sportivo, la cui funzionalità non di rado però lascia a desiderare.

Due Corsi di Laurea, tre indirizzi

L'organizzazione didattica, come accennato, conosce un forte processo di rinnovamento, per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in rapidissimo mutamento. Se da sempre si è soliti vedere all'interno della facoltà due «anime», spesso contrapposte, quella aziendalista e quella economica, il nuovo assetto vede una fase di sperimentazione, con gli annessi sommovimenti. La novità più importante per il prossimo anno accademico è comunque l'attivazione del corso di laurea in *Economia Aziendale*, che viene ad affiancare il tradizionale corso di

I ANNO
1416

II ANNO
1595

III ANNO
1640

IV ANNO
1549

F. CORSO
7772

TOTALE
14.017

Gli studenti iscritti



Il Preside Giura



Il prof. Sciarelli

laurea in *Economia e Commercio*. Non è proprio una rivoluzione, in quanto si tratta della trasformazione di un indirizzo di laurea già precedentemente attivato, ma è sicuramente un passaggio storico, come testimonia il prof. **Sergio Sciarelli**, docente di *Economia e gestione delle imprese* nonché autorevole aziendalista. «Si tratta di un'attivazione che giunge probabilmente con un po' di ritardo - dice il prof. Sciarelli - in quanto parliamo di un corso di laurea presente già in tutte le facoltà di Economia italiana, ma ciò non vuol dire necessariamente che parliamo di svantaggiati, perché in questo modo abbiamo anche la possibilità di attingere ad esperienze che ci hanno preceduto. Peraltro questo corso non fa che dare dignità maggiore all'indirizzo da cui nasce, elevandolo ad un diverso livello. E' un corso di laurea di grandissimo interesse, perché rivolge inevitabilmente l'attenzione e la preparazione al mondo produttivo. Ed è anche la prima grande innovazione di questa facoltà. Da parte nostra c'è un forte impegno perché parta nel migliore dei modi: naturalmente ci auguriamo che ciò avvenga».

Oltre ai due corsi di laurea citati, la facoltà articola inoltre tre indirizzi di laurea (per i quali nel prossimo piano triennale di sviluppo è prevista la trasfor-

mazione in corsi) e due diplomi universitari. Gli attuali indirizzi sono in *Economia Politica, Economia Industriale, Economia e legislazione per le imprese*.

Il primo indirizzo si propone di formare economisti teorici e applicati, in grado di assolvere ai diversi compiti richiesti dalle emergenti figure professionali. L'indirizzo in *Economia industriale* è rivolto allo studio delle imprese industriali con particolare riferimento agli aspetti strategici, gestionali, tecnologici ed organizzativi riguardanti le scelte di mercato delle imprese industriali, i processi decisionali riguardanti le relazioni con clienti e fornitori. La gestione della produzione, la valutazione dei progetti d'investimento ed i processi innovativi nel trattamento delle risorse. L'indirizzo in *Economia e legislazione per le imprese* è rivolto a dare la necessaria competenza per affrontare le questioni tecnico giuridiche che le varie figure professionali richiedono, tipicamente nel settore commercialistico, pubblico, internazionale, lavoristico.

Il Preside

«Oggi non basta più una laurea, ci vuole una buona laurea»

La nuova legge ha stabilito

che per conseguire la laurea in Economia è necessario il superamento di almeno 24 insegnamenti annuali (di cui fino ad un massimo di 4 semestralizzabili e quindi il numero di insegnamenti può arrivare, ma non necessariamente, fino a 28) più la prova in lingua straniera e altre due prove di idoneità: in altra lingua straniera ed in informatica. I corsi di laurea e gli indirizzi della Federico II hanno in comune il primo biennio che si compone di 10 insegnamenti fondamentali (I anno: Microeconomia, Matematica generale, Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda, Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto privato. II anno: Macroeconomia, Statistica, Storia Economica, Economia Aziendale, Matematica finanziaria), oltre alle prove supplementari.

Una facoltà che dunque scommette su sé stessa, nonostante gli impacci burocratici e le mille difficoltà tipiche dei periodi di transizione, come testimonia il suo stesso preside, il prof. **Vincenzo Giura**, docente di *Storia economica*, fresco di riconferma, personalità decisa e disponibile. Spetterà a lui il compito di guidarla nel prossimo triennio, a completamento del cammino intrapreso.

«Le cose da fare a breve scadenza le conoscono un po' tutti. Ci stiamo augurando che entro il prossimo autunno ci sia l'effettiva

continua
alla pagina seguente

Solo 18 laureati in corso!

1.108 i laureati del 1995 ad Economia solo 18 gli studenti che hanno concluso gli studi nel tempo previsto, ossia quattro anni

continua

dalla pagina precedente

consegna degli spazi comuni. Significherebbe finalmente il trasferimento della biblioteca e della segreteria, aula magna e nuovi locali a disposizione. Ma il momento è di transizione soprattutto per i nuovi provvedimenti legislativi. Continuiamo a vivere un'afasia burocratica che rende difficilissimo operare e nel frattempo andiamo avanti ancora con la vecchia legge, la 382. Abbiamo fatto uno sforzo veramente notevole nell'affrontare il problema dell'autonomia e del decentramento, e forse la situazione si delinea meglio con la riforma dei concorsi universitari, anche se a mio avviso non è quello il punto centrale. In questo contesto col prossimo piano triennale di sviluppo chiederemo la trasformazione degli attuali indirizzi in corsi di laurea, così come, CUN permettendo, avverrà quest'anno con Economia aziendale. Un'innovazione che risponde alle esigenze del mercato del lavoro, ma che, peraltro, si innesta su un tronco già stabile. E non si dimentichi che questa facoltà non sta peggio di altre e che è capace di sfornare laureati in grado di competere con quelli delle più prestigiose università italiane».

Come lasciano intendere le stesse parole del preside forse il vero punto di forza della facoltà è costituito dal corpo docente, di una levatura media di tutto rispetto (e con le dovute eccezioni chiaramente), sebbene questa sia un'idea non condivisa (fatto dovuto probabilmente ad un impegno da parte dei docenti che non sempre risulta adeguato) da una consistente minoranza degli studenti. Meritevole di una citazione è senza dubbio il prof. **Luca Meldolesi**, docente di Politica Economica e finanziaria. Non è esagerato dire che, nel corso degli ultimi mesi, è salito agli onori delle cronache: un'intervista in prima pagina di «Repubblica Affari e Finanza» di lunedì 10 giugno 1996, accompagnata da un reportage in seconda e terza. Oggetto dell'indagine l'economia sommersa del Mezzogiorno (ed in particolare della Campania), realtà che il professore, con la collaborazione della moglie Nicoletta Stame (docente dell'Università di Bari) e della professoressa **Liliana Bacculo** (docente di Economia dello sviluppo), ha sa-

Una serie di edifici multicolori e funzionali. Così si presenta il complesso di Monte Sant'Angelo di via Cinthia, (prossimità uscita della Tangenziale di Fuorigrotta). Il primo ad offrirsi alla vista, è un edificio giallo di forma rotonda: è una sala convegni ed appartiene al corpo dei servizi comuni che sono da poco stati completati e si spera entreranno in funzione tra breve. Varcato il cancello di ingresso del Complesso, ci si trova davanti a due alternative, dipende se si è appiedati o meno. I fortunati che posseggono un motorino, salgono sulla destra e, alla fine di una serie di giardini all'inglese ben curati, arrivano al parcheggio coperto che riesce a contenere una sessantina di motocicli. Andranno a sinistra, invece, gli appiedati: dopo un percorso obbligato, si troveranno, circondati da erbacee altezze, a salire delle scale; terminate le due rampe - intanto si è avuto modo di valutare la propria tenuta atletica - ci si trova di fronte ad un altro bivio: a destra c'è l'aulario dove si svolgono le lezioni dal secondo anno in poi mentre a sinistra comincia «the long run» per arrampicarsi alle Aule T dove si svolgono i corsi del primo anno. Non vi scoraggiate: per i cantieri aperti, per la strada tortuosa, per le erbacee, per i seicento metri percorsi. Alla fine vi appariranno le Aule T, dette anche **Quadrifoglio**. Progettate a forma di anfiteatro, sono le più capienti della facoltà. Riescono a contenere fino a duecentocinquanta posti a sedere. Le pareti sono semoventi per consentire all'occorrenza di aumentare la capienza. Conviene, comunque, arrivare di buon mattino per seguire più agevolmente la lezione: se si capita nell'ultima fila c'è il ri-



Le Aule Quadrifoglio

puto sviscerare grazie alla creazione di un vero e proprio movimento di ricerca, fatto di tesisti, laureati e laureandi che operano delle «indagini sul campo», con risultati sorprendenti, fino ad arrivare a sconvolgere, più che a smentire, i dati ufficiali e in particolare quelli ISTAT: esiste in Campania una realtà produttiva che pur facendo ricorso al lavoro non è in grado di esportare il «made in Italy» in tutto il mondo. Peraltro le ricerche hanno evidenziato che lavoro nero non sempre significa sfruttamento del lavoratore.

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dagli studenti. Costituiscono una realtà sociale composita, che riflette senza troppe distorsioni quella esterna. Soggetti in formazione, con retroterra, ambizioni e percorsi che si differenziano. Ragazzi capaci il più delle volte di exploit inattesi, una sorta di luce ad intermittenza, che crescono nell'humus della facoltà, non sempre fertile. Condividono, oltre l'ambiente, le esigenze che nascono da un ciclo di studi piuttosto severo. Abbastanza illustrative appaiono in tal senso, ancora una volta, le parole del preside, che racchiudono la sua notevole esperienza di docente:

«Agli studenti dico quello che ripeto da circa trent'anni senza essere mai ascolta-

to: che frequentino i corsi e che si impegnino. Oggi non basta più una laurea ci vuole una buona laurea».

Gli studenti si aggregano

Ad ogni modo se la quotidianità e l'affollamento logorano la voglia di aggregazione, le iniziative per ravvivarla non mancano, manifestandosi in primis nella ricerca di uno «spazio». Passaggio obbligato per chiunque voglia entrare in contatto con la facoltà è una visita nell'aula A8, un'aula autogestita, che accoglie chiunque sia alla ricerca di un posto. Nell'aula l'apertura «al sociale» si fa più visibile. Fra un testo ed un altro giuochi di carte, scacchi, bi-

schio che il professore appaia poco più di un puntino.

Torniamo all'Aulario A. Al piano terra troviamo tre aule studio di diverse dimensioni, le aule A (una cinquantina di posti a sedere), l'Aula A8 autogestita dagli studenti presso cui si svolgono diverse iniziative (una di notevole interesse è il cineforum trisettimanale), il bar per una piacevole sosta (ma gli studenti lamentano i prezzi troppo alti), i computer per la prenotazione degli esami. Al secondo piano: le aule B dove si tengono corsi complementari del terzo e quarto anno; il punto segreteria sia per Economia che per Matematica (solo due gli impiegati addetti allo sportello presso cui è possibile prenotare gli esami, se non si possiedono i badge oppure i computer non accettano i codici) mentre la segreteria, vera e propria è ancora in Via Partenope. Al terzo piano sono allocate le aule C da una trentina di posti. Pure strategico è il quarto piano: oltre alle Aule D (capienza una quindicina di posti), i Laboratori Linguistici e il SIS (Servizio Informazioni Studenti) presso il quale si possono attingere informazioni relative agli esami - compreso il calendario - alle tesi e reperire la guida dello studente che, assicura il professor Nicolino Castiello - è il docente che si occupa della redazione del prezioso opuscolo - sarà pubblicata il più presto possibile.

Subito dopo il Sis ci si trova ad una svolta: un corridoio immette al secondo piano dei Dipartimenti (li sono allocati gli studi dei docenti e le bacheche da cui attingere informazioni, quindi anche se matricole conviene iniziarli a frequentare) e a sinistra la Presidenza della Facoltà.

Claudia Perillo

bite e panini (questi ultimi per compensare l'assenza di una vera e propria mensa universitaria). E per sopprimere alla mancanza di un'effettiva comunicazione il gruppo di studenti che l'autogestisce, nato nel novembre del '94 in occasione della protesta contro l'aumento delle tasse universitarie, organizza cineforum, seminari, incontri a carattere informativo culturale ed ha messo su anche una piccola biblioteca autogestita, che effettua prestiti a prezzi politici.

Sebbene sia la più visibile l'aula A8 non costituisce l'unica forma di organizzazione studentesca. A fianco ad essa ne troviamo altre. L'AIESEC ad esempio (Associazione internazionale degli studenti in scienze economiche e sociali), costi-

tuisce un canale di comunicazione con la realtà esterna che risulta sotto altri aspetti sicuramente prezioso. Associazioni, aziende ed enti spesso si rivolgono all'Aiesec per sviluppare le proprie iniziative. Nell'ufficio ubicato vicino la presidenza vengono offerte opportunità di stage e di contatti con il mondo produttivo ed istituzionale, sia durante il corso che dopo il conseguimento della laurea. L'associazione è apolitica e chiunque può farne parte previo un piccolo periodo di «addestramento», che serve per far entrare l'individuo nello spirito dell'associazione.

Del tutto singolare è poi il gruppo di studenti che costituisce «i ragazzi del terzo piano». Il loro nome deriva dal fatto che nella vecchia sede di via Partenope avevano occupato un'auletta al terzo piano dove cominciarono ad avere una serie di iniziative di supporto alla didattica che, date le croniche carenze, divenne presto insostituibile. Distribuzioni di orari delle lezioni, fotocopie d'appunti, tracce d'esame, compiti e quant'altro. Oggi occupano uno spazio nel piano seminterrato dei dipartimenti e costituiscono un servizio quasi alternativo al SIS (Servizio Informazioni



La Presidenza



I laboratori

continua
alla pagina seguente

continua
dalla pagina precedente

Studenti). Quest'ultimo resta un importantissimo punto di riferimento, che però deve fare i conti, sul piano della funzionalità, con la ciclica mancanza di personale, basandosi essenzialmente sulle prestazioni degli studenti che lavorano part-time per l'Università. Nonostante questi infatti continuano a prestare la loro opera in maniera gratuita alla scadenza del contratto i tempi del bando di concorso e dell'entrata in servizio sono tali da far sì che per circa sei mesi all'anno sia aperto due soli giorni alla settimana. Nel mese di settembre comunque dovrebbe essere aperto tutti i giorni feriali, dalle 9,00 alle 13,00.

I problemi

Un senso di incompiutezza permane comunque nell'aria che si respira in facoltà. In parte connaturato ed intrinseco al processo formativo che porta alla laurea ed in parte dovuto alla diversità dei ruoli degli attori in gioco, così come sembra testimoniare **Francesco**, iscritto al II FC.

«Dopo un iniziale senso di disorientamento la difficoltà principale che ho trovato, se sorvoliamo sui problemi che bene o male sono a conoscenza di tutti, è quella di avere un rapporto diretto con i professori, anche perché i corsi più importanti sono molto affollati, vale a dire entrare in contatto con una mentalità diversa o comunque che non conoscevo. La prima cosa che dovrebbero imparare tutti gli studenti è quella di sforzarsi di capire la filosofia che c'è dietro ciascuna disciplina e il relativo docente. Credo che sia l'unico modo per crescere e per cogliere le opportunità che oggi accompagnano la laurea».

La possibilità di trovare punti di incontro alle posizioni divergenti derivanti da differenti prospettive, è affidata istituzionalmente ai rappresentanti degli studenti, persone spesso intraprendenti, che si sforzano di proporre soluzioni ai problemi più urgenti. Fra questi troviamo **Gennaro Martusciello** e **Matteo Morra**.

«Se guardiamo la situazione generale delle altre facoltà della Federico II non possiamo lamentarci - dice il primo - abbiamo un discreto livello di condizioni di studio. Sicuramente però

Targhette invertite ai bagni delle aule T. Scherzo di qualche buontempone o altro, non sappiamo. Un fatto però è certo: le targhette maschi - femmine dei servizi igienici delle Aule T sono apposte esattamente all'incontrario. **Imma**, ricorda un episodio accaduto quando era ancora matricola. Entrò nel bagno e vi trovò un assistente intento a sistemarsi con cura capelli e barba: «ebbe un moto di indignazione quando mi vide - racconta la studentessa - ma io gli feci notare la sostituzione delle targhe: divenne rosso come un peperone e scappò via».

Un cane accademico. Un altro caso curioso lo ricorda **Elisa Pagliaro**. «Tempo fa giravano cani randagi nelle aule. Un cucciolo nero si introdusse in aula mentre il professor **Pinto** spiegava la Corte Costituzionale». Immaginabile il disappunto del docente nel notare la presenza di quello «studente» un po' particolare. Se al cane sia stato conferito un titolo accademico, non è dato sapere.

Un ombrello utile anche per... Microeconomia con il professor **Cella**. «Era una giornata di pioggia, il professore arrivò trafelato e bagnato. Dopo essersi districato tra lavagna e microfono, il docente stava illustrando il punto di



L'Aulario

possiamo migliorare nei singoli aspetti. Fermo restando che la presenza di materiali di amianto nella struttura della facoltà è una questione gravissima che va chiarita al più presto, a mio avviso sono due i problemi che dovrebbero avere una certa priorità nell'essere affrontati. Il primo è quello delle biblioteche, che hanno orari d'apertura molto limitati, per di più diversi fra loro, e cosa ancora peggiore sono sfornite o fornite di testi abbondantemente superati. L'altra riguarda la possibilità di far ruotare le cattedre, perché allo stato attuale ci sono studenti estremamente penalizzati. Credo anche bisognerebbe guardare con un occhio leggermente più critico ai piani di studio elaborati dalla commissione didattica, perché ci sono materie come quelle internazionali che a mio avviso sono state considerate ingiustamente meno importanti: ciò è paradossale se si pensa che ci avviamo verso l'unificazione europea».

«La situazione generale mi pare abbastanza positiva. Credo che una novità estremamente rilevante per il prossimo anno accademico sia l'attivazione del corso di laurea in **Economia Aziendale**, vista anche nell'ottica di una mancanza di collegamento col mondo dell'impresa e del lavoro, di cui questa facoltà soffre - afferma il secondo - in tal senso a mio avviso ci vorrebbero dei corsi con applicazioni maggiormente pratiche, vale a dire più strettamente inerenti alla realtà produttiva. Ma altrettanto importante ritengo

la formazione della commissione che dovrà preparare la Conferenza sui servizi relativa al complesso di Monte Sant'Angelo: penso che sia nell'interesse di tutti che si tenga al più presto».

Ci si laurea in sette anni

In definitiva resta una facoltà che può offrire molto, ma che richiede anche notevoli sacrifici. Il suo pregio migliore è probabilmente costituito dalla diversità di modi di intendere e di vedere, che talvolta risulta anche il suo principale difetto. La libertà di scelta sembra essere simbolicamente rappresentata nel nuovo regolamento tesi. Ne sono contemplati tre tipi, per venire incontro a molteplici esigenze. Di sintesi, ovvero una tesi fatta con bibliografia ridotta e scarsa elaborazione, di ricerca, la tesi per così dire tradizionale, e sperimentale, lavori di particolare valore scientifico. I punteggi ottenibili ovviamente variano sensibilmente, così come variano sensibilmente le carriere dei singoli studenti. Se indagini statistiche hanno evidenziato che il tempo medio per il conseguimento della laurea è 7 anni, è altrettanto vero che non di rado capita di vedere studenti protagonisti di carriere brillanti, che fanno il pari (non in termini numerici ovviamente) con studenti in media e fuoricorso storici. Allo stesso modo l'anima «aziendalistica» si scontra con quella «economica»: c'è chi si identifica nella competitività e chi rinviene nell'Economia, intesa in tutti i suoi risvolti politici e sociali, uno studio per cercare di dare una soluzione collettiva

tangenza tra una retta di bilancio e le curve di indifferenza. Il punto era però troppo alto e così il professore abbracciò l'ombrello e lo affondò, come un proiettile Dartagnan, nello schermo della lavagna luminosa», ricorda **Giovanni**.

Se Cupido lancia una freccia... C'è una strana credenza che avvolge un'aula studio: il tavolo ad angolo vicino l'ingresso propiziarebbe la nascita di nuovi amori.

Continuano a chiamarsi «Quelli del terzo piano» anche se ormai hanno eletto a nuova dimora il livello zero del Complesso. E' un gruppo di ragazzi molto attivi che si incontra al terzo piano, quando ancora la facoltà era in Via Partenope. A loro è possibile rivolgersi per tutta una serie di informazioni: copie dei compiti scritti, appunti, informazioni ed anche consigli per affrontare gli esami.

Una biblioteca alternativa. Se vi fa piacere leggere qualcosa altro che non sia solo un testo di economia, rivolgetevi all'Aula A8. Gli studenti hanno organizzato una biblioteca autogestita presso cui è possibile prendere in prestito, a solo mille lire, anche libri di narrativa. La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle nove, fino alla chiusura del Complesso.

ai problemi. Alla fine comunque la risposta alla ricerca della propria strada sembra essere piuttosto benevola: **il 75% dei laureati trova lavoro nell'arco di due anni.** Come soluzione alle contraddizioni tipiche della facoltà

ma soprattutto di un'epoca è piuttosto incoraggiante. Vuol dire anche, probabilmente, che è una facoltà che dispone di enormi potenzialità, sfruttate in una misura ancora tutta da definire.

Gianni Aniello

I Diplomi

Dovrebbero essere due i diplomi universitari attivati nella facoltà di Economia nel prossimo anno accademico. Infatti il già presente diploma in **Statistica e informatica per la gestione delle imprese** dovrebbe essere affiancato dal nuovo diploma in **Economia e amministrazione delle imprese** (che ricordiamo sarà titolo di studi obbligatorio per l'iscrizione all'albo dei ragionieri), di cui però si attende ancora la definitiva ufficialità, derivante dall'imminente approvazione del CUN (Consiglio Universitario Nazionale).

Il diploma in statistica ed informatica è a numero chiuso (25 posti) con frequenza obbligatoria, cui si accede dietro il superamento di una prova d'ammissione, che dovrebbe tenersi nei primi giorni di settembre. Si articola in tre anni, in cui sono previsti il superamento di 14 discipline, più una prova di idoneità di Laboratorio Statistico informatico. Sono previsti tre orientamenti: Controllo e gestione delle analisi finanziarie, Marketing, Produzione.

Per il diploma in Economia e amministrazione delle imprese attualmente è d'obbligo il condizionale. Dovrebbe prevedere un numero massimo di 200 posti annui. Ferme restando le ipotesi attuali avrebbe durata triennale con il superamento di 6 discipline fondamentali (Economia Politica, Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda, Matematica generale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Statistica), 7 caratterizzanti e 2 facoltative (scelte fra 4 aree: Economia, Statistica, Aziendale, Giuridica), più 2 prove d'idoneità: in lingua straniera ed in informatica.

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti

Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Architettura aperta a 500

«La facoltà di Architettura elabora e trasmette la conoscenza nei settori specifici dell'Architettura promuovendo ed organizzando la ricerca teorica ed applicata e curando, con azioni coordinate, la preparazione culturale e professionale degli studenti e la promozione culturale nell'ambito della città e del territorio», così recita l'articolo 253 dello Statuto della facoltà di Architettura dell'Università di Napoli. Dallo stesso Statuto si legge ancora «la facoltà di Architettura conferisce il titolo di Dottore in Architettura» obiettivo di quanti si accingono ad iscriversi in questa facoltà, ma il percorso per arrivare alla corona di alloro è lungo e non di rado costellato di insidie: l'importante dunque è avere la mappa giusta per non perdersi lungo la strada. Sono **cinque anni** di corso da seguire, alla fine dei quali per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà aver seguito con esito positivo almeno **32 annualità** di cui 27 obbligatorie (cioè scelte dalla facoltà) e 5 complementari (selezionate dallo studente). Ogni anno il Consiglio di Facoltà delibera sul numero di matricole da ammettere: in base alle indicazioni emerse dal mercato del lavoro ed in relazione alle risorse dell'Ateneo: quest'anno gli aspiranti Architetti saranno **500**. Tra questi 10 posti sono riservati agli studenti stranieri. Una volta superato l'esame di ammissione formulato nella tipologia di quiz mirati a saggiare la cultura generale dei candidati, espletate le formalità burocratiche in segreteria, non resta che iscriversi ai corsi (quelli per i quali non abbia provveduto la segreteria di ufficio in base al numero di matricola) ed armati da tanta buona volontà seguire le lezioni. **Il primo anno è comune a tutti gli studenti** (la scelta dei percorsi orientati contenenti gli esami caratterizzanti la propria formazione professionale avviene infatti al III anno) e si articola in 6 corsi monodisciplinari, un laboratorio e in un corso integrato.

Insegnamenti obbligatori al I anno:

Tipo L - ore 180: Composizione architettonica I; Laboratorio di Progettazione architettonica.

Tipo M - ore 60: Teoria e Tecnica della progettazione architettonica.

Tipo M - ore 120: Storia dell'architettura I.

Tipo M - ore 60: Statica.

Tipo M - ore 120: Costruzione delle Opere di architettura.

Tipo M - ore 60: Fondamenti di Urbanistica I.

Tipo I - ore 120: Istituzioni di Matematica I; Geometria I.

Tipo M - ore 120: Disegno dell'architettura. (Legenda -



M = monodisciplinare, L = laboratorio, I = integrato).

Per capirne di più basta ricordare che i corsi **monodisciplinari** sono quelli che si attengono alla didattica tradizionale: ad ogni corso corrisponde una cattedra assegnata al docente titolare. **I corsi integrati** sono quelli che si sviluppano secondo la didattica tradizionale ma si avvalgono dell'interazione di più docenti rappresentanti diverse competenze ai quali è affidato anche il compito di comporre la commissione esaminatrice. **I laboratori** rappresentano l'introduzione più innovativa della didattica. A differenza dei corsi tradizionali in cui è vivamente consigliata ma non conditio sine qua non, la fre-

quenza per i laboratori è obbligatoria. Finalità del laboratorio «la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto» attraverso attività guidate, visite tecniche e prove di accertamento da svolgersi in aula. Mentre per le lezioni tradizionali lo studio che segue a casa è coscienza dello studente, la struttura di laboratorio prevede la formazione in loco degli iscritti. Durante l'anno infatti le lezioni teoriche verranno affiancate dalla progettazione nelle aule da disegno.

Per facilitare il superamento degli esami nei tempi previsti senza sottrarre attenzio-

continua
alla pagina seguente

Le sedi della facoltà

Per chi si iscrive ad Architettura sarà utile una legenda di tutti i luoghi della facoltà. In attesa infatti che la maggior parte delle attività didattiche venga accorpata nell'edificio di via Roma, è bene ricordare che la facoltà di Architettura è distribuita a pezzi in più punti del centro storico. Aspetto che **qualche problema** allo studente lo crea. Elenchiamo perciò gli indirizzi utili:

Palazzo Gravina (via Monteliveto 3): è la sede storica della facoltà. Il monumentale edificio inserito a pieno titolo nel circuito dei monumenti porte aperte ospita l'ufficio di Presidenza, la Biblioteca della facoltà, il Centro stampa, il Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro, l'Istituto di Costruzioni, il Dipartimento di Progettazione Architettonica ed Ambientale e la Segreteria dei Consigli di Indirizzo. Presso lo sportello della Segreteria, ubicata nel cortile del palazzo, si possono avere informazioni sulle date di ini-

zio dei corsi e sulle iscrizioni agli stessi. Lo sportello funziona anche per la prenotazione di alcuni esami ed è il punto di riferimento per chi intende partecipare ai programmi di scambio Erasmus Socrates. Al terzo piano, coincidente con il terrazzo, ha sede il Laboratorio fotografico: uno spazio gestito da studenti che promuovono attività di cineforum, incontri studio, dibattiti.

Palazzo Latilla (via Tarsia, 31): lo storico edificio di via Tarsia ospita il Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura, quello di Progettazione Urbana sezione Architettura della Città e sezione Tecnologia ambientale, il Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio-sezione di Architettura, la Scuola di Specializzazione in Progettazione Urbana ed il Punto di Calcolo. Le lezioni del I anno che si svolgono a palazzo Latilla sono davvero limitate, ma il passaggio è obbligato per

L'esame di ammissione

Per accedere alla facoltà di Architettura è necessario sostenere una prova d'ammissione introdotta quattro anni fa per limitare il numero di iscritti (circa 2000 ogni anno) che la facoltà napoletana non è in grado di sostenere. È stato così introdotto il «numero programmato» ossia il numero massimo di studenti che la facoltà è in grado di accogliere annualmente sulla scorta delle risorse disponibili e delle richieste del mercato del lavoro. Quest'anno le matricole saranno 500 (490 italiani, 10 stranieri) selezionate dalla prova d'ammissione che si terrà il **16 settembre**. Le domande che arrivano ogni anno per il concorso sono circa 1000 e per garantire una equa selezione senza penalizzare chi pur con le carte in regola si lascia prendere dal panico dell'esame, oltre che dall'esito riportato ai quiz, la graduatoria degli ammessi viene stilata anche in base ad un punteggio preventivo. Punteggio dedotto dal voto dell'esame di maturità e da un coefficiente attribuito in base alla scuola di provenienza da un massimo di 35 punti per i Licei ad un minimo di 16 per Ragioneria. L'esame di ammissione è strutturato sul modello dei quiz (per fare un esempio chiaro come quelli della scuola guida).

Gli argomenti articolati in 100 domande coprono un po' tutte le materie di cultura generale: dall'italiano all'algebra, dalle nozioni di disegno ai test attitudinali. Ad ogni domanda corrispondono 4 risposte (di cui una sola esatta) contraddistinte dalle lettere dell'alfabeto. Individuata la risposta corretta, la lettera corrispondente va inserita in un casellario fornito al momento dell'esame. Per ogni errore commesso al punteggio totale viene sottratto un punto. Si raccomanda perciò in caso di dubbio, di non tentare la sorte altrimenti più risposte incerte si danno più errori e quindi penalità si sommano. Altra cosa da non dimenticare assolutamente è un documento di riconoscimento, l'ammissione in aula per il concorso è rigorosissima: entra solo chi è in regola.

Architettura è a cura di Ida Molaro

contattare i docenti che afferiscono ai diversi Dipartimenti.

Edificio di via Roma 402: insieme con palazzo Gravina e palazzo Conca è sede di parte dei laboratori e delle aule del I anno. Ospita inoltre il Dipartimento di Progettazione Urbana oltre che ad un cospicuo numero di aule ricevimento dei docenti.

Palazzo Conca (piazza Bellini): il bellissimo e restaurato edificio di piazza Bellini è la seconda delle sedi destinate alle matricole: ospita la restante parte dei laboratori del primo anno e parte delle aule. È inoltre sede della Segreteria studenti dove oltre che immatricolarsi è possibile richiedere certificati vari ed il rilascio del libretto. Da settembre è in distribuzione la Guida dello studente.

Via Cesare Battisti 15: sede del Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali ospita la restante parte delle salette di ricevimento dei docenti.

Vico Carrozzeri 24: sede dell'Istituto di Matematica cui è necessario rivolgersi per prenotare l'esame di Analisi I.

Vico Donnaroggia 25: se-

de della scuola di Specializzazione in Restauro dei monumenti.

Aula Magna (Chiesa dei SS. Demetrio e Bonifacio piazzetta Teodoro Monticelli): ospita convegni e mostre di grande interesse. Raramente è usata per la discussione delle tesi di laurea.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE FOTOGRAFICHE
INFORMAZIONI

VIA DONATO ROY 19
(PIAZZA MONTICELLI)
NAPOLI
TELEFAX 081/541419

continua
dalla pagina precedente

ne alle lezioni da seguire, la facoltà di Architettura ha recentemente introdotto la **periodizzazione dei corsi**. I corsi da seguire al I anno sono cioè divisi in due blocchi alla fine di ognuno dei quali si lascia il tempo per sostenere gli esami relativi alle materie seguite in quel periodo. La facoltà avvisa in tempo utile il periodo destinato agli esami e la scansione dei corsi nei due blocchi.

I periodo: Teoria e Tecnica, Istituzioni, Disegno, Storia, Costruzioni di Opere Arch., Laboratorio Progettazione. II periodo: Statica, Istituzioni, Disegno, Storia, Costruzioni di Opere Arch., Lab. prog., Fondamenti Urbanistica.

L'intero complesso didattico si articola in **tre cicli** ad ognuno dei quali corrisponde uno sbarramento. Sbarramento che impedisce l'accesso al successivo ciclo di studi se non si è in possesso dei requisiti necessari. Lo sbarramento alla fine del I ciclo (che comprende I e II anno) impedisce l'iscrizione al III anno per chi non abbia superato nei tempi comunicati ad inizio anno accademico, i tre laboratori attivati e i sei esami corrispondenti ad altrettante aree disciplinari di cui si dà menzione nella guida dello studente dell'anno in corso. Durante il **primo ciclo** è poi anche necessario superare il colloquio in lingua inglese previsto come requisito pre-laurea dal vecchio ordinamento. Nel corso del II ciclo comprendente il III e IV anno, si potranno scegliere i percorsi didattici orientati (ex piani di studio) predisposti dalla facoltà per diversificare e quindi personalizzare il percorso di studio. L'iscrizione al III ciclo avverrà dopo aver superato con profitto tutti gli esami del I ciclo ed un esame per ogni area disciplinare rappresentata nel II. La mancanza dei requisiti citati per il passaggio tra un ciclo e l'altro comporta la ripetizione dell'anno in corso, fatti salvi ovviamente gli esami già sostenuti. Alla fine del III ciclo viene istituito il **laboratorio di sintesi finale**, ultimo ostacolo tra se e la laurea. Laboratorio strutturato come coordinamento finale di tutte le discipline studiate negli anni precedenti e che prevede dunque la discussione del lavoro di sintesi svolto sulla base della carriera dello studente. Al superamento del laboratorio finale segue la discussione di una **tesi** elaborata sotto la guida di un docente relatore, tesi che potrà avere carattere progettuale o teorico-sperimentale. Solo alla fine di questo grande gioco dell'oca dove chi sbaglia sta fermo un giro e chi non segue con costanza retrocede alla casella antecedente, potrete finalmente essere "dottori in architettura".

Dal Preside e da uno studente

LA PAGELLA

Gli esami non finiscono mai si sa e l'Università è il luogo più adatto per verificare questa eduardiana teoria. Perciò proviamo a dare un voto anche alla facoltà di Architettura di Napoli chiedendo prima al Preside **Arcangelo Cesarano** e poi ad uno studente, **Paolo Pagano**, di compilare una pagella per promuovere, rimandare, anche se gli esami a settembre non ci sono più, o bocciare la facoltà napoletana. Dando un voto dal 18 al 30 il risultato finale non è male.

Al Preside chiediamo anche di disegnare l'**identikit dello studente tipo** per Architettura «un ragazzo versatile con una cultura a cavallo tra quella umanistica e quella tecnico-scientifica». Equilibrio negli studi la chiave per essere uno studente di successo «la facoltà di Architettura è impegnativa», continua il Preside «richiede uno studio attento e soprattutto una grande costanza. La facoltà si impegnerà per il prossimo futuro ad adeguare il livello dei servizi e della docenza allo standard europeo richiesto per inserirsi a pieno titolo nel mondo del lavoro. È ovvio che agli studenti viene richiesto un impegno di pari livello». La facoltà di Architettura forma un «progettista» «questo significa una persona preparata in tutte le discipline insegnate nel corso di studi. Non ci possono essere sacche a perdere nella preparazione». La cultura è lo strumento per riuscire come uomini e come professionisti «la cultura è sopravvivenza. È espressione di intelligenza applicata alla conoscenza, un modo di esistere e di affrontare i problemi, i più vari che la vita ci propone». Un mito per gli aspiranti architetti è saper disegnare ed essere creativi «la creatività è molto importante ma non è l'unica qualità necessaria. Senza arrivare all'eclettismo totale di Vitruvio si deve far riferimento alla propria educazione. Educazione che parte dalla scuola a tutti i livelli. L'Università stessa è una scuola al massimo livello». Educarsi perciò a leggere, a viaggiare, a guardare un film è una necessità basilare per ogni laureato «educazione a crescere all'interno della scuola e della vita prima come uomini e poi, conseguenzialmente, come professionisti».



Il Preside Cesarano

I voti del Preside

Docenti	24/30
Studenti	27
Impiegati uffici	26/30
Prestigio nazionale	25
Prestigio internazionale	26
Servizi	22
Attività culturali	24-28
Rapporto docente/discente	24-28
Aderenza insegnamento/lavoro	25

I voti dello studente

Docenti	25
Studenti	27
Impiegati uffici	24
Prestigio nazionale	30
Prestigio internazionale	26
Servizi	18
Attività culturali	25
Rapporto docente/discente	22
Aderenza insegnamento/lavoro	24

Nomi e numeri che contano

Tutti i numeri ed i nomi della facoltà per sentirsi già un po' a casa propria: **48 professori ordinari, 55 associati, 8 professori incaricati stabilizzati, 92 ricercatori**: l'organico della facoltà. I nomi da sapere: il Preside **Arcangelo Cesarano** docente di Fisica Tecnica, il decano prof. **Ugo Carputi** docente di Tecnica delle Costruzioni, il direttore della Biblioteca, dottor **Cipriano Macchiarola** ed i direttori dei Dipartimenti: **Rosalba La Creta** (Progettazione Urbana), **Giancarlo Alisio** (Storia dell'Architettura e Restauro), **Alberto Cuomo** (Progettazione Architettonica ed Ambientale), **Anna Sgroso** (Configurazione ed Attuazione dell'Architettura), **Attilio Belli** (Urbanistica), **Corrado Beguinot** (Pianificazione e Scienza del territorio), **Roberto De Stefano** (Conservazione), **Massimo Nunziata** (Scienza delle Costruzioni). Ci sono poi i direttori degli Istituti **Vittorio Coti Zelati** (Matematica) e **Ugo Carputi** (Costruzioni) ed il direttore del Detec il prof. **Pietro Mazzei**.

Architettura vista da...

Vincenzo Monaro è uno dei nove consiglieri che rappresentano gli studenti presso il Consiglio di facoltà. A lui chiediamo una "dritta" per trovarsi bene ad Architettura. «È fondamentale seguire i corsi con costanza e partecipare quanto più possibile alla vita di facoltà: più si è nel giro più è facile orientarsi nella confusione che regna ad Architettura». Vincenzo, insieme ad un gruppo di colleghi, sta promuovendo iniziative a favore degli studenti «abbiamo chiesto che si attivi un corso di formazione per sostenere l'esame di ammissione». Quello dei rappresentanti degli studenti è un osservatorio privilegiato per capire chi sono e cosa vogliono gli studenti di Architettura, vuoi perché sono studenti in prima persona, vuoi perché vivendo la facoltà raccolgono gli umori dei propri colleghi. A Vincenzo chiediamo ancora il peggio ed il meglio di Architettura «il difetto che salta subito agli occhi è la totale mancanza di organizzazione e di informazione. Per ottenere notizie riguardanti corsi ed esami si rischia di perdere intere mattinate in giro tra Dipartimenti, Segreterie e Presidenze. Torna utile quanto detto in precedenza: stare il maggior tempo possibile in facoltà». Un pregio insostituibile «il rapporto con molti docenti. Ci sono professori che sono dei veri e propri "maestri" capaci di trasmettere quella preparazione basilare e quella forma mentis eclettica indispensabili per proseguire con serenità gli studi nell'arco di cinque anni». E per finire la riconferma di un mito della facoltà di Architettura: **il rapporto fra studenti** «l'umanità che frequenta la facoltà è del tipo più vario, si fanno incontri con persone e modi di vivere molto differenziati tra loro e di norma si creano amicizie che dureranno tutta una vita. L'esperienza dello studio e della progettazione di gruppo è utilissima oltre che unanimemente molto stimolante» anche se la normativa attualmente in vigore ha notevolmente ridimensionato il ricorso a questa insostituibile forma didattica. Oltre che da Vincenzo, la rappresentanza studentesca è composta da **Marco Cantelmi, Giuseppe Di Giacomo, Luca Ferrari, Giuseppe Luongo, Gianluigi Pastore, Antonio Soriano, Yuma Josef e Maria Di Palma**. In attesa che la facoltà destini loro una sede definitiva per qualunque informazione relativa all'orientamento lì si può contattare attraverso gli uffici di Presidenza al I piano di Palazzo Gravina.

L'architetto e il mondo del lavoro

Tante le possibilità, dura la strada

«Dal cucchiaino alla città» questo l'infinito campo di applicazioni progettuali che investe l'architetto. Da eccitante prospettiva questo modo di dire rischia di diventare amara profezia. La crisi sul mercato del lavoro si sente fortemente e molti giovani, ed anche meno giovani, architetti si inducono a fare un po' di tutto lasciando spesso a casa la laurea.

Scegliere la facoltà di Architettura in funzione di lauti guadagni professionali è certo un investimento sbagliato ma si sa che chi sceglie questa laurea lo fa **per amore e non per soldi**, (o almeno è meglio che lo sappia). Per chi dunque non si lasci scoraggiare dalle difficoltà a trovare lavoro una volta laureato, le applicazioni professionali sono più di quante si pensi. Difficili gli esordi nella libera professione: **aprire uno studio** in proprio costa molto ed è un investimento da fare solo quando si ha già una buona pratica alle spalle. Molti architetti dell'ultima generazione hanno perciò preferito unire le forze e creare **piccole cooperative** omniclienti. Sono cooperative che forniscono servizi informatizzati ad altri studi professionali, oppure svolgono lavori di ristrutturazione a pacchetto con prezzi assai competitivi. Nell'ultimo decennio sono molte anche le cooperative che si occupano di **restaurare arredi antichi**, oltre che monumenti storici, anche se in questo secondo caso sono le **Sovrintendenze** a gestire il mercato. Nella pubblica amministrazione il



lavoro per gli architetti non manca: da responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, ad urbanista, fino a consulente esterno per grossi lavori di risanamento territoriale o monitoraggio.

A chi lo studio non spaventa un'ottima, ma numericamente limitata, occasione per trovare lavoro è ottenere una **specializzazione post-laurea**. L'Ateneo napoletano in questo campo offre due possibilità di altissimo livello con la *Scuola di Restauro dei Monumenti* diretta dal prof. **Roberto De Stefano** e quella di **Disegno Industriale**. Sempre nel campo del lavoro pubblico si può anche tentare la strada dell'**insegnamento** da quello delle materie tecniche negli istituti superiori a Storia dell'Arte nei Licei fino alla carriera universitaria. A questo scopo la facoltà pro-

muove una volta laureati dei corsi di dottorato di ricerca di prestigio internazionale. Una volta completati gli esami da dottorando la strada per diventare ricercatore è ancora lunga: anche ad Architettura si paga il ritardo degli ultimi governi nello sbloccare i concorsi per le assunzioni nelle Università. Per chi ama il verde molto richiesti sono gli **architetti del paesaggio** chiamati a disegnare parchi cittadini o anche piccoli spazi privati: in ogni caso si tratta di un lavoro molto creativo ed apprezzato.

Non facile la strada agli esordi dicevamo per cui meglio industriarsi a fare un po' di tutto: stanno nascendo anche molti laboratori artistici dove giovanissimi architetti sfogano la propria creatività lavorando ceramica o decorando vetri, disegnando pezzi

Più del 90% si laurea tardi

I laureati in Architettura nella facoltà napoletana nello scorso anno sono stati 658 su un totale di 8646 iscritti. Il dato negativo riguarda i tempi di laurea: il 92,5% degli studenti si laurea fuori-corso (tra il III ed il IV anno) anche se con punteggi molto alti: il 17,5% ottiene 110 e lode, mentre solo il 7% dei laureati prende un voto compreso tra il 66 ed il 90. Ad iscriversi ad Architettura sono più le donne (52,5%) degli uomini (47,5%). Ancora un record negativo all'esame di Stato: solo il 30% dei laureati lo supera. Anche i dati nazionali degli impiegati (rilevati a distanza di tre anni dalla laurea) non sono incoraggianti: solo il 52,8% ha un lavoro stabile, precariamente lavora il 20,7% ed occasionalmente l'8,9%. Nella ricerca del lavoro ad essere svantaggiate sono le donne: gli architetti di sesso femminile stabilmente impiegati sono solo il 39,6%. Contrariamente alle pessimistiche previsioni i tempi per la ricerca di un lavoro non sono lunghissimi: il 35,1% trova lavoro entro un anno, ben il 37,2% si impiega in meno di 4 mesi e solo il 21% trova lavoro in due anni dalla laurea anche se è bene ricordarlo si tratta di dati dedotti dalla media nazionale: la realtà meridionale soffre degli storici handicap della disoccupazione.

di arredo artigianali o creano laboratori fotografici.

Architetti vengono assunti anche dalle grandi multinazionali per promuovere l'**immagine** o meglio il **look totale della società**: dal disegno delle sedi e dei punti vendita a quello delle divise degli impiegati ma si tratta ovviamente di un settore molto ristretto. Ci sono architetti che **progettano barche o arredano navi**, disegnano scenografie e set cinematografici, creano vestiti ma come ovvio anche in questo caso si tratta di fette di mercato molto ristrette per puntarvi esclusivamente l'attenzione. Molti architetti vengono assunti da grandi catene di negozi di arredamento ma anche da punti di vendita locali, per fornire una consulenza specializzata alla clientela. Latitante lo Stato per quanto

riguarda la **conservazione del patrimonio artistico nazionale**: pochissimi sono i laureati chiamati a lavorare in questo campo presso i Musei e le Sovrintendenze. Tante le possibilità, dura la strada ma meglio non scoraggiarsi. **Renzo Piano** con i suoi 200 collaboratori, **Gregotti** con i suoi tre studi sparsi nel mondo ce l'hanno fatta e con loro, ma in altro modo, l'attore **Francesco Salvi**, il comico - docente **Mario Marone**, il giornalista - professore **Fabrizio Mangoni** di **Santo Spirito**, il regista **Franco Zeffirelli**, lo stilista **Gianfranco Ferré**, il cantante **Edoardo Bennato**. E un architetto mancato alberga anche nel cuore del regista Oscar alla carriera **Micheleangelo Antonioni**.

GUIDA ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ

L'ORDINE PROFESSIONALE IL LAVORO ARRIVA DOPO TRE ANNI

Gedo Cennamo, 27 anni, architetto consigliere più giovane dell'Ordine degli Architetti. Una carriera fulminante, un esempio in positivo per chi dopo la laurea cerca lavoro. Con lui parliamo del post-laurea e delle attività dell'Ordine mirate ad inserire i giovani professionisti nel mondo del lavoro. «L'Ordine degli Architetti organizza corsi di formazione, concorsi con premi in denaro per stimolare i giovani laureati a partecipare alla vita professionale». L'Ordine interviene anche laddove l'Università è carente «*interventiamo per risolvere tutti i problemi che i nostri iscritti incontrano nel mondo del lavoro. Si va dalla consulenza legale in caso di errori commessi per la non conoscenza delle leggi vigenti in materia di normativa edilizia, ai consigli su come sbrigare pratiche burocratiche presso gli uffici*». Dietro tutto questo c'è anche un lavoro di tutela dell'immagine del professionista «*difendiamo il nostro operato dalla mancata applicazione delle leggi nate in tutela del lavoro giovanile e promuoviamo il riconoscimento professionale degli architetti in relazione alla committenza*». Il mercato napoletano: «*l'età media dei laureati in Architettura è di 28-29 anni. Per iniziare a lavorare e a guadagnare decentemente occorrono almeno due o tre anni in cui, inutile nascondere, si fa la fame. La situazione lavorativa nella nostra Regione inizia a risollevarsi dopo un periodo di crisi che i vecchi professionisti non esitano a definire la più dura attraversata negli ultimi anni. In realtà il problema della Campania e della nostra città è di vivere una situazione di saturazione: non si costruisce niente ex novo ma si lavora essenzialmente per il restauro o la ristrutturazione, campi dignitosissimi ma con finalità diverse rispetto alle aspettative di chi si iscrive ad Architettura con il miraggio di progettare*». Una saturazione dovuta alla storia del nostro Paese: «*viviamo in un territorio ricco di storia e perciò fortemente stratificato*». Una realtà non pessimistica ma concreta: meglio sapere subito che bisogna inventarselo il lavoro. Come è bene sapere che la preparazione data dall'Università non basta a formare un professionista: «*la facoltà fornisce un substrato culturale importantissimo ai suoi studenti, ma insufficiente ad inserirli nel lavoro. I giovani laureati ad esempio non sanno nulla delle leggi che regolano l'attività professionale*» dato che emerge già dall'Esame di Stato dove solo il 30% dei laureati viene promosso e quindi abilitato alla professione. Un consiglio per chi si iscrive ad Architettura «*essere versatili sapendo che esiste una forte discrepanza tra le aspettative di chi studia e le richieste del mercato. E poi subito dopo la laurea rivolgersi all'Ordine per non disperdere inutilmente le energie*».

UN GIOVANE ARCHITETTO ATTENZIONE AI COMPUTER

Paolo Romeo, 35 anni, architetto. La sua storia professionale inizia 9 anni fa: laureato con lode, tesi pubblicata (progetto per uno spazio teatrale, relatore il prof. **Michele Capobianco** colonna portante della facoltà napoletana). Subito dopo la laurea un anno a Barcellona per specializzarsi e al suo ritorno l'assunzione presso un grande studio professionale cittadino. Da 5 anni si è messo in proprio specializzandosi soprattutto nella progettazione assistita su calcolatore. A lui chiediamo il segreto per passare da studente modello a professionista emergente «*ci vogliono molta volontà e grande spirito imprenditoriale. Mai staccare con lo studio: bisogna leggere ed aggiornarsi in continuazione studiando anche cose che all'Università non sono contenute nei programmi. Basti pensare al campo della legislazione: guai a non essere al corrente delle normative in vigore. Si corre il rischio di screditarsi professionalmente*». Ma questa è solo una delle tante competenze che si richiedono oggi ad un laureato che aspiri al successo con la libera professione «*di architetti ce ne sono tanti ma mancano spesso le competenze specifiche. Sulla piazza ad esempio ci sono pochissimi strutturisti autentici e molti colleghi continuano a rivolgersi alla consulenza di ingegneri*». L'indirizzo giusto per entrare nel campo del lavoro? «*Saper usare con assoluta dimestichezza i computers. E' un campo in continua espansione e in crescita esponenziale ma è ancora di basso livello la preparazione generale degli architetti della mia generazione: per chi si iscrive oggi ad Architettura è un requisito indispensabile*».

Intervista al Preside prof. Guido Trombetti

Scienze punta sull'orientamento

Più di seimila iscritti, sette Corsi di Laurea (Biologia, Geologia, Scienze Naturali, Fisica, Matematica, Chimica, Chimica Industriale), una Scuola di Specializzazione in Applicazioni Biotecnologiche e un Diploma Universitario in Scienze dei Materiali. E' la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. «La Facoltà è caratterizzata dall'unione di corsi di laurea - che nel nostro caso hanno in comune il metodo scientifico, un metodo che si basa sulla prova rigorosa. A partire da quest'anno accademico, inoltre, verrà attivato il nuovo corso di laurea in Biotecnologie. Un'iniziativa di grande importanza, non solo per un'ulteriore offerta didattica culturale e scientifica della Facoltà, ma anche per l'inserimento delle biotecnologie nei più diversi settori produttivi». A parlare è il Preside della Facoltà prof. Guido Trombetti. «Noi siamo in grado di assicurare ai nostri studenti - continua il Preside - un'ottima assistenza, garantita da docenti qualificati e pronti ad essere convocati per qualsiasi tipo di spiegazione riguardante la didattica. Ma ciò che vogliamo mettere maggiormente in evidenza, per migliorare i servizi offerti e permettere agli studenti una più proficua partecipazione alla vita universitaria, è il servizio di Tutorato». Già attivo dall'anno accademico '94-'95, esso prevede l'assegnazione di un tutor ad ogni studente. All'atto dell'iscrizione, ogni studente riceverà un foglio sul quale sarà annotato il nome del tutor a cui potrà rivolgersi, che avrà il compito di assisterlo, seguirlo e consigliarlo. In un secondo momento, poi, a partire dalla fine del primo anno, ci sarà un'eventuale assegnazione del tutor su domanda dello studente. Negli ultimi due anni accademici, inoltre, con la collaborazione di studenti con contratto part-time, sono stati attivati due «box-informativi», uno localizzato nel Centro Storico e uno nel complesso di Mon-



te Sant'Angelo. Purtroppo il servizio di tutorato è stato poco utilizzato dagli studenti mentre i box-informativi hanno riscosso un notevole successo. A fornire una serie di informazioni che le matricole difficilmente riceveranno dalla Segreteria, il «Servizio Centrale di Orientamento di Facoltà» e i «Centri di Orientamento dei Corsi di Laurea». Il loro compito sarà dare informazioni generali sull'organizzazio-

DATI ISTAT. LAUREATI NEL 1992 PRESENTI SUL MERCATO DEL LAVORO NEL 1995, PER CONDIZIONE LAVORATIVA (valori percentuali)

	Hanno trovato un lavoro			Lavoravano prima della laurea e svolgono lo stesso lavoro	Totale laureati occupati	Cercano lavoro
	stabile	precario	totale			
Matematica	21,3	50,8	72,1	13,2	85,3	14,7
Fisica	27,6	35,1	62,7	10,1	72,8	27,2
Chimica	32,4	31,8	64,2	4,6	68,8	31,2
Chimica Industriale	45,7	26,6	72,3	3,3	75,6	24,4
Scienze geologiche	30,3	27,9	58,3	9,2	67,4	32,6
Scienze naturali	20,7	23,7	44,4	11,2	55,6	44,4
Scienze biologiche	15,5	20,1	35,6	10,6	46,2	53,8

ne burocratica e amministrativa dell'Università, sugli strumenti del diritto allo studio, sulle opportunità di carattere culturale, ricreativo e didattico. Accanto a queste, informazioni di carattere qualitativo sul corso di laurea scelto e, infine, per quanto riguarda il percorso di studio, l'orientamento si occuperà dell'assistenza per l'elaborazione del piano di studio, della proficua presenza ai corsi e della scelta e com-

pilazione della tesi di laurea. «Massima disponibilità, quindi, da parte di tutto il corpo docente, che con questo sistema cercherà di fare un passo avanti per un miglior rendimento dello studio» precisa Trombetti. «D'altra parte perché queste iniziative abbiano successo è necessario che gli studenti sappiano sfruttare questi servizi, si sentano parte della Facoltà, partecipando attivamente alle lezioni e mettendosi in contatto con i docenti». Come sappiamo, uno dei problemi maggiori della Facoltà è quello dell'abbandono, soprattutto dopo i primi anni. Cerchiamo di capirne i motivi. «La causa principale è forse da attribuire ad una cattiva scelta. Spesso i ragazzi si iscrivono ad un corso di laurea senza tener realmente conto di quelle che sono le loro attitudini o inclinazioni. Ancora di più sono demotivati e mancano di quell'entusiasmo che nasce dalla passione per determinati studi. Un consiglio da dare a chi ha intenzione di iscriversi ad uno dei nostri corsi di laurea è quello di avere una predisposizione per le materie scientifiche e un impegno costante allo studio». Per ciò che riguarda le strutture, la Facoltà di Scienze può assicurare aule e laboratori attrezzati, anche se quelli che più risentono della mancanza di spazi sono i corsi dislocati nel centro storico. Vere enclavi Matematica e Fisica situati rispettivamente a Monte S. Angelo e alla Mostra d'Oltremare, che per le loro strutture invita-

no gli studenti a fermarsi anche oltre l'orario dei corsi. Ancora più interessante sarà analizzare gli sbocchi professionali che può offrire la Facoltà. «La collocazione di solito è molto variabile - spiega il Preside - si va dal settore farmaceutico, chimico, industriale a quello della ricerca o dell'insegnamento. I nostri studenti, infatti, apprendono una scienza di base, che è al tempo stesso una scienza che può trovare una vasta applicazione. Quelli che trovano facilmente un impiego sono i fisici, seguiti dai matematici e geologi. Noi produciamo un laureato elastico, capace di misurarsi con le varie esigenze del mercato». Ma diamo uno sguardo alle statistiche con l'aiuto del prof. Salvatore Solimeno, membro della Commissione Didattica. «Secondo alcuni dati estratti da un fascicolo dell'Istat relativi alla Facoltà di Scienze, che in quanto tale è collocata nell'ambito del gruppo scientifico, si ricava che la percentuale di coloro che hanno trovato lavoro nel '95 sono poco distanti da quelle lauree che vengono considerate di successo, come ingegneria. Come gruppo scientifico stiamo ad una media occupazionale del 65% contro il 71,9% di ingegneria. Ciò perché al contrario del curriculum di un ingegnere, che è abbastanza uniforme, quando si passa alla Facoltà di Scienze ci troviamo di fronte ad una certa varietà occupazionale».

Floriania Mariano

LA NOVITA' Parte Biotecnologie

E' la laurea del futuro in grado di proiettare i laureati in una dimensione più vicina all'Europa. Parliamo delle Biotecnologie, il nuovo Corso di Laurea interfaccoltà attivato, per la prima volta, dalla Federico II per il prossimo anno accademico. Avrà durata di cinque anni, con un numero di esami compresi da un minimo di 26 ad un massimo di 32, oltre ad una prova di inglese. Almeno 3200 le ore previste per l'attività didattica - formativa, e comprendono sia le lezioni teoriche che le esercitazioni pratiche. Queste ultime dovranno rappresentare oltre il 25% dell'intero ammontare didattico. Dovranno, inoltre, comprendere studi bibliografici, seminari, ricerca nei laboratori, pubblicazioni. La nuova laurea, articolata tra cinque facoltà (Agraria, Farmacia, Medicina, Veterinaria, Scienze), intende allineare l'Ateneo federiciano alle più prestigiose istituzioni universitarie della Francia, della Gran Bretagna e dei Paesi Bassi, dove le Biotecnologie occupano una posizione leader a livello europeo, già a partire dagli anni settanta. Anche a Napoli, così come a Bologna e Milano, si inizia a sviluppare la rete di formazione in questo specifico settore di grande valenza non solo sotto il profilo prettamente didattico, ma anche socioeconomico. Le Biotecnologie, infatti, sono tecnologie di tipo trasversale, con mercati in continua espansione, che interessano i diversi campi produttivi e sociali: dalla salute dell'uomo e degli animali alla chimica; dalla produzione industriale farmaceutica a quella agricola e zootecnica, fino ad arrivare ai problemi connessi al degrado ambientale. Cinque gli indirizzi, suddivisi per aree disciplinari, che seguiranno il biennio propedeutico comune: Biotecnologie Agrarie Vegetali, Farmaceutiche, Mediche, Veterinarie, Industriali. La relativa figura professionale è il Biotecnologo. Tre, invece, gli organi che gestiscono il Corso di Studi. Innanzitutto il Comitato di Coordinamento, presieduto da Carmine Novello, Preside di Agraria, che stabilisce le modalità di collaborazione tra le facoltà interessate; poi il Consiglio delle Aree Fondamentali Comuni che coordina l'attività didattica relativa alle discipline fondamentali comuni per tutti gli indirizzi; infine i Consigli di Indirizzo con ruoli identici a quelli esercitati dal Corso di Laurea. L'iscrizione alle Biotecnologie è a numero chiuso, prevede un tetto massimo di 150 studenti; 30 per ogni facoltà. Le prove di ammissione si sono tenute il 9 settembre. Il Corso si articola in dieci cicli di lezioni (due per ciascun anno), dei quali cinque dal 1° ottobre al 31 gennaio e gli altri dal 1° marzo al 15 giugno.

Elvira Di Meo

Scienze Biologiche, il più affollato

E' il più affollato della Facoltà. Circa 700-800 gli immatricolati ogni anno, pochi i laureati in corso, molti quelli che abbandonano gli studi dopo i primi anni. Scienze Biologiche richiede molte energie, soprattutto da quando è entrato in vigore il nuovo ordinamento, circa sei anni fa. Un ordinamento che prevede 26 esami distribuiti in 5 anni, due laboratori sperimentali e un colloquio in lingua inglese, visto che la bibliografia necessaria per preparare la tesi è per la maggior parte in lingua. Il corso è strutturato in questo modo: c'è un triennio propedeutico comune con 19 esami istituzionalizzati più un biennio sperimentale che prevede 7 discipline. Per il biennio c'è una possibilità di scelta tra gli indirizzi: quello morfologico - funzionale, biologico - ecologico, biomolecolare, fisiopatologico e, in ultimo, quello più nuovo, biologia cellulare e dello sviluppo. «Naturalmente nei primi due - afferma il prof. Gerardo Gustato, docente di Zoologia I, ci sarà una maggiore attenzione per lo studio delle scienze naturali, botanica e zoologia. In quello fisiopatologico, invece, verrà approfondito lo studio dell'igiene e della patolo-



gia». Nell'ambito di ogni indirizzo, infine, lo studente potrà scegliere un paio di esami tra un gruppo consistente chiamato **Tabella 25**. «La scelta di tali insegnamenti per tipizzare gli indirizzi - continua Gustato - deve essere fatta in modo oculato ed intelligente, non badando tanto al grado di difficoltà, quanto alla necessità di approfondimento di alcune tematiche». Una volta superato il diciannovesimo esame, allo studente verrà assegnato un relatore di tesi che potrà aiutarlo, tra l'altro, nella scelta dei due complementari. **I corsi sono semestrali**, e, a partire dal mese

di ottobre, si svolgeranno per tre giorni alla settimana per far sì che i rimanenti tre siano dedicati allo studio. Il primo anno è così suddiviso: per il primo semestre ci sarà Istituzioni di Matematiche, Chimica Generale ed Inorganica, Citologia e Istologia. Il secondo prevede Fisica, Botanica I e Zoologia I. Negli anni seguenti si è dato spazio a discipline moderne che negli ultimi anni hanno avuto un grosso sviluppo come Biochimica II, Genetica II e Biologia Molecolare. La tesi è sperimentale e lo studente è obbligato a trascorrere 16 mesi in laboratorio per acquisire familia-

I laureati nell'anno solare 1995

	fuoricorso	in corso	totali
Chimica	41	9	50
Chimica Industriale	14	1	15
Fisica	67	-	67
Matematica	114	28	140
Scienze Biologiche	309	16	325
Scienze Geologiche	147	3	150
Scienze Naturali	40	11	51

rità con le metodiche della ricerca scientifica. Terminata tale fase, inoltre, egli dovrà fare un tirocinio di un anno per potersi iscrivere all'albo dei biologi. «Solo dopo questo percorso - chiarisce il prof. Gustato - il neolaureato potrà immettersi sul mercato del lavoro ed esplicare la propria attività anche nella Comunità Europea. Per gli sbocchi professionali la ricerca e l'insegnamento sono i campi più favoriti, anche se non si esclude la libera professione». Da qualche anno funziona, a partire dal 15 settembre, presso Via Mezzocannone 8, un **Box Infor-**

mativo. Questo è gestito da due studenti part-time i quali daranno alle matricole tutte le informazioni necessarie relative ai corsi, aule, esami o altro. Ma la novità riguarda il tutorato, un filo diretto tra docenti e studenti. «Ogni studente avrà la possibilità di rivolgersi al suo tutor per qualsiasi problema di ordine didattico - termina Gustato - un servizio che permette da un lato ai docenti di venire a contatto con la realtà studentesca e le sue difficoltà, e dall'altro di rendere più semplice il percorso di studio durante questi 5 anni».

Floriana Mariano

A Matematica piace l'applicativo

Il Corso di Laurea in Matematica è il più breve di tutta la Facoltà di Scienze. Circa 15 esami da superare in 4 anni. Di questi 9 sono insegnamenti obbligatori di base comuni a tutti gli indirizzi e sei, di cui alcuni a scelta dello studente, dipendono dall'indirizzo prescelto. Ognuno degli indirizzi, poi, è strutturato con una finalità ben precisa. Abbiamo quello **Generale**, rivolto essenzialmente alla formazione dei ricercatori: quello **Didattico**, rivolto alla formazione degli insegnanti della scuola di ogni ordine e grado; quello **Applicativo**, con orientamento numerico o orientamento meccanico, rivolto alla formazione di una figura professionale che, poggiandosi su solide basi matematiche, abbia attitudine ad affrontare e risolvere problemi concreti. «Un indirizzo - quest'ultimo, afferma il Preside della Facoltà **Guido Trombetti** - che dà maggiori possibilità di collocazione sul mercato del lavoro e caratterizzato da alcuni esami di base di calcolo numerico. Si va dal settore farmaceutico a quello informatico e statistico. Proprio per questo motivo è anche il più affollato di tutto il Corso di Laurea». **I corsi sono annuali** e solitamente hanno inizio a novembre e terminano a giugno. **Quattro gli esami del primo anno** e precisamente: Analisi Matematica I, Geometria I, Algebra e Fisica Generale I. Le attività didattiche si svolgono già da alcuni anni nel nuovo complesso di Monte Sant'Angelo a Fuorigrotta che, pur con alcune carenze, offre agli studenti e ai docenti un ambiente di studio confortevole. Una vera oasi con strutture altamente qualificate. Aule di studio e laboratori per gli studenti e uffici dotati di tutti i comfort per i docenti, una Biblioteca intitolata a Carlo Miranda con più di 50.000 volumi e un Centro di Calcolo dotato di architetture avanzate. Tutto ciò, naturalmente, contribuisce ad una didattica qualitativamente tra le più elevate. «**Invidiabile il rapporto numerico docenti - studenti** - chiarisce il Preside - basti pensare che annualmente abbiamo circa 250 immatricolati. Attivo da qualche anno il servizio di tutorato, caratterizzato da docenti che si occupano delle questioni didattiche e che sono un punto di riferimento per tutti gli studenti». Ma vediamo gli sbocchi professionali che questo Corso di Laurea può offrire. «Il laureato in Matematica può trovare impiego nelle industrie di software, in aziende caratterizzate da settori di ricerca (come al CIRA Centro Ricerche Aerospaziali di Capua), senza considerare il suo impiego per l'analisi di dati ambientali e per lo sviluppo di modelli matematici e statistici. Per quelli che decidono di dedicarsi alla ricerca scientifica - termina Trombetti - a Napoli abbiamo due dottorati: quello in matematica e quello in matematica applicata all'informatica che assorbono almeno venti laureati all'anno. Altri, poi, trovano collocazione al C.N.R. mentre una piccola percentuale entra nella scuola». Il Matematico, proprio per questa sua varietà collocativa, è un laureato agile e versatile, con buone prospettive professionali. Un Corso di Laurea quindi consigliato a chi ha una vera propensione per gli studi scientifici.

F.M.

Laureati adattabili a Fisica

Buone le prospettive future per lo studente che decide di iscriversi al Corso di Laurea in Fisica. Un livello occupazionale tra i più alti che compensa le fatiche e le difficoltà che si incontrano durante il percorso di studi per raggiungere la laurea. Un corso che prevede 19 esami da ripartirsi in 4 anni più due colloqui in lingua straniera, di cui una è obbligatoriamente l'inglese, mentre l'altra è a scelta dello studente, da sostenere entro il secondo anno. Quattordici gli esami previsti entro i primi tre anni, che costituiscono la struttura base indispensabile per la formazione di un laureato in Fisica, mentre i rimanenti 5 del quarto anno caratterizzano la scelta dell'indirizzo. Quelli attuati attualmente sono otto: Fisica della Materia, Fisica Nucleare e Subnucleare, Astrofisica e Fisica dello Spazio, Geofisica e Fisica dell'Ambiente, Elettrotecnica - Cibernetica, Didattico e storia della Fisica, Teorico Generale e Fisica dei Biosistemi. Alla fine del triennio lo studente conoscerà i principi della Fisica classica e i principi fondamentali della Fisica Moderna. La scelta dell'indirizzo, che completerà la sua formazione, gli permetterà di approfondire le conoscenze di uno specifico campo della Fisica. Questo sarà il campo di ricerca della sua prima esperienza di lavoro che si concretizzerà con una tesi di laurea di carattere sperimentale. **Tutti i corsi, eccetto quelli di laboratorio, sono semestralizzati. Per il primo semestre del primo anno** abbiamo: Analisi Matematica I e Geometria, per il secondo semestre Fisica Generale I, mentre Esperimentazione di fisica I è annuale e si svolge quasi interamente in laboratorio. L'inizio è quindi previsto per i primi di ottobre. Le lezioni, per quanto riguarda il primo e secondo anno, si svolgono nel complesso di Monte Sant'Angelo, quelle del secondo biennio, invece, presso il Dipartimento di Scienze Fisiche alla Mostra d'Oltremare. «Per quanto riguarda il numero degli iscritti questo si aggira intorno ai 150 - afferma il Preside della facoltà Guido Trombetti - un numero ancora basso se si pensa che si tratta di un corso di laurea caratterizzato da un forte taglio tecnologico e una propensione alle tecnologie avanzate. Il laureato in Fisica ha forti capacità di adattamento per qualsiasi tipo di attività da quella industriale a quella tecnica. Quindi, accanto al ruolo tradizionale di ricercatore nelle Università, Enti Pubblici di ricerca e ultimamente nelle industrie pubbliche e private, se ne sono sviluppati altri in cui la formazione dei fisici è aderente alle richieste del mondo della produzione, della scuola e dei servizi pubblici come sanità e ambiente». Questa attenzione dei fisici alla realtà industriale si è concretizzata con l'attivazione, a partire dallo scorso anno accademico, del **Diploma in Scienze dei Materiali**, in collaborazione con i chimici. «Per gli studenti del primo anno, poi, esiste un gruppo di docenti, (Gruppo di Orientamento Matricole), a cui riferirsi per ogni tipo di informazione - precisa il Preside - mentre tutti gli altri, divisi in gruppi, fanno capo ad un gruppo di 5 docenti. Ciò per instaurare un rapporto didattico personalizzato tra docenti e studenti».

Lettere, aumentano gli iscritti

Il perché nelle parole del Preside Polara

Lettere, Filosofia, Lingue: i tre Corsi di Laurea della prestigiosa Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo federiciano che conta più di 8 mila studenti iscritti. Una Facoltà in crescita. È proprio il Preside Giovanni Polara a spiegare le ragioni dell'aumento delle immatricolazioni nell'ultimo biennio.

«Le iscrizioni sono aumentate negli ultimi anni tra il 5 ed il 10%. Questo è un dato molto particolare se pensiamo alle difficoltà di inserimento nel mondo lavorativo e alla diminuzione di iscritti alle altre università. Siamo in una posizione di controtendenza sia rispetto alle altre facoltà sia rispetto alle facoltà di Lettere e Filosofia nazionali. I motivi sono vari: primo tra tutti la tradizione che vede Lettere e Filosofia come la facoltà delle "signorine". Questa laurea permette di svolgere un lavoro molto congeniale alle esigenze delle donne che spesso sono lavoratrici-madri-mogli. Al sud l'andamento demografico non ha subito cali e il numero delle ragazze che si diplomano è più alto rispetto a quello dei ragazzi. La nostra facoltà anticipa, inoltre, gli andamenti del mercato del lavoro: sta emergendo la previsione di frequente cambio lavorativo nel corso della propria vita (3 o 4 lavori), è finito il tempo della monoprofessione! Si richiede una preparazione elastica, la capacità di spostarsi da un settore all'altro, la nostra facoltà fornisce una preparazione critica, metodologica che permette di affrontare vari lavori che vanno dal settore privato a quello pubblico». Ma - avverte il Preside - il mercato del lavoro napoletano non è ancora pronto per recepire questo cambiamento. «Al nord solo il 67% dei laureati si dedica all'insegnamento, la maggior parte invece si dirige verso le industrie e le attività imprenditoriali. A Torino, ad esempio, c'è un accordo tra la Fiat ed il nuovo Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, per cui vengono assunti i loro laureati per svolgere funzioni come relazioni aziendali e controllo della qualità. Se questo programma economico si estenderà al sud correremo il rischio di avere iscritti sempre maggiori».

Come pensa si possa risolvere il problema degli spazi che già ora si fa sentire? «Purtroppo ancora per il prossimo anno le soluzioni rimarranno solo sulla carta, dovremo accontentarci della gentile disponibilità della facoltà di Giurisprudenza che da anni ci cede alcune aule. Dal novembre 1998 dovrebbero diventare sfruttabili tre aule sottostanti l'edificio di S. Pietro Martire. Inoltre quando l'edificio di Sociologia sarà libero si potrebbero spostare dei centri interdisciplinari a via Tribunali. Poi ci sarà lo spostamento di Scienze Politiche a S. Marcellino ed altri spazi potrebbero essere così ac-



Il Preside Polara

quisiti; bisognerà quindi attendere il riassetto dell'edificio del centro storico dopo i definitivi trasferimenti a Monte Sant'Angelo». Un altro problema che ancora ci sembra irrisolto è quello della Biblioteca, quali sono le prossime soluzioni? «Una facoltà umanistica senza biblioteca non si regge! Purtroppo anche in questo caso c'è il problema degli spazi, presto dovrebbero essere disponibili gli spazi occupati un tempo dal Dipartimento di Geografia, così potrebbe essere sistemato una parte di materiale conservato nelle casse e non utilizzabile. Le possibili soluzioni al problema sono due: trovare una nuova collocazione della biblioteca nell'ambito dell'edificio oppure la creazione di una biblioteca di area umanistica, come vorrebbe il Rettore, nell'edificio di S. Antonello a Port'Alba. Un altro grave problema è quello dei costi. Il problema finanziario della svalutazione della lira fino a pochi mesi fa ha provocato un aumento dei costi dei libri delle case editrici e delle riviste straniere. Questi aumenti hanno portato grosse difficoltà. Il Rettore ci è venuto incontro destinandoci quasi duecento milioni in modo da andare avanti quest'anno, ma non so se potrà contribuire ancora. Bisogna riorganizzare la distribuzione dei fondi, è necessario ricorrere ai fondi di ricerca che hanno un'organizzazione diversa rispetto a quelli di biblioteca. I primi, infatti, si basano su richieste individuali dei vari studiosi, questo può portare all'acquisto più volte uno stesso libro. È necessario quindi destinare del personale per il coordinamento degli acquisti».

Qual è il consiglio che darebbe ad un neo-iscritto? «Fare subito gli esami più impegnativi del Corso di Laurea, presentandosi a quest'impatto ci si rende subito conto se si è fatta una scelta giusta ed un cambiamento è meno traumatico ed evita inutili sprechi di tempo e di denaro. Gli esami di latino, ad esempio, andrebbero fatti come primi, per evitare il rischio di trovarsi lontano dalla materia».

Giusy Campanelli

Gli iscritti nell'anno accademico 1995-96

	LETTERE	FILOSOFIA	LINGUE
I Anno	1.062	414	297
II Anno	802	333	200
III Anno	662	229	159
IV Anno	600	229	124
Fuoricorso	2.048	648	530

Provenienza scolastica degli studenti di Lettere

Degli oltre mille immatricolati lo scorso anno presso il Corso di Laurea in Lettere, più del 40 per cento ha conseguito la maturità classica. Seguono gli studenti provenienti dal liceo (il 21,5%) e quelli dalle magistrali (15,4%).

Vediamo quali sono i primi dieci istituti superiori a "sfornare" aspiranti letterati: liceo classico 433, liceo scientifico 229, magistrale 165, ragioneria 55, liceo linguistico 46, maturità d'arte applicata 23, tecnico industriale 17, liceo artistico 14, magistrale sperimentale (cinque anni) 14, tecnico per geometri 13.

I laureati nell'anno '95

La Facoltà ha laureato 585 studenti in un anno di cui solo il 3,9 per cento in corso. 356 i neo dottori in Lettere, 129 quelli in Filosofia, 100 quelli in Lingue. Complimenti all'unico studente del Corso di Laurea in Lingue che ha completato gli studi in corso!

Quale lavoro per i laureati in Lettere e in Filosofia

Dopo tre anni lavorano

	LETTERE		FILOSOFIA	
	Donne %	Donne e Uomini %	Donne %	Donne e uomini
Stabilmente il	23,3	25,7	29,5	34,5
Con contratto di formazione lavoro il	5,3	4,7	2,3	2,4
Precariamente il	28,1	26,1	24,8	20,5
Occasionalmente il	7,4	7,3	5,4	4,0

Aree di inserimento

	LETTERE		FILOSOFIA	
	Donne %	Donne e Uomini %	Donne %	Donne e uomini
Amm./Aff. generali	7,2	8,0	5,8	8,3
Organizz./Gest. personale	1,9	1,7	4,3	5,4
Legale	0,5	0,5	1,0	1,9
Finanziaria	0,3	0,5	2,6	2,3
Marketing/Acquisti/Vendite	15,7	14,9	20,8	18,7
Ricerca e sviluppo	2,9	2,7	1,2	2,0
Operativa/Produzione	4,7	5,1	5,4	8,0
Progettaz./Contr./Superv. tecn.	1,3	2,3	1,2	1,9
Sistemi informativi	2,9	3,1	1,2	2,5
Comunica./Attività creative	14,5	15,9	12,6	14,0
Formazione	33,5	30,7	29,8	21,0
Altro	15,3	14,7	14,2	12,7

I dati sono nazionali (fonte Adani) "Quale Università, quale lavoro", Sperling & Kupfer Editori

Corsi e indirizzi

La facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo Federico II, situata a via Porta di Massa nel complesso di S. Pietro Martire conferisce le lauree in Lettere, in Filosofia ed in Lingue, la durata del corso per ciascuna laurea è di quattro anni.

Lettere. Il corso di studio per il conseguimento della laurea in Lettere prevede il superamento di 20 esami più una prova scritta. Due gli indirizzi: **classico e moderno.**

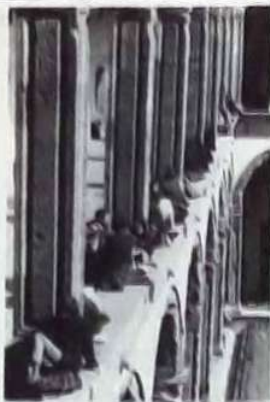
Insegnamenti costitutivi comuni ai due indirizzi sono: Letteratura italiana, Letteratura latina, Geografia, un insegnamento di Filosofia a scelta tra Storia della Filosofia, Filosofia morale, Filosofia teoretica. Gli esami fondamentali per l'indirizzo classico sono: Letteratura greca, Storia greca, Storia romana, Gittologia, Archeologia e Storia dell'arte greca e romana. Si ha la possibilità di scelta tra tre settori: **filologico - letterario, storico - archeologico e dei beni culturali, storico-religioso.**

Gli insegnamenti istituzionali per quello **moderno** sono: Filologia romanza, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, Storia dell'arte medievale e moderna. Si può scegliere tra otto settori: **italianistica, filologico - linguistico, musica spettacolo e comunicazioni di massa, storico - artistico e dei beni culturali, archivistico - bibliotecario, storico - medievistico, storico - moderno e contemporaneo, storico - religioso.**

Fondamentale, nonché particolarmente ostica, la prova scritta di traduzione latina che è obbligatoria per il conseguimento di entrambe le lauree. Consiglio unanime è quello di seguire i corsi propedeutici - che inizieranno a dicembre dopo l'apertura dei corsi di Letteratura Latina - così da sostenerla subito al primo anno quando si è ancora allenati per l'esame di maturità.

Filosofia. A Filosofia gli insegnamenti propedeutici, che non sono obbligatori, ma cui conviene attenersi per evitare sorprese con l'attuazione della nuova tabella sono: Filosofia morale, Filosofia teoretica, Letteratura italiana, Pedagogia, Storia della filosofia, Psicologia, un esame di storia a scelta. Gli indirizzi sono due: **filosofico e psicopedagogico** e sono a loro volta suddivisi in percorsi. Questo ancora per un anno poiché dal '97-'98 entrerà in vigore la nuova tabella che cambierà di molto le cose. Infatti il numero di esami passerà da 19 a 21 (di cui uno scritto), sarà introdotto l'obbligo di almeno due esami di lingua e sono state previste nel secondo biennio cinquanta ore di studio dei classici in lingua originale. Attenzione a non sottovalutare gli esami di Storia della filosofia e Filosofia morale.

Lingue. A Lingue i piani di studio possono essere compilati in tre modi: seguendo



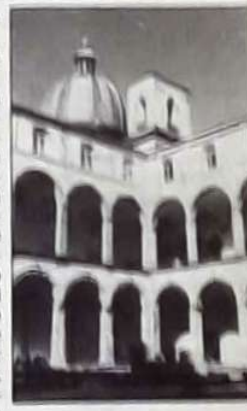
quello consigliato dal corso di laurea, elaborandolo individualmente seguendo le norme stabilite dal consiglio, sulla base della tabella IX. Il corso di laurea è diviso in **due bienni, diciannove esami più una prova scritta di italiano.** Bisogna sostenere quattro esami di lingua e letteratura principale e tre in una seconda lingua con prova scritta propedeutica. Il primo biennio è comune per tutti e tre gli indirizzi: **filologico - letterario, linguistico - glotto - didattico, storico - culturale.** Questi vengono scelti in un secondo momento e lo studente stesso sceglierà gli esami da sostenere individuandoli nelle aree previste. La tesi di laurea dovrà essere svolta nell'ambito delle discipline attinenti alla lingua scelta come quadriennale.

L'orientamento per le matricole

Numerose le iniziative organizzate dai Corsi di Laurea per dare una mano alle spaventate matricole.

Un **Centro di orientamento matricole** fornirà informazioni e consigli per un rapido inserimento nei percorsi didattici.

Il Corso di Laurea in Lettere ha organizzato per il 18 ottobre la presentazione dei servizi offerti dalla facoltà e dal 21 ottobre incontri con i docenti di tutte le discipline caratterizzanti per far conoscere bene i vari settori così da evitare i continui passaggi che portano gli studenti alla fine del loro studi a non avere competenze specifiche in nessuna disciplina ed a incontrare difficoltà nella scelta della materia oggetto della tesi. Alcuni docenti stanno valutando la possibilità di organizzare un corso di scrittura per venire incontro a quegli studenti che hanno scarsa padronanza dell'italiano scritto. I professori **Vittorio Russo, Luigi Spina e Bruno Coppola** insieme ai tre presidenti di corso di laurea, **Giovanni Vitolo, Giovanni Casertano e Antonio Gargano** si occuperanno delle possibilità di intervento didattico. E' stata formata inoltre un'equipe, presieduta dal prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, per guidare gli studenti che parteciperanno al progetto Socrates, ex Erasmus, nella scelta dei corsi da seguire e degli esami da sostenere all'estero. Gli studenti, a partire dal secondo anno e fino



all'attribuzione della tesi di laurea, sono affidati ad un **tutore**, che ha il compito di orientarli nel corso dei loro studi. Per servirsi di tale servizio le matricole devono presentare entro il 31 dicembre una domanda sul modello fornito dalla segreteria. Purtroppo fino ad oggi il tutorato è stato poco utilizzato dagli studenti: non tutti fanno domanda per l'assegnazione; molti la compilano e non ritirano i moduli, ci sono alcuni Tutor da cui non si sono mai presentati gli studenti loro assegnati.

«Stiamo facendo il possibile» dice il prof. Vitolo - per guidare meglio gli studenti. I risultati sono da verificare. L'orientamento per le matricole è fondamentale: gli studenti sono abituati ad essere seguiti e nell'impatto col mondo universitario si sentono abbandonati a se stessi. Il mio consiglio è di iscriversi solo se c'è una vocazione chiara per gli studi letterari, partecipare alla vita della facoltà sfruttando le occasioni esistenti per avere rapporti con i docenti, in primo luogo seguendo i corsi accorpandoli in modo da evitare perdite di tempo, chiedere l'assegnazione del tutore e incontrarlo periodicamente per avere consigli ed indicazioni in merito all'organizzazione dello studio».

Per quanto riguarda invece il corso di laurea in **Filosofia**, nel prossimo anno accademico non si terranno per i neo-iscritti i corsi propedeutici che verranno riassorbiti in nuove attività ancora da stabilire, questo rientra nei cambiamenti legati all'applicazione della nuova tabella con cui si sta riorganizzando il corso di laurea. A novembre il personale ricercatore si organizzerà per un anticipo delle novità previste dalla tabella, come ad esempio la lettura dei classici in lingua originale.

Anche a Filosofia c'è la figura del tutor che può essere assegnato a tutti gli iscritti immatricolati dal 1994-95, le modalità per l'assegnazione sono le stesse usate nel corso di laurea in Lettere. Il dott. **Michele Gallo** lamenta: «Gli studenti non hanno compreso la funzione del tutore, credono che essa sia stata quella assegnata alla commissione per l'orientamento e per i piani di studio, si limitano a presentarsi per la compilazione del piano di studio e poi scompaiono».

Anche a **Lingue** è previsto il servizio di tutorato. All'inizio dell'anno accademico la segreteria provvede ad assegnare un tutore agli studenti iscritti al I anno.

(G.C.)

Una laurea a pieni voti, e poi?

Giovanna, ventisette anni, laureata in Lettere classiche con 110 e lode, pubblicazione della tesi, attestati di frequenza a due corsi di perfezionamento, è riuscita ad ottenere solo qualche supplenza di pochi giorni e sbarca il lunario con le lezioni private che riesce saltuariamente a trovare. **Pasquale**, trentadue anni, laureato in Filosofia con 110, dopo aver cercato invano di inserirsi nel mondo lavorativo, si è iscritto nuovamente all'università, almeno così non perde tempo! **Anna**, ventisei anni, laureata in Lettere moderne con 110 e lode, lavora in una televisione locale, si ritiene fortunata perché può dire di lavorare, ma il compenso per il suo lavoro è minimo, per di più deve sottostare ai gusti, alle idee ed ai ritmi dei «capi».

Le storie esemplari di tre neolaureati. Ma se si è decisi nella scelta, non bisogna disperare. La strada è lunga e irta ma i veramente bravi alla fine la spuntano. E riescono a trovare collocazione nel mondo del lavoro grazie anche alla flessibilità e adattabilità che questo tipo di formazione garantisce.

Se la laurea in Lettere permette l'accesso ad alcuni concorsi della Pubblica amministrazione, a posti di bibliotecario, di archivista, di ricercatore universitario, al giornalismo, all'editoria libraria, ai corsi di specializzazione post - universi-



taria per bibliotecari, per archivisti, per le soprintendenze, lo sbocco più frequente resta l'insegnamento nelle scuole secondarie di I e di II grado. E' quindi necessario conoscere quali esami vengono richiesti per poter accedere alle varie classi di abilitazione all'insegnamento e di concorso a cattedre. Per insegnare Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione sono necessari un esame di discipline pedagogiche, uno di discipline psicologiche ed uno di discipline filosofiche; per Storia e filosofia almeno due corsi di storia e almeno due corsi di filosofia; per Italiano, storia, educazione civica, geografia. Nella scuola media due esami annuali di Letteratura italiana, un esame di Letteratura latina, un corso annuale di storia ed uno di geografia; per le materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado almeno due esami di Letteratura italiana, un esame di

storia ed uno di geografia; per le materie letterarie ed il latino nell'istituto magistrale due esami di Letteratura italiana, due di Letteratura latina, uno di storia ed uno di geografia; per le Materie letterarie, il latino ed il greco nel liceo classico due esami di Letteratura italiana, due esami di Letteratura latina, due esami di Letteratura greca, un esame di storia ed uno di geografia; per Storia dell'arte almeno un corso annuale di storia dell'arte.

Sociologia, nessuna chance lavorativa per i mediocri

22 esami, due prove di lingua per la facoltà più giovane dell'Ateneo

Sociologia è la prima facoltà del Mezzogiorno e la più giovane degli atenei napoletani. È nata solo due anni fa (prima di allora era un Corso di Laurea della facoltà di Lettere) e questo dato di fatto spiega molto della sua complessa realtà. La facoltà presieduta dal prof. **Francesco Paolo Cerase** è attiva, vuole crescere e affermarsi ma si scontra quotidianamente con enormi difficoltà. Il numero dei docenti ordinari è esiguo e questo non garantisce forza e stabilità alla facoltà; la sede, in vico Monte di Pietà, è ancora in via di ristrutturazione ed i lavori dureranno ancora un paio di anni; i finanziamenti dell'Università risultano sempre troppo esigui per realizzare iniziative che possano rafforzare il suo prestigio. In compenso si respira un clima amichevole, il che è raro nelle altre facoltà, i docenti sono abbastanza vicini agli studenti ed è facile fare nuove conoscenze. Le discipline che si studiano a Sociologia abbracciano la filosofia, la storia, il diritto, la matematica, l'economia ed è bene sapere fin dall'inizio che a Sociologia "si studia" come in ogni altra facoltà. Meglio non farsi ingannare dalle apparenze o da consigli sprovveduti. Per conseguire la laurea in Sociologia bisogna sostenere **22 esami, due prove di lingua** e infine discutere una tesi di laurea su un argomento scelto con un docente. Quest'anno per la prima volta Sociologia ha realizzato un **manifesto di presentazione della facoltà**, che è stato realizzato dal dott. **Gianfranco Pecchinenda** ed inviato a tutti i licei napoletani a fine giugno. Un'iniziativa importante che nessun'altra facoltà a Napoli ha mai realizzato. Il manifesto illustra sinteticamente gli obiettivi che persegue la facoltà di Sociologia, gli esami del biennio propedeutico e descrive gli indirizzi del secondo biennio con gli esami obbligatori. **Gli obiettivi della facoltà sono due:** assicurare la presenza nel contesto metropolitano di Napoli ed in quello meridionale con un contributo sostanziale all'analisi dei problemi che ne complicano i processi di sviluppo; consegnare di anno in anno lauree in Sociologia agli studenti che consentano di entrare nel mercato del lavoro forti di una sicura qualificazione professionale oltre che culturale e scientifica. **Gli esami obbligatori del primo anno sono sei:** Sociologia I, Psicologia sociale, Storia della Sociologia, Metodologia delle scienze so-

L'organizzazione didattica

Già dalla sessione autunnale di questo anno accademico Sociologia ha rivoluzionato l'ordine delle date d'esame. La sessione autunnale comprenderà i mesi: settembre, ottobre e novembre, sopprimendo le date di dicembre. La sessione straordinaria comprenderà due date a febbraio e saranno sopresse le date di marzo; mentre la sessione estiva comprenderà come al solito i mesi di maggio, giugno e luglio. Questo cambiamento mira a realizzare il progetto della "compattazione" dei corsi, ovvero una sorta di corsi semestrali che mirano ad alternare i periodi dei corsi agli esami, intensificando il ritmo delle attività didattiche e spronando gli allievi ad uno studio più intenso. I corsi iniziano ai primi di novembre.

Sociologia e l'Europa

PROGETTO ERASMUS. Sono state bandite sei borse di studio per l'estero a favore di studenti di Sociologia iscritti minimo al secondo, che frequentino una Scuola di specializzazione o il dottorato di ricerca. Le borse a disposizione sono divise in: una borsa di nove mesi per Lipsia, una borsa di nove mesi per Berlino, una borsa di nove mesi a Brighton, due borse di nove mesi ciascuna a Londra ed una borsa di dodici mesi a Parigi. **I requisiti** per partecipare al bando di concorso, che sarà affisso in facoltà a settembre, sono: la conoscenza della lingua del Paese in cui s'intende andare e una forte motivazione. Il colloquio sarà fissato per il mese di ottobre e comprenderà una breve prova scritta. La cifra della borsa di studio è di 300.000 lire al mese. «Sarà possibile anche dividere la durata delle borse di studio in periodi di tempo più brevi per accontentare più allievi» ha spiegato la prof.ssa **Gabriella Griboaudi**, nuova coordinatrice del progetto Erasmus a Sociologia. Il periodo di fruibilità della borsa di studio va dal primo luglio 1996 al 30 settembre 1997.



ciali, Matematica per le scienze sociali. **Gli esami obbligatori del secondo anno sono:** Sociologia II, Storia contemporanea, Metodologia e tecnica della ricerca sociale, Economia politica, Statistica, Istituzioni di diritto pubblico. Al terzo anno lo studente potrà scegliere tra uno dei quattro indirizzi specifici: economico e del lavoro, antropologico e dello sviluppo, comunicazione e mass-media ed istituzionale, in corso di attivazione. **L'indirizzo economico e del lavoro** concerne gli aspetti socio-strutturali legati alla organizzazione economica e produttiva del mondo interno. Per inserirsi coscientemente in un mercato del lavoro in costante e profonda

trasformazione», si legge dal manifesto, gli esami obbligatori sono: Sociologia economica, Sociologia del lavoro, Sociologia dell'organizzazione, Politica economica. **L'indirizzo antropologico e dello sviluppo** «studia la dinamica dei mutamenti socio-culturali nelle società tradizionali come in quelle moderne. Una preparazione di base per chi intende occuparsi professionalmente dello studio delle culture e delle risorse umane nei suoi molteplici aspetti». Gli esami obbligatori dell'indirizzo sono: Antropologia economica, Etnografia, Sociologia dello sviluppo e Storia delle tradizioni popolari.

L'indirizzo comunicazione e mass-media, il più gettonato della facoltà, ap-



Sociologia e il territorio

Il dipartimento di Sociologia ha stretto quest'anno una convenzione con la Regione Campania per una ricerca sull'immigrazione e due convenzioni con il Comune di Napoli in collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali. Si tratta di un osservatorio sulla povertà curato dalla prof.ssa **Enrica Amatore**, direttrice del dipartimento di Sociologia, e la dott.ssa **Morticchio** assistente della cattedra di Sociologia del lavoro e una ricerca sull'immigrazione e la povertà a Napoli realizzata dal prof. **Enrico Pugliese**, docente di Sociologia del lavoro in anno sabatico. «C'è in porto una convenzione con l'IDIS (Istituto per la diffusione e valorizzazione della cultura scientifica) per realizzare un osservatorio sui consumi culturali a Napoli» spiega la prof.ssa Amatore. «Dal prossimo anno sarà anche attuato per il piano annuale di ricerca, presso il dipartimento, una banca dati multimediale su Napoli con archivio bibliografico e dati». Il dipartimento di Sociologia collaborerà anche per pubblicare sul «Notiziario» informazioni su tutti i dipartimenti lavorando in collaborazione con l'ufficio stampa. Intanto è stata assunta una segretaria stabile al dipartimento: la dott.ssa **Mariella Corso**. Fino a dicembre lavoreranno anche i sedici studenti part-time che si alterneranno a gruppi di due.

profondisce lo studio della «comunicazione ed il mondo della cultura per capire i meccanismi di funzionamento della stampa, del cinema, della televisione e delle nuove tecnologie informatiche. Imparare a conoscere e a lavorare in un settore professionale dinamico ed in grande espansione». Gli esami fondamentali sono: Sociologia delle comunicazioni di massa, Sociologia della conoscenza, Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali, Teoria e tecnica delle comunicazioni sociali. **L'indirizzo istituzionale** sarà probabilmente attivato tra due anni, visto che non è stato ancora approvato dal Ministero. «Concerne il cammino della democrazia: studiare le radici sociali del-

Immatricolati	867
Fuoricorso	865
Totale	2542

I laureati nel '95 197
di cui solo 12 in corso.

I numeri utili

I numeri utili della facoltà di Sociologia sono: 5520053 e 5519793; il numero di fax è 5521076, mentre l'E-MAIL è: ERA-MO@ds.unina.it. Dall'anno prossimo la facoltà e il dipartimento di Sociologia saranno su INTERNET; l'indirizzo sarà reso noto a settembre.

la politica, le spinte dei gruppi, individui e partiti per cambiare le istituzioni. Inserirsi in un mondo politico in rapida trasformazione». Gli esami obbligatori dell'indirizzo sono: Scienza della politica, Sociologia del diritto, Sociologia politica, Storia dei partiti e dei movimenti politici.

Oltre ai ventidue esami, lo studente di Sociologia dovrà sostenere due prove di lingua scritte e orali, di cui una di inglese e l'altra a scelta.

Si arriva poi alle dolenti note: il lavoro. «Un laureato mediocre non ha chance nel mercato del lavoro» asserisce la prof. **Enrica Amatore**, Direttrice del Dipartimento di Sociologia, «questo è un corso di studi che deve essere affrontato col massimo interesse e impegno; è questo l'unico modo per affermarsi poi a livello professionale». Potenzialmente il sociologo può lavorare nelle ASL, in aziende, in enti locali, in società di servizi, nel settore della comunicazione. Ma il problema è che non esiste ancora un Albo professionale dei Sociologi che sia stato riconosciuto; questo significa che il sociologo non lavora mai per la sua reale competenza. I dati attuali non sono più incoraggianti: solo il 20% dei laureati è occupato e un altro 20% ha un lavoro precario. «Non bisogna mai mollare» è questo il motto dello studente di Sociologia; bisogna saper inventarsi, costruire il futuro con le proprie mani.

Doriana Garofalo

Agraria, tra le migliori 14 facoltà d'Italia

Emerge da uno studio del periodico "Come". Ma attenzione: il primo anno è durissimo.

Precorsi in aiuto alle matricole. Partono due Diplomi Universitari

SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

Durata: 5 anni.

Esami da sostenere: 26 corrispondenti ad altrettanti corsi di insegnamento monodisciplinari e/o integrati. Alcuni corsi prevedono prove parziali di accertamento e verifiche della preparazione il cui esito sarà annotato sul Libretto personale di Formazione.

Prove da superare: Frequentare con esito positivo il laboratorio di Statistica e Informatica e la prova di conoscenza della lingua inglese.

Tesi: Prima di discuterla bisogna effettuare un tirocinio pratico-applicativo.

Corso di Studi: Biennio di 10 insegnamenti in comune, un Triennio scelto tra i 4 indirizzi (Produzione e Difesa vegetale eco-compatibili, Tecnico-economico, ecologico ambientale e Produzione animale) composto da 14 esami più altri due da scegliere tra gli altrettanti Profili Professionali collegati a ciascun indirizzo.

Totale ore: 3300 così ripartite: 2600 per seguire i 26 corsi, 50 per il Laboratorio e 650 per il Tirocinio pratico.

Sbarramento: Gli studenti immatricolatisi quest'anno potranno sostenere gli esami del successivo solo se hanno superato quelli del primo anno.

La facoltà di Agraria è ubicata nel Palazzo Reale fatto costruire da Carlo III di Borbone nel periodo 1737-1743 sul progetto dell'architetto Antonio Canevari. La Reggia fu acquistata dall'Amministrazione Provinciale di Napoli nel 1871 con il progetto di convertirla a Scuola Superiore di Agricoltura, la prima per l'Italia meridionale, la terza in Italia, dopo Pisa e Milano. La scuola fu riconosciuta con un Regio decreto del 14-1-

SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

Durata: 5 anni.

Esami da sostenere: 27 corrispondenti ad altrettanti corsi di insegnamento monodisciplinari e/o integrati. Alcuni corsi prevedono prove parziali di accertamento e verifiche della preparazione il cui esito sarà annotato sul Libretto personale di Formazione.

Corso di Studi: Biennio di 11 insegnamenti in comune, un Triennio di 12 esami ed al quarto anno la scelta delle ultime quattro materie tra i profili professionali attivati (Controllo qualità, Ricerca e sviluppo nuovi prodotti e Gestione del processo di lavorazione).

Totale ore: 3300 così ripartite: 2850 per seguire i 27 corsi, 50 per il Laboratorio e 400 per preparare la Tesi.

Sbarramento: Gli studenti immatricolatisi quest'anno potranno sostenere gli esami del successivo solo se hanno superato quelli del primo anno.

LA STORIA

1872, e l'inaugurazione avvenne il 9-1-1873. Gli iscritti di quell'anno furono 19, ed il corso durava tre anni. Dal 1893-94 la durata degli studi fu portata a 4 anni, e dal 1923 assunse il nome di Istituto Superiore Agrario e dipendeva direttamente dal Ministero della Agricoltura. Dal 1935 passò al Ministero della Pubblica Istruzione con il nome di Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli.

LA SOCIALIZZAZIONE

Il basso numero di iscritti caratteristica rara all'interno dell'Ateneo federiciano, consente la possibilità di familiarizzare con gli altri studenti, di avere rapporti umani autentici, di trovare comunque solidarietà e qualcuno che è sensibile ai problemi del singolo. L'isolamento rispetto alle sedi di Napoli ac-

cresce il sentimento di identificazione con l'ambiente e l'appartenenza alla facoltà.

Un esempio delle numerose iniziative che gli studenti organizzano, è il torneo di calcio "Memorial Tronca" che ogni primavera ed autunno si tiene nel campo della facoltà, con relative classifiche, scommesse e sforti.

ra e Tecnologie Alimentari con orientamento conservativo, nati dalle spoglie delle Scuole dirette a fini speciali; partecipa al progetto del nuovo Corso di Laurea interfacoltà in **Bioteecnologie** aperto a soli trenta studenti (le prove di ammissione si sono tenute il 9 settembre).

1.061 gli studenti, in corso e fuoricorso, iscritti alla Facoltà. 135 gli immatricolati a Scienze e Tecnologie agrarie e 165 all'altro Corso. I due Corsi, entrambi di **durata quinquennale**, prevedono il superamento di **26 esami** il primo e **27** il secondo, **prove di laboratorio informatico e statistico**, la **verifica della conoscenza di una lingua straniera**.

Più eterogeneo per coprire il settore agricolo nella sua totalità e complessità Scienze e Tecnologie Agrarie, sicuramente più omogeneo - il nocciolo duro è costituito dal po-

lo chimico - Scienze e Tecnologie Alimentari.

Il primo anno è sicuramente durissimo per gli studenti di entrambi i Corsi.

Sembrano superare meglio l'impatto gli studenti di Tecnologie Alimentari rispetto ai colleghi: una percentuale maggiore ha superato gli esami di Fisica e Matematica al primo semestre. Lo dicono i dati raccolti dalla **Commissione paritetica** - cinque studenti e cinque professori - che lavora al miglioramento della didattica in facoltà. Al primo anno dunque sono da sostenere gli **esami** di Fisica, Matematica, Biologia vegetale e Biologia animale che sono grosso modo simili per entrambi i Corsi di Laurea, sono semestrali e prevedono delle prove di accertamento in itinere. Il corso di Chimica per Scienze e tecnologie agrarie è annuale diviso in Chimica

generale ed inorganica (1° semestre) e Chimica organica (2° semestre); per Scienze e tecnologie alimentari il corso è semestrale ed è solo di Chimica generale ed inorganica. I corsi hanno inizio il 1° ottobre. Un aiuto alle matricole: la Facoltà ha organizzato dei **precorsi** che si terranno nell'ultima settimana di settembre. A fine anno anche l'affidamento ad un **tutore**. È fondamentale ricordare che esiste lo **sbarramento**: se non si superano gli esami del primo anno non si possono sostenere quelli degli anni successivi.

Una nota lieta: periodicamente la facoltà organizza **viaggi d'istruzione** all'estero a prezzi accessibili che offrono la possibilità di visitare aziende agricole, partecipare a congressi o mostre su temi inerenti l'alimentazione e l'agricoltura.

Stefano Pascucci

LA SEDE

Nell'edificio principale della ex Reggia (via Università 100) a Portici, hanno sede la **Presidenza** di Facoltà, presso l'Istituto di Patologia vegetale, la **Segreteria Studenti** (tel. 273526), la **Biblioteca centrale** (tel. 273739), aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18, ed il venerdì dalle 9 alle 14, con circa 65.000 opere ed opuscoli e 3.000 riviste e periodici scientifici a disposizione degli studenti. Sono dodici gli **Istituti e Dipartimenti** della facoltà: nove sono ubicati nel corpo centrale, il dipartimento di Scienze Zootecniche e l'Orto Botanico nell'adiacente Parco Quassone (il polmone verde della Facoltà) e, presso il Palazzo Mascabruno, gli Istituti di Idraulica agraria e di Microbiologia Agraria. Il parco Quassone può essere visitato sempre fino all'orario di chiusura della facoltà, le 19.30. In esso sono ubicati inoltre la **mensa** e la **residenza** dell'Edisu.

Come raggiungere la Facoltà:

■ In **Circumvesuviana**, bisogna scendere alla stazione di Via Libertà, a 30 metri sulla sinistra c'è l'ingresso superiore del Parco Quassone custodito dalle guardie giurate alle quali si può tranquillamente chiedere delle informazioni ulteriori. Un breve sentiero vi condurrà alla Reggia centrale.

■ Con il **filobus 255** che parte da Piazza Garibaldi potete scendere davanti all'ingresso principale che è facilmente riconoscibile.

■ Con i **treni** regionali delle F.S. si scende alla stazione di Portici, da lì basterà salire verso Piazza San Carlo e poi imboccare via Università.

■ Con l'**automobile**: se provenite da Napoli potete uscire a Portici e chiedere poi di via Università o della Reggia; se provenite da Sud dovete uscire a Ercolano-Bellavista, prendere la prima traversa a destra e seguire le indicazioni per Portici, in breve potrete scorgere il bosco e al primo quadrivio imboccate via Salute che costeggia le mura della Reggia e continua in viale Asciame, alla fine del quale troverete via Università, mentre sulla vostra sinistra potrete vedere la Reggia, sarete quindi arrivati. Il parcheggio è all'interno della facoltà.

È la prima in Italia. Portici le batte tutte. Agraria entra nel novero delle 14 facoltà medagliate della nazione. I dati forniti dal periodico "Come", edito dal gruppo Mondadori, sono inequivocabili. Un alloro che naturalmente inorgogliesce i due presidenti di Corso di Laurea, **Giacomino Randazzo** e **Giancarlo Barbieri**. **Rapporto numerico professori-studenti** 1 a 11, **bassa percentuale di fuoricorso** (26%), **buona qualità della vita** nella facoltà: i parametri che hanno determinato la scelta. E che potrebbero far gridare al miracolo. Soprattutto se si considerano anche i dati relativi all'**occupazione** dopo il conseguimento del titolo di studio: l'84,7% trova lavoro nei tre anni successivi alla laurea, il 51,6% in modo fisso.

Dunque Agraria potrebbe apparire un'isola felice nel panorama universitario. In realtà non sono tutte rose e fiori. Come ben sanno gli studenti che la frequentano. Sull'altro piatto della bilancia gravano non pochi problemi: di ordine strutturale (aule studio inesistenti, biblioteca e mensa funzionanti a mezzo servizio, bagni non sempre al top dell'igiene), di rapporto con i docenti, alcuni ancora legati ad un vecchio modo di insegnare, didattici (c'è sproporzione tra teoria e pratica).

E ancora, è bene che chi intenda iscriversi ad Agraria lo sappia subito: **bisogna studiare e frequentare con costanza ed assiduità** altrimenti si corre il rischio di andare fuori corso dall'inizio, dati i ritmi frenetici imposti dai corsi semestrali.

Allietante comunque sarà la permanenza in facoltà: non è data a tutti la possibilità di studiare in una ex reggia e godere di rilassanti passeggiate in uno stupendo bosco, il **Parco Quassone**.

Andiamo all'**offerta didattica della Facoltà**. Agraria da quest'anno lancia delle nuove proposte: affianca ai due tradizionali Corsi di **Laurea, Scienze e tecnologie agrarie e Scienze e tecnologie alimentari**, due Diplomi Universitari triennali **Produzioni vegetali con orientamento ortoflorofrutticolo**.

Preside della Facoltà: Prof. Carmine Noviello.

Presidenti di Corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie: prof. Giancarlo Barbieri; Scienze e tecnologie alimentari: prof. Giacomino Randazzo.

Numero di docenti di 1° fascia: 39.

Numero di docenti di 2° fascia: 53.

A Veterinaria, studenti del Bicentenario

Si vive a contatto con la natura, si viaggia molto e si è alimentati da una curiosità instancabile. Ma attenzione: la facoltà richiede studio costante, sacrificio e una spiccata determinazione, quanto meno indispensabile per una disciplina che impone la frequenza obbligatoria, realmente verificata. Sarà forse questo il motivo che spinge, poi, all'abbandono e ad una notevole percentuale di fuori corso. Da una recente indagine emerge un dato allarmante: stando alla media, il maggior numero degli studenti si laurea dopo dieci anni. Pochissimi quelli in regola. Nessuno entro il quinto anno. Ma la ragione non dipende solo dall'eccessivo entusiasmo manifestato all'inizio e per aver sottovalutato le difficoltà. Ad aggravare lo squilibrio, a provocare uno slittamento degli anni universitari, ci penserebbe l'eccessiva burocrazia; l'accavallarsi di tanti ordinamenti ha portato disfunzioni nell'organizzazione interna. Per il professor **Ferdinando Russo**, docente di Fisiologia (primo anno, secondo semestre), invece, la causa andrebbe ricercata nei contenuti dei singoli corsi: «eccessivi rispetto alla preparazione di un Medico Veterinario di base». Non sono stati rivisti i programmi in modo da consentire allo studente il rispetto dei tempi stabiliti, soprattutto non sono stati adeguati in base alle nuove esigenze. Per certi versi si fornisce di più del dovuto in termini didattici. In altre parole, chi si laurea a Napoli può vantarsi di essere un buon Veterinario, di possedere una buona preparazione, ma non del tutto adeguata alle competenze richieste dal mondo professionale. Il problema è di vasto respiro. Non riguarda solo la singola facoltà o la Federico II, ma investe tutte le Università italiane. Da tempo si parla di una riforma. Lo stesso Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, **Luigi Berlinguer**, ha promesso il suo impegno in questa direzione. Tuttavia i tempi sono troppo lunghi ed investono responsabilità a vari livelli. In attesa del miracolo, vediamo quali sono i suggerimenti per affrontare Veterinaria. Quattro le regole fondamentali. Seguire i corsi, rispettare la propedeuticità degli esami, non andare alla ricerca della materia più facile tralasciando le altre, assicurare una partecipazione

I laureati nel 1995

79 di cui solo uno in corso

Gli iscritti

1.595 di cui 282 matricole
(140 Scienze Produzione
Animale e 142 Veterinaria)
e 509 fuori corso

Il corpo docente

In tutto sono 60 i professori presenti nella pianta organica. Attivi solo 52. 10 i posti bloccati per la ristrettezza del budget. 28 gli ordinari, il resto associati. 4 le cattedre messe a concorso per il prossimo anno accademico.

costante. Soliti consigli? Per questo corso di studi sono davvero indispensabili. Studenti avvisati! Dello stesso avviso è il Preside **Gaetano Vincenzo Pelagalli**, ordinario di Anatomia sistematica e comparata. «Se hanno intenzione di intraprendere la nostra facoltà non bisogna perdere di vista la professione futura, che riguarda gli animali in allevamento zootecnico; quelli - aggiunge il professore - che servono per la produzione della carne, del latte, delle uova». Inevitabile il conflitto di competenze con il medico. Gli ultimi episodi dilaganti in Gran Bretagna offrono lo spunto per chiarire le idee. «La mucca pazza è, ad esempio, un campo di studio del veterinario che è soprattutto un igienista». La Scuola di Specializzazione di Napoli in questo settore è tra le migliori d'Italia; vi afferiscono tutti i laureati con un buon voto di ammissione. Quest'anno ai due Corsi di Laurea già attivati (**Medicina Veterinaria** e **Scienze della Produzione Animale**, nato nel '92) si è aggiunto un terzo indirizzo, che seguirà il biennio propedeutico, comune a tutte le Facoltà interessate: **Biotechnologie Veterinarie**. Sempre cinque anni, stesso numero di esami, stesse difficoltà. Più dettagliati gli sbocchi occupazionali. Il Biotechnologo Veterinario sarà un esperto nell'uso di nuovi strumenti rivolti alla diagnosi e alla terapia delle malattie animali e nell'impiego di questi ultimi per la produzione di molecole di interesse biologico. Si occuperà inoltre della trasformazione degli alimenti e delle produzioni zootecniche, della quantità di cibi di origine alimentare, il tutto nel rispetto del benessere degli animali e molto più vicino all'attività di ricerca.

Corso di Laurea in Medicina Veterinaria (Nuovo Ordinamento)

Durata: 5 anni, con un numero complessivo di oltre 4500 ore di insegnamento sia teoriche che pratiche, nonché il periodo semestrale di tirocinio post-laurea. Si accede per concorso di ammissione. 150 i posti disponibili.

Numero di esami: 34, più un colloquio di lingua, suddivisi in 31 fondamentali e 3 di orientamento a seconda dell'indirizzo prescelto dallo studente. Gli esami sono associati, cioè comprendono più materie che equivalgono ad un'unica prova.

Organizzazione dei corsi: Semestrale o annuale a seconda delle materie che costituiscono la prova finale. Si richiede la frequenza obbligatoria per gli insegnamenti fondamentali e di indirizzo. L'inizio dei corsi è ad ottobre.

Orientamenti: 5 quelli attivati dalla facoltà di Napoli: Clinico, Ispettivo, Infettivistico, Zootecnico, Biopatologico Generale e Sperimentale. Tutte le discipline degli orientamenti hanno durata semestrale. La scelta va indicata al momento dell'iscrizione al terzo anno, a conclusione del biennio propedeutico.

Esami del primo anno (insegnamenti comuni): Fisica, Biomatematica (1 esame); Chimica, Chimica propedeutica alla Biochimica (1 esame); Botanica veterinaria (1 esame); Zoologia generale e speciale veterinaria (1 esame); Istologia ed Embriologia generale e speciale veterinaria (1 esame); Anatomia veterinaria sistematica e comparata I (esame associato ad Anatomia veterinaria sist. e comp. II e Anatomia topografia veterinaria - secondo anno).

Laureati: Ogni anno, con l'introduzione del numero chiuso, si laurea in media il 50% degli iscritti, rispetto al 30% del vecchio ordinamento.

Principali sbocchi occupazionali: Inserimento nelle Asl; libera professione; ricerca nei laboratori scientifici; insegnamento all'Università.

Corso di Laurea in Scienze della Produzione Animale

Durata: 5 anni. Stesso numero di ore di Veterinaria, oltre al tirocinio post-laurea. Il Corso di Laurea è stato istituito nel 1992, ed è nato per allineare la facoltà agli altri atenei italiani. L'iscrizione è libera.

Numero di esami: 31, di cui 26 comuni a tutti gli indirizzi e 5 di orientamento scelti dallo studente. Gli esami sono associati. Prima della presentazione della tesi di laurea va sostenuto un colloquio in una lingua straniera ad indicazione del candidato. La prova riguarda traduzioni e scritti scientifici.

Organizzazione dei corsi: Semestrale ed annuale. La frequenza è obbligatoria per tutte le materie.

Orientamenti: Valorizzazione zootecnica delle acque; Tecnologie degli allevamenti intensivi; Valorizzazione zootecnica del territorio. Gli insegnamenti sono semestrali. Ci si iscrive al terzo anno.

Esami del primo anno: I semestre: Anatomia degli animali domestici (annuale); Botanica (annuale); Chimica (annuale). II semestre: Biomatematica (annuale); Elementi di Fisica (semestrale); Genetica (annuale); Zoologia (semestrale).

Laureati: Al momento ancora nessuno. Le prime lauree si avranno solo nel '97.

Principali sbocchi occupazionali: Gli stessi di Veterinaria. Maggiori le possibilità nel settore della ricerca, finalizzata allo studio della zootecnia; alla riproduzione degli animali utili all'uomo; al miglioramento delle specie e della loro utilizzazione.

I servizi

Segreteria studenti: Gli sportelli aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle nove alle dodici e trenta, sono situati in via Santa Maria degli Angeli 1; la salita alle spalle dell'ateneo.

Facoltà: la sede, con le relative aule, i dipartimenti, e i laboratori ambulatoriali adoperati per le esercitazioni è ubicata nell'ex convento di Santa Maria degli Angeli alle Croci, in via Federico Delpino, dietro l'Orto Botanico. La facoltà dispone anche di alcuni locali della vicina parrocchia, dati in affitto. Ma non per questo è riuscita a risolvere tutte le carenze strutturali; anzi i disagi sono aumentati con l'introduzione del Corso in Scienze della Produzione Animale. Per il futuro si prospetta la realizzazione di un nuovo centro universitario, dislocato nei pressi di Monteruscello. Un progetto, tuttavia, a lunga scadenza. Per adesso, per avviare i primi lavori, sono stati stanziati appena ottocento milioni.

Aule del primo anno: due grossi ambienti sono allestiti nei locali della segreteria. In essi si concentra il maggior numero degli studenti. Una speciale commissione, quella per la programmazione delle aule, individua gli spazi da distribuire ai vari corsi.

Biblioteche: In tutto sono 5, dislocate tra i piani della facoltà, e divise per ogni settore disciplinare (dipartimento di zootecnia, Anatomia, Patologia, Clinica, Ispezione degli Alimenti). Vengono utilizzate soltanto per la consultazione di testi specifici. Gli orari sono quelli di ufficio (dalle otto e trenta alle tredici); dipende dalla disponibilità del personale e dalle ore di straordinario retribuite. Raramente funzionano di pomeriggio. Manca, invece, una biblioteca centrale; quella a disposizione risulta troppo piccola (venti metri quadrati) per soddisfare le richieste. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università ne ha addirittura prospettato la chiusura.

Presidenza: L'ufficio è al primo piano del complesso universitario.



GLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il parere del presidente dell'Ordine, Luciano Scatola

Solo un laureato su tre trova un lavoro ben retribuito. Nella maggior parte dei casi si tratta di sbocchi nel campo della ricerca o in quello sanitario. È sempre più richiesta la presenza di veterinari nelle ex USL, negli assessorati all'ecologia, e in tutte le commissioni ambientaliste a vari livelli. Gli altri, invece, ripiegano in alternative, il più delle volte, vicine alla sottoccupazione, con impieghi saltuari e di breve durata. Come nel settore ambulatoriale, specializzato nella cura di piccoli animali domestici. Ma le offerte, la concentrazione di molte cliniche all'interno delle città, di gran lunga superiori alle domande, hanno innescato un inevitabile meccanismo di crisi. In proporzione agli iscritti all'Albo professionale, ma con numeri diversi (cinquecento i dottori in Veterinaria presenti in Campania, rispetto ai ventimila medici di Napoli) si presentano gli stessi tassi di disoccupazione dei medici. E, almeno per il momento, non si intravede in futuro un'inversione di tendenza. Queste le prospettive poco incoraggianti che emergono dal fronte lavorativo. A commentarle è **Luciano Scatola**, Presidente dell'Ordine dei Medici veterinari di Napoli, oltre che consigliere della FNOVI, la federazione che raggruppa tutti gli ordini regionali. Colpa del mancato patrimonio zootecnico, se le possibilità occupazionali si sono ulteriormente assottigliate. La continua urbanizzazione specialmente in Campania ha portato alla riduzione di molte specie animali. Le poche zone ancora intatte riguardano la penisola sorrentina e alcuni sprazzi dell'area stabiese, dove rimane qualche azienda ancora attiva. C'è, poi, un errore di valutazione. «*Pochi conoscono quali sono le reali competenze del veterinario. Spesso chi si iscrive all'Ordine ha le idee confuse*». Non ha dubbi il dottor Scatola: «*amare gli animali non basta; è soltanto il punto di partenza. Il lavoro è finalizzato a tutt'altro*». Ad esempio al controllo degli alimenti di origine animale, dalla produzione al consumo, cioè all'incirca l'ottanta per cento dei cibi. Un ruolo che riguarda esclusivamente il veterinario. Per questo si auspica, per i prossimi tempi, un miglior utilizzo di tale figura professionale da parte del Ministero della Sanità e delle regioni. Sono tre all'interno delle ASL le aree di competenza; accanto al servizio igiene degli alimenti e alla sanità, è sorto un terzo indirizzo riservato al benessere degli animali parallelo a quello della sperimentazione. Altro campo di studio è la **profilassi**. La prevenzione delle malattie infettive trasmissibili all'uomo. Caso noto, la «lesmaniosi» aumentata in seguito al randagismo. «*Se diagnosticata in tempo diventa facilmente curabile; ma il problema - aggiunge Scatola - investe responsabilità di tipo legislativo per la ripartizione dei fondi e la costruzione di canili municipali*». Uno sbocco innovativo per assorbire il numero di disoccupati è offerto dall'**insegnamento**. «*Già dal prossimo anno*», aggiunge il Presidente, «*in accordo con il Ministro della Pubblica Istruzione, l'educazione sanitaria verrebbe inserita tra le materie fondamentali nelle scuole dell'obbligo*». Infine per individuare nuovi canali occupazionali, non si esclude una riorganizzazione delle leggi in merito, che rivedano lo stesso sistema previdenziale (attualmente autofinanziato già al momento della laurea con una spesa di oltre due milioni all'anno); così come pure i criteri di selezione per accedere alle **scuole di specializzazione**. In base alle ultime norme, sono le uniche a garantire l'accesso nelle ASL.

I CONSIGLI DEGLI STUDENTI

La parola ad Angelo Coletta, Presidente del C.S.F.

«È un grosso errore iscriversi a Veterinaria perché attratti solamente dalla passione per gli animali. È opinione diffusa che il nostro sia un corso di studi orientato molto di più sul settore ambientalista e naturalistico che non su quello scientifico e disciplinato». Ma è vero il contrario. «*Peccato che si parli con il piede sbagliato, convinti di una falsa idea*». A lanciare l'appello è **Angelo Coletta**, ventiquattro anni, classe '72, iscritto al quarto anno di Scienze della Produzione Animale. In più Presidente del Consiglio degli studenti di Medicina Veterinaria. Un organo istituzionale che raccoglie tutti i rappresentanti del CdF e del CCL.

Lo scopo del Consiglio, ribadisce Angelo, è quello di coadiuvare il lavoro che si svolge in parallelo all'interno dell'Università. Proprio in questa direzione intende muoversi la neonata commissione disciplina, con la priorità di valutare il livello della didattica e la qualità dei servizi forniti. Ma ha pure il compito di segnalare le eventuali disfunzioni organizzative. E a Veterinaria sono davvero tanti i problemi. Si comincia con quelli legati alle strutture, gli **spazi ristretti** dell'ex convento di Santa Maria degli Angeli, sede della facoltà, per finire con il cattivo funzionamento delle **biblioteche**. Alcune di queste trasformate in poco più di uno sportello, prive di misure convenzionali per accedervi. Il consiglio svolge, poi, l'importante ruolo di presentare modifiche all'attuale ordinamento. Già dal prossimo anno, infatti, potrebbe cambiare il **criterio di iscrizione per Scienze della Produzione Animale**. E sostituire l'attuale sistema di immatricolazione con il concorso di ammissione. Il Corso di Laurea, che prevede esami di economia, di conduzione aziendale, presenta come numero di laureati una percentuale di gran lunga superiore ai dottori in Veterinaria. Lo dimostrano le statistiche degli atenei italiani, dove il Corso è da tempo attivato. Quello di Napoli risulta, poi, il più affollato, seguito da Pisa con una media di ottanta iscritti all'anno e da Milano. Sempre nell'ambito del Consiglio sono state attivate le sub commissioni con compiti precisi. Accanto a quella per la preparazione al bicentenario della facoltà, affidata a **Giovanni Mercurio**, lo studente più giovane, esistono gruppi di lavoro che si occupano del **tutorato**, dell'**edilizia**, delle biblioteche. Un'occasione per mettere a fuoco le reali aspettative degli studenti; ma anche il modo più semplice per confrontarsi con altre realtà universitarie e trarre i possibili bilanci. Si scopre, tanto per citare un confronto, il **rapporto che si instaura con i docenti**. Un dialogo, a detta di Angelo, basato sul rispetto e sulla massima disponibilità dei professori. Ma ci si accorge, anche, del rovescio della medaglia: tutte le carenze ancora sul tappeto. Un esempio, l'**assoluta mancanza di grossi animali** rispetto ai centri moderni, nonostante il buon livello della didattica partenopea. Le poche cliniche presenti sono riservate alla cura delle piccole specie; non consentono, in altre parole, di organizzare una cultura scientifica di base, se non completata da continue escursioni in aziende zootecniche.

Una storia prestigiosa

Sarà il 1998, anno del bicentenario, la data più importante per Veterinaria. L'occasione per rilanciare la facoltà a livello internazionale con la consegna di **due lauree a honoris causa** ad un professore francese, già premiato con la «Legione d'Onore», e ad un docente tedesco, Presidente del CNR della Germania. Ma è anche il momento per riscoprire le radici della propria storia, iniziata nella seconda metà del Settecento. Fu Ferdinando IV di Borbone ad avviare gli studi nel settore grazie alle interessanti ricerche condotte da **Giuseppe Onelli** e da **Ignazio Dominelli**, giovane medico messinese. Quest'ultimo dopo un soggiorno, durato cinque anni, nei più importanti Stati europei, venne nominato nel 1795 veterinario delle reali scuderie. Poi il progetto per l'istituzione di una scuola partenopea. Subito Dominelli investì centocinquanta ducati messi a disposizione dal re, utilizzati per la trasformazione di alcuni locali siti al Ponte della Maddalena. Ma non si limitò solo a questo. Le sovvenzioni stanziare dai Borboni permisero l'acquisto di attrezzature, materiale didattico, sanitario, nonché un numero imprecisato di animali. La scuola, riservata a dodici allievi, venne inaugurata il 1798. Già nel discorso di presentazione pronunciato da Dominelli, Direttore ed unico docente dell'Istituto, si intravedono tutte le finalità. La possibilità, cioè, di utilizzare l'arte veterinaria per recare benefici alla società civile. Da allora la facoltà ha rappresentato da sempre una punta di diamante del Federico II, non solo per l'elevato valore didattico, ma anche per la formazione di personalità di spicco. È il caso di **Vincenzo Granchi**, tor-

turato e sevizato per aver mostrato in pieno regime oppressivo sentimenti liberali e patriottici. Ma anche altri professori seguirono la stessa sorte dello sfortunato collega, tra cui **Gasparri, Pinto, Guarino, Mazza**. Il bicentenario oltre a ricordare gli eventi di una delle facoltà più antiche dell'Università federiciana, ha un ulteriore significato. Nel programma, fa notare il preside Gaetano Pelagalli, sono previste manifestazioni satelliti collegate a congressi di richiamo mondiale. È già pronto il calendario delle iniziative che si svolgeranno dal novembre '97 al luglio '98. Un anno di intensa attività rivolto essenzialmente agli studenti, dove non mancherà il contributo professionale del mondo veterinario. C'è, poi, l'aspetto legato all'importante appuntamento che interesserà le pubblicazioni scientifiche, fiore all'occhiello della facoltà. I lavori, tuttora in fase di preparazione, sono finalizzati ad illustrare le ricerche compiute da alcuni settori. Ad esempio quello specializzato in medicina dell'allevamento bufalino, con studi sullo stomaco della bufala. Altra pubblicazione, i reperti presenti nel museo veterinario. Si tratta di una collezione di cere dell'Ottocento, proveniente dalla Germania e ben conservata, che sarà illustrata attraverso foto a colori con la descrizione accurata di tutti i preparati. Ad acquistarla, alla fine del secolo scorso, fu il professore **Giovanni Paladino**, Rettore dell'Università di Napoli e docente della facoltà con legami intrecciati alla cultura del tempo. Infine, a conclusione del ciclo di manifestazioni, l'incontro a Napoli tra i Presidi delle facoltà di Veterinaria europee.

Veterinaria è a cura di Elviro Di Meo

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO



- 273 • La scelta della facoltà L. 28.000
- 273/1 • Test per la scelta della facoltà L. 18.000
- 273/2 • Test per l'ammissione alle facoltà di medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria L. 30.000
- 273/4 • Test ammissione facoltà numero chiuso L. 18.000
- 273/6 • Guida al master in Italia L. 18.000
- 273/7 • Corso completo per l'ammissione alle facoltà di medicina, odontoiatria e veterinaria L. 38.000
- 273/8 • 100 Quiz di matematica spiegati e commentati per l'accesso alle facoltà a numero chiuso L. 10.000
- 273/9 • Test di fisica spiegati e commentati per l'accesso alle facoltà universitarie L. 10.000
- 273/10 • Test di ingresso alle facoltà di Ingegneria e Architettura L. 22.000
- 273/11 • Test di ingresso alle facoltà di Economia L. 18.000
- 273/12 • Tutti i corsi di laurea breve L. 35.000
- T4 • Numero chiuso. Guida alle prove preselettive per l'ammissione alle facoltà (in preparazione)

▼ Collana "Orientamenti Simone" ▼

- OR 8 • L'ammissione all'ISEF L. 15.000
- OR 9 • La laurea breve L. 15.000
- OR 10 • Come scegliere il corso di laurea L. 12.000
- OR 21/28 • Laurearsi in... (guide alle singole facoltà) L. 10.000



ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE

L'Istituto Universitario Orientale trae origine dal "Collegio dei Cinesi", fondato dal missionario Matteo Ripa, e riconosciuto da Clemente XII con breve del 7 Aprile 1732. È pertanto la più antica scuola orientalistica europea.

Il "Collegio dei Cinesi" aveva originariamente per fine di provvedere alla educazione dei giovani di origine asiatica e favorire in questo modo la propagazione del cattolicesimo e gli interessi commerciali del Regno di Napoli; con l'unità d'Italia, il Collegio cambiò nome in "Real Collegio Asiatico"; il prestigio culturale raggiunto era tale che non fu incluso nella Legge che scioglieva le corporazioni religiose, venendo riconosciuto come ente morale di utilità pubblica sottoposto alla tutela del governo.

Nel 1878, ministro il critico Francesco De Sanctis, il Collegio cambiò nuovamente nome in "Real Istituto Orientale di Napoli"; nel 1935, in conformità alla legislazione universitaria dell'epoca, il nome fu ulteriormente ampliato con l'aggettivo "Superiore", mutato nel 1937 in "Universitario".

Nel 1957 l'Istituto fu trasformato in Ateneo statale (legge 3.12.1957, n. 1210), articolandosi progressivamente, in seguito a successive modifiche istituzionali, nelle quattro attuali Facoltà.

Possono iscriversi a qualsiasi corso di laurea:

a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i Licei linguistici riconosciuti per legge, e coloro che abbiano superato i corsi integrativi professionali;

b) i diplomati degli Istituti magistrali e dei Licei artistici che abbiano frequentato, con esito positivo, ai sensi dell'art. 1 della legge 11.12.1969 n. 910, un corso integrativo da organizzarsi, in ogni Provincia, dal Provveditorato agli studi sotto la responsabilità didattica e scientifica delle Università sulla base delle disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione;

c) coloro che siano già forniti di una laurea, indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria posseduto.

Coloro che intendono immatricolarsi ad uno dei corsi di laurea attivati presso l'I.U.O., dovranno formalizzare l'iscrizione presentando la domanda di immatricolazione, nel periodo 1 agosto - 5 novembre (o, per gravi, giustificati e documentati motivi valutati dal Rettore, fino al 31 dicembre 1996) presso la Segreteria Studenti.

Gli sportelli sono aperti al pubblico tutti i giorni, tranne il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

È possibile richiedere alla Segreteria Studenti la Guida dello studente per l'anno accademico 1996/97.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Rettore: Prof. Adriano Rossi

Pro-Rettore: Prof. Pasquale Ciriello

SENATO ACCADEMICO

Prof. Adriano Rossi (Rettore, PRESIDENTE);

Prof. Giovanni D'Erme

(Presidente Facoltà di Lettere e Filosofia);

Prof. Giovan Battista De Cesare

(Presidente Facoltà di Lingue e Letterature Straniere);

Prof. Paolo Frascari

(Presidente Facoltà di Scienze Politiche);

Prof.ssa Clelia Sarnelli Cerqua

(Presidente Scuola di Studi Islamici).

PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

- Prof. Emanuele Greco, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere;

- Prof. Alberto Postigliola, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia;

- Prof. Giuseppe Grilli, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne - indirizzo Europeo;

- Prof. Luigi Santa Maria, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne - indirizzo Orientale;

- Prof. Ugo Marazzi, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali;

- Prof. Amedeo Di Francesco, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

La Facoltà conferisce le seguenti lauree:

- *Laurea in Lettere* (indirizzo classico e moderno);

- *Laurea in Filosofia*;

- *Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne* (indirizzo europeo ed orientale) ad esaurimento; sarà sostituita da *Laurea in Letterature comparate*;

- *Laurea in Lingue e Civiltà Orientali* (Sezioni Vicino, Medio Oriente; Estremo Oriente; Africa);

- *Laurea in Filologia e Storia dell'Europa orientale* (indirizzi slavo; baltico; finnougrico; sud-est europeo; comparatistico).

La durata del corso è di quattro anni.

FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

La Facoltà conferisce la *Laurea in Lingue e Letterature Straniere*.

La durata del corso è di quattro anni. Il corso di Laurea si articola in bienni ed indirizzi.

Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi.

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi:

- Filologico-letterario;

- Linguistico-glottodidattico;

- Storico-culturale.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

La Facoltà conferisce la *Laurea in Scienze Politiche*.

Il corso di studi prevede un biennio propedeutico comune a tutti gli iscritti ed un biennio di specializzazione articolato secondo gli indirizzi:

1) Politico-Internazionale;

2) Storico-Politico;

3) Europa Orientale;

4) Asia e Africa.

La durata del corso è di quattro anni.

SCUOLA DI STUDI ISLAMICI

La Scuola ha una durata di due anni.

Possono accedere i laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere, Filosofia, Storia, Lingue e Letterature Straniere Moderne, Lingue e Civiltà Orientali; e inoltre possono iscriversi gli studenti dei corsi di Laurea di cui sopra che abbiano superato gli esami prescritti per il primo biennio.

Per l'ammissione bisogna sostenere una prova che attesti la conoscenza della lingua araba.

Gli indirizzi sono due: Storico-Politico, Storico-Culturale.

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono aggregazioni di materie per grandi aree culturali. Hanno una propria sede, proprie biblioteche e una propria autonomia amministrativa.

I sette Dipartimenti dell'I.U.O. sono:

- *Dipartimento di Studi Asiatici*

(P.zza S. Domenico Maggiore, 12 - Palazzo Corigliano)

DIRETTORE: prof. Luigi Cagni;

- *Dipartimento di Studi e di Ricerche su Africa e Paesi Arabi*

(P.zza S. Domenico Maggiore, 12 - Palazzo Corigliano)

DIRETTORE: prof. Yacoub Beyene;

- *Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale*

(P.zza S. Giovanni Maggiore, 30 - Palazzo Giusto)

DIRETTORE: prof. Nullo Minissi;

- *Dipartimento di Studi del Mondo classico e del Mediterraneo antico*

(P.zza S. Domenico Maggiore, 12 - Palazzo Corigliano)

DIRETTORE: prof. Giovanni Cerri;

- *Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente*

(P.zza S. Giovanni Maggiore, 30 - Palazzo Giusto)

DIRETTORE: prof. Vito Galeota;

- *Dipartimento di Scienze Sociali*

(P.zza S. Giovanni Maggiore, 30 - Palazzo Giusto)

DIRETTORE: prof. Pasquale Ciriello;

- *Dipartimento di Filosofia e Politica*

(Via dei Fiorentini, 10 - Palazzo ANMIG)

DIRETTORE: prof. Roberto Esposito.

DOTTORATI DI RICERCA PRESSO L'I.U.O.

ARCHEOLOGIA

Rapporti tra Oriente ed Occidente

Coordinatore: Prof. Ida Baldassarre

AFRICANISTICA

Lingue, culture e società dell'Africa berbera-sudanese, orientale e centro meridionale.

Coordinatore: Prof. Alessandro Triulzi

STUDI SU VICINO ORIENTE MAGHERO

DALL'AVVENTO DELL'ISLAM ALL'ETÀ CONTEMPORANEA

Coordinatore: Prof. Giovanni Oman

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

STORIA DELLA FAMIGLIA E DELLE IDENTITÀ

DI GENERE TRA XVIII E XX SECOLO

NELLA SOCIETÀ EUROPEA

(con Torino e Bologna)

Coordinatore: Prof. Rita Di Leo

ORIENTALISTICA

Scienze Filologiche dell'Asia Occidentale Antica

Coordinatore: Prof. Adriano Rossi

STUDI MESOPOTAMICI

(con Roma "La Sapienza" e Padova)

Coordinatore: Prof. Luigi Cagni

ORIENTALISTICA

Civiltà dell'Asia Estremo-Orientale

(con Venezia)

Coordinatore: Prof. Lionello Lanciotti

STUDI IRANICI

(con Venezia)

Coordinatore: Prof. Giovanni D'Erme

FILOSOFIA E POLITICA

Coordinatore: Prof. Mario Agrimi

SCIENZE ANTROPOLOGICHE E ANALISI DEI

MUTAMENTI CULTURALI

(con Roma "La Sapienza" - Roma "Tor Vergata" -

Napoli "Federico II")

Coordinatore: Prof. Clara Gallini

DOTTORATI DI RICERCA CON SEDE ESTERNA

GERMANISTICA

(FILOLOGIA GERMANICA)

sede amministrativa: Università di Firenze

LETTERATURE DI LINGUA INGLESE

sede amministrativa: Università "La Sapienza" di Roma

LINGUE E LETTERATURE IBERICHE E

ISPANOAMERICANE

sede amministrativa: Università di Palermo

STORIA DEL TEATRO MODERNO

E CONTEMPORANEO

sede amministrativa: Università di Salerno

STORIA ECONOMICA

sede amministrativa: Università di Bari

STORIA ECONOMICA

sede amministrativa: Istituto Universitario Navale di Napoli

LETTERATURA E FILOLOGIA GRECA

sede amministrativa: Università di Urbino

LINGUISTICA

sede amministrativa: Università di Pisa

INDIRIZZI UTILI

Rettorato

Via Marchese Campodisola, 13 (Palazzo Grimaldi), tel. 5526948 - fax 5526928.

Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia

Via Loggia dei Pisani, 25, tel. 7605606 e fax 5513706

Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche

Piazza Bovio, 22 (Palazzo Milano I piano), tel. 7605604 e fax 5524043

Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Via Loggia dei Pisani, 25, tel. 7605623 e fax 7605623

Presidenza della Scuola di Studi Islamici

Via Loggia dei Pisani, 25, tel. 7605607 e fax 5511369

Dottorato di Ricerca e post-Dottorato

Via Mellurgo, 44, tel. 7605315 e fax 7605310

Borse di Studio (legge n. 398 del 30/11/89)

Via Mellurgo, 44, tel. 7605315 e fax 7605310

Borse di Studio Erasmus

Via Marchese Campodisola, 13, tel. 7605239 e fax 5526928

Segreteria Studenti

Via Depretis, 18 - tel. 7605.610/611/615/616 e fax 7605611

Centro Interdipartimentale di servizi di computerizzazione stampa e

fotoimpaginazione - desktop publishing

Largo S. Giovanni Maggiore, 30, tel. 5525287-7605407 e fax 7605476

Centro Interdipartimentale dei Laboratori Linguistici, dei

Servizi Audiovisivi e Cinematografici

Piazza Bovio, 22, tel. 7605.618/629 e fax 7605618

Centro Interdipartimentale di servizi di Archeologia

1° Vicoletto S. M. Agnone, 8, tel. 440594-293501

L'Istituto Universitario Orientale organizza inoltre, in consorzio con gli Atenei cittadini e regionali, il CORSO DI LAUREA PER L'INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE ELEMENTARI E MATERNE E LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA, la cui attivazione è prevista per il prossimo 1° novembre, nonché la SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ARCHEOLOGIA CLASSICA E ORIENTALE, in consorzio con l'Università di Salerno.

Un Ateneo di qualità "con specificità culturali forti". I vantaggi di un piccolo ateneo con 9.000 studenti



ORIENTALE, QUATTRO FACOLTÀ E 44 LINGUE E CULTURE

Il prof. **Adriano Rossi**, 49 anni (è nato il 6 marzo del 1947 a Roma) è da 4 anni il Rettore dell'Istituto Universitario Orientale. Gli abbiamo chiesto di fare il punto sulle novità per il nuovo anno accademico e di presentare l'ateneo alle future matricole.

TASSE - Innanzitutto "piccoli ritocchi alle tasse ma per le fasce più alte". Soprattutto per chi ha più di una casa di proprietà che ci siamo accorti sono alcune centinaia. Gli studenti troveranno una nuova tassa di 120.000 lire uguale per tutti, quale contributo regionale da pagare per i servizi dell'Edis, bilanciato per le famiglie meno abbienti con una riduzione di 150.000 lire delle tasse all'Oriente. Dunque "tasse più basse per i redditi più bassi" (-30.000 lire).

ALTRE NOVITÀ - Quest'anno non partirà nessun Corso di Laurea né Diploma di Laurea breve. Restano intatte le 3 Facoltà più la Scuola di Studi Islamici. Tra i Diplomi non è attivo per quest'anno quello per **Interpreti e Traduttori** del quale si parlava da tempo. Mentre "dovrebbe partire la Scuola di Specializzazione in Archeologia, biennale, con borse di studio di 13 milioni, - insieme all'Università di Salerno, ed un collegio di docenti molto ampio". Sarà l'unica in Italia che avrà insieme l'Archeologia della Magna Grecia e scavi in Oriente. Così come già accade con il Dottorato in Archeologia, anch'esso unico in Italia. Con possibilità occupazionali nel settore degli scavi Fenici, in quelli della Magna Grecia e di cultura Orientale. L'ateneo è attualmente impegnato negli scavi di "Vivara, dove stiamo lavorando alla cultura Micenea, a Cuma sulla civiltà degli Egizi".

Rettore, perché iscriversi all'Oriente?

"Perché è un luogo dove le motivazioni culturali trovano facoltà con specificità forti. Un luogo dove iscriversi per affinità elettiva". Inoltre, ateneo con specialismi areali, sia in Lettere che in Scienze Politiche (es. indirizzi Asia, Africa etc.). "Oltre alla nostra specificità linguistica, che va dal finlandese, al cinese, alla filosofia Indiana, al sanscrito". "Ben **44 lingue e culture**". Lingue che il Rettore definisce "un di più dell'offerta culturale delle nostre tre facoltà e della Scuola di Studi Islamici". Europa Occidentale, Orientale, l'area asiatica, gli scismi, anche attuali che stanno avvenendo in Oriente, insomma "delle cose che non troverebbero altrove". "E poi il vantaggio di un piccolo ateneo, con meno di **9.000 studenti**". E non è cosa da poco visto i mega atenei da 100.000 studenti come il Federico II.

ABBANDONI E SBOCCHI OC- CUPAZIONALI - "Il numero degli abbandoni continua

ad essere elevato al nostro settore **umanistico-sociale**. Generalmente dobbiamo però dire che i nostri studenti sono molto motivati: alle discipline di studio che insegniamo, alla conoscenza del mondo altro, al coacervo di culture fra esse diverse. E non è vero che la laurea dell'Oriente è difficilmente spendibile a livello occupazionale. Il capo dell'ufficio scuola della Confindustria, poi diventato in passato Ministro della Pubblica Istruzione, il dott. Lombardi, ha più volte ripetuto che le lauree umanistiche sono più facilmente riciclabili. Dato importante, visto che entro il **2010-2015 metà delle professioni attuali scompariranno** e saranno sostituite da altre nuove. Perciò una cultura umanistica di base, non troppo specialistica, andrà sempre bene". Anche in campi apparentemente distanti come quello economico. Infatti, i laureati dell'Oriente che hanno partecipato al "master di STOA", hanno avuto successo verso il commercio finalizzato ai paesi dell'Est, dell'Asia, e del Mediterraneo". "Però occorreranno degli accorgimenti", afferma il Rettore.

MIRARE ALLA QUALITÀ - "Bisogna mirare alla qualità, che è possibile visto il numero basso di studenti ed il nostro grande impegno nei progetti di scambi con l'estero". Ai progetti Erasmus e Socrates sono tanti gli studenti dell'Oriente che vi partecipano conseguendo una esperienza all'estero che è linguistica, di studi e formativa anche della persona. Senza dimenticare che in alcuni concorsi, quali l'insegnamento, **6 mesi all'estero con Erasmus valgono 6 punti**, che è un bel vantaggio sugli altri concorrenti. "Quest'anno abbiamo stanziato a favore degli studenti Erasmus una cifra extra di 250 milioni per l'anno accademico 1996-97. Il 2% (circa 160-180) dei nostri studenti ha già attualmente una esperienza europea ma vogliamo arrivare al 5% (più o meno 400)". Certo gli sbocchi non sono tantissimi, anzi sono pochini. "però per specialisti e con lavori di livello elevato" ammette il Rettore.

LAVORO - "I laureati all'Oriente si trovano nei consolati ed ambasciate, nei ministeri degli esteri, nelle aziende che si occupano di interscambio, nelle com-

pagnie di volo italiane in Cina o grandi aziende pubbliche che hanno accordi con stati esteri". E a dimostrazione dell'attenzione dell'Oriente al futuro lavorativo dei suoi studenti "una rinnovata forte attenzione verso il Vietnam", paese in grande espansione commerciale per cui gli organi decisionali dell'ateneo hanno deciso che nascerà "una cattedra di lingua vietnamita. E forse anche di cambogiano".

E su questa linea si intrinsecano le **collaborazioni internazionali**. "Sono oltre 30 gli accordi e scambi internazionali attualmente già attivi. Dalla Cina, all'Asia, all'Etiopia, Egitto, Russia ed altri paesi europei, più oltre 150 collaborazioni con Università europee per i progetti Erasmus". E ancora "con le Università greche, con Istituti dell'Accademia delle Scienze Russe, per la storia russa e la storia internazionale, etc. E, forse unico ateneo in Europa con l'archivio generale dell'Accademia Russa".

I SERVIZI - Che servizi troveranno gli studenti all'Oriente, in positivo e in negativo? "Intanto la mensa dovrebbe finalmente essere attiva alla ripresa di gennaio '97. Su questo obiettivo abbiamo investito molto. L'apertura di un punto di calcolo, su studio del prof. Rostrolla di Scienze Politiche (finanziamento 1 miliardo), a Palazzo Giusso, per l'informatica scientifica dell'ateneo con una stanza attrezzata con 10 postazioni di lavoro per laureandi".

E LA SEGRETERIA? "Stiamo attivando in linea dei terminali self-service, - gli studenti possono accedervi mediante una tessera magnetica distribuita dall'ateneo - distribuiti in vari edifici dell'Oriente (uno è all'ingresso di Palazzo Giusso, sede centrale dell'Oriente in largo S. Giovanni Maggiore Pignatelli), per il controllo della carriera studentesca, degli esami convalidati, le tasse pagate o meno, per prenotare gli esami, ma soprattutto di verifica se sono stati registrati o meno gli esami sostenuti per evitare sopralluoni successivi agli studenti. C'è insomma qualche miglioramento e sui servizi agli studenti puntiamo molto". Difatti, altra novità: un'altra sede per le due organizzazioni studentesche **Pangea** (che già è a Palazzo Corigliano) e **"33 periodico"** con tavoli, sedie, telefono ricevente, fax: o a Palazzo Giusso o a Palazzo Sforza in vico Pi-



Il Rettore Rossi

gnatelli. In questo secondo edificio (2000 metri) si terranno anche alcune lezioni". "Palazzo Sforza è un palazzo cardinalizio del '700, ricco di specchi, dove ci sarà anche la nostra più bella aula magna, con 150 posti eleganti a sedere. Palazzo che sarà utilizzato solo per didattica medio-grande da ottobre e con una **maggiore umanizzazione** di Palazzo Giusso". Insomma, gradualmente, stiamo aumentando le aule, appunto anche con questi 2.000 nuovi metri quadri. Cosa che abbiamo potuto fare, bisogna dirlo, grazie anche all'aumento di entrate dovuto alle maggiori tasse universitarie.

DIFFICOLTÀ? Dai lettori potrebbe venire l'unico motivo di turbolenza prevedibile per gli studenti, "Colpa di una lobby internazionale inglese, che vuole far riconoscere i lettori come professori universitari". "Abbiamo comunque 83 lettori in attività quest'anno". I lettori sono coloro che collaborano con i professori nell'insegnamento delle lingue straniere agli studenti. Sono di madrelingua, cioè originali del paese la cui lingua insegnano e molti di essi da tempo hanno aperto una serie di vertenze legali in molte università italiane. Spesso a farne le spese sono gli studenti, che vengono privati del corso.

PROBLEMA FILE ALLE SEGRETERIE? "Andrebbe individuato uno spazio diverso. Quel luogo, la sede di Via De Pretis, non è adatto. Forse dovremmo dividere la segreteria in due sedi: Via De Pretis e Via Mellisurgo. Ma non penso a breve. Il consiglio agli studenti però è quello di evitare di ridursi tutti negli ultimi giorni, un problema che si ripete ogni anno: 8.500 studenti tutti insieme sono difficili da soddisfare e gestire".

Paolo Iannotti

Studenti stranieri iscritti all'Oriente

Lettere	33
Lingue	28
Scienze Politiche	13
Scuola Studi Islamici	2
	76

Le nazionalità

Albanese	5	Iraniana	1
Austriaca	1	Libanese	1
Canadese	1	Marocchina	2
Ceka	3	Polacca	8
Danese	1	Portoghese	1
Etiopio	1	Russa	1
Finlandese	3	Statunitense	6
Francese	8	Tedesca	10
Inglese	3	Ungherese	1
Giordana	3	Venezuelana	1
Greca	12	Yemenita	1
Irachena	1	Svedese	1

Le regioni di appartenenza degli studenti

Abruzzo	31
Basilicata	169
Calabria	187
Campania	7.845
Emilia Romagna	4
Friuli	2
Lazio	195
Liguria	7
Lombardia	17
Marche	7
Molise	75
Piemonte	8
Puglia	160
Sardegna	23
Sicilia	69
Toscana	12
Trentino	2
Umbria	10
Valle D'Aosta	1
Veneto	6
Altro	27

GOETHE-INSTITUT



per.navigare@verso.il.2000

corsi di lingua tedesca
per ogni esigenza

inizio corsi dal 14 ottobre
iscrizioni dal 30 settembre

Goethe-Institut

Riviera di Chiaia, 202, tel. 41.19.23

Lingue: poche risorse, troppi studenti

Impegno, serietà, passione: le dritte per iscriversi. La parola al Preside

Quattro anni, 19 esami e tre indirizzi diversi al termine di un biennio comune: filologico letterario, linguistico glottodidattico e storico culturale. Questo l'identikit della facoltà di Lingue e Letterature straniere, che ogni anno accoglie circa 4000 persone, pari quasi al 40% del totale degli iscritti di tutto l'Ateneo. In un istituto come l'Orientale, storicamente orientalistico, la facoltà di Lingue e Letterature straniere si caratterizza per l'orientamento prevalentemente occidentalista.

«Da tempo - sottolinea il preside **Giovanbattista De Cesare** - la richiesta principale degli studenti riguarda Inglese, Spagnolo, Francese. Di conseguenza la facoltà di Lingue e letterature straniere, ad orientamento occidentalista, assorbe la maggior parte degli studenti. Logica vorrebbe che anche le risorse fossero distribuite in proporzione, ma così non accade, perché prevalgono logiche che nulla hanno a che fare con l'efficacia didattica. Qualche numero, a titolo esemplificativo: Lettere ha poco più di 2000 studenti, a fronte di circa 120 professori e 50 ricercatori. Lingue, con 4000 studenti, dispone di 27 associati, 8 ordinari e 39 ricercatori». Con queste cifre, minaccia il preside, non ci sono scelte: «in prospettiva ci saranno solo due possibilità. O ci danno più risorse o dovremo istituire il numero chiuso. In teoria attualmente noi potremmo avere non più di 1500 studenti; certamente non 4000».

La prima incognita per chi sceglie Lingue è dunque il sovrappollamento. Le altre le ricorda brevemente lo stesso preside: «la facoltà è dura e chi sceglie di immatricolarsi deve studiare parecchio. Non esistono scorciatoie: occorrono impegno, serietà e passione». Se non siamo



Il Preside De Cesare

alle «lacrime e sangue» di Churchill poco ci manca. Fortunatamente, però, De Cesare non trascurava qualche dritta un po' meno terrificante per le matricole. «Consiglio la scelta oculata dei piani di studio, la frequenza ai corsi, l'attenzione alla propedeuticità degli esami». In cambio, promette il preside, gli studenti avranno dai docenti «collaborazione, attenzione, impegno. I professori di Lingue e Letterature straniere fanno il tempo pieno; lavorano tutto il giorno in facoltà per cinque giorni alla settimana». Anche per i laureati in lingue l'insegnamento rappresenta uno degli sbocchi principali, come sottolinea De Cesare. «Da un lato il calo demografico sembrerebbe restringere le opportunità. Dall'altro, però, l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio delle lingue anche alle elementari dovrebbe offrire ulteriori spazi a chi esca dalla facoltà con una preparazione seria ed adeguata». Oppure, prosegue il preside «si possono svolgere attività collegate ai rapporti internazionali. Certo oggi spesso il lavo-

Durata: 4 anni.

Esami: 19

Indirizzi: tre dopo il biennio comune (Filologico-Letterario, Linguistico Glottodidattico, Storico Culturale).

Organizzazione didattica: mista (corsi semestrali ed annuali).

Inizio corsi: metà ottobre.



ro bisogna anche inventarselo e non è possibile ragionare in un'ottica di posto fisso». L'ottima conoscenza delle lingue costituisce in ogni caso il passaporto che la facoltà dovrebbe offrire ai suoi iscritti. L'uso del condizionale però è d'obbligo se pensiamo che ad ogni apertura dell'anno accademico la facoltà si trova alle prese con la querelle dei collaboratori linguistici. Quest'anno è andata malissimo ed i malcapitati studenti praticamente non hanno potuto usufruire della assistenza dei collaboratori di madrelingua. Complice la sentenza del pretore che ne ha sancito la vittoria ed il reintegro,

Aree di inserimento dei laureati in Italia

	Donne (%)	Donne e uomini (%)
Amm./Aff. Generali	10,3	10,5
Organizz./Gest. personale	2,9	2,9
Legale	0,5	0,5
Finanziaria	1,4	1,3
Marketing/Acquisti/Vendite	34,6	34,4
Ricerca e sviluppo	0,9	0,9
Operativa/Produzione	4,7	4,9
Proget./Contr./Superv.Tec.	1,3	1,4
Sistemi informativi	1,3	1,4
Comunic./Attività creative	7,5	7,6
Formazione	22,8	22,7
Altro	11,7	11,6

(Fonte Adani) "Quale Università, quale lavoro" Sperling & Kupfer Editori

loro sono adesso pronti ad assicurare agli studenti il supporto necessario, nonostante lo stesso preside non risparmi più di una sciabolata. «Sono estremamente critico nei confronti della 382 dell'80 che istituisce la figura del collaboratore linguistico, ma utilizza una definizione ambigua che ha dato il pretesto a pretori e giudici di emettere sentenze lesive nei confronti della Università».

La frequenza ai corsi non rappresenta però l'unica carta vincente dello studente che si iscriva a Lingue. Altrettanto importante è la compilazione corretta dei piani di studio, da presentarsi entro dicembre e da ritirare in segreteria. Le possibilità offerte allo studente sono estremamente varie. Per quanto riguarda le lingue, la suddivisione avviene per aree. Arabistica e vicino oriente, Estremo oriente, Russo ed Europa Orientale, area balcanica, finno igristica, anglistica, iberistica, tedesco e germanistica, francesistica: questo il menù offerto dalla facoltà ai patiti di lingue e letterature straniere. Cia-

scun indirizzo, improntato sulla scelta delle aree e delle lingue, sarà poi integrato da una serie di materie che afferiscono a quella lingua: Psicolinguistica, didattica linguistica, linguistica applicata, sociolinguistica, per limitarsi a qualche esempio.

Fondi permettendo, prosegue De Cesare, dovrebbe essere attivato quest'anno o al più tardi l'anno prossimo il diploma di laurea di Operatore Culturale internazionale. «È qualcosa di più di una semplice guida turistica. Il progetto prevede di formare una figura che conosca perfettamente la cultura napoletana, abbia la capacità di stabilire contatti e di mantenere rapporti con le aree culturali più vicine all'Italia e riesca ad orientare flussi turistici nella nostra città». Qualche speranza di partire già a novembre esiste, sottolinea il preside, ma «molto dipende dalla sensibilità del Rettore e del Senato Accademico. Purtroppo spesso manca la giusta attenzione verso le esigenze degli studenti che intendono approfondire l'area occidentalista».

(F.G.)

Gli iscritti a Lingue

ANNO ACCAD.	TOTALI	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	FUORICORSO
1992-93	2690	610	457	389	337	897
1993-94	3066	695	523	408	371	1069
1994-95	3119	806	532	448	339	994
1995-96	3532	889				

I LAUREATI NEL '95: 284

A Lettere un menù vario di Corsi

«We don't need no education, we don't need no thought control, no dark sarcasm in the classroom; hey you teacher, leave the kids alone». Anni '70: nell'album «The Wall» i Pink Floyds esprimono a loro modo la protesta contro un sistema scolastico autoritario e poco attento alle esigenze dei ragazzi. Periodicamente messa sotto accusa, e sottostimata e sottopagata, la professione di chi insegna nelle scuole continua ad esercitare un certo fascino sui giovani che scelgono l'Università. Tra questi, gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Orientale, per i quali l'insegnamento è uno degli sbocchi occupazionali privilegiati. Ne parliamo col preside **Giovanni D'Erme**, da meno di un anno al timone della facoltà. «Nonostante il calo demografico e la disoccupazione nel settore, l'insegnamento continua a rappresentare una delle mete dei nostri laureati. In misura minore: le soprintendenze, le biblioteche, i musei, i ministeri e gli enti che mantengano contatti con i paesi stranieri e con gli immigrati. Qualche possibilità offrono anche le società italiane che lavorano all'estero. Infine la pubblica amministrazione e l'Università, dove però inviterei a non coltivare illusioni particolari». Facoltà più antica dell'Istituto Orientale, Lettere e Filosofia offre cinque corsi di laurea: Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere moderne (ad esaurimento), Lingue e civiltà orientali, Filologia e storia dell'Europa orientale. Un menù che accontenta anche i palati più esigenti, tenendo conto, tra l'altro, che a breve andrà in funzione un sesto corso di laurea. «Si tratta - spiega il preside - di un corso di laurea in Lingua e letterature straniere rappresentato da un unico indirizzo

comparativistico. Ovviamente i tre indirizzi Filologico - letterario, Linguistico - glottodidattico e Storico culturale resteranno di competenza della facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Il nostro corso di laurea in Lingua e Letterature straniere ad indirizzo comparativistico s'impronterà su due lingue quadriennali scelte ciascuna in una delle tre grandi aree di studio dell'IUO: Occidente; Europa orientale; Asia ed Africa. Questo per garantire che lo studio stimoli il metodo della comparazione critica tra i prodotti delle diverse culture. Ciascuna delle due lingue guida scelte sarà poi corredata da una serie d'esami, in base all'indirizzo che lo studente vorrà seguire: storico politico, storico filologico, filologico linguistico».

Non è facile districarsi nella babele di Corsi di laurea ed indirizzi previsti a Lettere e Filosofia. Archiviata con l'aiuto del preside la novità del corso di laurea in lingue e letterature straniere ad indirizzo comparativistico, addentriamoci nella giungla di corsi ed indirizzi ormai consolidati, cominciando dal corso di laurea in **Lettere, che dura 4 anni** e si articola nell'indirizzo moderno ed in quello classico. Comune ai due indirizzi è un nucleo di 5 esami: letteratura italiana, letteratura latina, storia romana, geografia, filosofia. Analoga ripartizione in due indirizzi - europeo ed orientale - per il corso di **Laurea in Lingue e letterature straniere moderne**. Il Corso di laurea in **Lingue e Civiltà**



Il preside D'Erme

Orientali è uno di quelli che caratterizzano maggiormente lo IUO. Scopo del corso è quello di introdurre lo studente alla comprensione ed allo studio delle principali culture dell'Asia e dell'Africa, sotto un profilo letterario, storico, linguistico, archeologico. Esso si articola in aree geograficamente e culturalmente omogenee: dall'Iran antico all'Africa sub sahariana, passando per l'India, giusto per citare qualche esempio. Nulla di più facile, in questa babele, che la matricola si smarrisca. Di qui una serie di consigli utili. «Si raccomanda - recita la guida - di contattare il prima possibile - anche prima dell'iscrizione - uno o più docenti dell'area culturale che interessa». Con la speranza, si potrebbe aggiungere, che siano tutti reperibili nonostante il solleone e che la guida relativa al 96-97 non faccia come al solito capolino in prossimità di Natale, quando ormai i giochi sono fatti e c'è poco da rimediare. Ad ogni modo, assicura D'Erme «analogamente allo scorso anno verrà messa in opera a partire da metà ottobre una com-

Le lauree conferite

Lettere (indirizzo classico e moderno)
Filosofia
Lingue e Letterature straniere moderne (ad esaurimento) indirizzi europeo ed orientale)
Lingue e Civiltà Orientale (sezioni Estremo Oriente, Vicino e Medio Oriente, Africa)
Filologia e Storia dell'Europa Orientale (indirizzi: slavo, baltico, finnougrico, sud est europeo, comparatistico).
Lingue e letterature straniere (indirizzo comparatistico).



missione di orientamento composta dai docenti delle 13 diverse aree culturali». Problemi minori per gli studenti che scelgono il corso di laurea in **Filosofia**, che sono chiamati a seguire i corsi e superare - 12 esami fondamentali - ed almeno sei complementari. Dulcis in fundo: il corso di laurea in **Filologia e storia dell'Europa orientale**, che si articola in vari indirizzi: slavo, baltico, finnougrico, sud est europeo, comparatistico. Altra novità in cantiere per l'imminente anno accademico è rappresentata dalla **Scuola di Specializzazione in Archeologia classica e dell'oriente**, organizzata in consorzio con l'ateneo salernitano e prevista già dal piano di sviluppo nazionale '93-'96. In prospettiva più ampia, finalmente dovrebbero vedere la luce i primi **Diplomi di laurea**. «Nel '97-'98 - promette D'Erme - istituiremo quelli di Traduzione ed interpretazione e di Operatore dei beni culturali. Molto dipenderà dalle risorse disponibili e stiamo anche pensando di appoggiarci alle istituzioni che potrebbero avere interesse

alla formazione di traduttori qualificati. Penso alla Camera di Commercio, ma anche alla Regione ed al Comune». Per il momento, chi sceglie Lettere e Filosofia all'IUO si trova subito a fare i conti con risorse insufficienti ed inadeguate. «Non siamo certamente gli unici a soffrire per questo», ribatte il Preside - «è un problema comune a tutti gli atenei che deriva da una politica culturale miope. Per citare un esempio: il governo Dini aveva ulteriormente ridotto la quota del PIL destinata all'università». In questa torta già piccola le facoltà umanistiche ricoprono lo scomodo ruolo di Cenerentola. «A Lettere e filosofia non disponiamo di sufficiente personale di ruolo e ricorriamo largamente all'affidamento degli insegnamenti. Analogo discorso per le risorse materiali, a cominciare dalle aule. Gli stessi laboratori linguistici, che sono tra i più attrezzati d'Italia, alla lunga rischiano di risentire di questi condizionamenti».

Gli iscritti a Lettere

ANNO ACCAD.	ISCRITTI	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	F.C.
1992-93	4343	189	507	515	506	2626
1993-94	3763	219	166	498	445	2435
1994-95	3290	346	178	168	437	2148
1995-96	3154	313				

I LAUREATI NEL '95: 640

Scienze Politiche all'Orientale: netta la specializzazione verso lo studio di altre culture

Occorre laurearsi presto e bene

Il consiglio del Preside Paolo Frascani

«Nel panorama nazionale delle facoltà di Scienze Politiche, quella dell'IUO si caratterizza per la netta specializzazione verso lo studio delle altre culture. Asia, Africa ed Europa orientale in tutti i loro aspetti rappresentano l'oggetto essenziale dello studio di chi si iscrive all'IUO. Laurearsi da noi significa studiare per 4 anni la lingua di una di queste aree, approfondire quelle culture, acquisire uno strumento professionale unico in Italia».

Al neodiplomato che - reduce dalla canicola estiva - si aggira tra Corsi di Laurea e segreterie alla ricerca della facoltà più idonea ai suoi interessi, **Paolo Frascani** - docente di Storia economica e preside di Scienze Politiche - offre una miniguia delle caratteristiche della facoltà. «Il Corso di Laurea dura quattro anni e comprende 21 esami, tra i quali quelli relativi a due lingue straniere. È previsto un biennio propedeutico, comune a tutti gli iscritti, ed un biennio di specializzazione» che si articola in due indirizzi: Politico internazionale, Storico politico; e due aree: Europa orientale e Asia Africa. L'indirizzo più gettonato è sicuramente quello Politico internazionale, che rischia però di essere soppresso a partire dal '97-'98, a seguito dell'approvazione delle nuove tabelle didattiche nazionali per le facoltà di Scienze Politiche. «Siamo ancora in una fase di studio ed elaborazione», premette Frascani. «La novità più rilevante sarà comunque l'istituzione di un autonomo Corso di Laurea in Scienze Internazionali, che dovrebbe soppiantare l'attuale indirizzo politico internazionale. Ovviamente chi si è iscritto col vecchio ordinamento non andrà incontro a nessuna sorpresa». Attivata da 22 anni, circa 2000 iscritti, Scienze Politiche nel recente passato ha fatto registrare un boom d'iscritti: nel '95, per fare un esempio, gli immatricolati erano stati il 25% in più dell'anno precedente. Attualmente la situazione sembra essersi stabilizzata, e non è detto che sia un male, stando alle parole del professor



Il Preside Frascani

Frascani: «Le nostre strutture e le nostre risorse non ci consentono di fronteggiare ulteriori impennate nel numero d'iscritti».

Il biennio propedeutico prevede lo studio di due lingue, tra francese, inglese, giapponese, russo, arabo, cinese. Poi ci sono alcuni insegnamenti fondamentali: diritto pubblico; economia politica; diritto internazionale; sociologia; storia delle dottrine politiche. Ma quali sono le prospettive per chi sceglie Scienze Politiche allo IUO, proprio mentre le statistiche evidenziano l'emergere in Italia della figura del laureato povero, disoccupato oppure sottoccupato? «Non posso ancora dire che i nostri laureati vadano negli uffici del personale delle grandi aziende, come invece già oggi accade da Bologna in su», risponde Frascani. «Esistono

Durata: 4 anni.

Esami: 21

Organizzazione didattica: corsi annuali.

Indirizzi: due (politico internazionale, storico-politico) e due areali (Asia-Africa, Europa Orientale) dopo il biennio comune.

però buone prospettive, purché siano rispettate alcune condizioni. È importante che lo studente scelga un percorso formativo seguendo criteri logici, senza affidarsi alla casualità ed al capriccio. Ma soprattutto, il mio consiglio è quello di laurearsi presto e bene. Sono oggi molto pochi gli studenti in corso che approdano alla laurea. La durata media degli studi è 6 anni. Capisco le ragioni degli studenti lavoratori; per gli altri sinceramente non trovo giustificazioni». Dunque la prima regola è anche la più ovvia: studiare ed acquisire un serio bagaglio di conoscenze. Importante è anche scegliere l'indirizzo adeguato alle proprie aspirazioni lavorative future. In particolare, per chi sia interessato ad acquisire un'adeguata preparazione per affrontare i tradizionali concorsi pubblici, è



Sbocchi occupazionali A 3 anni dalla laurea lavorano

	Donne (%)	Donne e uomini (%)
• Stabilmente il	39,3	47,3
• Con contratto di formazione lavoro il	49,1	54,8
• Precariamente il	9,8	7,5
• Occasionalmente il	12,9	11,3
	5,1	4,1

(I dati sono nazionali. Fonte Adani "Quale Università, quale lavoro" Sperling & Kupfer Editori)

indicato l'indirizzo politico internazionale, profilo politico giuridico, che tiene conto delle interrelazioni tra discipline giuridiche e sistemi politici. Lo studente interessato invece alla carriera diplomatico-commerciale oppure che intenda operare in enti pubblici, banche e società come esperto di questioni economiche internazionali dovrebbe scegliere il profilo politico economico dell'indirizzo Politico internazionale. Chi disdegna burocrazia, concorsi e banche ma voglia invece orientarsi nel settore del giornalismo ha a disposizione l'indirizzo Storico politico nelle sue due versioni: Profilo storico politologico e Storico sociale. Infine i due indirizzi areali - Europa orientale e Asia-Africa - rivolti principalmente a chi intende lavorare in settori per i quali la conoscenza approfondita della lingua e della realtà di quei paesi sia fondamentale: imprese italiane operanti all'estero, per esempio, ma anche enti che hanno contatti con gli immigrati in Italia.

Questi, almeno in teoria, gli sbocchi occupazionali. Per farsi largo fino alla laurea e poi metterla a frutto, però, può essere utile qualche altra dritta del preside Frascani. «Sicuramente lo studio di lingue meno inflazionate può garantire maggiore specializzazione, ma non è una regola generale. Piuttosto è utilissimo che il laureato integri i 4 anni di

studio attraverso, per esempio, un master od una Scuola di specializzazione». In pratica, parafrasando Eduardo De Filippo, il laureato in Scienze Politiche deve sapere in partenza che «gli esami non finiscono mai» e regolarsi di conseguenza.

Per facilitare gli studenti, quest'anno dovrebbe andare a regime il servizio di tutorato. Si tratta di un servizio per le matricole che potranno beneficiare di un supervisore individuale, facente capo ai docenti del settore. Ulteriori possibilità di acquisire esperienze offre il progetto Socrates (ex Erasmus) che prevede scambi tra gli studenti delle Università europee e sarà pubblicizzato tramite bandi esposti in bacheca.

Dulcis in fundo, conclude Frascani «ogni anno la facoltà offre ai suoi laureati alcune borse per la frequenza di corsi di perfezionamento presso istituzioni internazionali di livello universitario ed organizza il MID (Master in International Development). Si tratta di un corso post universitario di Master, progettato sulla base di una convenzione con l'Agenzia per l'Impiego della Regione Campania e la Stoà, finalizzato alla formazione di quadri dirigenti per le organizzazioni internazionali ed il management delle imprese operanti in mercati non europei».

Fabrizio Geremica

Gli iscritti a Scienze Politiche

ANNO ACCAD.	TOTALI	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	F.C.
1992-93	2089	447	285	330	253	774
1993-94	2138	427	353	290	285	783
1994-95	2036	499	272	263	233	769
1995-96	2153	481				

I LAUREATI NEL '95: 148

Intervista al Rettore prof. Gennaro Ferrara

Il Navale, un Ateneo «comunità»

Da novembre un nuovo Statuto. Contenimento delle tasse: la politica dell'Istituto. Intensi contatti con il territorio. Fiorisce l'associazionismo studentesco

«Una comunità di giovani, studiosi, docenti e studenti», questo è ciò che deve essere l'Istituto Universitario Navale nelle parole del suo Rettore, il professore **Gennaro Ferrara**. Cultura e tradizione al centro di Napoli ma anche rinnovamento, flessibilità ed offerta differenziata: è il segreto del successo del Navale. Due facoltà fortemente differenziate - Economia e Scienze Nautiche - per un totale di sei corsi di laurea; tre Diplomi Universitari - due di carattere prettamente economico ed uno statistico - informatico; due scuole di specializzazione post laurea: l'offerta didattica del Navale. L'Ateneo «mira alla formazione di professionisti dotati di una preparazione flessibile e specialistica pronti per l'inserimento nel mondo del lavoro, adeguati alle richieste del mercato» - afferma il Rettore Ferrara - «si sono di molto rafforzati in questi ultimi anni i rapporti con il mondo del lavoro pubblico e privato attraverso numerose iniziative con la Camera di Commercio, con l'apertura dell'Eurosporiello, attraverso i contatti con le associazioni di categoria e con il Collegio dei Ragionieri».

Stages sono previsti per gli studenti dei Diplomi, «veri periodi lavorativi che permettono agli studenti, durante il percorso formativo, di vivere in modo diretto il contatto con le aziende. E questo ha certamente contribuito a dare grande impulso e facilitare l'inserimento lavorativo. Purtroppo non dobbiamo trascurare l'attuale momento di ristagno economico. Migliore è la situazione per i laureati in Scienze Nautiche per il carattere di estrema specializzazione delle discipline».

Un organico formato da numerosi professori giovani, fortemente motivati e vicini agli studenti «nuove forze apporta ricchezza di qualità e quantità alla docenza della nostra università il cui prestigio è ancora in continuo aumento» dice ancora il Rettore.

Il suo augurio «che tutti i docenti siano sempre più impegnati nella vita universitaria, nella docenza come nella ricerca, e che l'attività professionale sia una pura integrazione. Questo per costruire una università sempre più vicina allo studente e alla ricerca che formi laureati vincenti di grande prestigio professionale».

Flessibilità, differenziazione, ma anche rinnovamento, ecco che il Navale si presenta al prossimo anno accademico con un nuovo Statuto che andrà in vigore dal prossimo primo novembre. Le innovazioni previste «una maggiore



partecipazione dei docenti e degli studenti alla vita universitaria: i presidenti dei corsi di laurea entreranno a far parte del Senato Accademico, verrà modificato il Collegio dei revisori, si attuerà un processo di dipartimentalizzazione dell'Università in funzione della legge sulla autonomia universitaria. Quindi, un complessivo riassetto dell'Ateneo, per il quale già ad ottobre si terranno le elezioni per la nomina dei membri sia per il Consiglio di Amministrazione che per il Senato Accademico in modo da avere gli organi collegiali completi nell'organico ed operanti dal primo novembre».

Tasse. L'ateneo persegue una politica di contenimento. Le tasse sono tra le più basse d'Italia «esse sono infatti fis-

sate al minimo che l'attuale norma legislativa consente. Le abbiamo suddivise in tre fasce di reddito, basso, medio ed alto con un range economico ampio ed adeguato al D.M. 2 - 1 - 96. Inoltre, le condizioni di merito inducono notevoli sgravi», spiega il Rettore «purtroppo un aumento è stato rappresentato dal rincaro della tassa regionale per il diritto allo studio che tutti gli studenti sono tenuti a pagare. Anche in questo caso abbiamo adottato l'importo minore previsto dalla legge 549 del 95 fissato a lire 120000».

Ma cosa deve sapere la neo matricola navalina?

«Che non è un numero, una semplice matricola. Per noi è uno studente, un ragazzo da seguire in una fase importante della sua vita, accompa-

GLI STUDENTI DEL NAVALE

2449 gli studenti immatricolati all'Istituto Universitario Navale nell'anno accademico 95-96.

9123 il totale degli iscritti (in corso e fuori corso).

STUDENTI IN CORSO E FUORI CORSO

FUORI CORSO	TOTALI	
42	319	BA - Diploma in Economia e Amministrazione delle imprese
15	102	BS - Diploma in Statistica e Informatica per la gestione delle imprese
33	371	BT - Diploma in Economia e Gestione dei servizi turistici
39	789	CE - C. di L. Economia e Commercio nuovo ordinamento
233	793	CI - C. di L. Economia e Commercio nuovo ordinamento
0	833	LA - C. di L. Economia Aziendale
5	19	TE - C. di L. Economia e Commercio vecchio ordinamento
2449	5300	DI - C. di L. Economia e Commercio a Mercati valutari
77	85	ET - C. di L. Economia Marittima e dei trasporti
65	268	ET - C. di L. Economia Marittima e dei trasporti
81	262	S - C. di L. Discipline Nautiche
41	325	SB - C. di L. Scienze Ambientali
0	42	SA - Scuola di Specializzazione Amministrazione e direzione
0	0	SC - Scuola di Specializzazione Conservazione e gestione della documentazione storico aziendale

gnandolo attraverso un momento di crescita e di formazione. Un buon studente sarà un buon cittadino e un buon professionista». «È per questo che la nostra università cerca di essere il più vicino possibile alle esigenze dello studente, il quale ha il compito di frequentare i corsi e studiare come in una scuola superiore a tempo pieno. Purtroppo la carenza di spazi sicuramente crea agli studenti notevoli inconvenienti, questo problema è strettamente connesso con la crescita numerica in termini di studenti attingendo spazi all'esterno». Forse anche l'associazionismo al Navale: l'Aiesec (Associazione internazionale degli studenti in Economia) è «particolarmente attiva ed operante come ponte tra le università e le aziende e promuove semi-

nari e incontri, con esponenti del mondo del lavoro su base nazionale». Ed ancora «è stata anche costituita da poco l'AISA Associazione Italiana Scienze Ambientali, ed al Navale gli studenti di Scienze Ambientali si sono riuniti in una associazione locale l'ASSANA (Associazione Studenti Scienze Ambientali di Napoli) impegnata per la crescita e l'affermazione culturale e professionale del laureato in Scienze Ambientali»; «esiste poi una associazione di laureati dell'Istituto Universitario Navale ed il Collettivo studentesco "Kassel" che organizza cineforum settimanali, rassegna stampa ed altre iniziative culturali» conclude il Rettore.

Grazia Di Prisco

IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO 95-96

146	BA = Diploma in Economia ed Amministrazione delle imprese
193	BT = Diploma in Economia e Gestione dei servizi turistici
45	BS = Diploma in Statistica e Informatica per la gestione delle imprese
327	CE = C. di L. Economia e Commercio nuovo ordinamento
392	EA = C. di L. Economia Aziendale
994	EI = C. di L. Economia e Commercio e Mercati valutari
76	ET = C. di L. Economia Marittima e dei trasporti
106	S = C. di L. Discipline Nautiche
143	SB = C. di L. Scienze Ambientali
23	SA = Scuola di Specializzazione Amministrazione e direzione aziendale
4	SC = Scuola di Specializzazione Conservazione e gestione della documentazione storico aziendale

Istituto Universitario Navale

Napoli



Facoltà di Economia

I Corsi di Laurea

La Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale è suddivisa in quattro Corsi di Laurea quadriennali che prevedono 24 esami e una prova di idoneità di informatica di base.

Economia Marittima e dei Trasporti

Economia marittima e dei trasporti (EMT). Il laureato in Economia marittima e dei trasporti, oltre a possedere una preparazione che lo rende idoneo a svolgere funzioni manageriali nelle imprese di trasporto, può svolgere attività di dottore commercialista e partecipare a tutti i concorsi aperti ai laureati in altri corsi di economia.

In aggiunta al piano di studi statutario, è previsto un ulteriore piano consigliato dalla Facoltà, con un unico indirizzo. Ogni piano comprende 24 prove d'esame ed una di idoneità di Laboratorio informatico.

Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari

Economia del commercio internazionale e mercati valutari (ECIMV). In un'economia sempre più caratterizzata dalla globalità dei mercati, l'approccio metodologico per la comprensione dei fenomeni rivolto allo scambio internazionale dei prodotti materiali e dei servizi, costituisce una coerente base di studio e consente al laureato di essere preparato a comprendere i grandi cambiamenti che si sono verificati e che ancora di più si verificheranno nel prossimo futuro. Attualmente questo Corso di Laurea è il più frequentato dagli studenti iscritti all'I.U.N.

Il corso prevede distribuiti secondo un piano di studi base, ed un piano di studi alternativo, con quattro indirizzi, a scelta dello studente, consigliato dalla Facoltà 24 prove d'esame ed una di idoneità di Laboratorio informatico. Gli indirizzi: a) Indirizzo economico generale; b) Indirizzo aziendale; c) Indirizzo statistico-matematico; d) Indirizzo giuridico.

Economia e Commercio

Economia e Commercio (EC). Il Corso prevede distribuiti secondo un piano di studi di base, ed un piano di studi alternativo, con quattro indirizzi, a scelta dello studente, consigliato dalla Facoltà 24 prove d'esame ed una di idoneità di Laboratorio informatico. Gli indirizzi: a) Indirizzo economico generale; b) Indirizzo aziendale; c) Indirizzo statistico-matematico; d) Indirizzo giuridico.

Economia Aziendale

Economia Aziendale (EA). Il Corso di Laurea in Economia aziendale prende come principale riferimento l'azienda quale organizzatrice dei fattori della produzione. Costituisce il Corso di Laurea dedicato precipuamente alle professionalità tipiche dei dottori commercialisti e dei managers d'impresa.

In aggiunta al piano di studi statutario, è previsto un ulteriore piano consigliato dalla Facoltà, con un unico indirizzo. Ogni piano comprende 24 prove d'esame ed una di idoneità di Laboratorio informatico.

I Diplomi Universitari

Per l'a.a. 1996-97 l'Istituto Universitario Navale ha inoltrato richiesta di cofinanziamento all'U.E., nell'ambito del programma operativo Ricerca - Sviluppo tecnologico ed alta formazione 1994-99 - per le Regioni comprese nell'Obiettivo 1 - misura 1.1. Detto cofinanziamento, se concesso, è subordinato, tra l'altro, al rispetto di alcuni requisiti quali selezione, frequenza obbligatoria e compimento di tirocinio (stage).

Presso la Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale di Napoli per l'a.a. 1996-97 sono attivati i seguenti corsi di diploma universitario a numero chiuso:

ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI: 100 posti

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE: 100 posti*.

STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE: 50 posti.

L'ammissione a ciascun corso avviene a seguito di selezione basata su test a risposta multipla e sul voto conseguito al diploma di scuola media superiore**. La graduatoria degli aspiranti sarà compilata in base ad un punteggio in centesimi al quale concorrono il risultato del test per un massimo di 60 punti su 100 e del voto di diploma per un massimo di 40 punti su 100.

A parità di punteggio di uno o più concorrenti si procederà a sorteggio.

Gli interessati all'ammissione potranno fare domanda, dal 2 al 26 settembre 1996, su apposito modulo distribuito presso la Segreteria Studenti (via Acton 38 - Napoli), corredata con il certificato di diploma e la ricevuta del versamento di lire 20.000 (ventimila) effettuato con apposito bollettino e non rimborsabile.

Le selezioni avverranno secondo il seguente calendario:

ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE: 30 settembre 1996 - sede di via Acton n. 38.

STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE: 1° ottobre 1996 - sede di corso Umberto I n. 174.

ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI: 2 ottobre 1996 - sede di via Acton n. 38.

Le prove avranno inizio alle ore 9,00 dei giorni su indicati.

Le graduatorie saranno pubblicate il 7 ottobre 1996.

I candidati avranno a disposizione 2 giorni di tempo per iscriversi, pena la decadenza.

I corsi di lezione avranno inizio il giorno 14 ottobre 1996.

Il Consiglio di Facoltà, tenuto conto delle norme sancite dall'U.E., si riserva di coprire gli eventuali posti resisi disponibili a seguito delle rinunce, attingendo dalla graduatoria degli idonei.

Informazioni specifiche sulle modalità di svolgimento delle prove e sul test a risposta multipla saranno disponibili presso la Segreteria dell'I.U.N. a partire dal 20 luglio 1996.

* In attuazione della convenzione stipulata con il Collegio dei Ragionieri e dei Periti Commerciali dei Distretti Giudiziari dei Tribunali di Napoli, Isernia e Campobasso, potranno essere ammessi ulteriori allievi (fino ad un massimo di 50 nella lista degli idonei, in progressione, oltre i primi 100, che abbiano come requisito essenziale, il titolo di Ragioniere o di Perito Commerciale).

Si specifica, infine, che gli studenti iscritti a questo corso di diploma, potranno iscriversi all'Albo professionale a seguito del conseguimento dello stesso, solo se in possesso del titolo di Ragioniere o Perito Commerciale.

** Per quanto attiene la validità di ammissione dei diplomati si rinvia a quanto previsto per i corsi di laurea.

Istituto Universitario Navale

Napoli



Facoltà di Scienze Nautiche

*Scienze Ambientali: per le prove di ammissione
domande entro il 25 settembre*

Corso di Laurea in Scienze Ambientali (indirizzo marino)

Il Corso di Laurea è organizzato in **5 anni** con **trentadue discipline** che danno luogo a ventotto esami dei quali quattro integrati.

Il corso di studi è suddiviso in un biennio propedeutico ed un triennio di indirizzo ad orientamento **oceanografico**.

Il Corso di Laurea è a **numero chiuso**. Il numero massimo di iscrivibili per l'anno accademico 1996-97 è fissato in **150 unità**.

Gli aspiranti all'iscrizione dovranno presentare alla Segreteria Studenti (Via Acton, 38 Napoli) - entro le ore 12,00 del **25 settembre 1996** - domanda su apposito modulo corredata dal certificato di diploma di scuola media superiore (o da copia autenticata) e dalla ricevuta del versamento di L. 20.000. Ove le domande di iscrizione risultino in numero superiore ai posti disponibili sarà effettuata una prova di selezione e formulata una graduatoria. La prova di selezione si svolgerà il **giorno 1° ottobre 1996 alle ore 9.00** presso la sede dell'Istituto Universitario Navale - Via Acton, 38 Napoli. Gli aspiranti dovranno presentarsi direttamente alla data indicata muniti di regolare documento di identificazione. La prova di selezione consisterà in un test a risposta multipla su argomenti di chimica, fisica, matematica e scienze, intesi a livello dei programmi delle scuole secondarie superiori. I risultati della prova saranno pubblicati all'Albo dell'Istituto entro il 4 ottobre 1996.

I candidati ammessi che non perfezionino l'immatricolazione entro le ore 12.00 del 15 ottobre 1996 verranno considerati rinunciari. Per eventuali posti disponibili si accettano ulteriori immatricolazioni entro il 5 novembre 1996 secondo la graduatoria già predisposta.

Corso di Laurea in Discipline Nautiche

Il Corso di Laurea è organizzato in **5 anni** e prevede **26 esami**.

Il corso di studi è suddiviso in un triennio propedeutico fisico-matematico ed un biennio di specializzazione con i seguenti *orientamenti culturali*: **Ambiente marino fisico, Geodetico e Navigazione radioelettronica**.

L'iscrizione non è a numero chiuso.

Per gli iscritti al Corso di Laurea in Discipline Nautiche saranno messe a concorso n. 5 borse di studio triennali di incentivazione dell'importo di L. 6.000.000 ciascuna.

Per entrambi i Corsi di Laurea le attività didattiche dei primi due anni sono articolate in semestri, a partire dal 7 ottobre 1996. È titolo di ammissione il diploma rilasciato da un istituto di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale, nonché da istituti magistrali e licei artistici a condizione del superamento del corso annuale integrativo.

Le strutture e i servizi



SEDI: Tre le sedi dell'Istituto Universitario Navale: la sede centrale e storica in via Acton, 38 (Rettorato le Presidenze, gli uffici amministrativi e la segreteria studenti oltre a molte aule e alcuni Istituti didattici).

La sede di via de Gasperi ospita alcune aule e la maggioranza degli Istituti. Altre aule ed Istituti sono invece dislocati in Corso Umberto I n. 174.

BIBLIOTECA: La biblioteca centrale del Navale è sita in via Acton, 38 è dotata di una sala lettura di 170 posti ed è aperta all'utenza dalle ore 8.30 alle ore 18.30 dal lunedì al venerdì con orario continuato.

EDISU-NAPOLI 2, è l'ex Opera Universitaria, ha lo scopo di promuovere attuare e coordinare le varie forme di assistenza agli studenti dell'Istituto universitario Navale fornendo borse di studio, sussidi alloggio, buoni pasto e iniziative culturali. È nel Molo Beverella palazzo Tirrenia, nei pressi della Facoltà.

La mensa: La mensa del Navale è il ristorante il Pappagallo sito nei pressi di via Toledo in via Cesario Console. È dotata di 200 posti a sedere e il costo di un pasto varia in base al reddito: 2500, 4000 e 7000 lire.

SEGRETERIA STUDENTI: sita in via Acton, 38. Tre gli sportelli a disposizione per gli studenti assistiti da personale cordiale e qualificato a disposizione per le immatricolazioni e le iscrizioni e tutte le informazioni che si desiderano ricevere. Un consiglio dal responsabile della segreteria il signor **Giovanni Santamaria** «non ridursi agli ultimi giorni in modo da evitare le file lunghe e stressanti dei ritardatari».

Un Politecnico economico al Navale

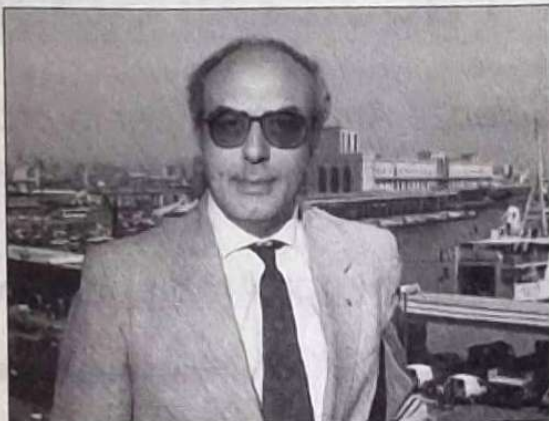
Intensi i contatti con il mondo del lavoro che intrattiene la Facoltà di Economia. Cambierà la tesi. Orientamento: da subito la Guida. Parte il tutorato

Quattro Corsi di Laurea, tre Diplomi Universitari, due Scuole di Specializzazione ne fanno un Politecnico economico. «Una offerta articolata che affonda le sue radici nella tradizione storico culturale del Navale e che si ricolle in chiave moderna con la nuova configurazione del terziario avanzato» ci spiega il professor **Claudio Quintano** preside della facoltà di Economia.

Quattro i Corsi di Laurea della facoltà: **Economia del commercio internazionale e mercati valutari** (è il corso più affollato per un totale di 5300 studenti nell'anno accademico 95-96. Questo corso è caratterizzato da una grande attenzione al mercato degli scambi internazionali dei prodotti materiali e dei servizi in un'economia intesa come globalità); **Economia marittima e dei trasporti** che forma in particolare laureati idonei a funzioni manageriali nelle imprese di trasporto; **Economia e commercio**, corso base della facoltà; **Economia Aziendale**, un corso nuovo, incentrato sull'azienda intesa come organizzativa dei fattori della produzione. «Un corso già presente alla Bocconi di Milano, a Venezia-Foscari e a Pisa» sottolinea il preside Quintano.

Tutti e quattro Corsi di Laurea sono quadriennali formati da 24 esami ed una prova di idoneità di informatica.

Per la maggior parte dei corsi l'organizzazione didattica è in semestri, da ottobre a febbraio e da marzo a giugno. Cinque gli esami da sostenere il primo anno uguali per tutti i Corsi di Laurea: Ragioneria I e Istituzioni di diritto Privato al primo semestre; Economia Politica I e Istituzioni di diritto pubblico al secondo semestre; Matematica generale è invece annuale poiché un numero maggiore di ore di lezione consente un migliore assorbimento dei concetti matematici da parte degli studenti. Ma quale dovrebbe essere l'identikit dello studente della facoltà di Economia? «La molteplicità delle aree di competenza - economica, giuridica, contabile, linguistica - richiede allo studente di Economia versatilità e pluralità di interessi» spiega il preside Quintano, «quindi non una caratteristica vocazionale per una



singola area ma capacità di approccio globale ad una varietà di situazioni». Molto stretti i contatti con il mondo del lavoro. Al Navale è attivo «lo sportello CESVITEC, centro di sviluppo per le medie e piccole imprese, organo della Camera di Commercio il cui responsabile presso il Navale è la professoressa **Adriana Calvelli**», dice il preside. I contatti con le aziende diventano ancora più saldi anche con la presenza di alcuni docenti in forza al Navale. «Trait d'union con l'INTERSIND, Associazione sindacale delle

pubbliche imprese, è il prof. **Costantino Formica** docente di Modelli numerici statistici del mercato del lavoro al Diploma universitario in Statistica ed informatica per la gestione delle imprese». Ancora: «ogni anno sono assegnate 6 o 7 borse di studio in collaborazione con il Banco di Napoli». Molte società richiedono periodicamente gli elenchi dei laureati «le richieste provengono sia dal settore pubblico che da quello privato nell'area del terziario».

Anche al Navale si attende una rivoluzione sul versante

Dal 30 settembre i test per i Diplomi

Tre i corsi di Diploma Universitario attivati al Navale, tutti a numero chiuso e della durata di tre anni: **Economia e gestione dei servizi turistici** (100 posti disponibili); **Statistica ed informatica per la gestione delle imprese** (50 posti disponibili); **Economia ed amministrazione delle imprese** (100 posti più in progressione come da graduatoria, ulteriori 50 posti per i candidati in possesso del titolo di ragioniere e perito commerciale in base ad una convenzione stipulata con il Collegio dei Ragionieri). L'ammissione ai Diplomi avviene tramite selezione, il superamento di un test e la valutazione della votazione ottenuta al diploma di scuola media superiore. A parità di punteggio, (somma del risultato del test e valutazione voto di diploma) tra più concorrenti si procederà al sorteggio. Il test sarà composto da 40 domande a risposta multipla, delle quali 30 riguarderanno argomenti di cultura generale e le restanti dieci argomenti specifici per ogni corso di diploma. In particolare nozioni di: Economia Aziendale per il diploma in Economia e Amministrazione delle Imprese; Economia del Turismo e Geografia del turismo per il Diploma in Economia e gestione dei Servizi Turistici; Statistica matematica ed Informatica per il Diploma in Statistica ed informatica per la gestione delle imprese.

I candidati avranno tempo 50 minuti per lo svolgimento dei test. Le domande di ammissione alla selezione si accettano presso la segreteria studenti in via Acton 38 fino al 26 settembre. Le prove di selezione avranno il seguente calendario: 30 settembre (Economia e amministrazione delle imprese, in via Acton 38); 1° ottobre (Statistica ed informatica per la gestione delle imprese, Corso Umberto I n° 174); 2 ottobre (Economia e gestione dei servizi turistici nella sede di via Acton).

La frequenza ai corsi che inizieranno il 14 ottobre è obbligatoria. Il corso di diploma in Economia ed amministrazione delle imprese prevede due indirizzi, uno professionale ed uno di analisi di mercato. Unico indirizzo per gli altri due corsi. È inoltre prevista l'attuazione di un progetto sperimentale promosso dal CESVITEC, come intervento supplementare di formazione per i diplomati universitari. L'iniziativa è attivata nell'ambito del progetto del Fondo Sociale Europeo ed è cofinanziato dalle Camere di Commercio ed offre agli studenti l'opportunità di svolgere concrete esperienze di lavoro nelle aziende con periodi di tirocinio e con pratiche di laboratorio. Queste attività denominate **progetto Ponte** si rivolgono a gruppi composti al massimo da 20 studenti per anno di corso.

Gli esami

I mesi in cui si svolgeranno gli esami: Febbraio per i corsi che si svolgono nel I semestre appello dal 24.02.97.

- Giugno: appello dal 23.6.97.

- Luglio: appello dal 7.7.97.

- Settembre: appelli dal 2.9.97 al 16.9.97.

- Dicembre: appello dal 9.12.97.

- Febbraio - sessione straordinaria a.a. 1996/97: appello dal 3.2.98.

tesi. «Ci stiamo orientando verso uno snellimento del lavoro di tesi da sostituire, come già avviene in alcune facoltà, con relazioni, questo perché molti segmenti di domanda non richiedono più una elaborata tesi ma subordinano l'assunzione a colloqui e test psicoattitudinali e con successivi periodi di specializzazione».

Fondamentale la scelta del piano di studi: «La facoltà ne propone molti prefabbricati e sconsiglia piani individuali per evitare lo sfilacciamento e la dispersione dei contenuti».

La facoltà per l'orientamento. «La guida dello studente, sarà disponibile fin dal 1° settembre, aggiornata e chiara. Stiamo attivando anche il servizio di tutoraggio: professori e ricercatori consiglieranno gli studenti sui piani di studio, ma anche sulle metodologie da adottare agli esami».

Un consiglio dal Preside: «studiare, sfruttare i semestrali, i corsi intensivi impediscono la dispersione delle energie e consentono di raggiungere ottimi risultati».

Economia non è solo Corsi di Laurea ma anche Diplomi Universitari (tre quelli attivati, tutti a numero chiuso): Economia e gestione dei servizi turistici, Statistica ed informatica per la gestione delle imprese, Economia e Amministrazione delle imprese) e due Scuole di Specializzazione post laurea di durata biennale: (Conservazione e gestione della documentazione storico Aziendale e Amministrazione e direzione aziendale) «entrambe a numero chiuso, sono frequentate da economisti ma anche da ingegneri, e rappresentano una risposta flessibile e competitiva alla saturazione di alcuni settori», conclude il preside Quintano.

Grazia Di Prisco

Scienze Nautiche... così unica!

Due corsi di laurea in una Facoltà in continua crescita ed apertura verso l'esterno. Il nuovo corso di laurea in Scienze Ambientali ad indirizzo marino, la formulazione della tabella ministeriale per il corso in Discipline Nautiche, l'intensa attività di ricerca, i master: sono tutti segni evidenti della sua crescita.

«Scienze Nautiche è una facoltà dalla lunga tradizione, ma nel contempo moderna - ci dice il professor Antonio Pugliano Preside della facoltà - il collaudato corso in Discipline Nautiche, che ha oltre 60 anni di esperienza è stato da pochi anni affiancato, con grande successo, dal nuovo corso in Scienze Ambientali ad indirizzo marino»; entrambi propongono una offerta didattica altamente specialistica ed attuale in una facoltà che conserva molte positive caratteristiche del liceo, come un rapporto numerico studenti - docenti ottimale, «che permette ad ogni studente di essere seguito dal docente o dagli assistenti».

La vita universitaria è particolarmente attiva: seminari, conferenze, organizzati dalla facoltà permettono continui approfondimenti e contatti con diverse realtà; la partecipazione a campagne oceanografiche con brevi periodi di navigazione nel Mediterraneo su navi del CNR permettono agli studenti di lavorare al fianco di personale specializzato e avere le prime esperienze lavorative; numerose sono le escursioni didattiche ed i contatti con strutture scientifiche di altre sedi universitarie, la Stazione Zoologica di Napoli. «Per intensificare le attività di ricerca scientifica è stato recentemente aperto uno sportello alla Camera di Commercio» ci dice ancora il Preside. Le attività relazionali sono curate dalla Commissione Valorizzazione Facoltà di Scienze Nautiche, composta da professori e studenti di entrambi i corsi di laurea. Alla Commissione il compito di diffondere e potenziare i corsi di laurea specialistici, monitorarne il tasso di occupazione, ed instaurare rapporti di collaborazione tra le università, la ricerca ed il mondo del lavoro.

Ma ad ogni medaglia il suo rovescio. «La convivenza di due facoltà al Navale rende le infrastrutture insufficienti e gli spazi limitati» ci spiega il preside Pugliano «fino ad ora è mancata la tabella per il corso di laurea in Discipline Nautiche, questo ha reso difficile l'affermazione professionale del laureato causando spesso l'esclusione, sempre rettificata, da molti concorsi pubblici, ma ora con l'approvazione della tabella da parte del ministero questi inconvenienti non si dovrebbero più verificare».

Nel rinnovamento della Facoltà anche l'attivazione dei Dipartimenti previsti dal nuovo Statuto dell'Ateneo «si dovrebbero costituire tre dipartimenti per ottimizzare le risorse della Facoltà come risposta alla nuova

legge sulla autonomia universitaria che delega agli atenei maggiori libertà, ma anche maggiori responsabilità».

Cambio di timoniere, è il caso di dirlo, alla presidenza del corso di laurea in Discipline Nautiche. È stato da poco eletto Presidente del corso il prof. Lorenzo Turturici docente di Topografia. «L'organizzazione in semestri del primo biennio di Discipline Nautiche presenta notevoli vantaggi, ma esiste e non deve essere trascurato, il problema del passaggio degli studenti da un sistema di studi scolastico ad uno di tipo universitario, che comporta la dispersione delle energie di molti ragazzi. Alcuni cominciano a



Il Preside Pugliano

seguire i corsi e a studiare in ritardo, per questi motivi è auspicabile rivedere i termini della semestralizzazione del primo anno» ci dice il prof. Turturici. Un altro aspetto da sottolineare «l'introduzione delle propedeuticità per rendere il percorso formativo più idoneo da seguire, e quindi l'ultimazione del triennio prima di passare al biennio di specializzazione. Fondamentale per la formazione nel settore tecnico-scientifico la padronanza di una lingua come l'inglese, ora esame complementare ma che andrebbe introdotto come obbligatorio».

«Il primo anno di università è sempre un periodo difficile, di

adattamento» afferma il professor Giancarlo Spezie, Presidente del corso di laurea in Scienze Ambientali «si passa infatti ad una nuova organizzazione dello studio che deve essere gestito dallo studente stesso, ancora privo di esperienza ed alla ricerca del giusto metodo di studio non facilmente individuabile; il primo semestre presenta tempi di recupero minori, solo il mese di febbraio ed è per questo che facilmente il neostudente non riesce ad organizzare in modo proficuo il tempo a disposizione; da qui la tendenza ad alleggerire, quando sia possibile, il primo semestre».

«Come consiglio alle matricole - continua il prof. Spezie - quello di seguire assiduamente le lezioni e le esercitazioni proposte come verifica della propria preparazione ed utili per eventuali correzioni del metodo di studio».

«Sulla base delle passate esperienze abbiamo introdotto delle strategie di propedeuticità - continua il professor Spezie - che favoriscano la costruzione di una solida base alla preparazione facilitando anche il compito allo studente, proponendo delle situazioni di transizione per i vecchi iscritti. Abbiamo modificato la tabella ministeriale anticipando al IV anno tre esami complementari previsti al V, in modo da fornire argomenti e orientamenti per la scelta delle tesi, che saranno catalogate. Ogni docente metterà a disposizione dei laureandi dei titoli per le tesi e relative strutture per lo sviluppo sperimentale degli argomenti, in tal modo si distribuiranno le tesi su più settori e più docenti».

In attesa della costruzione di laboratori scientifici idonei, qui al Navale per le esercitazioni «continueremo ad avvalerci di valide strutture esterne come la stazione zoologica Antonio Dohrn di Napoli, dell'Orto Botanico, i laboratori scientifici della università di Roma La Sapienza». Aggiunge il professore «sono in programma altre convenzioni per ampliare i settori di studio, con l'IGB, istituto di genetica e biotecnologia del CNR». Il settore delle scienze ambientali è quindi in continua espansione, «oggi più che mai è sentita l'esigenza del recupero ambientale e di specialisti del settore, dobbiamo auspicarci che lo Stato mantenga i suoi impegni garantendo l'inserimento di questi specialisti nel paese».

Attualmente dati sull'occupazione non esistono essendo in Italia pochissimi i laureati. Ma quali le caratteristiche dello scienziato ambientale? «La sensibilità e il desiderio di proteggere l'ambiente come dote innata - ci dice il prof. Spezie - poiché non può esistere uno specialista dell'ambiente che non ami l'ambiente, e amare l'ambiente vuol dire proteggerlo anche nei comportamenti quotidiani».

Grazia Di Prisco

Discipline Nautiche

Organizzato in 5 anni il corso di laurea in Discipline Nautiche è diviso in 26 discipline e relativi 26 esami. Il lavoro di tesi finale può essere sia sperimentale che compilativo.

È questo un Corso di Laurea unico in Italia. Lo studente ideale deve essere fortemente motivato ed incuriosito dai contenuti di particolari discipline come la Meteorologia, la Navigazione, i Radar, i radar - aiuti alla navigazione, Teoria e Manovra della Nave, Astronomia, Geodesia, Idrografia; e deve essere pronto a sostenere la sua preparazione con un solido substrato fisico - matematico.

Il corso è diviso in un triennio propedeutico ed un biennio di specializzazione di indirizzo.

13 gli esami di carattere generale, 7 quelli di indirizzo e 6 di orientamento per la personalizzazione del piano di studi. Le discipline studiate nel triennio mirano a costruire la base tecnico - scientifica e sono: Analisi matematica I e II, Fisica I e II, Geometria, Chimica, Meccanica razionale, Calcolo numerico e programmazione. Complementi di matematica, Istituzioni di elettromagnetismo, Comunicazioni elettriche, Istituzioni di navigazione e Teoria di sistemi.

Gli indirizzi sono tre: Navigazione radioelettrica che approfondisce le discipline radioelettroniche e il settore della navigazione marittima, area e spaziale; Geodetico che ha come obiettivo lo studio della navigazione della geodesia, dell'astronomia, della topografia e materie ad esse correlate; Ambiente marino fisico è caratterizzato dallo studio della geofisica marina, della meteorologia, dell'oceanografia e della geologia marina e altre discipline connesse con la protezione dell'ambiente marino.

Un notevole numero di materie a scelta permette di completare il piano di studi.

Brevi periodi di navigazione e la partecipazione a campagne oceanografiche e topografiche consentono di completare in modo operativo la propria preparazione.

Il Corso non mira a formare personale navigante, ma è volto alle attività di servizio. Per la sua preparazione multidisciplinare, il laureato ha a disposizione vari settori di inserimento: cartografia, informatica, navigazione marittima ed aerea, radioelettronica, rilevamento geo-topografico, telecomunicazioni, e ecc. può introdursi in specifici settori professionali presso enti pubblici e privati e nella carriera militare a seconda dell'indirizzo prescelto.

Fortemente favorito l'insegnamento per i laureati dell'indirizzo geodetico, più di 10 le classi di insegnamento, molte anche quelle accessibili ai laureati in navigazione radioelettronica.

«È importante scegliere bene l'argomento della tesi» sottolinea il preside Pugliano «intendendolo come un inizio del proprio lavoro, quindi in funzione dello sbocco occupazionale». «Le attività di ricerca dell'università sono molto intense e spaziano dalle telecomunicazioni alla compatibilità elettromagnetica, dai rilievi geodetici alle tomografie acustiche, dalla modellistica matematica e simulazioni computazionali allo sviluppo di software tecnico - scientifico, ma anche rilievi batimetrici, idrologici correntometrici, ecc.».

Sono in programma nuovi Masters per riproporre il successo di quello in Scienze ed Ingegneria del mare

«aspettiamo il via del CE, Fondo Sociale europeo e stiamo analizzando i possibili temi tecnici in funzione delle esigenze occupazionali del momento» ci spiega il prof. Raffaele Santamaria, docente di Istituzioni di navigazione e responsabile dei programmi Masters.

Scienze Ambientali

Cinque anni la durata del corso in Scienze Ambientali ad indirizzo marino.

28 gli esami da sostenere, di cui quattro integrati, 32 discipline in tutto, e un colloquio di lingua straniera, preferibilmente inglese, obbligatorio da sostenersi entro il terzo anno.

La tesi di laurea comporterà un lavoro sperimentale. E' questo un corso nuovo, nato da pochi anni. Corsi di laurea analoghi sono attivati in molte altre città italiane: Ravenna, Genova, Venezia, Viterbo, Caserta...

Lo studente ideale del corso di Scienze Ambientali deve essere attirato dalle novità e sensibile alle problematiche ambientali, pronto a formarsi con una cultura di base che spazia dalla biologia alla geologia, dalla fisica alla matematica, dalla chimica all'oceanografia acquistando attraverso i suoi studi competenze specifiche.

Il corso è diviso in un biennio propedeutico ed un triennio di orientamento.

Le discipline del biennio sono dodici e danno al corso l'impostazione di base fisico matematica: istituzioni di matematica I e II, fisica I e II, chimica generale organica ed inorganica, biologia I e II, litologia e geologia, diritto e legislazione dell'ambiente, ecologia e relativi laboratori di ecologia e fisica.

Il biennio di indirizzo è costituito da altri 10 esami più sei di orientamento. Attualmente al Navale è attivato solo l'orientamento oceanografico.

Il corso è organizzato in semestri e le attività didattiche inizieranno il giorno 7 ottobre.

Molteplici le opportunità lavorative all'orizzonte poiché il profilo professionale dello Scienziato ambientale è tuttora in via di definizione.

Esiste una crescente attenzione da parte dei governi delle forze economiche e sociali e della opinione pubblica per i problemi dell'ambiente che fa supporre che nei prossimi anni ci sarà una forte richiesta di esperti nel settore ambientale. La cultura sistemistica del laureato in Scienze ambientali lo pone in grado di programmare e gestire i sistemi ambientali naturali e i processi ecologici, compiendo ricerche e formulando proposte e metodologie per la conservazione ed il ripristino delle risorse naturali.

Il suo intervento può essere sia di coordinatore delle iniziative di politica ambientale presso enti pubblici e privati che di consulente ambientale e nelle società che realizzano ricerche sull'ambiente e il risanamento.

Gli aspiranti all'iscrizione dovranno presentare entro le ore 12,00 del 25 settembre, presso la segreteria studenti in via Acton 38, la domanda di ammissione.

Se le domande risulteranno superiori ai 150 posti disponibili, l'immatricolazione sarà subordinata al superamento di un test a risposte multiple su argomenti di fisica, chimica, matematica, scienze della terra e biologia intesi a livello delle scuole superiori.

La selezione si svolgerà il 1° ottobre.

Si trasforma il Magistero

La nuova Facoltà si chiamerà «Scienze della Formazione»

Magistero in fermento in questo avvio di anno accademico. Innovazioni strutturali in arrivo, a conferma della vocazione dell'Istituto, da sempre luogo privilegiato per la formazione di educatori. Tuttavia, grande è la preoccupazione dei neo-maestri. Nella bella sede di **Corso Vittorio Emanuele 292**, il Suor Orsola, retto dal prof. Francesco De Sanctis, 51 anni, attende, probabilmente entro la fine di settembre, la sua trasformazione in **Facoltà di Scienze della Formazione**, in attuazione di un provvedimento legislativo dell'agosto '95. «La Facoltà di Magistero, in questa dizione - ci informa il dott. Cioffi, a capo della Segreteria Didattica dell'Istituto - è stata cancellata dall'ordinamento universitario nazionale che individua ora in «Scienze della Formazione» la nostra realtà accademica. La conseguenza fondamentale per gli studenti è che il titolo di accesso deve necessariamente essere un **diploma di scuola superiore di durata quinquennale**. La trasformazione avrebbe dovuto partire lo scorso anno, ma le diverse facoltà di Magistero avevano già aperto, quasi in tutta Italia, le iscrizioni in agosto; per tale motivo l'attuazione del provvedimento è slittata all'anno accademico '96/97».

Grande è la preoccupazione delle aspiranti matricole che hanno appena conseguito la licenza magistrale con la certezza di potersi iscrivere al Magistero senza dover necessariamente frequentare l'anno integrativo. Il malcontento persegua tra centinaia di maestre e maestri che minacciano una pioggia di ricorsi sui tavoli del Ministero dell'Università. L'esito è incerto, ma non sono in pochi, anche all'interno dello stesso Suor Orsola, a ritenere che i giovani «licenziati di quest'anno abbiano il diritto di iscriversi presso l'Istituto che, per tradizione, li ha sempre accolti.

Intanto, si respira tensione. Giovani talvolta accompagnati dai genitori, calcano i corridoi dell'Istituto in cerca di una soluzione, con la speranza di un appiglio legale.

«Un solo anno di preavviso, non può privarci di un diritto - si sfoga una giovanissima che corre da un piano all'altro tra la Segreteria Didattica e quella al piano terra - di cui siamo stati certi per 4 anni e sul quale abbiamo fondato le nostre aspettative per il futuro!». Intanto, nell'attesa di maggiore chiarezza, le **iscrizioni sono state prorogate al 31 dicembre**.

Le aspiranti matricole sono motivate, oltre che dal prestigio e dalla tradizione, anche dall'esclusività e peculiarità dei corsi di laurea. Forte di una storia culturale ricchissima, che ha visto tanti nomi eccellenti nel corpo docente (citiamo soltanto **Benedetto Croce** ed **Enrico De Nicola**, ma



Il Rettore De Sanctis

l'elenco è davvero fitto di insigni studiosi), l'Istituto si è affermato per la varietà dell'offerta didattica.

Per decenni unica facoltà di Pedagogia nel Meridione, il Suor Orsola Benincasa ha avuto come sua cifra distintiva l'attenzione alle problematiche della formazione degli insegnanti, ma ormai da 5 anni, il panorama degli studi si è aperto alla tutela dei **Beni Culturali**, con un corso di laurea che ha riscosso grandi consensi. Già da alcuni anni, sono ammessi anche gli studenti maschi.

Nel giudizio degli studenti, lo di inondazione sono riservate agli aspetti «ambientali» della vita di facoltà: struttura funzionale, aule studio ospitali e silenziose, lezioni poco affollate e professori, in massima parte, esigenti ma disponibili. La **vita culturale dell'ateneo** e l'attività conferenziera sono motivi d'orgoglio: relatori di rilievo e accademici illustri sono spesso ospiti dell'Istituto. Alcune cattedre organizzano interessanti viste guidate; la biblioteca (aperta il pomeriggio) e i laboratori linguistici sono molto funzionali; molti sono i PIC del **progetto Erasmus** attivati; un efficiente **Centro di Orientamento** funziona presso la Segreteria didattica.

Le critiche non si fanno attendere, tuttavia. Oltre alla lentezza delle operazioni di Segreteria, gli studenti lamentano l'insufficienza del **servizio mensa** che è stato al centro di una vivace protesta, lo scorso anno: solo 60 posti presso il ristorante convenzionato, per una richiesta giornaliera almeno quattro volte superiore (l'utenza potenziale sarebbe poi di migliaia di unità).

Infine, il problema più avvertito dagli studenti riguarda certamente la **manca definizione dei profili professionali**, per le lauree in Conservazione dei Beni Culturali e Scienze dell'Educazione. La causa: i ministeri competenti non hanno ancora aggiornato le procedure concorsuali ai nuovi titoli. Ed è lontana la costituzione dei relativi albi professionali.

Stefania Capecechi

L'offerta didattica

Sede: Corso Vittorio Emanuele, 292

Informazioni: Segreteria didattica, secondo piano

Iscrizioni: dal 16 settembre al 31 dicembre

Quattro Corsi di Laurea: Materie Letterarie (ad esaurimento), Scienze dell'Educazione; Lingue e Letterature straniere; Conservazione dei Beni Culturali

Diploma: Abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari
Segreteria studenti: piano terra, dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 12,00; apertura pomeridiana martedì e giovedì, dalle 15 alle 16,30

Deputati attraverso un'interrogazione dell'On. Aldo Trione, docente di Estetica presso l'Istituto.

*** Scienze dell'Educazione.**

Quattro anni di studio per 20 annualità, ovvero 40 esami

semestrali, in un corso di studi molto più articolato della vecchia laurea in Pedagogia. Il biennio propedeutico è comune; il secondo si articola in **tre indirizzi**. L'indirizzo Insegnanti di scuola superiore è forse quello ad impianto più tradizionale che lascia intravedere il difficile sbocco occupazionale dell'insegnamento. L'indirizzo Educatori professionali extra-scolastici prevede lo studio di discipline specialistiche, quali l'educazione degli adulti e la pedagogia speciale e ancora la legislazione minorile, fornendo le competenze adeguate ad un impiego in comunità per anziani o centro di recupero. Un indirizzo più flessibile nel mercato del lavoro è anche quello per Esperti nei processi formativi che prevede studi di statistica e metodologia della ricerca sociale, nonché alcuni insegnamenti riguardanti la comunicazione e l'informazione, utili nel campo delle selezioni di personale e, più in generale, nel settore della valorizzazione delle risorse umane. Tutti gli studenti devono superare, inoltre, nel primo biennio due prove di lingua

straniera e una di informatica.

*** Lingue e Letterature Straniere. Quattro anni e 19 esami.** Secondo l'ordinamento in vigore dallo scorso anno accademico. Nove esami al primo biennio, comune a tutti gli indirizzi, di cui 4 prove orali e scritte di lingua. Le lingue e letterature quadriennali si possono scegliere tra francese, inglese, spagnolo e tedesco; come triennali si impartiscono il russo e il portoghese. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario; linguistico-glossodidattico; storico-culturale. Il vantaggio fondamentale dei corsi di lingue al Suor Orsola rispetto a quelli dell'ateneo federiciano sta nel minor affollamento delle lezioni e nella perfetta fruibilità dei laboratori linguistici che raccolgono il plauso unanime degli studenti.

Ancora non avviato il **Diploma Universitario in Giornalismo** (anche se pare prossima la sua definizione), presso il Suor Orsola Benincasa, da due anni, è attivo il **Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari**.

Di durata triennale, il corso prevede il superamento di 17 esami tra cui Letteratura Italiana e Latina (biennali), una lingua straniera biennale, tre annualità di Pedagogia e almeno un insegnamento storico.

Le tasse

Anche per quest'anno accademico tre sono le fasce di contribuzione per gli studenti del Suor Orsola. Al Magistero, che attende la nuova denominazione di Facoltà di Scienze della Formazione, chi appartiene alla **prima fascia** pagherà in totale 907.500 lire (distinte in tassa di iscrizione, pari a 307.500 lire e contributi per 600.000). Per la **seconda fascia** il totale ammonta a 1.057.500 lire (407.500 per l'iscrizione e 650.000 per i contributi). In **terza fascia** si pagheranno 1.207.500 lire (507.500 per l'iscrizione e 700.000 di contributi). A questi importi vanno aggiunti: il contributo di immatricolazione, di 51.250 lire e il contributo regionale pari a 120.000 mila lire che dovranno pagare tutti gli studenti.

L'appartenenza a ciascuna fascia si determina sulla base di due criteri: reddito complessivo familiare e merito scolastico, come avviene ormai in tutti gli atenei. Il reddito familiare (consultare le tabelle in cui sono indicati i tetti) va poi corretto da uno specifico coefficiente, qualora si posseggano immobili o attività finanziarie. I requisiti di merito per chi si immatricola sono: il voto di diploma non inferiore a 44/60, oppure la media di 7/10 negli ultimi tre anni. Per coloro che si iscrivono ad anni successivi al primo, il numero necessario di esami dipende dai piani di studio. Sono previste anche due fasce intermedie, in aggiunta a quelle che combinano i requisiti di reddito e di merito. In mancanza del solo requisito di merito, infatti, i contributi sono fissati a 600.000 lire per la prima fascia intermedia e a 650.000 per la seconda. Sono previste forme di esonero totale e parziale.

Ateneo ancora in attesa di definitivo decollo, sede tra l'altro della più antica facoltà di Medicina

Il Ateneo, spazi cercasi

Rettore Mancino lo studente che si iscrive quest'anno che ateneo troverà? "Troverà" le sedi previste dalla legge che ha sancito la nascita della Seconda Università con **Giurisprudenza** ancora con lavori in corso per la sede di S. Maria Capua Vetere. Problemi anche per **Lettere** ancora senza una sede propria: il Consiglio di Amministrazione ha dovuto deliberare per una zona (terreni) ex novo da acquistare. Attualmente abbiamo solo due edifici destinati dal Comune di S. Maria Capua Vetere, ma non sappiamo se dovremo pagare un fitto, essendo il Comune in dissesto. A Capua, la Caserma Fieramosca per **Giurisprudenza** sarà pronta entro cinque anni. Aversa: "ormai sono finalmente completati i progetti preliminari per gli edifici di S. Lorenzo e dell'Annunziata. I nostri uffici tecnici li trasformeranno in progetti esecutivi. Anche se i lavori non sono completi, gli studenti hanno una recettività decente per **Ingegneria ed Architettura**".

Medicina. A Caserta "il problema attuale è che bisogna attendere il Policlinico. Per gli studenti del primo triennio però ci sarà una recettività più che decente. Per il secondo triennio, l'ipotesi è la convenzione con ospedali pubblici locali e verificare se questi saranno efficienti per la didattica. Altrimenti ricorreremo a convenzioni con le cliniche". "Villa Vitrone, che finora ha fatto da jolly, sarà destinata ad uffici amministrativi e a sede temporanea del Rettorato (tuttora ospitato alla Presidenza di Medicina a Napoli)".

"Stiamo provando anche a comprare degli immobili. C'è la possibilità di acquisti di edifici per una sede per **Scienze e Scienze Ambientali**. **Psicologia.** Anche quest'anno c'è il numero programmato. Potranno accedervi solo 200 studenti (le richieste, invece, sono state circa 1.000, n.d.r.). "Abbiamo dovuto farlo come lo scorso anno, anche se la normativa non lo consente. Il Ministro ha firmato un decreto che legittima la possibilità del numero chiuso per i Corsi di Laurea di Medicina, Architettura, Odontoiatria, Scienze Ambientali, forse anche Ingegneria. In modo da evitare impugnatività".

Servizi agli studenti. "Purtroppo non troveranno granché. Perché l'Edisu, non per colpa del suo Consiglio d'Amministrazione, si troverà ancora ad avere solo fondi per le borse di studio. Inoltre ci sono le possibilità di lavori part-time nell'Università che come Ateneo bandiamo ogni anno". Un modo per gli studenti di guadagnare qualcosa. In genere si tratta di circa 100 ore pa-

gate 14.000 lire ad ora. Un milione e 400 mila lire che certo non dispiacciono. Resta il problema della mensa. C'è un problema di reperibilità di ristoratori interessati a convenzionarsi. E ancora problemi di sede per l'Edisu: l'Ente preposto a fornire servizi agli studenti è tutt'ora senza sede, è dunque nostro ospite in Via Beneduce".

Nota positiva, invece, per l'**Auditorium di Caserta** in Via Ceccano per il quale c'è "un progetto di costituzione dei laboratori linguistici".

TASSE. "Avremmo dovuto aumentarle. Ma non lo abbiamo fatto perché gli studenti attualmente non ricevono il servizio che dovrebbero avere. Perciò, gli organi collegiali non se la sono sentita e per quest'anno hanno soprasseduto all'aumento. Unico adeguamento alla nuova normativa: la riduzione delle tasse del 10 per cento perché viene abolito il 20 per cento del contributo studentesco che l'anno scorso andava alla Regione. Però quest'anno pagheranno tutti il contributo regionale nella misura di 120 mila lire anche se la Regione contribuirà per le famiglie più bisognose". Gli studenti con il reddito più elevato facenti parte della fascia di contribuzione più alta pagheranno al massimo 1.145.000 lire. "Le fasce di tassazione previste sono cinque ma in pratica si restringono a quattro. E sono state adeguate le tasse all'inflazione programmata: 2,5% per il '95, 3,5% per il '96".

CONSIGLI. Cosa consiglia agli studenti che vorranno iscriversi all'università, prima di tutto, come Vicepresidente della Conferenza dei Rettori delle Università italiane? "C'è un grosso problema per quanto riguarda gli sbocchi professionali e per gli abbandoni (il 75% degli studenti non arriva alla laurea). Bisogna correre ai ripari. Il numero chiuso dimostra, ad esempio a Medicina, che gli abbandoni diminuiscono. Altro metodo è fare un buon orientamento pre-iscrizione, cosa che stiamo facendo. Poi c'è l'orientamento intra-corsi, che è di ulteriore aiuto, ma se si riesce a farlo".

SBocchi PROFESSIONALI. "L'unica cosa che può dare l'università è una formazione flessibile, in modo che il laureato non abbia una ristretta specializzazione: la società è molto mutevole, il laureato deve essere adattabile. Lo strumento per fare questo è limitato. Gli ordinamenti sono troppo rigidi. Però, dopo tanti anni abbiamo un Ministro competente e la sua linea è per una autonomia didattica pur nei criteri generali unici. E questo è uno strumento molto interessante".

Il curriculum del Rettore

60 anni, palermitano, Domenico Mancino si laurea in Medicina, a pieni voti, nel 1960. Inizia la sua carriera accademica cinque anni dopo nella sua città d'origine. E' a Napoli nel 1969 con la nomina di Professore incaricato di Patologia generale presso la Facoltà di Medicina. Tutta in ascesa la sua carriera nell'ateneo napoletano: nel 1980 è ordinario di Immunologia, dall'87 al '90 è stato Presidente del Corso di Laurea in Medicina e dal '90 al '92 Preside della Facoltà. Nel 1992 è eletto primo Rettore della nascente Seconda Università degli Studi di Napoli. Dal 1994 è Vice Presidente della Conferenza Permanente dei Rettori delle Università italiane.



Il Rettore Mancino

GIOVANI IMPRESE NASCONO DA GIOVANI IDEE

L'Imprenditorialità Giovanile Spa gestisce i fondi pubblici (ex Legge 44/86 e Legge 236/93) per la creazione di nuove imprese giovanili:

- in tutta Italia, per la produzione di beni in agricoltura, artigianato e industria e per la fornitura di servizi alle imprese
- nel Mezzogiorno, nei settori della fruizione dei beni culturali, del turismo, della manutenzione di opere civili e industriali, dell'innovazione tecnologica e della tutela ambientale

In nove anni di attività:

- 4.559 progetti d'impresa valutati
- 1.102 progetti approvati
- 3.178 miliardi di investimenti
- 21.392 nuovi posti di lavoro
- 759 nuove imprese finanziate

Per saperne di più sulle agevolazioni per le giovani imprese:

NUMERO VERDE 167/020044

La IG Spa, inoltre, fornisce a enti, istituzioni, associazioni e imprese, servizi finalizzati alla creazione d'impresa, al sostegno delle piccole e medie imprese e allo sviluppo locale.



Ufficio Promozione Imprenditorialità di Napoli
Calata San Marco, 13
80133 Napoli
tel. 081/5513545

dal lunedì al venerdì
(ore 9.00 - 14.00)



IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE Spa
Via Pietro Mascagni, 160
00199 Roma • tel. 06/862641





Seconda Università degli studi di Napoli

Sono attivati i seguenti Corsi di laurea e di Diploma universitario per l'anno accademico 1996/97

Facoltà di Architettura (Aversa)

*Corso di laurea in Architettura (5 anni)**

Segreteria studenti: 81031 Aversa (CE), via San Lorenzo, monastero di San Lorenzo ad septimum tel. 081 8148793

Facoltà di Economia (Capua)

Corso di laurea in Economia aziendale (4 anni)

Corso di diploma universitario in Economia

e Amministrazione delle imprese (3 anni)

Segreteria studenti: 81043 Capua (CE), piazza Umberto I
tel. 0823 622982

Facoltà di Giurisprudenza (Santa Maria Capua Vetere)

Corso di laurea in Giurisprudenza (4 anni)

Segreteria studenti: 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE),
piazza Matteotti, Palazzo Melzi, tel. 0823
848383/847793

Facoltà di Ingegneria (Aversa)

Corsi di laurea in Ingegneria aeronautica (5 anni)

Ingegneria civile (5 anni)

Ingegneria elettronica (5 anni)

Segreteria studenti: 81031 Aversa (CE), via Roma 29 - Real Casa dell'Annunziata, tel. 081 5045762

Facoltà di Lettere e Filosofia (Santa Maria Capua Vetere)

Corsi di laurea in Conservazione dei beni culturali (4 anni)

*Psicologia (5 anni)**

Segreteria studenti: 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE), via
Giovanni Paolo I, Corpo C1 Nord, tel.
0823 799042

Facoltà di Medicina e Chirurgia (Napoli e Caserta)

*Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia (Caserta - 6 anni)**

*Medicina e Chirurgia (Napoli - 6 anni)**

*Odontoiatria e protesi dentaria (5 anni)**

Corsi di diploma universitario (3 anni)* in

Logopedia

Ortottista ed assistente di oftalmologia

Riabilitazione psichiatrica e psicosociale

Scienze Infermieristiche

Tecnico di audiometria ed audioprotesi

Tecnico di laboratorio biomedico

Terapia della riabilitazione e della neuropsicomotricità dell'età evolutiva

Terapista della riabilitazione

Segreteria studenti: (sede di Napoli) 80133 Napoli, via Agostino Depretis 4, tel. 5667228 / 5667242

(sede di Caserta): 81100 Caserta, via Arena,
tel. 0823 325529 / 326771

Facoltà di Scienze Ambientali (Caserta)

*Corso di laurea in Scienze ambientali con indirizzo terrestre (5 anni)**

Segreteria studenti: 81100 Caserta, viale Alberto Beneduce 10,
tel. 0823 355061.

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (Caserta)

Corsi di laurea in Matematica (4 anni)

Scienze biologiche (5 anni)

Segreteria studenti: 81100 Caserta, viale Alberto Beneduce 10,
tel. 0823 355061.

* Corsi con numero programmato di immatricolazioni

TASSE ED ESONERI

Gli importi totali di tasse e contributi dovuti dagli studenti ripartiti in 5 fasce secondo parametri di reddito e di merito sono i seguenti:

Fascia	Corsi umanistici	Corsi scientifici
I	L. 400.000	L. 500.000
II	L. 537.000	L. 637.000
III	L. 732.000	L. 832.000
IV	L. 927.000	L. 1.027.000
V	L. 1.040.000	L. 1.140.000

Sono previsti esoneri totali e parziali per studenti in condizioni economiche disagiate o particolarmente meritevoli.

Ulteriori informazioni relative all'organizzazione didattica delle Facoltà, alle procedure amministrative per l'iscrizione ed agli importi della tassa sono disponibili telefonando al CENTRO DI INFORMAZIONE STUDENTI Tel. 0823/355061 o al numero 081/5667999, selezionando, quest'ultimo, in multifrequenza

Formare manager: ecco il primo obiettivo di Economia Aziendale

Capua, un vivaio di economisti

L'università prepara «cervelli» per incentivare l'economia campana. La parola all'addetto all'orientamento della facoltà diretta dal preside Manlio Ingrosso

Quale è l'obiettivo fondamentale di Economia aziendale?, chiediamo ad un docente della facoltà di Capua addetto alle attività di orientamento studenti.

«Quello di creare nel contesto territoriale un rafforzamento del know how e delle competenze nell'ambito dello sviluppo del sistema produttivo con riferimento alle piccole e medie imprese che sono estremamente diffuse sul territorio, nelle loro connessioni col mercato dei beni consumo, col mercato finanziario e comunque con l'apparato pubblico».

Quale è quindi la strategia messa in campo?

«Già il corso di laurea di Economia Aziendale è stato il primo "importato" in Campania. Adesso si vogliono fortificare gli insegnamenti aziendali e nell'ambito di questi creare una sinergia tra quadro teorico e quadro operativo».

Perché lo studente dovrebbe scegliere proprio la facoltà di Capua?

«Proprio perché ha questo orientamento molto definito. E' una facoltà giovane, molto vicina al mondo dei giovani. Ed è sicuramente in crescita e come tale attenta ad una serie di aspetti finalizzati al potenziamento della connessione tra apparato teorico e la struttura del sistema economico».

E quali le sue priorità?

«Dobbiamo tentare di fortificare la struttura produttiva locale e migliorare l'offerta di servizi della facoltà in particolare sotto l'aspetto logistico e della sede».

CURIOSITA'

Esami mattone

Ogni facoltà ha i suoi esami mattone. Ad Economia ad esempio lo sono Economia Aziendale, Matematica generale, Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (ex Ragioneria) al I anno, Matematica finanziaria e Statistica al II, Diritto commerciale e Finanza aziendale e Scienza delle Finanze al terzo.

Studenti in USA

Tre studenti della facoltà di Capua, Ivan Chieffo, Marilena Fucili e Pietro Catello, hanno vinto il più prestigioso dei concorsi di marketing nazionali, il «Premio Philip Morris '96». Una competizione tra studenti, in collaborazione anche con Repubblica Affari & Finanza, L'Aiesec e l'Asfor, a cui hanno partecipato ragazze e ragazzi in 349 squadre provenienti da facoltà economiche di tutti gli atenei italiani. In premio per loro quest'estate un viaggio studio negli Usa.

ma d'altronde questo è di Capua»,
un problema di tutte le
giovani facoltà, non solo I suoi punti forti?

LA SCHEDA DI ECONOMIA AZIENDALE

Requisiti per l'ammissione: maturità quinquennale, accesso libero

Sede: piazza Umberto I, 80143 Capua (CE)
Presidente: prof. Manlio Ingrosso
Telefoni: 0823 - 622988 (presidenza); 0823 - 622982 (Segreteria studenti, responsabile; dr. Mattia Lombardi)

Durata del corso: 4 anni

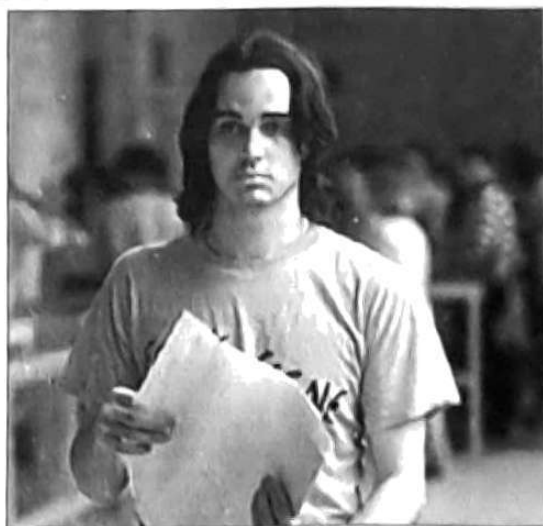
Numero di esami: 25 (24 annualità, più una lingua straniera), di cui 10 relative ad insegnamenti fondamentali, 8 caratterizzanti e 6 opzionali

Obiettivi: formare figure professionali idonee a fronteggiare i problemi di gestione delle imprese e a fornire consulenza avanzata in campo direzionale. Conoscere le strategie d'impresa nelle varie aree gestionali, affiancando conoscenze tipiche dell'area giuridica e di quella matematico-statistica, per la formazione a tutto tondo del «manager», ma anche per diventare liberi professionisti con competenze in campo contabile, finanziario, commerciale

Shocchì professionali: direzione delle imprese private o pubbliche, consulenza di direzione, concorsi nella pubblica amministrazione, docenza universitaria, libera professione

Materie di insegnamento:
Primo anno: Economia aziendale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica generale, Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda (ragioneria), Microeconomia
Secondo anno: Diritto tributario, Economia e direzione delle imprese (tecnica industriale), Macroeconomia, Matematica finanziaria, Ragioneria generale ed applicata, Statistica, Storia economica

Ordinamento degli studi: due gli indirizzi: il gestionale e quello professionale. Di recente Economia ha adottato una nuova tabella che ha comportato anche alcune modifiche ai nomi degli esami. Ai nastri di partenza l'anno prossimo anche il Diploma in Economia ed amministrazione delle imprese.



«L'aspetto aziendale che la caratterizza rispetto ad altri corsi di laurea come Economia e Commercio che è molto più aperto anche ad altre possibilità. Ormai come corso in Economia Aziendale non siamo più gli unici, poiché anche in altre sedi campane stanno partendo corsi del genere, però abbiamo già maturato in questo senso una nostra esperienza forte».

Cosa devono aspettarsi gli studenti dopo la laurea?

«Fino a qualche anno fa gli studenti di Economia appena laureati venivano assunti. Oggi purtroppo il problema della disoccupazione investe anche la formazione universitaria compresa la facoltà di Economia. Quindi occorre a maggior ragione lavorare bene, perché la competizione è molto forte».

E le mosse che di conseguenza si dovrebbero compiere?

«Fare attenzione alla frequenza dei corsi e all'interazione col personale docente».

Come è la composizione studentesca di Capua?

«E' una bella pattuglia molto motivata e molto preparata. Sta cominciando veramente col piede giusto».

Ad Economia afferisce anche un diploma in Economia ed amministrazione delle imprese?

«Sì, e nasce per formare dei livelli intermedi da introdurre in tutto il sistema produttivo».

A chi è consigliata la minilaurea triennale?

«A tutti coloro che vogliono entrare subito nel mondo del lavoro, senza aspettare i tempi lunghi di una laurea, per avere un inserimento ad un livello intermedio».

Si parla sempre più di formare figure professionali in base alle esigenze del mondo imprenditoriale?

«Noi ci stiamo provando. Tentiamo di orientare la nostra azione tenuto conto dei dati che arrivano dal mondo del lavoro».

L'Ateneo al telefono

Due i numeri telefonici per altre informazioni sulla SUN. Lo 0823/355061 del Centro informazione studenti di Caserta e lo 081/5667999 con sistema di risposta automatica preregistrata. Digitando i numeri di un telefono multifrequenza si accede a diverse caselle vocali.

Le informazioni a Caserta

Per ottenere moduli e bollettini di versamento per il pagamento di tasse e contributi è essenziale rivolgersi agli sportelli delle segreterie studenti delle singole facoltà. Il Centro di informazione studenti, e la segreteria generale studenti per tutto il Il Ateneo è invece a Caserta, in viale Beneduce 8. Il responsabile dell'ufficio è il dott. Pietro Paccone.

Non perdetevi il libretto

Il libretto universitario. Dovrebbe essere scritto in copertina: «conservare con cura». E sarebbe proprio vero. A chi lo perde o ne richiede un duplicato la II Università infatti farà pagare un'imposta di centomila lire. E presappoco la stessa cifra sarà dovuta nel caso di ritardo dei versamenti, cambi d'ateneo o di facoltà.

GIURISPRUDENZA. A colloquio con Gennaro Franciosi, Preside della facoltà

«Formiamo giuristi di stampo europeo»

La nuova frontiera è rappresentata dagli studi comunitari

Quasi duemila nuovi iscritti ogni anno, la nascita del primo Centro interdipartimentale di studi sui diritti dell'uomo nell'ambiente che ha sede a Maddaloni nel Convitto nazionale Giordano Bruno e di cui il nuovo presidente è Aurelio Cernigliaro, ma fortemente voluto proprio dall'iniziativa del dipartimento di Scienze giuridiche della facoltà di S. Maria C.V. diretto dal prof. Federico Maria D'Ippolito ed una nuova associazione studentesca come l'Elsa (European law Studentes Association, associazione di studenti europei, scegliendo l'acronimo), di cui è presidente Sergio Tammaro sono le novità più importanti con le quali Giurisprudenza si presenta all'appuntamento del nuovo anno accademico.

Non solo però comincia a scaldarsi l'ambiente studentesco e professorale, ma anche la facoltà sempre più spesso è sotto i riflettori per le iniziative che sa intraprendere. Abbiamo iniziato così col parlare col preside di Giurisprudenza Gennaro Franciosi.

Preside, Giurisprudenza vanta, specie a Napoli, una grande tradizione. Lei che è al vertice della facoltà di S. Maria può dirci quali sono le operazioni messe in campo finora dalla sua facoltà?

«Abbiamo cercato di darci un livello formativo almeno pari a quello della facoltà di Napoli, anche perché le attività didattiche sono state affidate tutte o quasi a docenti di scuola napoletana. Ma la facoltà di Giurisprudenza di S. Maria C.V. ha anche promosso una lunga serie di convegni. L'ultimo ad esempio è stata una grande conferenza interuniversitaria dal titolo "L'Unione economica, monetaria, finanziaria e sociale europea", che si è svolta sotto l'Alto Patronato del Capo dello Stato, col patrocinio del Presidente del Consiglio dei Ministri anche in qualità di Presidente del semestre europeo ed in collaborazione con la Commissione europea che è poi il governo dell'attuale sistema europeo. A Palazzo Reale di Caserta il giugno scorso sono intervenuti e si sono succeduti negli interventi molti studiosi italiani ed europei ed anche molti ministri ed ex ministri. Ricordo anche il



Il Preside Franciosi

primo convegno con il quale ci siamo affacciati sul territorio: "Due aspetti della questione meridionale: l'evasione all'obbligo scolastico e l'abbandono universitario" cui parteciparono anche Don Riboldi, il senatore Imposimato, e altri esperti del settore. Sempre presso la nostra facoltà, quest'anno abbiamo ospitato il Convegno annuale di

Procedura penale che fu fondato dal compianto prof. Pisapia e che i processualpenalisti tengono ogni anno. E nei mesi prossimi terremo assieme alla facoltà di Lettere un Convegno interfacoltà sull'ambiente, organizzato anche dai romanisti della facoltà di Giurisprudenza, sulla bonifica del territorio nel mondo antico e specialmente nel mondo ro-

mano».

Insomma, partono col piede giusto anche le attività culturali. Ma quale è a suo avviso il livello complessivo di formazione assicurato da Giurisprudenza della Seconda Università?

«Direi che è pari a quello della Federico II perché il nucleo originario di sette o otto docenti che si è trasferito a costituire la Seconda Università da Giurisprudenza della Federico II ha dato la stessa impronta alla facoltà degli studi della Federico II. Inoltre i docenti che a mano a mano sono stati da noi chiamati da altre sedi sono per lo più di scuola napoletana».

Secondo lei quali sono i settori degli studi del diritto che avranno maggiore sviluppo nel prossimo futuro?

«Direi anzitutto le mate-

continua
alla pagina seguente

LA SCHEDA DI GIURISPRUDENZA

Requisiti per l'ammissione:
maturità quinquennale, accesso libero

Sede: Palazzo Melzi, Piazza Matteotti, 81055 S. Maria Capua Vetere (CE)
Preside: prof. Gennaro Franciosi
Telefoni: 0823 - 848383/120 (presidenza)
0823 - 848383 segreteria studenti (responsabile: dr. Giuseppe Catta)

Durata del corso: 4 anni

Numero di esami: 24 esami, 26 annualità di insegnamento

Obiettivi: la solida formazione di un giurista al passo con i tempi, attraverso robusti e tradizionali insegnamenti di diritto pubblico e privato, ma anche aperti nelle scelte opzionali alla dimensione comunitaria ed arricchiti dalle competenze specifiche nella sfera economico-finanziaria

Shocchi professionali: magistratura, notariato, avvocatura, dirigenza pubblica amministrazione, docenza universitaria, libera professione, concorsi nella Comunità Europea

Materie di insegnamento:
Primo anno: Diritto Costituzionale, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Economia politica, Sistemi giuridici comparati, Storia del diritto romano, Storia del diritto italiano (1° annualità)
Secondo anno: Diritto del lavoro, Diritto pubblico generale, Diritto delle Comunità europee, Filosofia del diritto, Istituzioni di diritto e procedure penali, Sistemi fiscali comparati, Storia del diritto italiano (2° annualità)

Ordinamento degli studi: 26 annualità di insegnamento più un esame di laurea, 24 esami in tutto ottenuti biennalizzando gli insegnamenti di Storia del diritto italiano e Diritto amministrativo. Il corso di laurea è strutturato anche nei complementari in modo da essere aperto in maniera particolare al contesto europeo.

continua
da pagina precedente

rie comunitarie o che comunque guardano all'Euro-pa. Tre fondamentali sono attivate nel piano statutario della facoltà (Sistemi giuridici comparati al I, Sistemi fiscali comparati e da quest'anno anche al II Diritto delle Comunità europee), assieme ad una serie di materie relative ai vari piani di studio alternativi (quello ad indirizzo assicurativo, creditizio e finanziario e il giudiziario - forense), altre consigliate, e poi ancora materie facoltative, oltre allo studio obbligatorio di almeno una lingua straniera (sono attivati Inglese, Francese e Spagnolo) e dell'Informatica giuridica (assegnata a contratto a Maurizio Converso, coordinatore della rivista giuridica «Foro Italiano» e consulente editoriale del Poligrafico dello Stato).

Proprio la nuova Tabella di studi accolta già l'anno scorso da Giurisprudenza nel Nuovo Statuto della facoltà adottato con decreto del rettore nell'ottobre del '95, prevede 26 annualità di insegnamento che si traducono in 24 esami (biennializzando due discipline come Storia del diritto italiano e Diritto amministrativo). Ma quali sono le sue caratteristiche più evidenti?

«La principale è proprio quella dell'aver introdotto tre materie comunitarie nel piano statutario e una lingua straniera, mentre abbiamo escluso dalle materie prima fondamentali per il piano statutario (che restano nel piano diplomatico ed in altri) discipline come il Diritto ecclesiastico».

Ma gli studenti come hanno accolto questa rivoluzione?



Palazzo Melzi, sede di Giurisprudenza

«Per la verità ci sono stati sempre molto vicini su questa strada. In consiglio di facoltà la rappresentanza è stata favorevolissima all'impostazione europeista che mi pare abbia avuto una ripercussione positiva anche a livello di base».

Come valuta la prospettiva di introdurre il numero chiuso a Giurisprudenza?

«Lo escludiamo perché la selezione, estremamente difficile, può comportare elementi di non obiettività e poi anche perché la legge istitutiva prevede che la nostra funzione sia anche (se non certo l'unica) quella di alleggerire e decongestionare la Federico II perlomeno accogliendo studenti della Campania interna. Verremo quindi meno ai nostri compiti istituzionali adottando il numero chiuso».

Ma Giurisprudenza attira studenti da altre aree, oltre che dalla Campania?

«Sì, e da tempo. Soprattutto dal basso Molise e dal

basso Lazio costiero».

Lei crede che bisogna fronteggiare il pericolo dell'abbandono degli studi? E quale strategia per bloccarlo?

«Spesso gli studenti si sfiduciano perché non vedono prospettive occupazionali dopo la laurea. A questo proposito abbiamo cercato di raccordiarsi col territorio anche ai fini dello sbocco lavorativo istituendo una «Commissione sugli sbocchi professionali» presieduta dal prof. Gaetano Liccardo di Sistemi fiscali comparati. Inoltre sosteniamo le possibilità di uno sbocco lavorativo a livello europeo, dove annualmente sono banditi concorsi dalla Commissione europea, che frequentemente vanno deserti soprattutto dagli italiani, forse anche per la scarsa conoscenza che dimostriamo delle lingue straniere».

Ma c'è anche la dimensione dei giuristi d'azienda, con le aperture in sede locale agli esperti nel diritto fi-

CURIOSITA'

AFFOLLAMENTO:

Il corso di Giurisprudenza è il più alto quanto a numero di iscritti (più di 5000) tra le facoltà della provincia di Caserta, secondo solo a Medicina di Napoli. Essere primi in classifica, significa però anche tante difficoltà in più per seguire lezioni sovraffollate.

ESAMI MATTEONE:

Superati Diritto costituzionale e Diritto privato al primo anno, e magari Diritto delle Comunità europee al secondo e Diritto commerciale al terzo, sarebbe esagerato sentirsi con la laurea in tasca, ma è giusto sentirsi un po' meglio. Neppure da prendere sotto gamba sono gli esami di Istituzioni di diritto romano al I anno, Diritto amministrativo al III, e Procedura penale e Procedura civile al IV ed ultimo anno di corso.

PARCHEGGIATORI ABUSIVI:

Estorcono quotidianamente danaro agli studenti. Anche duemila lire se la sosta si protrae per più di sei ore.

UOMINI D'ORO:

La dott.ssa Loredana Parzanese e il sig. Angelo De Angelis della presidenza. Per la loro grande sensibilità alle esigenze e alle domande degli studenti.

nanziario. Cerchiamo così di orientare anche i nostri insegnamenti, per quanto possibile, in funzione del futuro occupazionale degli studenti. Questo mantenendo comunque aperti, con insegnamenti solidi, anche sbocchi per le sistemazioni tradizionali di Giurisprudenza come magistrato, notaio, avvocato».

Ma allora quale rimedio si sente di suggerire al rischio disoccupazione?

«E' un problema di carattere generale che certo non possiamo risolvere da soli all'interno dell'università. Ma proprio il raccordo con la società che vogliamo ottenere attraverso la Commissione sugli sbocchi professionali e gli insegnamenti in una dimensione europea già sono un piccolo passo avanti in questa direzione».

L'intervista si conclude con l'auspicio del preside di acquisire al più presto anche un altro edificio in S. Maria Capua Vetere per fronteggiare il rischio del so-

vraffollamento delle sedi. Anche se va detto che, dopo la recente ristrutturazione, l'attuale sede della facoltà, Palazzo Melzi (ex Tribunale), ha reperito molte nuove aule e utili spazi. Infine col nuovo anno ci saranno novità anche sul piano della docenza: sono annunciati alcuni ritiri e qualche new entry. Ad esempio per Diritto costituzionale giungerà il prof. Lorenzo Chieffi dall'Università di Bari e la prof. Valeria Del Tufo da Perugia sarà la titolare di Diritto penale. Tra le riconferme, invece, quella del prof. Fernando Bocchini per Diritto Privato, di Franciosi per Istituzioni di diritto romano, di Federico Maria D'Ippolito per Storia del diritto romano (il professore è anche Pro rettore di tutto il II Ateneo), di Aurelio Cernigliaro (che è anche presidente dell'Edisu di Caserta) per Storia del diritto italiano.

Fabio Clarcia

GUIDA ALLA SCELTA DELLA FACOLTÀ

Ecco i primi sei neolaureati di Giurisprudenza

Dopo Economia Aziendale di Capua, al traguardo della laurea anche i primi sei studenti della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli di cui è preside il prof. Gennaro Franciosi a quattro anni dalla sua attivazione in S. Maria C.V. Mercoledì 24 luglio nell'aula A, la più grande di cui si avvale la facoltà che ha sede nello storico palazzo Melzi, la solenne cerimonia in cui hanno discusso la tesi nel corso della prima seduta di laurea in assoluto della facoltà Rosa Di Maio, Francesca Maria Ivana Guerriero, Ferdinando Mancini, Giuseppe Marrocco, Massimiliano Sciascia, Luigi Ventriglia.

I laureati, giuristi in erba, quasi tutti casertani, hanno completato, e per di più con una più che discreta media, tutte le ventuno prove di profitto che prevede il corso di laurea in Giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento degli studi (attualmente gli esami sono 24), in netto anticipo sul ruolino di marcia che normalmente vuole si affrontino esami anche negli appelli nelle sessioni autunnale ed invernale dell'ultimo anno di corso. Dei veri studenti «sprint», insomma, per queste prime lauree targate Giurisprudenza del II Ateneo: tre anni e una sessione davvero niente male.

Per l'occasione vestiti delle toghe accademiche (che per i docenti di Giurisprudenza hanno il bordo blu), ad esaminare i laureandi era presente un vero «parterre de roi» di docenti. La commissione esaminatrice delle prime lauree è stata infatti così composta: presidente il preside Gennaro Franciosi, di Istituzioni di diritto romano, poi i professori Federico Maria D'Ippolito di Storia del diritto romano, Massimo D'Antona di Diritto del lavoro, Gaetano Liccardo di Sistemi fiscali comparati, Giulio Pasetti Bombardella di Diritto amministrativo, Aurelio Cernigliaro di Storia del diritto italiano, Fernando Bocchini di Diritto privato, Antonino Prociida Mirabelli di Lauro di Sistemi giuridici comparati, Raffaele Rascio di Diritto civile, Luigi Sico di Diritto internazionale, Domenico Amirante di Diritto pubblico generale.

Questi i titoli delle tesi discusse: in Diritto privato Di Maio con «La responsabilità patrimoniale dei coniugi, l'art. 186, lettera c del codice civile», in Storia del diritto italiano Guerriero con «Il personaggio di Domenico Capitielli», in Diritto amministrativo Mancini con «Il potere regolamentare della P.A.», in Diritto civile Marrocco con «Profili civilistici dei fondi speciali di previdenza», in Scienza delle finanze Sciascia con «Prospettive di evoluzione del controllo finanziario della Corte dei Conti europea ed italiana», infine in Diritto Internazionale Ventriglia con «La libera circolazione degli avvocati nella Comunità Europea».



Sedute di laurea



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

VENDO/COMPRO

* **Vendesi Digital Diary Caslo** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

* **Vespa 150 Sprint**, anno '71 in ottime condizioni venduto a L.1.300.000 poco trattabili. Telefonare ore ufficio dal lunedì al venerdì al 5606559 e chiedere di Mario.

* **Vendo Honda Vs400 F2**, gomme nuove, batteria e carrozzeria nuove. Qualsiasi prova 3 milioni. Telefonare h.14 oppure h.22,30 al 7586107.

* **Vendo tavolo da disegno** completo di tecnigrafo e lampada come nuovo, ottimo prezzo. Telefonare ore serali allo 081/5751480.

* **Compro testi** di Labruna "Civitas musera" e "Mutatur forma civitatis". Tel.8846668 ore pasti.

* **Compro lezioni** (appunti sbobinati) di Economia Politica e Scienza delle Finanze, del **prof.F.Pica** della Facoltà di Giurisprudenza. Tel.5962971.

FITTASI

* Fittasi a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

* Fittasi a studenti fuorisede miniappartamento con due posti letto, bagno e cucinino zona **Piazzetta Augusto** (Piazzetta Rosario di Palazzo). Tel.5563492.

* Fittasi 2/3 studentesse appartamento al **Corso Umberto**, fronte Università. Telefonare al 5526789.

* Fittasi a studentesse camera con bagno indipendente zona **Via B.Cavallino**. Telefonare ore serali al 7679693.

* Fittasi appartamento 2 vani più accessori per studentesse zona **S.Teresa**. Tel.5641195.

* Fittasi appartamento arredato ben rifinito 2 vani più accessori (zona **Colli Aminei**). Tel.ore serali al 7418038.

* Fittasi posti letto a studenti centro storico (zona **Duomo**) da settembre L.300.000 mensili. Tel.5518389.

* Fittasi a studenti fuori sede in appartamento indi-

pendente sito in **Via D.Fontana** (zona ospedaliera), stanza singola o in comune. Tel.5580179.

* Fittasi posti letto a studenti in appartamento in **Via Epomeo** in parco tranquillo a 1000 mt. da **Monte Sant'Angelo**. Possibilità camera singola o doppia. Per informazioni telefonare al 7677388 oppure 0347-3890720.

* **Arco Felice**, prossimità Cumana a studenti/tesse fitto un appartamento panoramico vista mare, stanza singola 200 mila mensili, doppi servizi. Telefonare ore serali al 5457144.

* **Zona Museo** fitto 2 ampi vani, cucina, bagno e terrazzo 1 piano, prezzo modico. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19,30 al 7590660.

* Fittasi a studenti/tesse appartamento 2 vani, bagno, e cucina abitabili, più riscaldamento, sito in **Via Nuova Poggioreale n.164**, ristrutturato, vicino Centro Direzionale. Tel.dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 15,00 alle 22,00 al 5799980.

* Fittasi **Cavalleggeri d'Aosta** posti letto per studenti/tesse. Tel.7692178.

* Fittasi posti letto a L.250.000 a studentesse non residenti in appartamento nuovo **adiacenze Centro Direzionale**. Tel.286724.

* **Piazza Carlo III** fittasi a studenti/tesse o impiegati/te non residenti camera ammobiliata in appartamento nuovo, indipendente, termoascensore, vicinissimo facoltà di Veterinaria. Tel.7519077.

* Fittasi camera doppia solo studenti da settembre, **zona Fuorigrotta**, uso cucina completa di tutto, telefono, vicino metropolitana. Telefonare dal lunedì al venerdì ore serali allo 0823/884927.

LEZIONI, TESI, TRADUZIONI

* Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

* **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato.**

Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330-874665.

* Laureato in Architettura impartisce accurate lezioni di **Statica** a prezzi modici. Per informazioni telefonare al 7596316 (ore serali) o 0368/958878 e chiedere di Rosario.

* Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel.5567090.

* **Traduzioni** accurate di testi umanistici e tecnici **da e in inglese**, si effettuano. Telefonare al 5567090.

* **Si effettuano lavori** al computer di **video-scrittura**, trattamento testi e tesi di laurea con aggiunta di grafici a scelta del laureando. Le stampe saranno effettuate con stampante a getto d'inchiostro ad alta risoluzione. Telefonare dalle 9,30 alle 14 oppure dalle 21,30 alle 23 al 7419673.

* Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel.081/5785348.

* Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel. 5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

* Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazione 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze**. Si garantiscono max impegno e serietà. Tel.5962971.

* Laureando in Ingegneria impartisce accurate lezioni in **matematica, fisica e informatica**. Prezzi modici. Telefonare al 7622595.

* **Economia Politica** e materie giuridiche si impartiscono lezioni da parte di procuratore legale premiato con la toga d'onore. Tel.7403913.

* Laureato con lode in **Economia e Commercio** impartisce lezioni di **Economia e**

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

Politica Economica. Tel.7679001.

* Laureata in **Giurisprudenza** impartisce lezioni a studenti universitari per esami. Tel.7715612.

* Madrelingua spagnola prepara esame di **spagnolo** e batte tesi in spagnolo per studenti universitari. Zona Sorrento, tel. 5322451.

* **Economia Politica e Diritto** si impartiscono lezioni da parte il procuratore legale anche per la preparazione i concorsi. Referenze max. Tel.7403913.

* Impartisco lezioni private in **materie giuridiche** specifiche. Tel.414058.

* **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.

LAVORO

* Azienda seleziona ambasci per facile lavoro di **segretariato aziendale** a domicilio e gestione di corrispondenza aziendale per volantaggio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Ottimo come secondo guadagno. Per informazioni gratuite telefonare allo 081/5067784 dalle 10 alle 13, oppure dalle 15 alle 20.

* Eccezionale novità ditta offre a tutti lavoro serio e ben retribuito. Guadagni immediati oltre 1.500.000 al mese. Per informazioni scrivere indicando recapito telefonico, data di nascita, occupazione attuale a: **Sarni Umberto Via Antica Innamorati n.143, 80014 Giugliano (Na)**. Si prega di allegare 2 francobolli da L.500 per la risposta.

APERTE LE ISCRIZIONI AL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO NAPOLETANO

Università non significa solo studio. L'accesso all'università permette l'iscrizione ad un Centro Sportivo tra i più attrezzati ed efficienti della città. Il Centro Universitario Sportivo Napoletano (CUS) è situato in via Campegna (Fuorigrotta), il suo scopo è quello di avvicinare gli studenti universitari allo sport e quindi permettere a prezzi molto contenuti (in alcuni casi anche gratuitamente) qualche ora di sport in piacevole compagnia di colleghi di studio, esaltando uno dei più antichi detti "mente sana in corpo sano". Negli impianti (in continua evoluzione) vi sono: Campo da calcio-rugby regolamentare in erba, pista per atletica leggera, 8 campi da tennis, palestra per ginnastica a corpo libero, ginnastica aerobica, body building con pista di riscaldamento al coperto, ginnastica passiva, sala scherma, 2 campi da calcetto con illuminazione ed altro (in costruzione un palazzetto dello Sport ed una piscina al coperto). La stessa struttura cura anche i Campus estivi ed invernali (vacanze sportive in centri con studenti provenienti da tutte le sedi universitarie italiane). **L'iscrizione al CUS costa L. 30.000 annuali** e la documentazione da presentare è la seguente: Certificato di sana e robusta costituzione fisica, in carta semplice, in cui si specifica l'idoneità alla pratica sportiva; n° 2 fotografie formato tessera; esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse universitarie per l'anno accademico in corso.

Per Informazioni ed iscrizioni

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

IMPIANTI SPORTIVI CUS: via Campegna Tel. 762.12.95 ore 8 - 22

PALAZZO CORIGLIANO: P.zza San Domen. Maggiore, 12 Tel. 760.57.17

CASERTA: via Beneduce n° 8 Tel. 0823/32.02.35

Prof. **Elio Cosentino**, Presidente del CUS Napoli dal 1985, 54 anni (a 24 già vicepresidente), docente di ruolo nella Facoltà di Architettura cattedra Gestione Urbanistica del Territorio (dal '77); sposato con 1 figlio; Rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione dal 1975 al 1985 presso la Comunità Economica Europea, Membro del Comitato Centrale del CUSI, dal '95 vicepresidente Nazionale del CUSI; Sport preferiti: Rugby, Scherma, Tennis, Atletica, Lotta e da qualche anno Golf.

IL PRESIDENTE



Resi Management

RMG



SOCIETÀ PER
L'IMPRENDITORIALITÀ
GIOVANILE

PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

La RMC-Resi Management S.r.l. organizza un programma di formazione che si propone di favorire la creazione di nuove imprese all'interno di due "zone di frontiera" della Regione Campania, ovvero di zone a margine di poli già caratterizzati da significative forme di sviluppo imprenditoriale.

Il programma di formazione, della durata di **otto mesi** è promosso dalla Società per l'imprenditorialità giovanile S.p.A. ed è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Il programma formativo è destinato a **40 giovani** di età compresa tra i **18 ed i 29 anni**, in possesso di **cultura media superiore o universitaria** e residenti nella Regione Campania. Esso prevede attività di docenza in aula, stage in azienda, partecipazione a fiere e sviluppo di nuove idee di business sottoponibili alla procedura di finanziamento prevista dalla Legge 44/86.

I giovani il cui profilo corrisponde a quello innanzi descritto potranno presentare o far pervenire la domanda di partecipazione alle selezioni entro e non oltre il **27 settembre 1996** secondo i criteri definiti nel bando di selezione. Il bando di selezione e la brochure illustrativa del programma potranno essere ritirati presso gli uffici della RMG-Resi Management S.r.l. Vico Monteroduni 16, 80132 Napoli.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **RMG** e chiedere del dott. Luigi Cirillo
Tel. 081/41.30.19 Fax. 081/40.71.74

NEWSNEWSNEWSNEWS

- TORNEO Interfacoltà di calcio. Sono aperte a tutti gli universitari le iscrizioni al nuovo Torneo Sociale autunnale di calcio del CUS Napoli. Per informazioni telefonare in segreteria al n. 762.12.95



- OLIMPIADI di Atlanta, una medaglia di bronzo a squadra per il cusino Luigi Tarantino (Giurisprudenza) nella scherma.

- PALAZZETTO dello Sport. A 5 mesi dal blocco del cantiere, sono stati tolti i sigilli al Palazzetto Sportivo di via Campegna. I lavori, ripresi con celerità ai primi di agosto, dovrebbero terminare tra l'anno.

- TENNIS. Aboliti dal programma delle attività cusine tutti i corsi di tennis agonistica e preagonistica, per l'incompatibilità con i fini sociali del CUS. Per la direzione cusina "il tennis non è uno sport che il cus vuole far sviluppare a livello federale. Non ci sono le possibilità per raggiungere grossi risultati sportivi". La decisione è stata presa dal Consiglio Direttivo cusino, visto anche il sistematico calo delle iscrizioni che non si uniformava alla crescita di tutti gli altri settori. Resta valida la possibilità di fittare i campi a tariffe ridotte. Inoltre il Consiglio ha deciso un intervento di base di avvicinamento al tennis per studenti universitari che ne facciano richiesta. Il corso sarà realizzato al raggiungimento di un adeguato numero di iscritti. È quindi già possibile effettuare prenotazioni presso le segreterie cusine.

- ATLETICA. Passa da 130 a 150 mila lire la quota annuale di partecipazione al corso di Atletica Leggera. Le lezioni si tengono 3 volte a settimana (giorni dispari) dalle 14,30 alle 17,30.

- PALESTRA Polifunzionale Fitness (Ginnastica Corpo Libero ed Aerobica) e Body Building. Aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 22 con pausa dalle 13,30 alle 15,00. I corsi di Corpo libero ed aerobica durano 50 minuti e si alternano dalle ore 17,00 alle ore 20,50, di mattina dalle ore 11 alle 12,50. La frequenza è trisettimanale a scelta tra giorni pari o giorni dispari.

- NUOTO in attesa della costruzione della piscina sociale questo settore va avanti con convenzioni presso strutture esterne. Sui prossimi numeri pubblicheremo gli orari ed i prezzi.

- SERVIZIO Nutrizionista. Perfezionare e controllare le percentuali di grasso corporeo in modo preciso e dettagliato, abbinare ad esercizi fisici una dieta adeguata, insomma modellare il proprio corpo con il controllo medico della dieta ed una vera scheda ginnica. Tutto questo da ottobre al CUS Napoli.



- SAUNA-GINNASTICA PASSIVA-MASSAGGI. Dal 1 ottobre sarà attiva la nuova sala per la Ginnastica Passiva e la Sauna. Il prezzo per la singola seduta di sauna è di L. 10.000 (se nella stessa seduta si è in due il prezzo totale è di L. 15.000). L'abbonamento per 12 ingressi è di L. 100.000. Per i massaggi 1 seduta costa L. 20.000, l'abbonamento da 12, L. 200.000.

- CANOTTAGGIO. È uno dei pochi sport cusini che prevede un accesso all'agonismo "dilettantistico". Nelle prossime settimane si apriranno le iscrizioni (gratuite), a novembre le prime selezioni per formare un gruppo che dovrebbe partecipare ai Campionati Nazionali Universitari in programma a giugno. La sede degli allenamenti sarà il Circolo Canottieri Napoli.

G. V.

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À

D
A

C
A
M
P
I
O
N
I



NOVITÀ
PER GLI UNIVERSITARI:
CONTO CORRENTE
CONCERTO GOLD

FORUMADUEA

Concerto

Il conto andante con *brio*.



Ecco la famiglia dei conti ConCerto! Club e Top, per tutti i giovani da 12 a 26 anni, e - in esclusiva per gli studenti universitari - ConCerto Gold, il conto corrente dal ritmo travolgente.

Tutti i conti ConCerto hanno carta di prelievo, tassi di interesse superconvenienti e... orchestrano sconti e convenzioni da urlo!

Ascolta un acuto suggerimento: chiedi subito la tua carta ConCerto al Banco di Napoli più vicino, o telefona gratuitamente al numero verde 167-887 000.



Internet: www.vol.it/bninfo

 **BANCO**
di NAPOLI

Conti ConCerto. Musica nuova per i giovani da 12 a 26 anni.
Club (per i giovani da 12 a 17 anni), Top (per i giovani da 18 a 26 anni) e Gold (per gli universitari fino a 26 anni).

Per le condizioni praticate si rinvia agli appositi "fogli informativi analitici" disponibili presso tutte le filiali del Banco di Napoli.